



GAZZETTA UFFICIALE DELLA REPUBBLICA ITALIANA

FOGLIO DELLE INSERZIONI

PARTE SECONDA

Roma - Lunedì, 12 luglio 1999

SI PUBBLICA TUTTI
I GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00100 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 85081

Le inserzioni si ricevono presso l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato in Roma (Ufficio Inserzioni - Piazza Verdi, 10 - Telefoni 85082146 e 85082189). Le somme da inviare per il pagamento delle inserzioni e degli abbonamenti devono essere versate sul c/c postale n. 387001 intestato all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 Roma, osservando le norme in vigore. Le richieste dei fascicoli separati devono essere inviate ugualmente all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato, versando il relativo importo sul predetto conto corrente postale. Le librerie concessionarie possono accettare solamente avvisi consegnati a mano e accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

Annunzi commerciali:

— Convocazioni di assemblea	Pag. 1
— Altri annunzi commerciali	» 24

Annunzi giudiziari:

— Notifiche per pubblici proclami	» 52
— Ammortamenti	» 52
— Cambiamenti ed aggiunte di cognomi e nomi	» 54
— Richieste e dichiarazioni di assenza e di morte presunta	» 56

Avvisi d'asta e bandi di gara:

— Bandi di gara	» 56
-----------------------	------

Altri annunzi:

— Specialità medicinali, presidi sanitari e medico chirurgici	» 94
---	------

Rettifiche	» 96
------------------	------

Indice degli annunzi commerciali	Pag. 97
--	---------

ANNUNZI COMMERCIALI

CONVOCAZIONI DI ASSEMBLEA

CASSA DI RISPARMIO DI PARMA E PIACENZA - S.p.a.

*Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi
Iscritta all'Albo delle Banche presso la Banca d'Italia con il n. 6230
ed appartenente al «Gruppo Intesa» - Iscritto all'albo dei gruppi bancari
Sede legale in Parma, via Università n. 1*

Capitale sociale L. 1.187.500.330.000 interamente versato
Iscritta nel registro imprese di Parma Tribunale di Parma al n. 23373
Codice fiscale e partita I.V.A. n. 01824530347

Convocazione di assemblea

I signori azionisti della Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza S.p.a. sono convocati in assemblea ordinaria e straordinaria in Parma, presso l'Auditorium del Centro Servizi della Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza S.p.a., via La Spezia n. 138/A, per il giorno 29 luglio 1999 alle ore 10, in prima convocazione e, occorrendo, per il giorno 30 luglio 1999, in seconda convocazione, stessi luogo ed ora, per trattare e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Parte ordinaria:

1. Integrazione del Collegio sindacale, ai sensi dell'art. 2401 del Codice civile.

Parte straordinaria:

1. Fusione per incorporazione di Mediocredito Padano S.p.a. in Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza S.p.a. ai sensi degli articoli 2504 e 2504-*quinquies* del Codice civile, sulla base delle situazioni patrimoniali al 31 dicembre 1998, e, mediante annullamento, senza sostituzione, delle azioni della società incorporata tutte di proprietà della società incorporante;

2. Deliberazioni inerenti e conseguenti al precedente punto dell'ordine del giorno, con conferimento dei relativi poteri per la stipulazione dell'atto di fusione.

Potranno intervenire all'assemblea i titolari di azioni legittimati ai sensi della normativa vigente.

Parma, 2 luglio 1999

p. Il Consiglio di amministrazione
Il presidente: dott. Luciano Silingardi

S-18754 (A pagamento).

INDUSTRIAL SERVICE - S.p.a.

Sede in Lecco, corso Emanuele Filiberto n. 16/A
Capitale sociale L. 1.500.000.000 interamente versato
Registro imprese Lecco n. 6540 V 20 R.E.A. Lecco 183427
Codice fiscale e partita I.V.A. n. 00914180138

Avviso di convocazione

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria e straordinaria per il giorno 29 luglio 1999, alle ore 14, presso la sede sociale, in prima convocazione ed occorrendo in seconda convocazione, per il giorno 30 luglio 1999, stesso luogo ed ora, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Parte straordinaria:

1. Adozione nuovo testo di Statuto sociale.

Parte ordinaria:

1. Conferimento dell'incarico di revisione e certificazione ai sensi e per gli effetti dell'art. 165 del decreto legislativo n. 58 del 24 febbraio 1998;
2. Deliberazioni con riferimento all'art. 11 comma 6 del decreto legislativo 18 dicembre 1997 n. 472;
3. Determinazione compenso al Consiglio di amministrazione.

Possono intervenire all'assemblea i soci che abbiano depositato le azioni presso la sede sociale o presso la Banca Commerciale Italiana S.p.a., almeno cinque giorni prima di quello fissato per la prima convocazione.

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
Luciano Zottola

S-18711 (A pagamento).

ISTITUTO CESSIONI DEL QUINTO**Banca Cisalpina - S.p.a.**

Roma, salita San Nicola da Tolentino n. 1/b
Registro imprese di Roma n. 4373/86
Codice fiscale n. 01392970404
Partita I.V.A. n. 00866491004

Convocazione di assemblea straordinaria

I signori soci dell'Istituto Cessioni del Quinto Banca Cisalpina S.p.a. sono convocati in assemblea ordinaria per il giorno di mercoledì 4 agosto 1999 alle ore 11 in prima convocazione e, per il giorno di giovedì 5 agosto 1999 alla stessa ora in seconda convocazione presso la sede della Banca Popolare di Brescia, via Leonardo da Vinci n. 74, con il seguente

Ordine del giorno:

1. Modifica agli articoli 1, 2, 3, 5, 14, 21, 22, 27 e 29 dello statuto sociale; deliberazioni inerenti e conseguenti e conferimento di poteri.

Deposito delle azioni ai sensi di legge presso la sede della società e presso la cassa incaricata Banca Popolare di Brescia.

Roma, 6 luglio 1999

p. Il Consiglio di amministrazione
Il presidente: dott. Aurelio Menni

S-18690 (A pagamento).

I.F.E.P.**Interessenze Finanziamenti e Partecipazioni - S.p.a.**

Sede in Roma, via Flaminia n. 322
Capitale sociale L. 700.000.000 interamente versato
Codice fiscale n. 09176250158
Partita I.V.A. n. 00863311007

Gli azionisti sono convocati in assemblea ordinaria il giorno 31 luglio 1999 alle ore 10 presso la sede sociale in prima convocazione, ed occorrendo, il giorno 30 settembre 1999 in seconda, stessa ora e luogo, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione dell'amministratore unico sulla gestione;
2. Relazione del Collegio sindacale;
3. Esame ed approvazione del bilancio al 31 marzo 1999, costituito da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa;
4. Varie ed eventuali.

L'amministratore unico: Ida Vaccari.

S-18678 (A pagamento).

GAM. ACA. - S.p.a.

Sede legale in Sorrento (NA), via Capo n. 22
Capitale sociale L. 9.000.000.000 interamente versato
Registro imprese n. 256/70

Gli azionisti sono convocati in assemblea ordinaria, presso la sede sociale, per il giorno 29 luglio 1999 alle ore 9, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Comunicazione dell'organo amministrativo e del Collegio sindacale a seguito di denuncia ex art. 2408 Codice civile; eventuale adozione dei provvedimenti necessari ed opportuni ove siano ritenute fondate le contestazioni di cui alla denuncia;
2. Dimissioni del Collegio sindacale;
3. Nomina del Collegio sindacale.

Per l'intervento in assemblea gli azionisti dovranno depositare le azioni presso le casse sociali a norma di legge.

p. Il Consiglio di amministrazione
Il presidente: Gambardella Bianca

S-18691 (A pagamento).

PILKINGTON ITALIA - S.p.a.

Sede in San Salvo, zona industriale
Capitale sociale L. 104.590.060.000 interamente versato
Registro imprese n. 238237 di Chieti
Codice fiscale e partita I.V.A. n. 11694050151

Gli azionisti sono convocati in assemblea ordinaria per il giorno 30 luglio 1999, alle ore 12 in San Salvo, presso la sede legale della società, ed eventualmente per il giorno 31 luglio 1999 in seconda convocazione, nello stesso luogo e alla stessa ora, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Esame ed approvazione del bilancio al 31 marzo 1999.

Potranno intervenire all'assemblea gli azionisti che, a norma dell'art. 4 della legge 29 dicembre 1962, n. 1745, almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'assemblea, avranno depositato le loro azioni presso le casse sociali o presso la Banca Commerciale Italiana.

p. Il Consiglio di amministrazione
L'amministratore delegato: ing. Massimo Cestaro

S-18693 (A pagamento).

PILKINGTON SIV - S.p.a.

Sede in San Salvo, zona industriale
Capitale sociale L. 200.000.000.000 interamente versato
Registro delle imprese n. 117 Tribunale di Vasto
Codice fiscale e partita I.V.A. n. 00091380691

Gli azionisti sono convocati in assemblea ordinaria per il giorno 30 luglio 1999, alle ore 11 in San Salvo, presso la sede legale della società, ed eventualmente per il giorno 31 luglio 1999 in seconda convocazione, nello stesso luogo e alla stessa ora, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Esame ed approvazione del bilancio al 31 marzo 1999;
2. Proposta di ripianamento perdite esercizi precedenti, mediante utilizzo di riserva;
3. Proposta di vincolo per lire 25 miliardi per futuri progetti legge n. 488/1992;
4. Proposta di svincolo di utili accantonati nel bilancio 1998.

Potranno intervenire all'assemblea i signori azionisti che, a norma dell'art. 4 della legge 29 dicembre 1962, n. 1745, almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'assemblea, avranno depositato le loro azioni presso le casse sociali o presso la Banca Commerciale Italiana.

p. Il Consiglio di amministrazione
L'amministratore delegato: ing. Massimo Cestaro

S-18692 (A pagamento).

ADOLFO ACAMPORA - S.p.a.

Sede legale in Sorrento (NA), via Nastro Verde n. 7
Capitale sociale L. 1.960.000.000 interamente versato
Registro imprese n. 1006/72

Gli azionisti sono convocati in assemblea ordinaria, presso la sede sociale, per il giorno 29 luglio 1999 alle ore undici per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Comunicazione dell'organo amministrativo e del Collegio sindacale a seguito di denuncia ex art. 2408 Codice civile; eventuale adozione dei provvedimenti necessari ed opportuni ove siano ritenute fondate le contestazioni di cui alla denuncia;
2. Bilancio al 31 dicembre 1998, relazione sulla gestione e relazione dei sindaci; delibere inerenti e conseguenti;
3. Determinazione di cui all'art. 11 decreto legislativo 18 dicembre 1997 n. 472.

Per l'intervento in assemblea gli azionisti dovranno depositare le azioni presso le casse sociali a norma di legge.

Il Consiglio di amministrazione
Il presidente: Acampora Vincenzo

S-18695 (A pagamento).

HOTEL PRESIDENT - S.p.a.

Sede legale in Sorrento (NA), via Colle Parisi n. 4
Capitale sociale L. 750.000.000 interamente versato
Registro imprese n. 78/63

Gli azionisti sono convocati in assemblea ordinaria, presso la sede sociale, per il giorno 29 luglio 1999 alle ore 17, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Comunicazione dell'organo amministrativo e del Collegio sindacale a seguito di denuncia ex art. 2408 Codice civile; eventuale adozione dei provvedimenti necessari ed opportuni ove siano ritenute fondate le contestazioni di cui alla denuncia;
2. Dimissioni del Consiglio di amministrazione;
3. Nomina nuovo Consiglio di amministrazione e determinazione compenso anno 1999;
4. Dimissioni del Collegio sindacale;
5. Nomina del Collegio sindacale.

Per l'intervento in assemblea gli azionisti dovranno depositare le azioni presso le casse sociali a norma di legge.

p. Il Consiglio di amministrazione
Il presidente: Acampora Luigi

S-18694 (A pagamento).

MAC - S.p.a.

Modern Advanced Concrete

Sede in Treviso, via Vicinale delle Corti
Capitale sociale L. 4.900.000.000 interamente versato
Registro delle imprese di Treviso n. 27261
Codice fiscale n. 09193910156

Convocazione di assemblea straordinaria

I signori azionisti della società sono convocati in assemblea straordinaria in Treviso, via Vicinale delle Corti, per il giorno 29 luglio 1999 alle ore 11, in prima convocazione, e occorrendo, in seconda convocazione, per il giorno 30 luglio 1999, stessi luogo ed ora, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Proposta di fusione per incorporazione nella MAC S.p.a. della controllata HSC Italia S.p.a. di Milano, sulla base delle rispettive situazioni patrimoniali al 31 dicembre 1998, approvazione del relativo progetto di fusione, delega di poteri;
2. Proposta di modifica degli articoli 4 e 19 dello Statuto.

Hanno diritto di intervenire all'assemblea gli azionisti che, a sensi di legge, almeno cinque giorni prima della data fissata per l'assemblea stessa, abbiano effettuato il deposito dei certificati azionari presso la sede della società oppure presso le sedi o filiali dei seguenti Istituti di Credito: Cassa di Risparmio delle provincie Lombarde, Deutsche Bank, Credit Suisse; Credito Italiano; Banco Ambrosiano Veneto.

Treviso, 30 giugno 1999

p. Il Consiglio di amministrazione
L'amministratore delegato: dott. Mario Corradi

S-18699 (A pagamento).

HSC ITALIA - S.p.a.

Sede in Milano, via Gargano n. 7
Capitale sociale L. 1.500.000.000 interamente versato
Registro delle imprese di Milano n. 338384
Codice fiscale n. 11027100152

Convocazione di assemblea straordinaria

I signori azionisti della società sono convocati in assemblea straordinaria in Treviso, via Vicinale delle Corti, per il giorno 29 luglio 1999 alle ore 11,30, in prima convocazione, e occorrendo, in seconda convocazione, per il giorno 30 luglio 1999, stessi luogo ed ora, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Proposta di fusione per incorporazione della HSC Italia S.p.a. nella società controllante MAC S.p.a. di Treviso, sulla base delle rispettive situazioni patrimoniali al 31 dicembre 1998, approvazione del relativo progetto di fusione, delega di poteri.

Hanno diritto di intervenire all'assemblea gli azionisti che, a sensi di legge, almeno cinque giorni prima della data fissata per l'assemblea stessa, abbiano effettuato il deposito dei certificati azionari presso la sede della società oppure presso le sedi o filiali dei seguenti Istituti di Credito: Cassa di Risparmio delle provincie Lombarde, Credito Italiano; Banco Ambrosiano Veneto.

Treviso, 30 giugno 1999

p. Il Consiglio di amministrazione
Il presidente: dott. Mario Corradi

S-18700 (A pagamento).

TECNOFAR - S.p.a.

Sede in Delebio, via dalla Battaglia n. 17
Capitale sociale di L. 1.000.000.000 interamente versato
Iscritta al registro delle imprese di Sondrio n. 1391
R.E.A. n. 27345
Codice fiscale n. 00080560147

Convocazione di assemblea straordinaria

I signori azionisti della Tecnofar S.p.a. sono convocati in assemblea straordinaria presso lo studio del notaio Giulio Vitali - Morbegno, piazza Caduti Libertà, 6 per il giorno 30 luglio 1999 alle ore 17, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Proposta di fusione della società Inoxan S.r.l. con la società Tecnofar S.p.a. mediante incorporazione della prima nella seconda, deliberazioni inerenti e conseguenti.

Nel caso in cui l'assemblea non raggiungesse il numero legale per questa convocazione, fin d'ora viene fissata la seconda convocazione per il giorno 30 luglio 1999 nel medesimo luogo alle ore 18.

Delebio, 2 luglio 1999

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
Enrico Dell'Oca

S-18712 (A pagamento).

REDA - S.p.a.

Sede in Milano, via Tanaro n. 14
Capitale sociale di L. 8.000.000.000
Iscritta al registro delle imprese di Milano
al n. 155892 Tribunale di Milano

I signori azionisti sono convocati presso lo studio legale Guasti in Milano, piazza Paolo Ferrari n. 8 per il giorno 30 luglio 1999 alle ore 9,30 in prima convocazione ed eventualmente il giorno 2 agosto 1999, stessi luogo ed ora in seconda convocazione per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Progetto di fusione per incorporazione nella società «Yucatan Seconda S.r.l.» con sede in Milano;
2. Delibere inerenti e conseguenti.

Avranno diritto di partecipare all'assemblea gli azionisti che, a norma delle vigenti disposizioni di legge e di Statuto, abbiano effettuato il deposito delle azioni presso la sede sociale.

p. Il Consiglio di amministrazione
Il notaio incaricato: Francesco Guasti

S-18710 (A pagamento).

MOBILITÀ VERSILIA - S.p.a.

Sede legale in Viareggio (LU), via Salvatori 1 presso Mercato Ittico
Capitale sociale L. 400.000.000
Partita I.V.A. n. 01691020463

Per il giorno 30 luglio 1999 alle ore 18 presso lo studio del notaio Rizzo Francesco in Viareggio, via Cesare Battisti (LU), viale Manin ed eventualmente in seconda convocazione per il giorno 31 luglio 1999 alla stessa sede e stesso orario è convocata l'assemblea dei soci con il seguente

*Ordine del giorno:**Parte ordinaria:*

1. Nomina membri Consiglio di amministrazione;
2. Varie ed eventuali.

Parte straordinaria:

1. Spostamento sede legale;
2. Conversione capitale sociale in Euro

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2370 i soci dovranno depositare le azioni in sede almeno cinque giorni prima dell'assemblea.

Il presidente: Mario Puccinelli.

S-18719 (A pagamento).

AR-DUE - S.p.a.

Sede in Prata di Pordenone, fraz. Ghirano (PN), via Palazzetto n. 56
Capitale sociale di L. 600.000.000 interamente versato
Iscritta al n. 6802 nel registro delle imprese di Pordenone

Convocazione di assemblea straordinaria

I signori azionisti sono convocati in assemblea straordinaria per il giorno 30 luglio 1999, alle ore 18, presso lo studio del notaio Maurizio Corsi in Pordenone, piazzale XX Settembre n. 24 per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Proposta di modifica dei seguenti articoli dello statuto sociale:

- 2 - Sede;
- 3 - Proroga durata;
- 4 - Modifiche oggetto sociale;
- 7 - Domicilio dei soci;
- 8 - Emissione obbligazioni;
- 9 - Trasferimento di azioni;
- 10 - Finanziamento soci;
- 11, 12, 14, 15 - Assemblea;
- 16, 19, 20, 21, 22, 23 - Amministrazione e rappresentanza legale;
- 24 - Sindaci;
- 25 - Esercizi sociali;
- 27 - Clausola compromissoria.

La partecipazione all'assemblea è regolata dalla norme di legge e di statuto.

L'amministratore unico: Polesello Flavio.

S-18726 (A pagamento).

Società R.T.C. - S.p.a.
(RADIO TELE CAMPANIA) ITALIA

Pellezzano (SA), via G. Amendola n. 5
 Capitale sociale deliberato L. 300.000.000
 Registro delle imprese di Salerno n. 418/76

Convocazione di assemblea straordinaria

L'assemblea degli azionisti è indetta in prima convocazione per il giorno 29 luglio 1999 alle ore 11, presso la sede sociale ed occorrendo in seconda convocazione per il giorno 30 luglio 1999 alla stessa ora e medesimo luogo, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

- 1. Bilancio 1998, relazioni, deliberazioni;
- 2. Rinnovo cariche sociali per decorso triennio.

Potranno intervenire all'assemblea gli azionisti a ciò legittimati come per statuto e per legge.

Pellezzano, 2 luglio 1999

L'amministratore unico: ing. Carmine Trapanese.

S-18729 (A pagamento).

EUROMOBILIARE

ASSET MANAGEMENT S.G.R. - S.p.a.

Gruppo Bancario «Credito Emiliano - CREDEM»

Sede in Milano, via Turati n. 9

Capitale sociale L. 12.500.000.000 interamente versato

Iscritta al registro delle imprese di Milano al n. 1544185

Codice fiscale n. 07392830159

Partita I.V.A. n. 11969870150

I signori azionisti della Euromobiliare Asset Management S.G.R. S.p.a., sono convocati in assemblea ordinaria in prima convocazione per il giorno 27 luglio 1999, alle ore 15,30, presso la sede della società sita in Milano, via Turati n. 9, ed, occorrendo, in seconda convocazione per il giorno 28 luglio 1999 stessi luogo ed ora, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

- 1. Deliberazioni in ordine al numero dei componenti il Consiglio di amministrazione; nomina di amministratori;
- 2. Deliberazioni in ordine alla composizione del Collegio sindacale.

Possono partecipare all'assemblea gli azionisti che abbiano depositato, almeno cinque giorni prima di quello fissato per la riunione, le azioni presso la sede sociale o presso il Credito Emiliano S.p.a.

Milano, 30 giugno 1999

L'amministratore delegato: Nicola Ricolfi.

S-18734 (A pagamento).

BORTOLOTTI PETROLI - S.p.a.

Sede in Flero (BS), via S. Desiderio n. 11

Capitale sociale L. 2.000.000.000 interamente versato

Tribunale di Brescia registro società n. 9472

R.E.A. di Brescia n. 186420

Codice fiscale e partita I.V.A. n. 00350690178

Convocazione di assemblea

I signori azionisti della Bortolotti Petroli S.p.a. sono convocati in assemblea straordinaria per il giorno 29 luglio 1999 alle ore 17 presso lo studio del notaio Mistretta in Brescia, via V. Emanuele II n. 60 per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

- 1. Proposta di fusione per incorporazione della partecipata F.lli Milanesi S.r.l. ed approvazione dei progetti di fusione pubblicati;
- 2. Adozione nuovo testo dello statuto sociale;
- 3. Delibere conseguenti.

Si rammenta che ai sensi dell'art. 4 della legge 29 dicembre 1962 n. 1745, possono intervenire all'assemblea gli azionisti che abbiano depositato le azioni almeno 5 giorni prima dell'assemblea.

Flero, 29 giugno 1999

Il presidente: Ezio Brenta.

S-18735 (A pagamento).

SO.GE.PAR. - S.p.a.

Sede legale in Milano, via Santa Sofia n. 27

Capitale sociale L. 4.000.000.000

Registro delle imprese di Milano n. 195287

R.E.A. di Milano n. 1054971

Convocazione assemblea straordinaria

I signori azionisti sono convocati in assemblea straordinaria, in Milano, via Pietro Mascagni n. 30, presso lo Studio del notaio Antonio Gallavresi, per il giorno 28 luglio 1999, alle ore 11 in prima convocazione ed accorrendo in seconda convocazione, per il giorno 6 settembre 1999 stesso luogo ed ora, per deliberare in merito al seguente

Ordine del giorno:

1. Proposta di aumento gratuito del capitale sociale da L. 4.000.000.000 a L. 15.000.000.000; conseguente modifica dell'art. 6 dello statuto sociale.

Potranno intervenire all'assemblea i signori azionisti che avranno depositato le azioni a loro intestate, almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'assemblea, presso la Cassa sociale.

Milano, 2 luglio 1999

p. Il Consiglio di amministrazione
Il presidente: Gilberto Borromeo Arese

S-18736 (A pagamento).

PICENO DA SCOPRIRE - S.p.a.

Ascoli Piceno, piazza Simonetti n. 36

Collegio sindacale della società

Il collegio sindacale della società «Piceno da Scoprire S.p.a.» tramite il suo presidente, in ottemperanza a quanto previsto dagli articoli 2386 e 2406 del Codice Civile, nonché dall'art. 17 dello statuto, convoca l'assemblea soci a riunirsi in prima convocazione il giorno 29 luglio 1999 alle ore 12, presso la sede legale della medesima società in Ascoli Piceno, piazza Simonetti n. 36 ed in seconda convocazione il giorno 31 luglio 1999 presso la medesima sede a deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

3. Nomina componenti del Consiglio d'amministrazione in seguito alle dimissioni della maggioranza dei componenti il Consiglio stesso;

4. Varie ed eventuali.

San Benedetto del Tronto, 2 luglio 1999

p. Il Collegio sindacale della Piceno da Scoprire S.p.a.
Il presidente: dott. Vincenzo Curi

S-18740 (A pagamento).

FIMASP - S.p.a

Sede legale in Villanova di Cepagatti (PE), via Nazionale n. 74

Capitale sociale L. 400.000.000 interamente versato

Registro imprese di Pescara n. 028-2167

Codice fiscale e partita I.V.A. n. 00098960685

Avviso di convocazione di assemblea straordinaria

L'assemblea straordinaria dei soci della Fimasp S.p.a. è convocata per il giorno 30 luglio 1999 alle ore 9, presso lo studio del notaio Mastrobardino, corso viale Emanuele II n. 10 - Pescara, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Fusione per incorporazione nella Bolzano Sud S.p.a. delle società Findabe S.r.l. - Fimasp S.p.a. - Scambi Service S.r.l. - Immobiliare Lidi S.r.l. ai sensi dell'art. 2501-bis del Codice civile.

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
dott. Gerhard Drexel

S-18743 (A pagamento).

HENRAUX - S.p.a.

Sede in Querceta di Seravezza (LU), via Deposito n. 49

Capitale sociale L. 6.000.000.000

Registro società Tribunale di Lucca n. 818

Codice fiscale e partita I.V.A. n. 00145760468

Convocazione di assemblea

Gli azionisti sono convocati in assemblea straordinaria presso la sede sociale di Querceta di Seravezza (LU), il giorno 30 luglio 1999 alle ore 16, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Delibera di fusione per incorporazione di Domenico Natali S.r.l. e di Natali Granito S.r.l. nella Henraux S.p.a. ed approvazione dei relativi progetti.

Possono intervenire all'assemblea gli azionisti che avranno depositato le loro azioni, nei termini di legge, presso le casse sociali.

Querceta, 2 luglio 1999

L'amministratore delegato: Laura Natali.

S-18741 (A pagamento).

BOLZANO SUD - S.p.a.

Sede legale in Bolzano, via Buozzi

Capitale sociale L. 5.500.000.000 interamente versato

R.E.A. di Bolzano n. 115339

Registro imprese di Bolzano n. 008-15110

Codice fiscale e partita I.V.A. n. 01354620211

Socio unico

Avviso di convocazione di assemblea straordinaria

L'assemblea straordinaria dei soci della Bolzano Sud S.p.a. è convocata per il giorno 28 luglio 1999 alle ore 14, presso la sede sociale della società in Bolzano, via Buozzi per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Fusione per incorporazione nella Bolzano Sud S.p.a. delle società Findabe S.r.l. - Fimasp S.p.a. - Scambi Service S.r.l. - Immobiliare Lidi S.r.l. ai sensi dell'art. 2501-bis del Codice civile;

Modifica oggetto sociale.

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
dott. Gerhard Brexel

S-18746 (A pagamento).

SEVI - S.p.a.

(in liquidazione)

Ortisei, Pontives n. 37

Capitale sociale L. 750.000.000 interamente versato

Registro delle imprese di Bolzano n. 2120

Camera di commercio di Bolzano - R.E.A. n. 60167

Codice fiscale n. 00099280216

Convocazione di assemblea straordinaria

Gli azionisti della società sono convocati per il giorno 28 luglio 1999, alle ore 10, presso lo studio del notaio dott. Roberto Cutrupia in Udine, via del Gelso n. 43 per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Revoca dello stato di liquidazione;
2. Trasformazione in società a responsabilità limitata;
3. Modifica denominazione ragione sociale;
4. Modifica oggetto sociale;
5. Adozione nuovo testo statuto sociale;
6. Nomina consiglieri di amministrazione per il primo triennio;

Potranno partecipare all'assemblea i soci regolarmente iscritti sul libro soci che avranno depositato le azioni nei termini di legge.

Udine, 2 luglio 1999

Un liquidatore: rag. Giovanni Cisilino.

S-18742 (A pagamento).

AON ITALIA - S.p.a.

Roma, via Bruxelles n. 51

Capitale sociale L. 225.250.000

Registro imprese n. 4014/1972 Tribunale di Roma

Codice fiscale n. 02762130587

Avviso di convocazione

I signori azionisti sono convocati in assemblea straordinaria in Milano, piazzetta Paolo Ferrari n. 8 presso lo studio Guasti, per il giorno 28 luglio 1999 alle ore 10 in prima convocazione e per il giorno 30 luglio 1999, stesso luogo ed ora, in eventuale seconda convocazione, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Esame ed approvazione della situazione patrimoniale e nota integrativa al 31 maggio 1999; relazione del Consiglio di amministrazione; relazione del Collegio sindacale;

Deliberazioni ai sensi dell'art. 2447 del Codice civile;

Proposta di aumento del capitale sociale e conseguente modifica dell'articolo 5 dello statuto sociale.

Per la partecipazione all'assemblea le azioni dovranno essere depositate presso le casse sociali o casse incaricate nei termini di legge.

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
dott. Raffaele Bozzano

S-18745 (A pagamento).

MEDIOCREDITO PADANO - S.p.a.

Iscritta all'Albo delle Banche presso la Banca d'Italia al n. 10323.1

Appartenente al «Gruppo Intesa»

iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari

Sede legale in Parma, via Mistrali n. 1

Capitale sociale L. 75.000.000.000

Registro imprese di Parma n. 22482

(R.E.A. n. 178434)

Codice fiscale e partita I.V.A. n. 01787310349

I signori azionisti sono convocati in assemblea straordinaria in Parma, presso la sede locale in via Mistrali n. 1, per il giorno 29 luglio 1999 alle ore 18 in prima convocazione e, occorrendo, per il giorno 30 luglio 1999, stesso luogo ed ora, in seconda convocazione, per trattare e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:**Parte ordinaria:**

1. Dimissione consigliere, presa d'atto e deliberazioni conseguenti;
2. Nomina del vice presidente.

Parte straordinaria:

1. Fusione per incorporazione di Mediocredito Padano S.p.a. in Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza S.p.a., ai sensi degli articoli 2504 e 2504-*quiquies* del Codice civile, sulla base delle situazioni patrimoniali al 31 dicembre 1998 e mediante annullamento, senza sostituzione, delle azioni della società incorporata, tutte di proprietà della società incorporante;

2. Deliberazioni inerenti e conseguenti al precedente punto dell'ordine del giorno, con conferimento dei relativi poteri per la stipula dell'atto di fusione.

Potranno intervenire all'assemblea i titolari di azioni legittimati ai sensi della normativa vigente.

Parma, 1° luglio 1999

p. Il Consiglio di amministrazione
Il presidente: dott. Luciano Silingardi

S-18747 (A pagamento).

LIMONTA AUTO - S.p.a.

Sede in Annone Brianza, via Per la Poncia

Capitale sociale L. 200.000.000

Iscritta al registro delle imprese di Lecco al n. 12499/1998

Codice fiscale e partita I.V.A. n. 02396550135

I signori azionisti sono convocati in assemblea straordinaria presso gli uffici della Limonta S.p.a. in Costamasnaga, via C. Battisti n. 15, per il giorno 28 luglio 1999 alle ore 11, in prima convocazione, ed occorrendo il giorno 29 luglio 1999 alle ore 11, in seconda convocazione per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Aumento capitale sociale da L. 200.000.000 a L. 3.000.000.000;

Modifica denominazione sociale da Limonta Auto S.p.a. in Aun-
de Limonta S.p.a.;

Varie ed eventuali.

Annone Brianza, 24 giugno 1999

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
dott. Paolo Limonta

S-18748 (A pagamento).

FONTECAL - S.p.a.

Sede legale in Cepagatti (PE), via P. Pignatelli n. 13

Capitale sociale L. 1.000.000.000 interamente versato

Reg. Soc. Tribunale PE n. 12173

C.C.I.A.A. di Pescara n. 81912

Codice fiscale e partita I.V.A. n. 01292140686

Convocazione assemblea

È convocata l'assemblea ordinaria dei soci presso la sede legale della società in Cepagatti (PE), frazione Villanova, via P. Pignatelli n. 13 per il giorno 2 agosto 1999 ore 9 in prima convocazione e, occorrendo, in seconda convocazione, stesso luogo, per il giorno 3 agosto 1999 ore 11 per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Revoca mandato dal Consiglio di amministrazione dei signori Luciano Tesolin e dott. Michele Lemme, e loro sostituzione;
2. Proposta di azione di responsabilità nei confronti degli amministratori delegati signori Luciano Tesolin e dott. Michele Lemme;
3. Incarico a società di revisione per la certificazione del bilancio al 31 dicembre 1998 della Fontecal S.p.a.;
4. Varie ed eventuali.

Per l'intervento all'assemblea le azioni sociali devono essere depositate almeno cinque giorni liberi prima presso la sede legale della società, come previsto dallo statuto della società.

Villanova di Cepagatti, data della pubblicazione

Il presidente: Luciano Tesolin.

S-18749 (A pagamento).

FILLATICE - S.p.a.

Sede legale in Monza (MI), via San Martino n. 3
Capitale sociale L. 12.000.000.000
Codice fiscale n. 04224680159
Partita I.V.A. n. 00773760962

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria e straordinaria per il giorno 28 luglio 1999, alle ore 10,30 in prima convocazione in Milano, piazzale Cadorna n. 6, presso lo studio Trotter, ed occorrendo, in eventuale seconda convocazione il giorno 29 luglio 1999, stesso luogo ed ora per discutere e deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:***Parte ordinaria:**

1. Ratifica di delibere di Consiglio di amministrazione in ordine al conferimento dell'attività produttiva in società controllata;
2. Informativa del presidente.

Parte straordinaria:

1. Modifica della denominazione e oggetto della società;
2. Trasferimento sede sociale;
3. Modifiche statutarie conseguenti.

Deposito delle azioni a norma di legge.

Il vice presidente: dott. Alberto Boracchi.

S-18751 (A pagamento).

ELETTRODIFFUSION - S.p.a.

Sede legale in Corridonia, via Valadier n. 16
Capitale sociale L. 1.300.000.000 interamente versato
Iscritta al n. 3809 registro delle imprese di Macerata
Codice fiscale n. 00644380438

Avviso convocazione assemblea straordinaria dei soci

È convocata per il giorno 30 luglio 1999 ore 11 presso il notaio Paolo Chessa, via dell'Industria n. 5 - Corridonia, ed occorrendo in seconda convocazione per il giorno successivo, stessa ora e luogo, l'assemblea straordinaria dei soci della Elettrodifusion S.p.a. con il seguente

Ordine del giorno:

Delibera di fusione per incorporazione della Dimer S.r.l. in Elettrodifusion S.p.a.

Corridonia, 26 giugno 1999

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
Rosini Ferruccio

S-18753 (A pagamento).

G.E.T. - S.p.a.**Gestioni Esattorie Tesorerie**

(in liquidazione)

Sede sociale in Cosenza, viale Crati snc
Contrada Vaglio Lise - Edifici Banca Carime, ingresso «C»
Iscritta al n. 4350 del registro imprese di Cosenza
e al n. 93379 R.E.A. della C.C.I.A.A. di Cosenza
Codice fiscale e partita I.V.A. n. 01313180786

Convocazione assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria per il giorno 28 luglio 1999 alle ore 10,30, in prima convocazione, in Cosenza, viale Crati snc, Contrada Vaglio Lise. «Edifici Banca Carime» Ingresso «C», 6° piano e, occorrendo, per il giorno successivo 29 luglio 1999 stesso luogo e stessa ora in seconda convocazione con il seguente

Ordine del giorno:

1. Ripianamento deficit patrimoniale;
2. Determinazione compenso dei liquidatori.

Per l'intervento all'assemblea gli azionisti dovranno depositare le azioni, almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'adunanza, presso la sede della liquidazione in Cosenza o presso un Istituto di Credito.

Cosenza, 29 giugno 1999

I liquidatori:

dott. Carlo Zinzalla - dott. Giovanni Battista Guzzo

S-18756 (A pagamento).

CARLO GAVAZZI ELETTROMECCANICA - S.p.a.

Sede in Lainate, viale De Gasperi n. 7
Capitale sociale L. 5.440.000.000 interamente versato
Iscrizione registro imprese di Milano n. 189365
Codice fiscale e partita I.V.A. n. 04528910153

Gli azionisti sono convocati in assemblea ordinaria e straordinaria in Lainate, per il giorno 28 luglio 1999, alle ore 14,15 in prima convocazione e, occorrendo, in seconda convocazione per il giorno 30 luglio 1999 stessa ora e luogo, per discutere e deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:***Parte ordinaria:**

1. Deliberazioni ai sensi dell'art. 2364 del Codice civile.

Parte straordinaria:

1. Proposta di trasferimento della sede legale con conseguente modifica dell'art. 2 dello statuto sociale.

Hanno diritto di intervenire all'assemblea gli azionisti che, a norma di legge, almeno cinque giorni prima dell'adunanza, abbiano effettuato il deposito dei certificati azionari presso la sede sociale.

Milano, 30 giugno 1999

L'amministratore unico: Michele Bernardi.

S-18780 (A pagamento).

CARLO GAVAZZI FEME - S.p.a.

Sede in Milano, via Gallarate n. 139

Capitale sociale L. 4.163.000.000 versato

Iscrizione registro imprese di Milano n. 323614 - REA n. 1388948

Codice fiscale 060608000014

Partita IVA n. 10601800153

Gli azionisti sono convocati in assemblea ordinaria e straordinaria in Lainate, per il giorno 28 luglio 1999, alle ore 13,30, in prima convocazione e, occorrendo, in seconda convocazione per il giorno 30 luglio 1999 stessa ora e luogo, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Parte ordinaria:

1. Deliberazioni ai sensi dell'art. 2364 del Codice civile.

Parte straordinaria:

1. Proposta di trasferimento della sede legale con conseguente modifica dell'art. 3 dello statuto sociale.

Hanno diritto di intervenire all'assemblea i soci che, a norma di legge, almeno cinque giorni prima dell'adunanza, abbiano effettuato il deposito dei certificati azionari presso la sede sociale.

Milano, 29 giugno 1999

p. Il Consiglio di amministrazione:
Dino Masili

S-18781 (A pagamento).

AUTOSERVIZI SEGESTA - S.r.l.

Sede in Palermo, via V.zo di Marco n. 29

Capitale sociale L. 99.990.000 interamente versato

Registro delle imprese n. 18740

Codice fiscale n. 00073690810

I signori soci sono convocati in assemblea straordinaria il giorno 28 luglio 1999 alle ore 18 presso lo studio del notaio Andrea Sorrentino sito in Palermo, largo degli Abeti n. 3, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Copertura perdita di bilancio esercizio 1998. Delibere conseguenti.

L'amministratore unico: dott. Giuseppe Li Vigni.

S-18790 (A pagamento).

F.E.M.E.

Fabbrica Equipaggiamenti Meccanico-Elettrici - S.p.a.

Sede in Milano, via Gallarate n. 139

Capitale sociale L. 23.400.000.000 interamente versato

Iscrizione registro imprese di Milano n. 269009/6962/9

Codice fiscale e partita IVA n. 08759780151

Gli azionisti sono convocati in assemblea ordinaria e straordinaria in Lainate, per il giorno 28 luglio 1999, alle ore 15, in prima convocazione e, occorrendo, in seconda convocazione per il giorno 30 luglio 1999 stessa ora e luogo, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Parte ordinaria:

1. Deliberazioni ai sensi dell'art. 2364 del Codice civile.

Parte straordinaria:

1. Proposta di trasferimento della sede legale con conseguente modifica dell'art. 2 dello statuto sociale.

Hanno diritto di intervenire all'assemblea gli azionisti che, a norma di legge, almeno cinque giorni prima dell'adunanza, abbiano effettuato il deposito dei certificati azionari presso la sede sociale.

Milano, 30 giugno 1999

p. Il Consiglio di amministrazione:
Dino Masili

S-18782 (A pagamento).

CARLO GAVAZZI INSTRUMENTS - S.p.a.

Sede in Milano, via Gallarate n. 139

Capitale sociale L. 700.000.000 interamente versato

Iscrizione registro imprese di Milano n. 315495/7892/45

Codice fiscale e partita IVA n. 10319150156

Gli azionisti sono convocati in assemblea ordinaria e straordinaria in Lainate, per il giorno 28 luglio 1999, alle ore 12,45, in prima convocazione e, occorrendo, in seconda convocazione per il giorno 30 luglio 1999 stessa ora e luogo, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Parte ordinaria:

1. Deliberazioni ai sensi dell'art. 2364 del Codice civile.

Parte straordinaria:

1. Proposta di trasferimento della sede legale con conseguente modifica dell'art. 2 dello statuto sociale;
2. Proposta di modifica della denominazione sociale.

Hanno diritto di intervenire all'assemblea gli azionisti che, a norma di legge, almeno cinque giorni prima dell'adunanza, abbiano effettuato il deposito dei certificati azionari presso la sede sociale.

Milano, 30 giugno 1998

p. Il Consiglio di amministrazione:
Dino Masili

S-18783 (A pagamento).

GIOVANNI BALESTRA & FIGLI - S.p.a.

Sede in Bassano del Grappa (VI), via della Resistenza n. 1

Capitale sociale L. 5.000.000.000 interamente versato

Iscritta al n. 355 del registro imprese di Vicenza

Convocazione assemblea ordinaria

Gli azionisti sono convocati in assemblea ordinaria per il 29 luglio 1999 alle ore 18 presso la sede sociale in Bassano del Grappa (VI), in prima convocazione, ed occorrendo, in seconda convocazione per il 29 settembre 1999, stessi ora e luogo, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Approvazione bilancio al 31 dicembre 1998 e documenti accompagnatori;
2. Cariche sociali;
3. Delibere responsabilità amministratori e sindaci per sanzioni fiscali;
4. Varie ed eventuali.

Deposito delle azioni a norma di legge e di statuto.

Bassano del Grappa, 5 luglio 1999

Il presidente: dott. Mauro Zanguio.

S-18755 (A pagamento).

SPORT E CULTURA - S.p.a.

Sede in Segrate (MI), via Cassanese n. 224

Capitale sociale L. 1.053.490.000 interamente versato

I signori azionisti sono convocati in assemblea straordinaria presso la sede sociale in via Cassanese n. 224 a Segrate (MI), per il giorno 30 luglio 1999 alle ore 11 in prima convocazione e per il giorno 2 agosto 1999 alle ore 13, stesso luogo, in eventuale seconda convocazione, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Provvedimenti ai sensi dell'art. 2446 Codice civile;
2. Proposta di aumento del capitale sociale.

Il deposito delle azioni dovrà effettuarsi, ai sensi di legge, presso la sede sociale.

L'amministratore unico: Roland Wolf.

S-18788 (A pagamento).

CARLO GAVAZZI PANTEC - S.p.a.

Sede in Milano, via Gallarate n. 139

Capitale sociale L. 6.000.000.000 versato

Iscrizione registro imprese di Milano n. 159263 - R.E.A. 876520

Codice fiscale e partita I.V.A. n. 02678920152

Gli azionisti sono convocati in assemblea ordinaria e straordinaria in Lainate, per il giorno 28 luglio 1999, alle ore 12 in prima convocazione e, occorrendo, in seconda convocazione per il giorno 30 luglio 1999 stessa ora e luogo, per discutere e deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:**Parte ordinaria:*

1. Deliberazioni ai sensi dell'art. 2364 Codice civile.

Parte straordinaria:

1. Proposta di trasferimento della sede legale con conseguente modifica dell'art. 2 dello statuto sociale;
2. Proposta di modifica della denominazione sociale.

Hanno diritto di intervenire all'assemblea gli azionisti che, a norma di legge, almeno cinque giorni prima dell'adunanza, abbiano effettuato il deposito dei certificati azionari presso la sede sociale.

Milano, 30 giugno 1999

p. Il Consiglio di amministrazione:
Dino Masili

S-18784 (A pagamento).

LAPPSET ITALIA - S.p.a.

Sede legale in Milano, via Stresa n. 3

Capitale sociale L. 220.000.000

Iscritta al registro imprese di Milano al n. 236480/1998

Iscritta al R.E.A. di Milano al n. 1570825

Avviso di convocazione assemblea

I signori azionisti della Lappset Italia S.p.a., sono convocati in assemblea straordinaria per il giorno 28 luglio 1999 alle ore 12, presso lo studio notarile Ajello-Sormani in Milano, via Cordusio n. 2, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Trasferimento sede sociale e conseguente modifica dell'art. 2 dello statuto sociale;
2. Varie ed eventuali.

Potranno intervenire all'assemblea tutti i soci intestatari delle azioni.

Milano, 30 giugno 1999

p. Il Consiglio di amministrazione:
Jan Torsten Andersin

S-18785 (A pagamento).

ACRO - S.p.a.*(in liquidazione)*

Sede in Crotone, località Passovécchio

Iscritta al Tribunale di Crotone, reg. soc. n. 432/68

Gli azionisti sono invitati a partecipare all'assemblea generale ordinaria indetta in Crotone alla via Dei Mille n. 13, Studio legale Caiazza, in prima convocazione per giorno 29 luglio 1999, ore 16, ed occorrendo in seconda convocazione il giorno 30 luglio 1999, alla stessa ora e luogo per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Approvazione relazione dei sindaci e del liquidatore;
2. Approvazione del bilancio d'esercizio 1998;
3. Esame situazione finanziaria;
4. Determinazione modalità di liquidazione ai sensi del 2° comma, dell'art. 2452 del Codice civile;
5. Varie ed eventuali.

Ai sensi delle vigenti disposizioni di legge, possono partecipare all'assemblea i soci che abbiano depositato almeno cinque giorni prima i certificati azionari, presso lo studio del liquidatore in Crotone alla via dei Mille n. 13.

Crotone, 30 giugno 1999

Il liquidatore: avv. Dionigi Caiazza.

M-6201 (A pagamento).

SILOS E MANGIMI MARTINI - S.p.a.

Sede legale, località Cirras Santa Giusta (OR)
Capitale sociale L. 2.100.000.000 interamente versato
Registro imprese n. 1553 - R.E.A. n. 88736

Convocazione assemblea straordinaria

I signori azionisti sono convocati in assemblea presso la sede amministrativa in via Emilia n. 2614 a Budrio di Longiano (FC) per il giorno 29 luglio 1999 alle ore 15,30 e occorrendo una seconda adunanza, per il giorno 30 luglio 1999 stesso luogo e ora per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Proposta di fusione per incorporazione della Silos Martini Mare S.r.l., nella Silos e Mangimi Martini S.p.a., e redazione del progetto di fusione;
2. Fissazione della data della situazione patrimoniale (da redigere ai sensi dell'art. 2501-ter del Codice civile);
3. Fissazione della data dell'assemblea straordinaria per la delibera di fusione. Deposito azioni presso la sede amministrativa.

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
dott. Ezio Martini

S-18786 (A pagamento).

F.LLI MARTINI & C. - S.p.a.

Sede legale Longiano (FC), via Emilia n. 2614
Capitale sociale L. 11.635.000.000 interamente versato
Registro imprese n. 3569 - R.E.A. n. 84766

Convocazione assemblea straordinaria

I signori azionisti sono convocati in assemblea presso la sede sociale in via Emilia n. 2614, a Budrio di Longiano (FC) per il giorno 29 luglio 1999 alle ore 16,30 e occorrendo una seconda adunanza, per il giorno 30 luglio 1999 stesso luogo e ora per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Proposta di fusione per incorporazione della Martini Zootecnica S.r.l., nella F.Lli Martini & C. S.p.a., e redazione del progetto di fusione;
2. Fissazione della data della situazione patrimoniale (da redigere ai sensi dell'art. 2501-ter del Codice civile);
3. Fissazione della data dell'assemblea straordinaria per la delibera di fusione.

Deposito azioni presso la sede amministrativa.

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
dott. Ezio Martini

S-18787 (A pagamento).

ALSTOM Automation - S.p.a.

Sede in Milano, via Ettore Ponti n. 55
Capitale sociale L. 1.400.000.000 interamente versato
Iscritta al Tribunale di Milano, registro imprese n. 294744
Iscritta alla C.C.I.A.A. di Milano - R.E.A. n. 1314019

Convocazione di assemblea ordinaria

Il giorno 29 luglio 1999, alle ore 11, in prima convocazione presso la sede della società e il giorno 30 luglio 1999 stessa ora e luogo in seconda convocazione è indetta l'assemblea ordinaria dei soci per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Approvazione del bilancio al 31 marzo 1999 con relazione del Consiglio di amministrazione e del Collegio sindacale;
2. Destinazione dell'utile;
3. Varie ed eventuali.

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
Philippe Garelli

M-6203 (A pagamento).

CORPORATE EXPRESS - S.p.a.

Cusago, viale Europa n. 30
Capitale sociale L. 10.000.000.000 interamente versato
Registro imprese n. 99705 del Tribunale di Milano
Codice fiscale e partita IVA n. 00936630151

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria in Milano, via Cornaggia n. 10 presso gli uffici della Fis Fiduciaria Generale S.p.a., per il giorno 30 luglio 1999 alle ore 10 in prima convocazione e per il giorno 2 agosto 1999, stesso luogo ed ora, in eventuale seconda convocazione per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

- Esame ed approvazione del bilancio e nota integrativa al 31 gennaio 1999; relazione degli amministratori sulla gestione; relazione del Collegio sindacale;
Nomina del Collegio sindacale;
Deliberazioni inerenti al decreto legislativo in data 18 dicembre 1997, n. 472.
Determinazione di emolumenti.

Per la partecipazione all'assemblea le azioni dovranno essere depositate presso le casse sociali nei termini di legge

p. Il Consiglio di amministrazione
Il consigliere delegato: Sergio Giuseppe Castelletti

M-6207 (A pagamento).

FIDAGEST SGR - S.p.a.

Sede sociale in Milano, via Brera n. 21
Capitale sociale L. 10.000.000.000 interamente versato
Registro imprese di Milano n. 260825
Codice fiscale n. 08389810154

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria presso la sede in Milano, via Brera n. 21, per il giorno 29 luglio 1999, alle ore 11, in prima convocazione, ed occorrendo in seconda convocazione per il giorno 30 luglio 1999, stesso luogo ed ora per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Approvazione delle modifiche ai regolamenti dei Fondi Mida Azionario, Mida Azionario Euro, Mida Monetario, Mida Obbligazionario, Mida Obbligazionario Euro Rating, Mida Obbligazionario Internazionale;

2. Approvazione dei regolamenti dei nuovi Fondi Mida Azionario Internazionale e Mida Azionario Mid/Cap Italia;

3. Approvazione delle modifiche al regolamento del Fondo Mida Obbligazionario Imprese e della nuova denominazione in Mida Convergenza Euro;

4. Approvazione del prospetto unico e del regolamento unico relativo a tutti i Fondi gestiti Mida Azionario, Mida Azionario Euro, Mida Monetario, Mida Obbligazionario, Mida Obbligazionario Euro Rating, Mida Obbligazionario Internazionale, ai nuovi Fondi Mida Azionario Internazionale, Mida Azionario Mid/Cap Italia e al Fondo Mida Obbligazionario Imprese trasformato in Mida Convergenza Euro.

Potranno intervenire all'assemblea i soci che avranno depositato i loro certificati azionari presso le casse sociali e/o presso la Crédit Agricole Indosuez, succursale di Milano, nei termini di legge.

Milano, 30 giugno 1999

p. Il Consiglio di amministrazione
Il presidente: dott. Ariberto Fassati

M-6210 (A pagamento).

LARIO HOUSE INIZIATIVE - S.p.a.

Sede in Como, via Rovelli n. 7

Capitale sociale L. 2.000.000.000 interamente versato

Registro imprese di Como n. 31.877

C.C.I.A.A. R.E.A. n. 246.294

Convocazione di assemblea ordinaria

Gli Azionisti della società Lario House Iniziative S.p.a., sono convocati in assemblea ordinaria in prima convocazione per il giorno 29 luglio 1999, alle ore 10, ed occorrendo in seconda convocazione per il giorno 30 luglio 1999, alle ore 10, presso la sede sociale per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Presentazione del bilancio al 31 dicembre 1998, della nota integrativa, nonché della relazione del Collegio sindacale al bilancio; deliberazioni relative e conseguenti.

Deposito azioni ai sensi di legge.

Como, 1° luglio 1999

Il consigliere: geom. Pietro Paolo Bianchi.

M-6209 (A pagamento).

CARLO BANFI - S.p.a.

Sede legale in Rescaldina, via Rugareto n. 10

Capitale sociale L. 2.500.000.000 interamente versato

Iscritta al registro imprese di Milano n. 165379

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 29 luglio 1999 alle ore 15,00 presso la sede sociale della Società in Rescaldina (MI) - via Rugareto n. 10, in prima convocazione ed occorrendo per il giorno 30 luglio 1999 stessa ora e luogo in seconda convocazione per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Approvazione bilancio al 31 dicembre 1998;
Nomina amministratori.

Deposito delle azioni ai sensi di legge.

Carlo Banfi S.p.a.

Il presidente del Collegio sindacale:
rag. Luigi Erba

M-6225 (A pagamento).

DANKA ITALIA - S.p.a.

Sede legale in Milano, via Vittor Pisani n. 27

Capitale sociale L. 3.000.000.000 interamente versato

Iscritta registro delle imprese di Milano al n. 307943/7740/43

Codice fiscale n. 10131860156

Convocazione di assemblea ordinaria

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria, presso la sede in viale Circonvallazione Idroscalo n. 20, Novegro di Segrate, Milano, per il giorno 30 luglio 1999, alle ore 11, in prima convocazione, e per il giorno 2 agosto 1999, stesso luogo e ora, in seconda convocazione per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Delibere ai sensi dell'art. 2364 del Codice civile;
2. Varie ed eventuali.

Possono intervenire all'assemblea gli azionisti iscritti nel libro soci almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'assemblea e quelli che hanno depositato le loro azioni a norma di legge.

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
Bruno Bottai

M-6220 (A pagamento).

DANKA SR - S.p.a.

Sede legale in Milano, via Vittor Pisani n. 27

Capitale sociale L. 200.000.000 interamente versato

Iscritta al registro delle imprese di Milano al n. 352306/8623/6

Codice fiscale n. 11449010153

Convocazione di assemblea ordinaria

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria, presso la sede in viale Circonvallazione Idroscalo n. 20 Novegro di Segrate Milano, per il giorno 30 luglio 1999 alle ore 9 in prima convocazione, e per il giorno 2 agosto 1999, stesso luogo e ora, in seconda convocazione per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Delibere ai sensi dell'art. 2364 del Codice civile;
2. Varie ed eventuali.

Possono intervenire all'assemblea gli azionisti iscritti nel libro soci almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'assemblea e quelli che hanno depositato le loro azioni a norma di legge.

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
dott. Emilio Toffetti

M-6221 (A pagamento).

DANKA HOLDING - S.p.a.

Sede legale in Milano, via Vittor Pisani n. 27
 Capitale sociale L. 10.000.000.000 interamente versato
 Iscritta al registro delle imprese di Milano al n. 350099
 Codice fiscale n. 11355100154

Convocazione di assemblea ordinaria

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria, presso la sede in viale Circonvallazione Idroscalo n. 20 Novegro di Segrate - Milano, per il giorno 30 luglio 1999 alle ore 17 in prima convocazione, e per il giorno 2 agosto 1999, stesso luogo e ora, in seconda convocazione per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Delibere ai sensi dell'art. 2364 del Codice civile;
2. Ratifica di quanto effettuato dal presidente della Società dott. Ugo Giorcelli in esecuzione della delibera del Consiglio di amministrazione del 25 giugno 1999;
3. Varie ed eventuali.

Possono intervenire all'assemblea gli azionisti iscritti nel libro soci almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'assemblea e quelli che hanno depositato le loro azioni a norma di legge.

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
 Ugo Giorcelli

M-6222 (A pagamento).

SAZ - S.p.a.

Località Monteverde - Boiano
 Capitale sociale L. 1.722.439.000 interamente versato
 N. 631 registro imprese di Campobasso
 Codice fiscale n. 00068540707

Avviso di convocazione di assemblea dei soci

Gli azionisti della società sono convocati in assemblea per il giorno 29 luglio 1999 alle ore 17,30 presso lo studio del notaio Ricciardi in Campobasso, piazza Cuoco n. 29 e, occorrendo, in seconda convocazione per il giorno 30 luglio 1999 stesso luogo ed ora, per discutere e deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:**a) Parte ordinaria:*

1. Rinnovo cariche sociali;
2. Varie ed eventuali.

b) Parte straordinaria:

1. Modifiche statutarie riguardanti:
 trasferimento della sede sociale;
 modifica dell'oggetto sociale in finzione dell'ampliamento delle attività della società;
 modifica dei poteri dell'organo amministrativo;
 varie ed eventuali.

Saranno ammessi gli azionisti che avranno provveduto agli adempimenti necessari e nei termini previsti dalle norme in materia.

L'amministratore unico: Nicolina Pizzuto.

C-18522 (A pagamento).

AUTODESK - S.p.a.

Sede sociale in Assago (MI), strada 4 Palazzo A5
 Capitale sociale L. 500.000.000 interamente versato
 Registro imprese n. 311644 - R.E.A. n. 1307980
 Codice fiscale n. 05112780159
 Partita I.V.A. n. 1023400155

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria presso la Autodesk SA, Geneve, Switzerland per il giorno 31 luglio 1999 ore 10 ed occorrendo in seconda convocazione per il giorno 25 agosto 1999 stessa ora e luogo per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Comma 1: delibere di cui all'art. 2364 del Codice civile punti 1 e 2.

Per intervenire all'assemblea le azioni devono essere depositate presso la casse sociali almeno cinque giorni prima della riunione.

p. Il Consiglio di amministrazione:
 Gerard Louis Keraval

M-6232 (A pagamento).

DANKA - S.p.a.

Sede legale in Milano, via Vittor Pisani n. 27
 Capitale sociale L. 10.000.000.000 interamente versato
 Iscritta al registro delle imprese di Milano al n. 74244 1/1996
 Codice fiscale n. 01627880188

Convocazione di assemblea ordinaria

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria, presso la sede in viale Circonvallazione Idroscalo n. 20 Novegro di Segrate - Milano, per il giorno 30 luglio 1999 alle ore 15 in prima convocazione, e per il giorno 2 agosto 1999, stesso luogo e ora, in seconda convocazione per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Delibere ai sensi dell'art. 2364 del Codice civile;
2. Varie ed eventuali.

Possono intervenire all'assemblea gli azionisti iscritti nel libro soci almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'assemblea e quelli che hanno depositato le loro azioni a norma di legge.

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
 Ugo Giorcelli

M-6223 (A pagamento).

SIDAC - S.p.a.

Sede sociale Gussago (BS), via Mandolossa n. 100
 Capitale sociale L. 4.000.000.000 interamente versato
 Iscritta al registro delle imprese al n. 14817 Tribunale di Brescia
 Codice fiscale e partita I.V.A. n. 00989800172

I signori azionisti sono convocati in assemblea straordinaria presso la sede sociale di Metalsistem S.p.a., in Rovereto (TN), viale dell'Industria n. 2 per il giorno 30 luglio 1999 alle ore 11, ed occorrendo in seconda convocazione per il giorno 2 agosto 1999 stesso luogo ed ora, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Copertura della perdita di esercizio emergente dal bilancio al 31 dicembre 1998;
2. Aumento del capitale sociale ed eventuali conseguenti modifiche statutarie.

Intervento in assemblea ai sensi di legge e di statuto.

Gussago, 2 luglio 1999

Sidac S.p.a.
p. Il Consiglio di amministrazione
Il presidente: Antonello Briosi

C-18592 (A pagamento).

IMMOBILIARE ELLE.BI. - S.p.a.

(in liquidazione)

Sede in Milano, corso Venezia n. 3
Capitale sociale L. 1.640.000.000
Registro imprese Tribunale Milano n. 302839
Codice fiscale n. 00327470332

Avviso di convocazione

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria in Milano, Corso Venezia n. 16 presso lo studio Haarmann Hemmelrath & Partner per il giorno 2 agosto 1999 alle ore 11,30 in prima convocazione ed occorrendo per il giorno 5 agosto 1999, stesso luogo ed ora, in seconda convocazione, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Modifiche alle cariche sociali;
2. Approvazione del bilancio al 31 dicembre 1998;
3. Varie ed eventuali.

Deposito azioni almeno cinque giorni liberi prima dell'assemblea, presso lo studio Haarmann Hemmelrath & Partner, Milano, corso Venezia n. 16.

Il liquidatore: dott. Brunello G. Donati.

M-6228 (A pagamento).

OFFICINE BUSSETTI - S.p.a.

Sede legale in Moncalieri (TO), strada Molino del Pascolo n. 25
Capitale sociale L. 627.000.000 interamente versato
Iscritta al registro delle imprese di Torino al n. 772/82

Convocazione di assemblea ordinaria

Signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria presso la sede sociale in Moncalieri (TO), strada Molino del Pascolo n. 25, in prima convocazione per il giorno 28 luglio 1999 alle ore 18, ed in eventuale seconda convocazione per il giorno 29 luglio 1999, stessa ora e luogo, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Nomina dell'organo amministrativo;
2. Nomina del Collegio sindacale;
3. Varie ed eventuali.

Potranno intervenire all'assemblea gli azionisti iscritti nel libro soci che da almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'adunanza abbiano depositato le loro azioni presso la sede sociale.

p. Il Consiglio di amministrazione
L'amministratore delegato: Losito rag. Giovanni

T-1608 (A pagamento).

EXCELSIOR HOTEL GALLIA - S.p.a.

Sede legale in Milano, piazza Duca d'Aosta n. 9
Capitale sociale L. 3.000.000.000 interamente versato
Registro imprese di Milano al n. 21392/750/228
Iscritta alla C.C.I.A.A. di Milano al n. 100628
Codice fiscale e partita I.V.A. n. 00732910153

È convocata l'assemblea degli azionisti presso lo studio tributario Deiure, in Roma, via Savoia n. 37, per il giorno 28 luglio 1999 alle ore 9,30 ed accorrendo in seconda convocazione per il giorno 30 luglio 1999, stesso luogo ed ora, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Aumento del numero dei consiglieri da tre a quattro.

Potranno intervenire all'assemblea gli azionisti che, almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'assemblea, abbiano depositato i titoli azionari in virtù dei quali abbiano il diritto al voto presso la sede sociale.

p. Delega del Consiglio di amministrazione:
Claudio Malgarini

C-18540 (A pagamento).

SODIPA - S.p.a.

(in liquidazione)

Sede in Lucca, Borgo Giannotti n. 613

Avviso di convocazione di assemblea

L'assemblea generale ordinaria degli azionisti è convocata per il giorno 29 luglio 1999 alle ore 15 presso la sede sociale per deliberare su argomenti di cui all'art. 2364 del Codice civile.

p. Sodipa S.p.a. (in liquidazione)
Il liquidatore: dott. Luigi Favilla

C-18542 (A pagamento).

SO.ME.S.A. - S.p.a.

(in liquidazione)

Sede legale in Cosenza, corso Mazzini n. 28
Capitale sociale L. 500.000.000 interamente versato
Codice fiscale n. 00269250668
Partita I.V.A. n. 01788760781

È convocata l'assemblea ordinaria della SO.ME.S.A. S.p.a. in liquidazione, che si terrà presso la sede sociale in Cosenza al corso Mazzini n. 28, per il giorno 29 luglio 1999 alle ore 10, in prima convocazione ed occorrendo, in seconda convocazione, per il giorno 30 luglio 1999 nello stesso luogo e alla stessa ora, per discutere e deliberare, sul seguente

Ordine del giorno:

Deliberazioni ai sensi dell'art. 2364 del Codice civile.

Cosenza, 2 luglio 1999

Il liquidatore: dott. Giuseppe Di Donna.

C-18555 (A pagamento).

EUTECTIQUE - S.p.a.

Sede in Cusago (MI), via G. De Ferraris ang. via Volta
Capitale sociale L. 2.500.000.000 interamente versati

Avviso di convocazione assemblea ordinaria

Gli azionisti della società sono convocati in assemblea ordinaria che si terrà presso la società Eutectique S.p.a., uffici di Modugno (BA) in via Palese, in prima convocazione per il giorno 29 luglio 1999 alle ore 9 ed occorrendo in seconda convocazione per il giorno 30 luglio 1999 stesso luogo e stessa ora, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Nomina consiglieri di amministrazione;
Nomina Collegio sindacale;
Varie ed eventuali.

Deposito azioni come per legge.

Modugno (BA), 30 giugno 1999

L'amministratore unico: Leonardo Colucci.

C-18558 (A pagamento).

TRE M - S.p.a.

Catania, Zona Industriale Blocco Palma 1 Str.le G. Agnelli n. 6

Capitale sociale L. 600.000.000

Iscritta al n. 30225 registro imprese - C.C.I.A.A. R.E.A. n. 200693

Partita I.V.A. n. 03152140871

Convocazione dell'assemblea straordinaria dei soci

L'assemblea straordinaria dei soci è convocata presso lo studio del notaio Barbaro Las Casas, corso Sicilia n. 10 Catania, il giorno 31 luglio 1999 alle ore 8,30 in prima convocazione ed occorrendo, il successivo giorno 2 agosto 1999 alle ore 18, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Delibera da assumere ai sensi e per gli effetti dell'art. 2447 del Codice civile a seguito della perdita dell'esercizio 1998;

2. Eventuale conseguente modifica dell'articolo 5 dello statuto in tema di capitale sociale;

3. Modifica dell'art. 15 dello statuto in tema di amministrazione per prevedere la carica di amministratore unico o di Consiglio di amministrazione composto da due a cinque membri. Conseguente adeguamento dei successivi articoli 16, 17, 18, 19 e 20 dello statuto sociale;

4. Approvazione del nuovo statuto sociale.

Deposito delle azioni presso la sede sociale nei termini di legge.

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
Giuseppe Marra

C-18585 (A pagamento).

SERVIZI TECNOLOGIE AMBIENTALI - S.p.a.

Biella, via Orfanotrofio n. 39

Capitale sociale L. 200.000.000 interamente versato

Codice fiscale n. 01692330028

Iscritta al n. 13178 del registro imprese di Biella

È convocata per il giorno 29 luglio 1999 alle ore 10 in prima convocazione e per il giorno 30 luglio 1999 alle ore 10 in seconda convocazione, in San Giacomo Vercellese, strada per Arborio, l'assemblea ordinaria della società, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Approvazione Bilancio al 31 dicembre 1998 con relativa nota integrativa ed allegata relazione sulla gestione del Consiglio di amministrazione.

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
Giuseppe Antonioli

C-18582 (A pagamento).

ARREDI DEL SUD (AR-SUD) - S.p.a.

Sede in Napoli, via Reggia di Portici n. 79 ex 54

Capitale sociale L. 719.000.000 interamente versato

Registro delle imprese di Napoli n. 53/1973

R.E.A. di Napoli n. 284813

Codice fiscale n. 01187200637

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria e straordinaria presso lo studio del notaio dott. Francesco Maddalena di Napoli, via R. Bracco n. 45, per il giorno 28 luglio 1999 alle ore 16,30 in prima convocazione ed occorrendo in seconda convocazione per il giorno 29 luglio 1999 stessa ora e luogo per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

In parte ordinaria:

1. Nomina del Collegio sindacale.

In parte straordinaria:

1. Scioglimento anticipato e nomina del liquidatore;
2. Trasferimento della sede legale.

Possono partecipare all'assemblea gli azionisti aventi diritto al voto ai sensi delle norme statutarie.

Napoli, 1° luglio 1999

Gli amministratori:
Ugo Sabatini - Francesco Chiantese

C-18593 (A pagamento).

TIPES - S.p.a.

Olgiate Molgora (LC), via Nazionale n. 6

Capitale sociale L. 1.000.000.000

Iscritta alla C.C.I.A.A., di Lecco registro imprese n. 5257

Codice fiscale n. 02835100153

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria per il giorno 30 luglio 1999 alle ore 10,30 ed eventualmente in seconda convocazione per il giorno 31 luglio 1999 alla stessa ora e luogo, presso la sede sociale, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Approvazione del bilancio al 31 dicembre 1998, dei documenti accompagnatori e deliberare conseguenti;
2. Altre eventuali deliberazioni ai sensi dell'art. 2364 del Codice civile.

Per l'intervento in assemblea il deposito delle azioni dovrà essere effettuato in termini di legge presso la sede sociale.

Olgiate Molgora, 2 luglio 1999

p. Il Consiglio di amministrazione
L'amministratore delegato: Angelo Panzeri

C-18600 (A pagamento).

FASY - S.p.a.

Gallarate, via Tognasca n. 7

Capitale sociale L. 1.000.000.000 interamente versato
Registro imprese di Varese n. 28206 Tribunale di Busto A.

R.E.A. n. 236413

Codice fiscale n. 02184200125

Convocazione assemblea straordinaria

I signori soci sono convocati in assemblea straordinaria presso lo studio del notaio Brighina Giuseppe in Gallarate largo Camussi n. 5, alle ore 9,30 del giorno 28 luglio 1999, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Aumento del capitale sociale da L. 1.000.000.000 a L. 1.936.270.000;
2. Conversione del capitale sociale da Lire italiane in Euro;
3. Modifiche statutarie inerenti e conseguenti, con adozione di nuovo testo di statuto;
4. Varie.

L'amministratore unico: Bonicalzi Paolo.

C-18601 (A pagamento).

**LAZIO SANITÀ
Soc. consortile per azioni
(in liquidazione)**

Sede in Roma, piazza T. De Cristoforis n. 6

Tribunale Roma n. 8430/90

Codice fiscale e partita I.V.A. n. 03907831006

Il giorno 29 luglio 1999 ore 22 in Roma, via F. Antolisei n. 25 è convocata l'assemblea straordinaria dei soci

Ordine del giorno:

Approvazione bilancio finale di liquidazione al 15 luglio 1999.

Occorrendo la seconda convocazione, stesso luogo per il 30 luglio 1999 alle ore 16.

Il liquidatore: dott.ssa Federica Mancini.

C-18602 (A pagamento).

GUARDAMIGLIO CARNI - S.p.a.

Sede: Guardamiglio (LO), via Roma n. 130

Capitale sociale L. 12.630.000.000 interamente versato

Iscritta al registro delle imprese di Lodi al n. 2841

Codice fiscale n.03771320151

Convocazione di assemblea

Gli azionisti della Società sono convocati in assemblea presso la sede amministrativa in Piacenza via Coppalati n. 52 in prima convocazione il giorno 31 luglio 1999 alle ore 17 ed in seconda convocazione il giorno 31 agosto 1999, stessi luogo ed ora, per discutere e deliberare per la parte ordinaria sul seguente

Ordine del giorno:

1. Comunicazioni del presidente;
2. Ratifica operato amministratori, sindaci e collaboratori in genere;
3. Varie ed eventuali.

e per la parte straordinaria sul seguente:

Ordine del giorno:

1. Deliberazione in ordine alla scissione, ex art. 2502 richiamato dall'art. 2504-novies del Codice civile;
2. Varie ed eventuali.

Per l'intervento all'assemblea gli azionisti devono depositare i loro titoli presso la sede sociale o presso la Banca Popolare dell'Emilia Romagna, almeno cinque giorni liberi prima di quello stabilito per l'adunanza.

Piacenza, 24 giugno 1999

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
Antonio Fiorani

C-18603 (A pagamento).

S.I.D.I.GAS - S.p.a.**Società Irpina Distribuzione Gas**

I signori azionisti della S.I.Di.Gas S.p.a. sede Avellino contrada Vasto n. 15 Capitale sociale L. 3.000.000.000 interamente versato registro Società Tribunale Avellino n. 1068/67 C.C.I.A.A. Avellino n.634279 R.D. Codice fiscale n. 80000290645 Partita I.V.A. n. 00573180643 sono convocati in seduta ordinaria in Napoli alla via Cappella Vecchia n. 3 presso la sede secondaria e direzione amministrativa in prima convocazione il 28 luglio 1999 alle ore 9 ed occorrendo in seconda convocazione il 29 luglio 1999 stessa ora e luogo per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Approvazione bilancio al 31 dicembre 1998;
2. Relazione del Consiglio di amministrazione;
3. Relazione del Collegio sindacale.

Possono partecipare all'assemblea gli azionisti che nei termini di legge hanno depositato le azioni presso la sede della società in Avellino, contrada Vasto n. 15 ovvero presso la sede amministrativa in Napoli alla via Cappella Vecchia n. 3 (orari di ufficio 9-14; 15-17,40).

L'assemblea sarà regolata dalle norme di legge e di statuto.

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
prof. Michele Pizzo

S-18903 (A pagamento).

FINAGRIA - S.p.a.

Sede in Napoli, via E. Gianturco n. 15
 Capitale sociale L. 50.000.000.000
 Iscritta al registro imprese di Napoli n. 392116/97

I signori azionisti sono convocati per l'assemblea da tenersi in sede ordinaria che straordinaria, in prima convocazione, il giorno 29 luglio 1999 alle ore 16 in Napoli alla via E. Gianturco n.15, ed occorrendo, in seconda convocazione, nello stesso luogo per il giorno 30 luglio 1999 alle ore 16, per discutere e deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:***Parte ordinaria:**

Approvazione del bilancio al 31 dicembre 1998 e relazione sulla gestione;

Relazione del Collegio sindacale;

Provvedimenti conseguenti;

Conferimenti al Consiglio di amministrazione di poteri in materia di compravendita di partecipazioni.

Parte straordinaria:

Provvedimenti ex art. 2446 del Codice civile.

Potranno partecipare all'assemblea gli azionisti che avranno depositato le azioni presso la sede sociale almeno cinque giorni prima della data fissata.

p. Il Consiglio di amministrazione
 Il presidente: Massimo Domenico Ambrosio

S-18916 (A pagamento).

ITALGRANI - S.p.a.

Sede in Napoli, via E. Gianturco n. 15
 Capitale sociale L. 100.000.000.000
 Iscritta al registro imprese di Napoli n. 654/78

I signori azionisti sono convocati presso la sede sociale per l'assemblea ordinaria, in prima convocazione, il giorno 29 luglio 1999 alle ore 15, ed occorrendo, in seconda convocazione nello stesso luogo per il giorno 30 luglio 1999 alle ore 15, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Approvazione del bilancio al 31 dicembre 1998 e relazione sulla gestione;

Relazione del Collegio sindacale;

Provvedimenti conseguenti;

Conferimenti al consiglio di amministrazione di poteri in materia di compravendita di partecipazioni;

Partecipazione all'aumento di capitale sociale della Newco Trading S.r.l. mediante conferimento di ramo d'azienda.

Potranno partecipare all'assemblea gli azionisti che avranno depositato le azioni presso la sede sociale almeno cinque giorni prima della data fissata.

p. Il Consiglio di amministrazione
 Il presidente: Francesco Vittorio Ambrosio

S-18917 (A pagamento).

GRUPPO FINANZIARIO LOMBARDO - S.p.a.

Sede in Milano, via Santa Sofia n. 6
 Capitale sociale L. 760.000.000
 Registro imprese di Milano n. 240666
 Codice fiscale e partita I.V.A. n. 07653670153

I signori azionisti sono convocati in assemblea in Genova, via Cesarea n. 11/10, per il giorno 28 luglio 1999 alle ore 12 ed in caso di diserzione in seconda convocazione per il giorno 29 luglio 1999 stessi luogo ed ora, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Deliberazioni di cui all'art. 2364 del Codice civile.

L'amministratore unico: dott. Michele Condomitti.

S-18922 (A pagamento).

REAL ESTATE - Società per azioni

Sede in Genova, via Cesarea n. 11/10
 Capitale sociale L. 2.550.000.000
 Registro delle imprese di Genova n. 33766
 Codice fiscale n. 01029040100

I signori azionisti sono convocati in assemblea nella sede sociale, in Genova, via Cesarea n. 11/10, per il giorno 28 luglio 1999 alle ore 13 ed in caso di diserzione in seconda convocazione per il giorno 29 luglio 1999 stessi luogo ed ora per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Deliberazioni di cui all'art. 2364 del Codice civile;
2. Conferimento di poteri all'amministratore unico ai sensi dell'art. 15 dello statuto sociale per la vendita di immobili.

L'amministratore unico: dott. Michele Condomitti.

S-18923 (A pagamento).

ANTICO OPIFICIO SERICO DE NEGRI - S.p.a.

Sede in Campobasso, via Nobile n. 11
 Capitale sociale L. 1.050.000.000 interamente versato
 Registro imprese del Tribunale di Campobasso al n. 2293
 Codice fiscale e partita I.V.A. n. 00760070706

I signori azionisti sono convocati in assemblea straordinaria presso lo stabilimento della società in S. Leucio di Caserta (CE), piazza della Seta, per il giorno 29 luglio 1999, ore 15 in prima convocazione e, occorrendo per il giorno 30 luglio 1999 stessa ora e luogo, in seconda convocazione per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Rimborso anticipato del prestito obbligazionario;
2. Modifica degli articoli dello statuto dal n. 1 al n. 24 ed adozione nuovo testo di statuto.

Per l'intervento in assemblea si osservino le disposizioni di legge e di statuto.

Il presidente: Aldo Sabelli.

S-18927 (A pagamento).

ROXBY - Società per azioni

Sede legale in Roma, via Clauzetto n. 12

Capitale sociale L. 1.000.000.000

Registro imprese di Roma al n. 8727/91

C.C.I.A.A. di Roma n. 736035

Codice fiscale e partita I.V.A. n. 04141791006

Convocazione assemblea straordinaria

I signori azionisti sono convocati in assemblea straordinaria per il giorno 29 luglio 1999 alle ore 11 in Roma, via Clauzetto n. 12, in prima convocazione, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:**Parte straordinaria:**

1. Proposta di messa in liquidazione anticipata della società e deliberazioni conseguenti.

Occorrendo una seconda convocazione questa viene fissata per il giorno 30 luglio 1999, stessi ora e luogo.

Le azioni dovranno essere depositate a termine di legge presso la sede sociale.

Il presidente: Giuseppe Giarrizzo.

S-18928 (A pagamento).

VIPER - S.p.a.

Sede in Borgaro T.se, via Donatello n. 15

Capitale sociale L. 3.125.000.000 interamente sottoscritto e versato

Registro imprese di Torino n. 2248/87

Codice fiscale n. 07795890156

Convocazione assemblea straordinaria

I signori azionisti sono convocati in assemblea straordinaria presso lo studio del notaio Marocco in Torino, corso Re Umberto n. 8, per il giorno 29 luglio 1999, alle ore 11, in prima convocazione e, occorrendo, in eventuale seconda convocazione per il giorno 30 luglio 1999, stesso luogo ed ora, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Proposta di fusione nella Società CSL S.p.a.; condizioni e modalità.

Azioni da depositare presso la sede sociale ai sensi di legge.

L'amministratore unico: Alessandro Cocirio.

S-18931 (A pagamento).

NUOVA PANAROTTA - S.p.a.**Società Impianti**

Sede in Pergine Valsugana, piazza Municipio n. 7

Capitale sociale L. 1.410.200.000 interamente versato

Iscrizione registro delle imprese di Trento al n. 16893

È convocata in prima convocazione per il giorno 28 luglio 1999 ad ore 20,30 presso l'Hotel Paoli di Caldonazzo, località Lochere n. 6, ed in seconda convocazione il giorno 29 luglio 1999, stesso luogo ed ora, l'assemblea della società per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:**Parte ordinaria:**

1. Dimissioni consiglieri e nomina nuovo Consiglio di amministrazione per il prossimo triennio.

Parte straordinaria:

1. Esame situazione patrimoniale al 31 maggio 1999, riduzione capitale sociale ai sensi dell'art. 2446 del Codice civile ed aumento dello stesso; in subordine, provvedimenti di cui all'art. 2448 del Codice civile.

Possono intervenire all'assemblea gli azionisti che abbiano depositato le azioni, a norma di legge e di statuto.

Pergine Valsugana, 7 luglio 1999

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
Pedrini Luigi

S-18956 (A pagamento).

OPTIMAGEST ITALIA - S.p.a.

Roma, via Antonio Cantore n. 17

Capitale sociale L. 1.000.000.000

Codice fiscale n. 06485320011

Partita I.V.A. n. 05456961001

Sono convocati gli azionisti della società Optimagest Italia S.p.a., in prima convocazione il giorno 29 luglio 1999 alle ore 16 ed occorrendo in seconda convocazione il giorno 30 luglio 1999 alla stessa ora, all'assemblea straordinaria presso lo studio Cimmino in Roma, via Nicoletta n. 7, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Scioglimento anticipato della società.

L'amministratore unico: Gennaro Colasanti.

S-18935 (A pagamento).

DMR CONSIEL - S.p.a.

Sede sociale in Roma, via Isonzo n. 21/b

Capitale sociale L. 500.000.000 interamente versato

Iscritta all'ufficio registro delle imprese tenuto dalla

C.C.I.A.A. di Roma n. 183589/1998

Codice fiscale e partita I.V.A. n. 05591361000

Avviso di convocazione di assemblea ordinaria e straordinaria

I signori azionisti della Dmr Consiel S.p.a., sono convocati in assemblea ordinaria e straordinaria, in Roma, via Elio Vittorini n. 129, in prima convocazione, per il giorno 28 luglio 1999, alle ore 10, e, occorrendo, in seconda convocazione, per il giorno 29 luglio 1999, alla stessa ora, stesso luogo, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:**Assemblea ordinaria:**

1. Reintegro del Consiglio di amministrazione e del Collegio sindacale.

Assemblea straordinaria:

1. Provvedimenti ai sensi dell'articolo 2447 del Codice civile.

Ai sensi dell'articolo 2370 del Codice civile e dell'articolo 4 della legge 29 dicembre 1962 n. 1745, avranno diritto ad intervenire all'Assemblea i signori azionisti che avranno depositato i certificati azionari presso la sede sociale almeno cinque giorni prima del giorno fissato per l'assemblea stessa.

Roma, 2 luglio 1999

p. Il Consiglio di amministrazione
Il presidente: Nicola Cajano

S-18940 (A pagamento).

SINTERMAC - S.p.a.

(in liquidazione)

Sede in Milano, corso Magenta n. 83

Capitale sociale L. 5.262.310.000 interamente versato

R.E.A. n. 1579384, reg. imp. di Milano 1999-74745

Codice fiscale n. 00900980335

Convocazione assemblea dei soci

I signori azionisti della Sintermac S.p.a. in liquidazione (ex Arga Fabes S.p.a. in liquidazione) sono convocati alla assemblea ordinaria che si terrà in Piacenza, via del Commercio n. 40 alle ore 10, di mercoledì 28 luglio 1999 in prima convocazione e alle ore 10 di giovedì 29 luglio 1999 in seconda convocazione per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Approvazione bilancio d'esercizio al 31 dicembre 1998 e deliberare conseguenti;

Nomina nuovo Collegio sindacale;

Varie ed eventuali.

Per l'intervento in assemblea valgono le norme di legge e di statuto.

Piacenza, 7 luglio 1999

Sintermac S.p.a. (in liquidazione):
Il liquidatore: Roberto Mezzela

S-18946 (A pagamento).

FICHET - S.p.a.

Sede di Baranzate di Bollate, via I Maggio n. 41

Capitale sociale L. 500.000.000 interamente versato

Iscritta al reg. impr. n. 169509 - C.C.I.A.A. - Milano

Codice fiscale e partita IVA n. 03141940159

Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea straordinaria in Milano, via Cerva n. 22 per il giorno 28 luglio 1999, alle ore 11,30, in prima convocazione e per il giorno 29 luglio stessa ora e stesso luogo in seconda convocazione per deliberare il seguente

Ordine del giorno:

1. Approvazione del progetto di fusione per incorporazione nella Fichet S.p.a. della Fichet Italia S.r.l. Delibere seguenti.

p. Fichet S.p.a.
Il presidente del Consiglio di amministrazione:
Christian Selosse

S-18955 (A pagamento).

ALPIS - S.p.a.

Sede in Bussolengo (VR), via dell'Industria n. 23

Capitale sociale L. 2.000.000.000 interamente versato

Registro delle imprese di Verona n. 15218

Codice fiscale e partita IVA n. 01372990232

Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea in sede straordinaria presso lo studio del notaio Mario Bernardelli in Verona, via Dominutti n. 20, per il giorno 29 luglio 1999, alle ore 16, in prima convocazione ed occorrendo il giorno 30 luglio 1999, stesso luogo ed ora, in seconda convocazione per deliberare il seguente

Ordine del giorno:

Approvazione del progetto di fusione per incorporazione della società «Gifren S.r.l.», con sede in Bussolengo (VR), via dell'Industria n. 21, capitale sociale L. 99.000.000 interamente versato, iscritta al n. 13254 del registro delle Imprese di Verona, codice fiscale e partita I.V.A. n. 01254190232, deliberazioni inerenti e conseguenti.

Potranno intervenire all'assemblea tutti gli azionisti che abbiano depositato le loro azioni presso le casse della società a norma di legge e statuto.

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
Gianfranco Zocca

S-18954 (A pagamento).

TE.CA. - S.p.a.

Sede in San Gregorio (RC), via delle Industrie n. 6

Iscritta al n. 121770 del reg. soc. presso la CCIAA di Reggio Calabria

Codice fiscale e partita IVA n. 01264770809

Convocazione dell'assemblea ordinaria dei soci

L'assemblea ordinaria dei soci della società è convocata per il giorno 29 luglio 1999 presso la sede sociale in San Gregorio (RC) alle ore 11, in prima convocazione, ed occorrendo in seconda convocazione per il giorno 30 luglio 1999, stessa ora e luogo per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Dimissioni del dott. Tavassi La Greca Gaetano da consigliere e da amministratore delegato e del consigliere Adriano Surace;

2. Rinnovo dell'intero Consiglio di amministrazione ai sensi dell'art. 19 dello statuto sociale.

Il presidente del Collegio sindacale:
dott. Giovanni Giunta

S-18957 (A pagamento).

TRUDI - S.p.a.

Tarcento, via Angelo Angeli n. 120

Capitale sociale L. 9.875.000.000 interamente versato

Registro delle imprese di Udine n. 195982

Codice fiscale n. 10429720153

Convocazione di assemblea straordinaria

Gli azionisti della società sono convocati per il giorno 28 luglio 1999, alle ore 11, presso lo studio del notaio dott. Roberto Cutrupia in Udine, via del Gelso n. 43 per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Modifica dello statuto sociale al fine di prevedere la carica di presidente onorario;
2. Modifica dello statuto sociale al fine di convertire il capitale sociale in euro;
3. Emissione prestito obbligazionario;
4. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

Potranno partecipare all'assemblea i soci regolarmente iscritti sul libro soci che avranno depositato le azioni nei termini di legge.

Udine, 6 luglio 1999

Un amministratore: Giuseppe Patriarca.

S-18958 (A pagamento).

SVILUPPO TURISTICO LIZZOLA - S.p.a.

Valbondione (Bergamo)

Capitale sociale L. 602.950.000

Registro delle imprese di Bergamo n. 4417

Codice fiscale n. 00391350162

Convocazione assemblea della società

I signori soci sono convocati in assemblea presso lo studio del notaio Giovanni Vacirca in Bergamo, via Partigiani n. 5, per il giorno 29 luglio 1999 alle ore 15, in prima convocazione e, occorrendo, in seconda convocazione per il giorno 30 luglio 1999 alla stessa ora, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Adempimenti di cui all'art. 2446 e 2447 del Codice civile; riduzione del capitale sociale per perdite e sua contestuale ricostituzione;
2. Proroga della durata della società;
3. Precisazioni in ordine al regolamento del prestito obbligazionario;
4. Rinnovo del Collegio sindacale.

Le azioni dovranno essere depositate presso lo studio del dott. A. Valle in Bergamo, passaggio Canonici Lateranensi n. 4 nei termini di legge.

Bergamo, 6 luglio 1999

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
geom. Giambattista Donadoni

S-18959 (A pagamento).

REGGIO SVILUPPO - S.p.a.

Sede in Reggio Calabria, via Rausei n. 106

Capitale sociale L. 1.100.000.000 interamente versato

Iscritta al Tribunale di Reggio Calabria al n. 1/90

Codice fiscale e partita I.V.A. n. 01130020801

I signori azionisti ed i componenti il Collegio sindacale sono convocati in assemblea ordinaria per il giorno 29 luglio 1999 alle ore 18, presso la sala convegni dell'Associazione degli Industriali di Reggio Calabria sita in via Torrone n. 96, in prima convocazione, ed occorrendo, in seconda convocazione per il giorno 30 giugno 1999 stessa ora e luogo per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 1998 e relative relazioni;
2. Rinnovo intero Consiglio d'amministrazione;
3. Rinnovo intero Collegio sindacale;
4. Ripristino capitale sociale come da impegno assembleare del 30 giugno 1998;
5. Realizzare le decisioni dell'assemblea del 30 giugno 1998 rispettando le volontà ivi espresse;
6. Rapporti con Fisarco;
7. Ripristino con Fisarco quota azionaria del 51%;
8. Programma attività società;
9. Varie ed eventuali.

Possono intervenire all'assemblea gli azionisti che, ai sensi della legge 29 dicembre 1962 n. 1745, abbiano depositato le azioni presso la sede sociale almeno cinque giorni prima dell'assemblea.

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
ing. Gianni Scambia

S-18960 (A pagamento).

LEGOPRINT - S.p.a.

Lavis (TN), via Galileo Galilei n. 11

Capitale sociale L. 6.000.000.000 interamente versato

Iscritta al registro delle imprese di Trento n. 16807

Partita I.V.A. n. 01416910220

I signori azionisti sono convocati in assemblea straordinaria presso lo studio del notaio Boschetti dott. Giuseppe sito a Vicenza, stradella SS Apostoli n. 6, per il giorno 29 luglio 1999 alle ore 11,30, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Emissione di un prestito obbligazionario ordinario di L. 1.500.000.000.

Deposito delle azioni a norma di legge e dello statuto sociale.

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
dott. Giulio Olivotto

S-18961 (A pagamento).

TIROMAT - S.p.a.

Sede legale in Milano, via Felice Casati n. 20

Capitale sociale di L. 2.000.000.000 interamente versato

Iscritta al Tribunale di Milano ai numeri 290266/1989

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria e straordinaria per il giorno 29 luglio 1999, alle ore 12, presso la casa sita in Milano, in piazza della Repubblica n. 28, od in eventuale seconda convocazione per il giorno 30 luglio 1999, stesso luogo, alle ore 11, per discutere e deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:**Parte ordinaria:*

1. Proposta di approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 1998 e della relazione sulla gestione. Delibere inerenti e conseguenti;
2. Nomina dei componenti del Consiglio di amministrazione;
3. Varie ed eventuali.

Parte straordinaria:

1. Proposta di modifica degli articoli 2, 3, 10 e 22 dello statuto sociale.

Per l'intervento in assemblea gli azionisti dovranno depositare le azioni almeno cinque giorni prima dell'assemblea presso le banche incaricate o presso le casse sociali.

p. Il Consiglio di amministrazione:
Il procuratore speciale: Luciano Patelli

S-19004 (A pagamento).

EUROGRAFICA - S.p.a.

Vicenza, via dell'Industria n. 2

Capitale sociale L. 2.050.000.000 interamente versato

Iscritta al registro delle imprese di Vicenza al n. 11243

Codice fiscale e partita I.V.A. n. 01257020246

I signori azionisti sono convocati in assemblea straordinaria presso lo studio del notaio Boschetti dott. Giuseppe sito a Vicenza, Stradella SS Apostoli n. 6, per il giorno 29 luglio 1999 alle ore 10, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Proposta di fusione per incorporazione della Eurolego S.r.l. in Eurografica S.p.a.;
2. Delibere inerenti e conseguenti;
3. Deleghe di poteri.

Deposito delle azioni a norma di legge e dello statuto sociale.

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
dott. Giulio Olivetto

S-18962 (A pagamento).

INCAB - S.p.a.

Sede legale in Bolzano, via Macello 30/A

Capitale sociale L. 1.900.000.000 interamente versato

Registro delle imprese di Bolzano n. 597/745

Codice fiscale e partita I.V.A. n. 00097680219

Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea straordinaria presso lo studio notarile Tissot in Bolzano, viale Amedeo Duca d'Aosta n. 39, per il giorno 29 luglio 1999, alle ore 15, in prima convocazione e, occorrendo, per il successivo 30 luglio 1999, stesso luogo stessa ora, in seconda convocazione, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Fusione per incorporazione della società «Brus Café S.r.l.» nella società «Incab S.p.a.» ed approvazione del relativo progetto di fusione;
2. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

Deposito delle azioni ai sensi di legge e di statuto.

Incab S.p.a.
Il legale rappresentante: Friedrich Hofinger

S-18963 (A pagamento).

ALSTOM SIGNALLING RESEARCH - S.p.a.

Sede in Bari, via Salvatore Matarrese n. 2/4

Capitale sociale L. 900.000.000 interamente versato

Iscritta al registro imprese di Bari n. 24858

Codice fiscale n. 04019020728

Convocazione di assemblea ordinaria

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria per il giorno 29 luglio 1999 alle ore 15, in Bologna, presso la sede sociale della Alstom Transport S.p.a., sita in via di Corticella n. 75, in prima convocazione ed occorrendo in seconda convocazione il giorno 30 luglio 1999 stesso luogo ed ora, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 marzo 1999;
2. Varie ed eventuali.

Potranno partecipare all'assemblea gli azionisti che si trovano nelle condizioni previste dall'art. 2370 del Codice civile.

p. Il Consiglio d'amministrazione
Il presidente del Collegio sindacale: Nicola Antoniozzi

S-18975 (A pagamento).

IN.TES - S.p.a.

(in concordato preventivo in liquidazione)

Osio Sopra, via Dei Termini n. 13

Capitale sociale L. 1.034.000.000

Registro imprese di Bergamo n. 23895 Tribunale di Bergamo

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria presso la sede legale della società, per il giorno 28 luglio 1999, alle ore 15, in prima convocazione e, occorrendo, per il successivo giorno 29 luglio 1999, alle ore 15, in seconda convocazione, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Deliberazioni in merito all'art. 2364 del Codice civile.

Il liquidatore: ing. Napoleone Spampatti.

S-19005 (A pagamento).

ACINSERVICE - S.p.a.

Sede in Roma, via Cristoforo Colombo n. 261

Capitale sociale L. 200.000.000

Iscritta al Tribunale di Roma n. 4867/1991

I signori azionisti sono convocati in assemblea straordinaria indetta per il giorno 28 luglio 1999 alle ore 10 presso la sede sociale ed occorrendo in seconda convocazione per il giorno 29 luglio 1999 stesso luogo ed ora, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Riduzione del capitale sociale per perdite e trasformazione della società per azioni in società a responsabilità limitata;
2. Conseguenti modifiche statutarie;
3. Varie ed eventuali.

Il presidente: dott. Pasquale De Vita.

S-19011 (A pagamento).

KORG ITALY - S.p.a.

Sede in Osimo (AN), via Cagiata n. 85
 Capitale sociale L. 2.000.000.000 interamente versato
 Iscritta presso la C.C.I.A.A. di Ancona
 Registro imprese n. 212056/1996
 Iscritta presso il R.E.A. di Ancona al n. 133105
 Codice fiscale e partita I.V.A. n. IT01460580424

I signori soci sono convocati in assemblea ordinaria presso la sede della Korg Italy S.p.a., via Cagiata n. 85 - 60027 Osimo (AN), per il giorno 28 luglio 1999 alle ore 10 ed in assemblea straordinaria stesso giorno e luogo alle ore 12, per deliberare in merito al seguente

*Ordine del giorno:***Parte ordinaria:**

1. Approvazione del bilancio al 31 marzo 1999 e della relazione sulla gestione;
2. Rinnovo cariche sociali a seguito dimissioni Consiglio di amministrazione;

Parte straordinaria:

3. Adempimenti conseguenti all'applicazione dell'art. 2446 del Codice civile.

Hanno diritto di partecipare all'assemblea gli azionisti che abbiano depositato i certificati azionari cinque giorni prima presso la sede sociale della Korg Italy.

Osimo, 5 luglio 1999

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
 Adriano Compagnucci

C-18734 (A pagamento).

PIAGGIO AERO INDUSTRIES - S.p.a.

Genova, via Cibrario n. 4
 Capitale sociale L. 10.000.000.000 interamente versato
 R.E.A. Genova n. 375479
 Registro imprese n. 44907/1998
 Codice fiscale e partita I.V.A. n. IT03748280108

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria e straordinaria presso la sede sociale della Piaggio Aero Industries S.p.a. in Genova via Cibrario n. 4 per il giorno 29 luglio 1999 alle ore 11 ed occorrendo in seconda convocazione per il giorno 14 settembre 1999 alle ore 10,30 stessa sede per discutere e deliberare sui seguenti

*Ordini del giorno:***Parte ordinaria:**

- a) Valutazione operato degli amministratori;
- b) Destinazione strategica di parte del patrimonio immobiliare della società;
- c) Nomina di numero tre amministratori;
- d) Varie ed eventuali.

Parte straordinaria:

1. Aumento del capitale sociale fino ad un massimo previsto di ulteriore L. 10.000.000.000 (diecimiliardi);
2. Modifica dell'articolo 9 dello statuto sociale;
3. Modifica dell'articolo 15 dello statuto sociale;
4. Varie ed eventuali.

L'amministratore delegato: ing. Josè Di Mase.

C-18737 (A pagamento).

AZIENDA PADOVA SERVIZI - S.p.a.

Sede legale in Padova, via C. Cassan n. 9
 Registro imprese PD060-46828
 Codice fiscale e partita I.V.A. n. 02643790286

Il comitato esecutivo convoca l'assemblea ordinaria degli azionisti per il giorno 29 luglio 1999, alle ore 17, presso la sede Divisione Mobilità, via Rismondo n. 28, Padova, per la discussione del seguente

Ordine del giorno:

1. Determinazioni in ordine alla tramvia cittadina.

Ove occorra, la seconda convocazione viene sin d'ora fissata per il giorno 30 luglio 1999 ore 7, stesso luogo, con il medesimo ordine del giorno.

Padova, 6 luglio 1999

p. Il Consiglio di amministrazione
 Il presidente: Aldo Fontana

C-18736 (A pagamento).

C.E.M.I. COSTRUZIONI GENERALI - S.p.a.

Sede legale in Bergamo, via Ghislanzoni n. 41
 Capitale sociale L. 3.000.000.000 interamente versato
 Iscritta al R.E.A. di Bergamo al n. 193649
 Iscritta al registro imprese di Bergamo al n. 18715
 Codice fiscale e partita I.V.A. n. 01307590164

Convocazione di assemblea straordinaria

I signori azionisti sono convocati in assemblea straordinaria presso il notaio dott. Jean Pierre Farhat di Bergamo, via Pradello n. 2, per il giorno 29 luglio 1999 in prima convocazione alle ore 15 e ove necessario, per il giorno 30 luglio 1999, stessi luogo ed ora, in seconda convocazione, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Ripianamento delle perdite residue risultanti dal bilancio al 31 dicembre 1998 mediante riduzione del capitale sociale da L. 3.000.000.000 a L. 1.876.581.333;
2. Ricostituzione del capitale sociale a L. 3.000.000.000.

Si rammenta che possono intervenire all'assemblea i soci che abbiano depositato le azioni, almeno cinque giorni prima, presso la sede sociale.

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
 geom. Giovanni Brena

S-19124 (A pagamento).

LANIFICIO TORELLO VIERA - S.p.a.

Sede sociale in Strona, via Molin Gros n. 10
 Capitale sociale L. 2.000.000.000 interamente versato
 C.C.I.A.A. Vercelli n. 125108
 Registro società Tribunale di Biella n. 7456

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria e straordinaria per il giorno 28 luglio 1999 in prima convoca e 29 luglio 1999 in seconda convoca presso la sede sociale in Strona Biellese, via Molin Gros n. 10, alle ore 17 in entrambi i casi, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Approvazione del bilancio al 31 dicembre 1998 e relazione sulla gestione;
2. Provvedimenti di cui all'art. 2447 del Codice civile.

Per l'intervento all'assemblea valgono le disposizioni di legge e di statuto; possono intervenire i soci che abbiano depositato le azioni, almeno cinque giorni prima, presso la sede sociale.

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
dott. Gian Paolo Simonetti

S-19035 (A pagamento).

MATISSE - S.p.a.

Sede in Roma

Capitale sociale L. 2.410.000.000 interamente versato
Iscritta al n. 1.382/95 del Tribunale di Roma

Avviso di convocazione di assemblea ordinaria e straordinaria

I signori azionisti della Matisse S.p.a., sono convocati in assemblea ordinaria e straordinaria presso lo studio legale Gianni, Origoni & Partners in Roma, via Quattro Fontane n. 20, per il giorno 28 luglio 1999 alle ore 18, in prima convocazione e, per il giorno 29 luglio 1999 nel medesimo luogo alle ore 8, in seconda convocazione, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Nomina di amministratori e sindaci;
2. Adozione del nuovo testo di statuto sociale;
3. Varie ed eventuali.

Possono intervenire all'assemblea i soci che abbiano depositato le azioni entro il 22 luglio 1999 presso la sede sociale.

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
Alberto Mario Repichini

S-19104 (A pagamento).

EUROSPORTING - S.p.a.

Sede in Rivoli (TO), via Genova n. 60/a
Capitale sociale deliberato L. 2.000.000.000
Registro imprese di Torino n. 273-1993-3597

Avviso di convocazione assemblea straordinaria

I signori soci sono convocati in assemblea straordinaria presso lo studio del notaio Morano, via Magenta n. 25 Torino, per il giorno 28 luglio 1999 alle ore 21 in prima convocazione ed il giorno 29 luglio 1999 alle ore 18 in seconda convocazione, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Proposta di abbattimento del sovrapprezzo della quota di aumento di capitale da L. 1.500.000.000 a L. 2.000.000.000.

Rivoli, 1° luglio 1999

Il presidente: Alberto Clara.

C-18939 (A pagamento).

EUROSPORTING - S.p.a.

Sede in Rivoli (TO), via Genova n. 60/a
Capitale sociale deliberato L. 2.000.000.000
Registro imprese di Torino n. 273-1993-3597

Avviso di convocazione assemblea ordinaria

I signori soci sono convocati in assemblea ordinaria presso i locali di via Madama Cristina n. 8, Torino, per il giorno 28 luglio 1999 alle ore 23, in prima convocazione ed il giorno 29 luglio 1999 alle ore 10 in seconda convocazione, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Cessione di azioni da parte dei soci che ne hanno manifestato l'intenzione;
2. Sottoscrizione dell'aumento di capitale di L. 500.000.000 con sovrapprezzo di pari importo, ovvero rinuncia del diritto di opzione;
3. Dimissioni membri del Consiglio di amministrazione, sostituzione e/o nomina componenti;
4. Varie ed eventuali.

Rivoli, 1° luglio 1999

Il presidente: Alberto Clara.

C-18940 (A pagamento).

S.I.L.Te.R.**Società Italiana Lavorazioni Tessili Riuniti - S.p.a.**

Casacanditella (CH), via Madonna n. 150/152
Codice fiscale e partita I.V.A. n. 00122410699

Convocazione assemblea dei soci

I signori soci della società S.I.L.Te.R. S.p.a., sono invitati a partecipare all'assemblea ordinaria dei soci che si terrà il giorno 29 luglio 1999, in prima convocazione, alle ore 11, presso la sede sociale in Casacanditella, via Madonna n. 150/152, in seconda convocazione il giorno 30 luglio 1999, stessa ora e stesso luogo, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Ratifica del finanziamento effettuato dal socio Zoni Mario;
2. Proposta di versamento in conto futuro aumento di capitale di L. 900.000.000;
3. Determinazione del compenso all'amministratore unico anno 1999;
4. Varie ed eventuali.

L'amministratore unico: Zoni Mario.

C-18741 (A pagamento).

NORD OVEST ITALIA**Società consortile per azioni**

Sede in Roma, via de' Gigli d'Oro n. 21
Capitale sociale L. 906.000.000
Iscrizione presso il Tribunale di Roma n. 3709/91
C.C.I.A.A. n. 726505
Codice fiscale e partita I.V.A. n. 04050181009

Convocazione assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria presso la sede della Società in via de' Gigli d'Oro n. 21 Roma, per il giorno 28 luglio 1999 alle ore 23,45 in prima convocazione ed in seconda convocazione alle ore 10,30 del 29 luglio 1999 stesso luogo con il seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Collegio sindacale;
2. Approvazione del bilancio al 31 dicembre 1998 e nota integrativa;
3. Varie ed eventuali.

Il deposito delle azioni deve essere effettuato almeno cinque giorni prima presso la sede sociale in Roma, via de' Gigli d'Oro n. 21

Il presidente: Ferruccio Faverzani.

C-18738 (A pagamento).

ALTRI ANNUNZI COMMERCIALI

BANCA POPOLARE DI VERONA BANCO S. GEMINIANO E S. PROSPERO

Soc. Coop. di credito a r.l.

Iscritta all'Albo delle Banche al n. 1131.20

Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi

Capogruppo del Gruppo Bancario Popolare di Verona

S. Geminiano e S. Prospero (iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari)

Sede sociale in Verona, piazza Nogara n. 2

Patrimonio al 31 dicembre 1998 L. 3.132.213.467.650

(di cui capitale sociale L. 167.178.460.000 interamente versato)

Codice fiscale e partita I.V.A. n. 00275580231

Iscritta presso il registro delle imprese di Verona al n. 5

Avviso agli obbligazionisti

Prestito obbligazionario subordinato «Banca Popolare di Verona - Banco S. Geminiano e S. Prospero 1996/2002 a tasso variabile» (codice titolo IT0000560695).

Si informa che il tasso di interesse della cedola n. 15 pagabile dal 1° ottobre 1999 e relativa al trimestre 1° luglio 1999 - 30 settembre 1999 è lo 0,65% lordo.

Prestito obbligazionario subordinato «Banca Popolare di Verona - Banco S. Geminiano e S. Prospero 1997/2004 a tasso variabile seconda emissione» (codice titolo IT0001108627).

Si informa che il tasso di interesse della cedola n. 10 pagabile dal 10 ottobre 1999 e relativa al trimestre 10 luglio 1999 - 9 ottobre 1999 è lo 0,53% lordo.

Prestito obbligazionario «Banca Popolare di Verona - Banco S. Geminiano e S. Prospero 1997/2000 a tasso variabile dodicesima emissione» (codice titolo IT0001135968).

Si informa che il tasso di interesse della cedola n. 5 pagabile dal 15 gennaio 2000 e relativa al semestre 15 luglio 1999 - 14 gennaio 2000 è l'1,15% lordo.

Prestito obbligazionario «Banca Popolare di Verona - Banco S. Geminiano e S. Prospero 1997/2000 a tasso variabile quattordicesima emissione» (codice titolo IT0001157467).

Si informa che il tasso di interesse della cedola n. 8 pagabile dal 1° ottobre 1999 e relativa al trimestre 1° luglio 1999 - 30 settembre 1999 è lo 0,3325% lordo.

Prestito obbligazionario «Banca Popolare di Verona - Banco S. Geminiano e S. Prospero 1998/2000 a tasso variabile diciassettesima emissione» (codice titolo IT0001188835).

Si informa che il tasso di interesse della cedola n. 7 pagabile dal 1° ottobre 1999 e relativa al trimestre 1° luglio 1999 - 30 settembre 1999 è lo 0,3325% lordo.

Prestito obbligazionario «Banca Popolare di Verona - Banco S. Geminiano e S. Prospero 1998/2001 a tasso variabile diciottesima emissione» (codice titolo IT0001188868).

Si informa che il tasso di interesse della cedola n. 7 pagabile dal 5 ottobre 1999 e relativa al trimestre 5 luglio 1999 - 4 ottobre 1999 è lo 0,48% lordo.

Prestito obbligazionario «Banca Popolare di Verona - Banco S. Geminiano e S. Prospero 1998/2001 a tasso variabile diciannovesima emissione» (codice titolo IT0001195533).

Si informa che il tasso di interesse della cedola n. 4 pagabile dal 15 gennaio 2000 e relativa al semestre 15 luglio 1999 - 14 gennaio 2000 è l'1,15% lordo.

Prestito obbligazionario «Banca Popolare di Verona - Banco S. Geminiano e S. Prospero 1998/2002 a tasso variabile ventesima emissione» (codice titolo IT0001196036).

Si informa che il tasso di interesse della cedola n. 4 pagabile dal 15 gennaio 2000 e relativa al semestre 15 luglio 1999 - 14 gennaio 2000 è l'1,20% lordo.

Prestito obbligazionario «Banca Popolare di Verona - Banco S. Geminiano e S. Prospero 1998/2000 a tasso variabile ventunesima emissione» (codice titolo IT0001217899).

Si informa che il tasso di interesse della cedola n. 6 pagabile dal 1° ottobre 1999 e relativa al trimestre 1° luglio 1999 - 30 settembre 1999 è lo 0,3325% lordo.

Prestito obbligazionario «Banca Popolare di Verona - Banco S. Geminiano e S. Prospero 1998/2000 a tasso variabile ventiduesima emissione» (codice titolo IT0001236766).

Si informa che il tasso di interesse della cedola n. 5 pagabile dal 1° ottobre 1999 e relativa al trimestre 1° luglio 1999 - 30 settembre 1999 è lo 0,47% lordo.

Prestito obbligazionario «Banca Popolare di Verona - Banco S. Geminiano e S. Prospero 1998/2001 a tasso variabile ventiquattresima emissione» (codice titolo IT0001265393).

Si informa che il tasso di interesse della cedola n. 4 pagabile dal 1° ottobre 1999 e relativa al trimestre 1° luglio 1999 - 30 settembre 1999 è lo 0,47% lordo.

Prestito obbligazionario «Banca Popolare di Verona - Banco S. Geminiano e S. Prospero 1999/2001 a tasso variabile ventisettesima emissione» (codice titolo IT0001293007).

Si informa che il tasso di interesse della cedola n. 2 pagabile dal 4 gennaio 2000 e relativa al semestre 4 luglio 1999 - 3 gennaio 2000 è lo 0,96% lordo.

Verona, 23 giugno 1999

Banca Popolare di Verona Banco S. Geminiano e S. Prospero
Un vice presidente: avv. Carlo Fratta Pasini

S-18709 (A pagamento).

**BANCA POPOLARE
DELLA PROVINCIA DI BELLUNO - S.p.a.**
Appartenente al Gruppo Bancario Banca Popolare Vicentina
Cod. 5728.I

La scrivente società, con sede in Belluno, via Vittorio Veneto n. 187, iscritta presso il registro delle imprese di Belluno al n. 8625, codice fiscale n. 00823130257, capitale sociale interamente versato L. 49.604.400.000, aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi, Codice ABI n. 5161, ai sensi e per gli effetti della legge n. 154/1992 comunica di aver disposto le seguenti modifiche alle condizioni applicate alla clientela:

Decorrenza 1° luglio 1999.

I tassi passivi sui depositi ed i conti correnti subiscono le seguenti diminuzioni:

da 0,25 a 0,50% - 0,125%, da 0,51% a 2,00% - 0,250%, oltre 2,00% - 0,50% ed il tasso minimo per i depositi a risparmio e per i conti correnti viene fissato allo 0,125%;

I tassi attivi sui conti correnti subiscono i seguenti aumenti:

tassi Cassa: da 1,00% a 4,99% + 0,50%, oltre 4,99% + 1,00%;

tassi sbf, anticipi fatture, contratti, I.V.A., documenti: oltre 1,00% + 0,50%.

Belluno, 2 luglio 1999

Banca Popolare della Provincia di Belluno
Il direttore generale: G. Zanchetta

S-18764 (A pagamento).

BANCA POPOLARE PUGLIESE

Soc. Coop. per azioni a r.l.

Sede in Parabita (LE), via Provinciale per Matino n. 5

Registro società Tribunale di Lecce n. 17148

Codice fiscale n. 02848590754

Si informa la gentile clientela, per gli effetti disposti dalla legge n. 154/1992 che, con decorrenza 1° luglio 1999, sarà modificata la misura delle seguenti commissioni:

commissione su addebito RID L. 2.000;

commissione per blocco e sblocco carte Bancomat e/o Pagobancomat L. 20.000.

Inoltre, con decorrenza 10 maggio 1999, su conti correnti e depositi a risparmio con tasso passivo superiore all'1% è stata effettuata la riduzione di 0,25 punti con allineamento al 1%.

Parabita, 8 giugno 1999

Il presidente: dott. Raffaele Caroli Casavola.

C-18525 (A pagamento).

FEDERAZIONE COOPERATIVE

RAIFFEISEN - Soc. Coop. a r.l.

Sede in Bolzano, via Raiffeisen n. 2

D'ordine e per conto della Cassa Raiffeisen Alta Venosta (BZ), nostra associata, si comunica alla clientela della stessa, ai sensi e per gli effetti della legge n. 154/1992, che con decorrenza 1° luglio 1999 verranno modificate le seguenti condizioni:

aumento delle spese contabili di L. 200; spese trimestrali di chiusura in c/c aziendali L. 16.000; commissioni massimo scoperto in conto corrente e su castelletti minimo 0,50%; minimo 0,10% sugli incrementi di crediti; spese istruttoria per finanziamenti tramite mutuo: 0,50% minimo; aumento di L. 1.000 per ogni incasso assegni e MAV in contanti, e di L. 10.000 per ogni blocco Bancomat-POS e carta di Credito; spese per spedizione estratto conto L. 1.500; spese per ogni rata di mutuo L. 3.000; aumento delle commissioni di 1.000 lire per pagamento cedole titoli; commissioni per il pagamento di dividendi L. 15.000; aumento delle commissioni per operazioni pct di L. 5.000, e delle commissioni per effetti su e fuori piazza di L. 2.000; aumento delle commissioni per effetti all'incasso di L. 2.000; aumento delle commissioni d'incasso effetti presso altre banche di L. 2.000 e delle spese per bonifici in contanti di L. 1.500; commissioni per cassette di sicurezza massimo 35.000 lire; commissioni d'acquisto banconote delle valute in e out 2,50% con un minimo di L. 4.000; commissioni per la vendita di valute in e out 2,00% con un minimo di L. 4.000; vendita di banconote di valute in e out allo

sportello Bancomat: 1,00%; vendita di assegni turistici L. 15.000, estinzione di libretto di risparmio in valuta estera L. 15.000; spese per la negoziazione di pagamenti cartacei con carte di credito L. 10.000 per ogni conteggio.

Bolzano, 30 giugno 1999

Federazione Cooperative Raiffeisen Soc. Coop. a r.l.
rag. Richard Stampfer

C-18537 (A pagamento).

BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI CASALGRASSO E DEL CARMAGNOLESE

Soc. Coop. a resp. lim.

Sede in Casaigrasso (CN), via Torino n. 34

Si comunica che i seguenti prestiti obbligazionari:

Cod. 114217 Banca di Credito Cooperativo di Casalgrasso e del Carmagnolese 1997/2000 TV% 6° EM, con scadenza 1° agosto 1999;

Cod. 119939 Banca di Credito Cooperativo di Casalgrasso e del Carmagnolese 1998/2001 TV% 8° EM, con scadenza 1° febbraio 2001, saranno rimborsati anticipatamente a 1° agosto 1999.

Il presidente: A. Donetto.

C-18527 (A pagamento).

CREDICOOP LOMBARDO - S.c.r.l.

Cernusco sul Naviglio (MI), Piazza Unità d'Italia n. 1/2

Capitale e riserve al 31 maggio 1998 L. 61.286.512.204

Tribunale di Milano n. 356663

Variazioni condizioni

Comunicazione variazione condizioni prestito obbligazionario «Credicoop Lombardo 1998 - 1° luglio 2001 a tasso variabile»:

terza cedola semestrale lorda 1° luglio 1999 - 1° gennaio 2000: 1,1950%.

Cernusco sul Naviglio, 2 luglio 1999

Credicoop Lombardo S.c.r.l.

Il direttore generale: E. Crippa

M-6231 (A pagamento).

CREDITO EMILIANO - S.p.a.

Reggio Emilia, via Emilia S. Pietro n. 4

Capitale sociale versato L. 484.143.162.000

Iscritto al n. 134824/97 registro delle imprese di Reggio Emilia

Codice fiscale n. 01806740153 e partita I.V.A. n. 00766790356

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 6, comma 2 della legge 17 febbraio 1992, n. 154, e dell'art. 161, comma 2 del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, il Credito Emiliano S.p.a., comunica che, con decorrenza 1° luglio 1999 i tassi attivi vengono aumentati in via generalizzata fino ad un massimo dello 0,50%.

Con la stessa decorrenza i giorni banca applicati alle operazioni di anticipo fatture vengono aumentati in via generalizzata di un giorno fermo restando lo standard in essere.

Il presidente: dott. Giorgio Ferrari.

M-6239 (A pagamento).

BANCA COOP CATTOLICA
Società Cooperativa a responsabilità limitata
Sede in Montefiascone

Ai sensi e per gli effetti della legge 17 febbraio 1992, n. 154, si informa la spettabile clientela che, con decorrenza 1° luglio 1999 verranno apportate le seguenti variazioni alle condizioni attualmente praticate:

depositi a risparmio: spese per operazione incremento fino a L. 500 cad; spese per assicurazione incremento di L. 2.000, spese fisse: incremento di L. 5.000; adeguamento dei tassi creditori per giacenze medie: fino a lire 10 mln. 1,000%, fino a 30 mln. 1,250%, fino a 50 mln. 1,375, fino a 100 mln. 1,625%, fino a lire 200 mln. 2,000%, oltre 2,250%. conti correnti: spese di liquidazione trimestrale, aumento di L. 5.000; spese annue, aumento di L. 5.000; adeguamento delle spese per operazione a L. 1.500 per tutti i conti esenti e contestuale riconoscimento degli interessi creditori sui conti stessi; spese per operazione: aumento fino a L. 1.500 per tutti i conti al di sotto di tale soglia, per gli altri conti aumento generalizzato di L. 300 con un massimo di L. 2.700 cad.; riduzione generalizzata dei tassi creditori dello 0,50% e contestuale allineamento al 2,25% per tutti i conti correnti regolati a tasso creditore superiore, fermo restando il limite minimo dello 0,50%; aumento delle commissioni per presentazione singolo appunto di L. 300 cad., aumento delle commissioni per distinta di L. 500 cad., aumento delle commissioni per insoluto di L. 3.000 cad.

Il presidente: R. Manzi.

C-18538 (A pagamento).

**BANCA DI CREDITO COOPERATIVO
DI PACHINO - Soc. Coop. a resp. limitata**
(in amministrazione straordinaria)
Pachino (Siracusa)

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 6 della legge 17 febbraio 1992, si comunicano le seguenti variazioni da praticare alla clientela, con decorrenza 25 giugno 1999:

diminuzione a partire dallo 0,50% sui tassi debitori sulle operazioni di impiego, con diminuzione del tasso massimo su operazioni attive dal 16,00% al 12,50%;

incremento dell'1,00% sul tasso di mora su mutui e crediti al consumo;

riduzione dell'1,00% sul tasso di mora su sovvenzioni cambrarie;

diminuzione fino allo 0,375% sui tassi creditori di conti correnti, depositi a risparmio e certificati di deposito;

recupero imposta di registrazione su mutui chirografari e crediti al consumo: da L. 8.000 a L. 10.000;

variazione da annuale a semestrale della periodicità di addebito delle spese di custodia su dossier titoli.

Pachino, 22 giugno 1999

I vice direttori:

Oddo Giovanni e Bongiovanni Corrado

C-18532 (A pagamento).

BANCA ARDITI GALATI - S.p.a.

Sede in Lecce

Capitale sociale L. 20.000.000.000 interamente versato

Registro delle imprese di Lecce n. 1529

C.C.I.A.A. Lecce n. 3009 (R.E.A.)

Codice fiscale e partita I.V.A. n. 00159470756

Ai sensi della legge 17 febbraio 1992, n. 154, si comunica che, con decorrenza 1° giugno 1999, vengono apportate le seguenti variazioni di tariffazione per l'utilizzo della Banca Telefonica: L. 10.000 canone semestrale; telefonate dispositive gratuite; L. 2.000 a telefonata informativa con un plafond di 15 minuti al mese compreso nel canone, superati i 15 minuti L. 1.000 al minuto.

Lecce, 25 giugno 1999

Banca Arditi Galati S.p.a.

Il presidente: dott. Antonio Papagno

C-18545 (A pagamento).

**BANCA POPOLARE
DI PUGLIA E BASILICATA**
Soc. Coop. a r.l.

Comunicazione alla clientela

La Banca Popolare di Puglia e Basilicata - Soc. Coop. a r.l. con sede legale in Matera alla via Timmari c.n., capitale sociale e riserve L. 270.126.066.051, informa la spett.le clientela che, a decorrere dal 1° luglio 1999, il tasso creditore applicato sul Conto Adatto per giacenze medie annue oltre L. 4.000.000/€ 2.065,83 sarà pari all'1,00% lordo.

Altamura, 18 giugno 1999

Il direttore generale: dott. Errico Ronzo.

C-18571 (A pagamento).

**CREDITO COOPERATIVO
CASSA RURALE ED ARTIGIANA
DI SPELLO E DI BETTONA - Soc. Coop. a r.l.**
Fondata il 1° settembre 1907

Avviso alla clientela

Si comunica che, ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dalla legge 17 febbraio 1992, n. 154, verranno effettuati i seguenti assestamenti alle condizioni (decorrenza 1° luglio 1999):

riduzione dello 0,25% sui DR per tassi superiori allo 0,75% (tasso minimo 0,25%, tasso max 1,75%); tassi superiori all'1,75% vanno ricondotti a tale limite;

riduzione generalizzata dello 0,25% per tassi superiori all'1% sui c/c (tasso minimo 0,25%, tasso max 1,75%) escluso convenzioni Scuole/Comune/Soriti/Diocesi; tassi superiori all'1,75% vanno ricondotti a tale limite.

Spello, 22 giugno 1999

Il direttore: rag. Enrico Botti.

C-18572 (A pagamento).

**BANCA DI CREDITO
COOPERATIVO DI TURRIACO**
Società Cooperativa a responsabilità limitata
Sede in Turriaco, via Roma n. 1

Ai sensi legge 17 febbraio 1992, n. 154, comunicasi che decorrenza 1° luglio 1999 i tassi passivi sulla raccolta (c/c e depositi) subiscono una riduzione di 0,25 (zero virgola venticinque) punti percentuali.

Ciò su tutte le categorie di conti ad eccezione di quelle denominate «Prime rate» e «P.R. Cassa» e quelle regolate da convenzioni.

Turriaco, 24 giugno 1999

Il presidente: Michieli Livio.

C-18573 (A pagamento).

FEDERAZIONE COOPERATIVE RAIFFEISEN
Soc. Coop. a r.l.
Sede in Bolzano, via Raiffeisen n. 2

D'ordine e per conto della Cassa Raiffeisen Tures Aurina Soc. Coop. a r.l. (BZ), nostra associata, si comunica alla clientela della stessa, ai sensi e per gli effetti della legge n. 154/1992, che con decorrenza 1° luglio 1999 verranno applicate le seguenti condizioni: riduzione degli interessi passivi sui depositi in lire e valuta fino ad un punto percentuale:

conti correnti: rimborso spese di contabilizzazione per addebiti e accrediti mass. L. 3.500 per operazione, e per l'incasso di imposte e effetti mass. L. 5.000 per operazione; estratti conto mass. L. 3.000, recupero spese di spedizione mass. L. 2.500 per operazione, rimborso spese assicurazione del conto p.a. mass. L. 20.000; spese fisse per trimestre mass. L. 30.000; estinzione di conto mass. L. 50.000;

servizi di pagamento: versamenti postali mass. L. 5.000 per operazione; versamenti multipli mass. L. 5.000 per operazione; accrediti per contanti mass. L. 5.000 per operazione oltre all'imposta di bollo; bonifici senza coordinate bancarie mass. L. 5.000 per operazione; prelievi Bancomat presso altre banche mass. L. 3.500 per operazione; costo annuale carta Bancomat mass. L. 20.000; ordine permanente con e senza contabile mass. L. 3.500 per operazione;

electronic Banking: spese installazione ELBA, POS, ROL per ogni intervento mass. L. 150.000; spese di gestione ELBA mass. L. 35.000 p.m.; spese gestione Pos mass. L. 35.000 p.m.;

commissioni: per ogni operazione RIBA, RID o MAV: mass. L. 10.000;

estero: bonifici in entrata e uscita e assegni: mass. L. 12.000 per operazione.

Bolzano, 30 giugno 1999

Federazione Cooperative Raiffeisen Soc. Coop. a r.l.:
rag. Richard Stampfer

C-18574 (A pagamento).

CASSA RURALE MORI - VAL DI GRESTA
B.C.C. - S.c.p.a.r.l.

Iscritta al n. 377 - Tribunale di Rovereto
Partita I.V.A. n. 00148210222

La Cassa Rurale Mori - Val di Gresta B.C.C., ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dalla legge n. 154 del 17 febbraio 1992, comunica che con decorrenza 1° luglio 1999, procederà ad un aumento da L. 1.000 a L. 2.000 di tutte le commissioni con intervento manuale, per

disposizioni di pagamento, pagamento utenze, contributi e tributi vari e rimborsi spese su conti correnti. Comunica inoltre che sono state introdotte nuove commissioni per quanto riguarda:

spese di invio estratto conto L. 2.000 cadauno, stessa commissione per e/c stampato allo sportello;

commissioni ritardato addebito per insufficiente disponibilità, L. 5.000;

per ogni intervento per riattivazione o rilascio duplicato tessera Bancomat L. 10.000.

La clientela troverà specificate le nuove condizioni sui fogli informativi analitici esposti negli sportelli di sede e filiali.

Mori, 21 giugno 1999

Il presidente: ing. Sartori Francesco.

C-18588 (A pagamento).

CASSA RURALE DI STRIGNO E SPERA
Banca del Credito Cooperativo
Soc. Coop. per azioni a responsabilità limitata

Sede legale in Strigno (TN), via Castelrotto n. 8

Iscritta al n. 1324 vol. VII registro società Tribunale di Trento

La Cassa Rurale di Strigno e Spera, ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dal decreto legislativo n. 385 del 1° settembre 1993 e del Comitato Interministeriale per il credito e il risparmio, comunica che, con decorrenza 30 giugno 1999, procederà ad una diminuzione dei tassi nella seguente misura:

tassi attivi: diminuzione del 0,50%;

tassi passivi: diminuzione del 0,50% sui conti correnti e su depositi a risparmio.

La clientela troverà specificate le nuove condizioni su fogli analitici esposti all'interno dei nostri uffici della nostra sede e della nostra filiale.

Strigno, 30 giugno 1999

Cassa Rurale di Strigno e Spera
Il presidente: Paolo Ferrari

C-18589 (A pagamento).

CASSA RURALE DI GIOVO
Soc. Coop. a responsabilità limitata

Sede in Verla di Giovo (TN)

Iscrizione n. 46 registro Coop. Tribunale di Trento

Si comunica che ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dalla legge 17 febbraio 1992, n. 154, con decorrenza 1° luglio 1999 i tassi passivi subiranno una riduzione max del 0,50%. Si variano inoltre nei valori massimi le seguenti spese e commissioni:

spese invio e/c max annuali L. 10.000;

spese per operazione max 2.000 minimo L. 10.000 a trimestre;

servizio attività finanziarie:

spese invio comunicazioni titoli e periodiche max L. 5.000;

spese invio della comunicazione delle singole operazioni svolte max L. 5.000.

La clientela troverà le nuove condizioni sui fogli analitici esposti all'interno dei nostri uffici presso la sede e le filiali.

Verla di Giovo, 28 giugno 1999

Il presidente: Brugnara Riccardo.

C-18590 (A pagamento).

CASSA RURALE DI MOENA**B.C.C. - S.c.p.a. a r.l.**Sede in Moena (TN), piazza C. Battisti n. 1
Codice fiscale e partita I.V.A. n. 00135870228

Comunica ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dalla legge n. 154 del 17 febbraio 1992 che applicherà, con decorrenza 1° luglio 1999, le seguenti variazioni di condizioni:

diminuzione generalizzata di mezzo punto percentuale ai tassi creditori di c/c e depositi a risparmio;

il tasso creditore minimo viene fissato allo 0,25%.

Moena, 24 giugno 1999

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
geom. Vadagnini Carlo

C-18591 (A pagamento).

IMMOBILIARE COLONNA '92**Società a responsabilità limitata**

Estratto del progetto di scissione parziale della Immobiliare Colonna '92 - Società a responsabilità limitata mediante costituzione «Immobiliare Colonna 2000 - Società a responsabilità limitata», (art. 2504-octies del Codice civile).

Tipo, denominazione sociale e sede delle società interessate all'operazione:

società scindenda: Immobiliare Colonna '92 - Società a responsabilità limitata (interamente controllata dalla NHS - Nuova Holding Sanpaolo S.p.a.), avente sede legale in Roma, via dei Sabini n. 7, capitale sociale L. 13.000.000.000 interamente versato, iscritta nel registro delle imprese, ufficio di Roma al n. 3515/1882 Tribunale di Roma, iscritta alla C.C.I.A.A., di Roma al n. 494668, codice fiscale n. 05538220582 e partita I.V.A. n. 01411591009;

società beneficiaria costituenda: Immobiliare Colonna 2000 - Società a responsabilità limitata, avente sede legale in Roma, via dei Sabini n. 7, capitale sociale L. 3.000.000.000.

Elementi patrimoniali oggetto del trasferimento per scissione: l'operazione di scissione assume a riferimento la situazione patrimoniale della Immobiliare Colonna '92 - Società a responsabilità limitata alla data del 31 dicembre 1998.

Alla Società beneficiaria sarà trasferito, a valori di libro, il complesso patrimoniale rappresentato da:

porzione dell'immobile di proprietà, Galleria Colonna di Roma, destinata ad uso commerciale e comprendente superfici dell'immobile ai piani interrato, terreno, terreno soppalchi e primo (come da planimetrie allegate al progetto), con la comproprietà proporzionale delle parti comuni dell'edificio;

quota parte dei crediti verso banche rappresentati da danaro contante investito in contratti di pronti contro termine;

quota parte di debiti verso la controllante per finanziamenti erogati;

debiti per depositi cauzionali relativi alle porzioni da trasferire.

La differenza fra il valore contabile degli elementi attivi e passivi costituenti il complesso patrimoniale da enucleare, come evidenziato nel prospetto allegato al progetto, è pari a L. 3.000.000.000.

Per effetto della scissione, conseguentemente al trasferimento alla società beneficiaria del complesso patrimoniale come sopra specificato ed ai fini della costituzione del patrimonio netto della società beneficiaria, il capitale sociale della Immobiliare Colonna '92 - Società a responsabilità limitata si ridurrà di L. 3.000.000.000, non sussistendo riserve.

Quanto alla società beneficiaria, il patrimonio netto contabile della stessa di L. 3.000.000.000 risulterà costituito come segue: L. 3.000.000.000 capitale sociale.

A scopo di chiarezza si precisa che restano in capo alla Immobiliare Colonna '92 - Società a responsabilità limitata i crediti verso l'erario per Irpeg chiesta a rimborso, relativa agli esercizi 1997 e 1998,

oltre al credito verso il comune di Roma concernente il rimborso di oneri concessori ex legge n. 10/1977 non dovuti a seguito di rinuncia alla concessione.

Si precisa altresì che eventuali differenze nei valori contabili degli elementi patrimoniali dell'attivo e del passivo oggetto di scissione dovute alla dinamica aziendale, che si dovessero determinare tra la data della situazione patrimoniale presa a base per la redazione del presente progetto di scissione e la data di effetto della scissione stessa, non comporteranno variazioni del patrimonio netto contabile attribuito alla società beneficiaria in quanto, ove non trovassero esatta compensazione tra loro, saranno oggetto di compensazione con la posta «debiti verso la controllante».

Rapporto e criteri di assegnazione: il capitale della società beneficiaria verrà assegnato al socio unico della Immobiliare Colonna '92 - Società a responsabilità limitata in conseguenza dell'annullamento di parte della propria quota in quest'ultima.

Modalità di assegnazione della quota della società beneficiaria: la quota della società beneficiaria sarà assegnata a partire dalla data di effetto della scissione di cui infra.

Data di partecipazione agli utili della quota della società beneficiaria: la quota della società beneficiaria assegnata al socio unico della Immobiliare Colonna '92 - Società a responsabilità limitata parteciperà agli utili della società beneficiaria a partire dalla data di effetto della scissione, di cui al punto successivo, ai sensi dell'art. 2504-decies del Codice civile.

Data di decorrenza degli effetti della scissione: gli effetti della scissione, ai sensi dell'art. 2504-decies del Codice civile, decorreranno dall'ultima delle iscrizioni dell'atto di scissione presso il registro delle imprese di Roma. Dalla stessa data saranno imputate al bilancio della Società beneficiaria le operazioni afferenti il complesso patrimoniale oggetto di trasferimento.

Trattamento riservato a particolari categorie di soci: non vi sono particolari categorie di soci né possessori di titoli diversi dalle quote.

Vantaggi particolari a favore degli amministratori delle Società partecipanti alla scissione: non sono previsti vantaggi particolari per gli amministratori delle società partecipanti alla scissione.

Il progetto di scissione è stato iscritto nel registro delle imprese di Roma il 1° luglio 1999.

Roma, 1° luglio 1999

Immobiliare Colonna '92 - Società a responsabilità limitata

Il presidente: Giacomo Pautasso

S-18679 (A pagamento).

RADICI TESSUTI - S.p.a.

Sede in Gandino (BG), via Ca' Antonelli n. 55

Capitale sociale sottoscritto e versato L. 32.200.000.000

Registro imprese di Bergamo n. 4307 - R.E.A. n. 88247

Codice fiscale e partita I.V.A. n. 00221610165

RADICI MANIFATTURA AUTOMATICA - S.p.a.

Sede in Candino (BG), via Ca' Antonelli n. 55

Capitale sociale sottoscritto e versato L. 15.000.000.000

Registro imprese di Bergamo n. 15770 - R.E.A. n. 182216

Codice fiscale e partita I.V.A. n. 01216650166

Estratto del progetto di fusione

(ai sensi dell'art. 2501-bis del Codice civile)

1. Società partecipanti alla fusione: società incorporante: Radici Tessuti S.p.a., con sede in Candino (BG), via Ca' Antonelli n. 55, iscritta presso il registro delle imprese di Bergamo al n. 4307, R.E.A. n. 88247, capitale sociale interamente sottoscritto e versato L. 32.200.000.000.

2. Società incorporanda: Radici Manifattura Automatica S.p.a., con sede in Gandino (BG), via Ca' Antonelli n. 55, iscritta presso il registro imprese di Bergamo al n. 15770, R.E.A. n. 182216, capitale sociale interamente sottoscritto e versato L. 15.000.000.000.

3. La fusione per incorporazione comporta l'ampliamento dell'oggetto sociale dello statuto della società incorporante. L'oggetto stesso, oltre all'attività finanziaria, prevederà anche lo svolgimento dell'attività industriale di produzione, finissaggio e commercializzazione di fibre e prodotti tessili, svolta dalla società incorporanda.

4. L'incorporante detiene l'intero capitale dell'incorporata.

5. La fusione avrà efficacia ai fini contabili e fiscali dal 1° gennaio dell'anno in cui viene stipulato l'atto di fusione.

6. Non sono previsti trattamenti specifici per particolari categorie di soci o possessori di titoli diversi dalle azioni. Non sono previsti vantaggi di alcun tipo a favore degli amministratori delle due società.

7. Ai sensi dell'art. 2501-ter, terzo comma del Codice civile, il progetto di fusione è stato redatto con riferimento ai bilanci chiusi dalle due società al 31 dicembre 1998.

Il progetto di fusione è stato depositato ed iscritto presso il registro imprese di Bergamo il 30 giugno 1999 sia per l'incorporante Radici Tessuti S.p.a., che per l'incorporanda Radici Manifattura Automatica S.p.a.

Gandino, 30 giugno 1999

p. Radici Tessuti S.p.a.
Il presidente del Consiglio di amministrazione:
Radici Maurizio

p. Radici Manifattura Automatica S.p.a.
L'amministratore unico: Radici Maurizio

S-18687 (A pagamento).

SGAT FABRICS - S.p.a.

Sede in Lallio (BG), via Provinciale n. 36
Capitale sociale sottoscritto e versato L. 15.000.000.000
Registro imprese di Bergamo n. 43390 - R.E.A. n. 268083
Codice fiscale n. 03391190158
Partita I.V.A. n. 02167330162

TEXSERVICE - S.r.l.

Sede in Bergamo, via Verdi n. 11
Capitale sociale sottoscritto e versato L. 54.000.000
Registro imprese di Bergamo n. 118250 - R.E.A. n. 306058
Codice fiscale e partita I.V.A. n. 02578570166

Estratto del progetto di fusione
(ai sensi dell'art. 2501-bis del Codice civile)

1. Società partecipanti alla fusione:

Società incorporante: Sgat Fabrics S.p.a., con sede in Lallio (BG), via Provinciale n. 36, iscritta presso il registro delle imprese di Bergamo al numero 43390, R.E.A. n. 268083, capitale sociale interamente sottoscritto e versato L. 15.000.000.000;

Società incorporanda: Texservice S.r.l., con sede in Bergamo, via Verdi n. 11, iscritta presso il registro imprese di Bergamo al n. 118250, R.E.A. n. 306058, capitale sociale interamente sottoscritto e versato L. 54.000.000.

2. L'incorporante detiene l'intero capitale dell'incorporata.

3. La fusione per incorporazione non prevede modifiche allo statuto della società incorporante.

4. La fusione avrà efficacia ai fini contabili e fiscali dal 1° gennaio dell'anno in cui viene stipulato l'atto di fusione.

5. Non sono previsti trattamenti specifici per particolari categorie di soci o possessori di titoli diversi dalle azioni. Non sono previsti vantaggi di alcun tipo a favore degli amministratori delle due società.

6. Ai sensi dell'art. 2501-ter, terzo comma del Codice civile, il progetto di fusione è stato redatto con riferimento ai bilanci chiusi dalle due società al 31 dicembre 1998.

Il progetto di fusione è stato depositato ed iscritto presso il registro imprese di Bergamo il 30 giugno 1999 sia per l'incorporante Sgat Fabrics S.p.a., che per l'incorporanda Texservice S.r.l.

Lallio, 30 giugno 1999

p. Sgat Fabrics S.p.a.
L'amministratore unico: Radici Maurizio

p. Texservice S.r.l.
L'amministratore unico: Valoti Giorgio

S-18688 (A pagamento).

GALENCHEN - S.p.a.

(incorporante)

Sede legale in Bergamo, via Tiraboschi n. 48
Capitale sociale L. 200.000.000 interamente versato
Registro imprese n. 55964/1998 - R.E.A. n. 312117
Codice fiscale e partita I.V.A. n. 02652880168

G.R.B. - Società a responsabilità limitata

(incorporanda)

Sede legale in Bergamo, via Tiraboschi n. 48
Capitale sociale L. 96.000.000 interamente versato
Registro imprese di Bergamo n. 34821/1999 - R.E.A. n. 316366
Codice fiscale n. 01602070276
Partita I.V.A. n. 02709020164

Estratto del progetto di fusione
(ai sensi dell'art. 2501-bis del Codice civile)

1. Società partecipanti alla fusione:

A) «Galenchem S.p.a.» (incorporante), sede legale in Bergamo, via Tiraboschi n. 48, capitale sociale L. 200.000.000 interamente versato, registro imprese n. 55964/1998, R.E.A. n. 312117, codice fiscale e partita I.V.A. n. 02652880168;

B) «G.R.B., società a responsabilità limitata», (incorporanda), sede legale in Bergamo, via Tiraboschi n. 48, capitale sociale L. 96.000.000 interamente versato, registro imprese di Bergamo n. 34821/1999, R.E.A. n. 316366, codice fiscale n. 01602070276, partita I.V.A. n. 02709020164.

2. Società derivante dalla fusione: la fusione in esame si sostanzia nell'incorporazione della società «G.R.B. Società a responsabilità limitata, nella società «Galenchem S.p.a.».

Si segnala che prima dell'assunzione della deliberazione di fusione la Società «Galenchem S.p.a.», provvederà ad aumentare il proprio capitale sociale da L. 200.000.000 (duecentomilioni) a L. 2.800.000.000 (duemiliarditrecentomilioni).

3. Modalità della fusione: la fusione avverrà senza necessità di stabilire il rapporto di cambio e senza aumento di capitale della società incorporata in quanto la società incorporanda, alla data prevista per la deliberazione di fusione da parte dell'assemblea straordinaria dei soci (art. 2502 del Codice civile), sarà partecipata per la maggior parte dalla società incorporante, e per la minor parte dalla società «Galen Industry S.A.», la quale possiede al 100% (cento per cento) la società incorporante.

4. Atto costitutivo della società incorporante con le eventuali modificazioni derivanti dalla fusione: nessuna modificazione dello statuto sociale della incorporante deriverà dalla fusione, precisandosi peraltro, come dal precedente punto 2, che l'incorporante delibererà la fusione solo previo aumento del capitale, il tutto secondo il testo di statuto sociale allegato al presente progetto e salvo modifiche di omologazione.

5. Data a decorrere dalla quale le operazioni delle società partecipanti alla fusione sono imputate al bilancio della società incorporante: la decorrenza degli effetti contabili (art. 2501-bis n. 6, del Codice civile), della fusione, nonché di quelli fiscali (art. 123, 7° comma T.U.I.R.), è fissata al primo giorno successivo alla data in cui si è chiuso l'ultimo esercizio della incorporata o a quello, se più prossimo, in cui si è chiuso l'ultimo esercizio dalla incorporante.

6. Trattamento eventuale riservato a particolari categorie di soci ed ai possessori di titoli diversi dalle azioni: non esistono particolari categorie di soci: non esistono possessori di titoli diversi dalle quote o dalle azioni.

7. Vantaggi particolari eventualmente proposti a favore degli amministratori delle società partecipanti alla fusione: non sono previsti vantaggi particolari per gli amministratori delle società partecipanti alla fusione.

Bergamo, 30 giugno 1999

p. Galenchem S.p.a.
L'amministratore unico: ing. Pietro Stefanutti

p. G.R.B. S.r.l. Società a responsabilità limitata
Il presidente del Consiglio di amministrazione:
Maria Teresa Bettella

S-18702 (A pagamento).

TEXCONTROL - S.p.a.

MAGLIFICIO FONTANE - S.p.a.

Estratto di delibera di fusione (ai sensi art. 2502-bis del Codice civile), iscritta presso il Tribunale di Treviso in data 29 giugno 1999 protocollo n. 24258/1 (per Texcontrol - S.p.a.), in data 29 giugno 1999 protocollo n. 24257/1 (per Maglificio Fontane S.p.a.).

1.a) Tipo di fusione: per incorporazione di Maglificio Fontane S.p.a., in Texcontrol S.p.a.

1.b) Società partecipanti alla fusione:

incorporanda: Maglificio Fontane S.p.a., con sede in Fontane di Villorba (TV), via Fontane n. 62/A, capitale sociale L. 3.200.000.000 interamente versato, iscritta al n. 19762 registro imprese di Treviso, codice fiscale n. 01790920266;

incorporante: Texcontrol S.p.a., con sede in Ponzano Veneto (TV), via delle Tezze n. 1, capitale sociale L. 17.000.000.000 interamente versato, iscritta al n. 24724 registro delle imprese di Treviso, codice fiscale n. 05018360155.

2. La fusione avverrà mediante annullamento delle n. 320.000 azioni rappresentanti l'intero capitale sociale della incorporanda e quindi senza modifiche al capitale sociale della incorporante.

3. Decorrenza: effetti contabili e fiscali dal 1° gennaio 1999; ai fini civilistici la fusione avrà effetto a decorrere dal giorno successivo all'ultima delle iscrizioni dell'atto di fusione nel registro delle imprese o da quella successiva data che sarà stabilita nell'atto di fusione stesso.

4. Non esistono particolari categorie di soci, né sono stati emessi titoli diversi dalle azioni ordinarie.

5. Non sono previsti particolari vantaggi per alcuno degli amministratori delle società partecipanti alla fusione.

7. Attuazione: sulla base delle situazioni patrimoniali al 31 dicembre 1998.

Treviso, 2 luglio 1999

Il notaio rogante: dott. A. Manavello.

S-18701 (A pagamento).

CASA DI SPEDIZIONI ROSSETTI - S.r.l.

Sede sociale in Piacenza, via Trieste n. 25

Capitale sociale L. 81.000.000 interamente versato

Codice fiscale n. 00782060339

Iscritta al n. 7028 registro imprese di Piacenza

Iscritta al n. 107931 R.E.A. di Piacenza

Estratto dell'atto di fusione per incorporazione tra le società Casa di Spedizioni Rossetti S.r.l., e Zeta Service S.r.l.

Tipo di fusione: fusione per incorporazione tra due società già esistenti.

Società partecipanti: società incorporante Casa di Spedizioni Rossetti S.r.l., con sede in Piacenza, via Trieste n. 25, capitale sociale L. 81.000.000, società incorporata: Zeta Service S.r.l., con sede in Milano, viale Majno Luigi n. 34, capitale sociale L. 30.000.000.

Effetti della fusione: le società «Casa di Spedizioni Rossetti S.r.l.», e «Zeta Service S.r.l.», si dichiarano fuse mediante incorporazione della società «Zeta Service S.r.l.». Conseguentemente la società «Casa di Spedizioni Rossetti S.r.l.», sub-ingredisce di pieno diritto in tutto il patrimonio attivo e passivo della incorporata ed in tutte le sue ragioni, azioni e diritti come in tutti gli obblighi, impegni e passività di qualsiasi natura, assumendo di provvedere alla estinzione di tutte indistintamente le passività alle convenute scadenze e condizioni.

Data effetto della fusione: gli effetti civilistici e fiscali della fusione decorreranno dal primo giorno successivo a quello in cui l'atto di fusione sarà stato iscritto nel registro delle imprese di Piacenza.

Trattamenti particolari: non è previsto alcun trattamento particolare per alcuna categoria di soci. Non è previsto alcun trattamento particolare a favore degli amministratori.

L'atto di fusione è stato iscritto presso la C.C.I.A.A., di Piacenza in data 21 giugno 1999.

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
Rossetti Antonio

S-18728 (A pagamento).

EFFE DUE - S.r.l.

Estratto deliberazione scissione

Società scissa: Effe Due S.r.l., sede Grottammare, via Valsesino, zona industriale, capitale L. 1.200.000.000, n. 955 registro imprese Ascoli Piceno, codice fiscale n. 00193280443.

Società beneficiarie:

A) Falfem S.r.l., sede Grottammare, (AP), via Valsesino n. 173, capitale L. 600.000.000, oggetto: attività di gestione e locazione immobiliare. Amministratore unico Fenni Liliana; Collegio sindacale: Baldoni Carlo, Fenni Luigi, Andrenacci Giovanni, Traini Gioacchino e Ciarrocchi Nazzareno;

B) Fenni Domus S.r.l., sede Grottammare, (AP), via Valsesino n. 171, capitale L. 600.000.000, oggetto: attività di gestione locazione immobiliare. Amministratore unico Fenni Sauro; Collegio sindacale: Baldoni Carlo, Fenni Luigi, Andrenacci Giovanni, Traini Gioacchino e Ciarrocchi Nazzareno.

Il rapporto di cambio tra le quote della società scissa e quelle delle società beneficiarie è stabilito in proporzione alla quota di partecipazione da ciascun socio posseduta nella società scissa.

A ciascun socio della società scissa spetterà una partecipazione nella società beneficiaria in proporzione a quella posseduta nella società scissa con facoltà di opzione per una partecipazione proporzionale ai sensi dell'art. 2504-*octies*, quarto comma del Codice civile, nelle società beneficiarie fino al momento della formale deliberazione del progetto di scissione, secondo le modalità del rapporto di cambio come sopra stabilito.

La scissione sarà efficace dall'ultima delle iscrizioni, dell'atto di scissione, nell'ufficio del registro imprese in cui sono iscritte le società beneficiarie ai sensi dell'art. 2504-*decies* del Codice civile.

Le quote assegnate ai soci parteciperanno agli utili dalla data di costituzione delle società beneficiarie.

Non esistono categorie di soci con trattamento particolare.

Non esistono né sono previsti particolari benefici o vantaggi per gli amministratori delle società partecipanti alla scissione.

La deliberazione di scissione della Effe Due S.r.l. del notaio Renato Marconi di Porto San Giorgio del 29 marzo 1999, rep. n. 85109/12107 reg.ta a Fermo il 14 aprile 1999 n. 822 è stata iscritta nel registro imprese di Ascoli Piceno l'11 giugno 1999.

(firma illeggibile).

S-18752 (A pagamento).

NOVAVET - S.p.a.

CATLITTER - S.r.l.

Estratto del progetto di fusione

Società incorporante: Novavet S.p.a., sede legale in Genova, via De Marini n. 1, capitale sociale L. 900.000.000 interamente versato, codice fiscale n. 04379420013, registro imprese n. 40238.

Società incorporata: Catlitter S.r.l., sede legale in Genova, via Petrarca n. 2, capitale sociale L. 50.000.000 interamente versato, codice fiscale n. 03413310107, registro imprese n. 59362.

La fusione sarà attuata mediante incorporazione della Catlitter S.r.l., interamente posseduta dalla incorporante, nella Novavet S.p.a., con annullamento senza sostituzione delle 50.000 quote da lire 1.000 nominali cadauna della incorporanda Catlitter S.r.l.

Non è prevista alcuna modifica dello statuto sociale dell'incorporante. Le operazioni effettuate dalla società incorporanda saranno imputate al bilancio dell'incorporante a decorrere dal 1° gennaio 1999. Dalla stessa data decorreranno gli effetti fiscali. Non sono previsti trattamenti particolari per specifiche categorie di soci. Non è previsto alcun vantaggio per gli amministratori delle società partecipanti alla fusione.

I progetti di fusione sono stati depositati presso il registro delle imprese di Genova in data 30 giugno 1999: n. 23882 per società incorporante; n. 23885 per società incorporata.

Il presidente dell'incorporante:
Piergiorgio Capellino

L'amministratore unico dell'incorporata:
Lorenzo Capellino

S-18757 (A pagamento).

NOVAPOLIS - S.r.l.

Estratto del progetto di scissione parziale

1. Società partecipanti alla scissione:

Novapolis S.r.l. (società scissa), corrente in Rende (CS), alla via Kennedy, Complesso Metropolis, capitale sociale L. 21.250.000 interamente versato, codice fiscale e partita I.V.A. n. 01913590780, iscritta al registro delle imprese di Cosenza al n. 8631;

Metroshop S.r.l. (società beneficiaria da costituire), corrente in Rende (CS), alla via Kennedy, Complesso Metropolis, capitale sociale L. 21.250.000;

Iperpiù S.r.l. (società beneficiaria da costituire), corrente in Rende (CS), alla via Kennedy, Complesso Metropolis, capitale sociale L. 21.250.000.

2. Rapporto di cambio delle quote: ai soci della società scissa verranno assegnate quote delle società di nuova costituzione in proporzione alla partecipazione di ciascuno di essi al capitale sociale.

Ai sensi dell'art. 2504-novies, 3° comma, si precisa che il presente progetto trattando di una ipotesi di scissione parziale con costituzione di due nuove società in cui non sono previsti criteri di attribuzione delle quote diversi da quello proporzionale, non prevede la relazione degli esperti in quanto in tal caso non necessaria.

3. Data dalla quale le quote delle società beneficiarie parteciperanno agli utili: le quote delle società beneficiarie parteciperanno agli utili dell'esercizio in corso al momento della legale costituzione delle medesime.

4. Decorrenza degli effetti della scissione: ai sensi dell'articolo 2504-decies del Codice civile, la scissione avrà efficacia, agli effetti civili e fiscali, dall'ultima delle iscrizioni dell'atto di scissione nell'ufficio del registro delle imprese in cui saranno iscritte le società beneficiarie.

5. Trattamento per particolari categorie di soci: il presente progetto non prevede un trattamento particolare o privilegiato per alcuno dei soci.

6. Vantaggi per gli amministratori: allo stesso modo non sono previsti benefici o vantaggi particolari per gli amministratori delle società partecipanti alla scissione.

Il progetto di scissione parziale è stato, invece, iscritto nel registro delle imprese di Cosenza il 30 giugno 1999 al n. PRA/9916/1999/CCS0109.

Rende, 30 giugno 1999

p. Novapolis S.r.l.

L'amministratore unico: ing. Rolando Manna

S-18750 (A pagamento).

DEMOLLI INDUSTRIA CARTARIA - S.r.l.

TECNOCARTA - S.r.l.

In data 25 giugno 1999 è stato depositato presso il registro delle imprese di Como e in data 30 giugno 1999 è stato depositato presso il registro delle imprese di Udine il progetto di fusione ex art. 2501-bis Codice civile delle società:

Demolli Industria Cartaria S.r.l. sede sociale in Tavernerio (CO), via Urago n. 10, capitale sociale L. 9.983.000.000 (novemiliardinovecentoottantatremilioni), iscritta nel registro delle imprese al n. 23656, codice fiscale n. 01803070133;

Tecnocarta S.r.l., sede sociale in Amaro (UD), via della Fabbrica n. 2, capitale sociale L. 800.000.000 (ottocentomilioni), iscritta nel registro delle imprese al n. 1116, codice fiscale n. 00161520309.

Lo Statuto della Società incorporante rimane inalterato e il capitale sociale della incorporanda viene interamente annullato e quindi non è prevista alcuna modifica del capitale sociale.

Le operazioni contabili e fiscali dell'incorporanda saranno imposte al bilancio della società incorporante con effetto dal primo giorno dell'esercizio in corso al momento della stipula dell'atto di fusione.

Non sono previsti trattamenti differenziati per eventuali categorie di soci né vantaggi per gli amministratori delle società partecipanti alla fusione.

Como, 2 luglio 1999

p. Demolli Industria Cartaria S.r.l.

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
Ripamonti Carlo

p. Tecnocarta S.r.l.

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
Ripamonti Carlo

S-18759 (A pagamento).

SANPAOLO FONDI GESTIONI MOBILIARI - S.p.a.**SANPAOLO ASSET MANAGEMENT - S.p.a.**
Società di Intermediazione Mobiliare Fiduciaria

Estratto (ai sensi dell'art. 2502-bis del Codice civile) delle deliberazioni di fusione per incorporazione della Sanpaolo Asset Management Sim S.p.a. nella controllante totalitaria Sanpaolo Fondi S.p.a.

Società partecipanti all'operazione:

Sanpaolo Fondi Gestioni Mobiliari S.p.a., società appartenente al Gruppo Bancario Sanpaolo Imi Albo Gruppi Bancari: 1025.6, con sede legale in Torino, corso Stati Uniti n. 17, registro delle imprese di Torino n. 438/84;

Albo SGR: 8 (incorporante).

Sanpaolo Asset Management Società di Intermediazione Mobiliare Fiduciaria S.p.a., società appartenente al Gruppo Bancario Sanpaolo Imi Albo Gruppi Bancari: 1025.6, con sede legale in Milano, via Brea n. 19, registro delle imprese di Milano n. 118996/97, iscritta all'Albo Sim - Sezione speciale società fiduciarie con delibera Consob n. 11762 del 22 dicembre 1998 (incorporata).

Le operazioni della società incorporata saranno imputate al bilancio dell'incorporante con decorrenza 1° gennaio 1999.

Non sono previsti trattamenti specifici per particolari categorie di soci non essendovi tipi diversi di azioni.

Non sono previsti vantaggi particolari a favore degli amministratori delle società partecipanti alla fusione.

Le deliberazioni di fusione assunte dalle assemblee di Sanpaolo Fondi S.p.a. e di Sanpaolo Asset Management Sim S.p.a. rispettivamente in data 30 aprile 1999 e 4 maggio 1999 sono state iscritte presso il registro delle imprese di Torino in data 21 giugno 1999 e presso il registro delle imprese di Milano in data 10 giugno 1999.

Torino, 1° luglio 1999

p. Sanpaolo Fondi S.p.a.
Il presidente del Consiglio di amministrazione:
prof. Giovanni Zanetti

p. Sanpaolo Asset Management Sim S.p.a.
Il presidente del Consiglio di amministrazione:
dott. Aldo Polinetti

S-18758 (A pagamento).

SEAPPOINT IDEA TESSILE - FABBRICA COMENSE
GARZE E SETE PER BURATTI - S.r.l.

Sede in Como, via Morazzone n. 4
Capitale sociale L. 20.000.000 interamente versato
Registro imprese n. 31202 e REA n. 259574,
presso C.C.I.A.A. di Como
Codice fiscale n. 08426100155
Partita I.V.A. n. 02421250131

Estratto del progetto di scissione

1. Tipo di società, denominazione o ragione sociale, sede delle società partecipanti alla scissione (art. 2501-bis, comma 1, n. 1 del Codice civile, richiamato dall'art. 2504-octies, comma 1, Codice civile):

1.1) società scissa: Seapoint Idea Tessile - Fabbrica Comense Garze e Sete per Buratti S.r.l., con sede in Como, via Morazzone n. 4, capitale sociale L. 20.000.000 interamente versato, iscritta nel registro delle imprese n. 31202 e R.E.A. n. 259574 presso la C.C.I.A.A. di Como, codice fiscale n. 08426100155, partita I.V.A. n. 02421250131;

1.2) società beneficiaria da costituirsi: società da costituirsi che acquisterà la denominazione sociale Immobiliare Morazzone S.r.l., con capitale sociale di L. 20.000.000 e con sede in Como via Morazzone n. 4, alla quale sarà trasferito l'immobile sede della società, come risultata dalla situazione patrimoniale di seguito descritta al punto 7.

2. Rapporto di cambio delle quote, nonché eventuale conguaglio in denaro (art. 2501-bis, comma 1, n. 3 del Codice civile come richiamato dall'art. 2504-octies, comma 1 del Codice civile).

Il capitale della società beneficiaria sarà detenuto dagli stessi soci della società scissa con le medesime proporzioni di partecipazione e quindi senza concambio o conguagli di sorta.

3. Data a decorrere dalla quale le quote di nuova emissione partecipano agli utili (art. 2501-bis, comma 1, n. 5 del Codice civile come richiamato dall'art. 2504-octies, comma 1 del Codice civile).

Le quote emittende della società beneficiaria produrranno utili a favore dei soci della società scindenda a far tempo dalla data dell'ultima iscrizione dell'atto di scissione come è previsto dall'art. 2504-decies del Codice civile.

4. Data a decorrere dalla quale la scissione produrrà effetti contabili e fiscali (art. 2501-bis, comma 1, n. 6 del Codice civile come richiamato dall'art. 2504-decies, comma 1 del Codice civile).

Gli effetti civili, contabili e fiscali imputabili al bilancio della società beneficiaria decorreranno dalla data dell'ultima iscrizione dell'atto di scissione, così come prescritto dall'art. 2504-decies del Codice civile.

5. Trattamento riservato a particolari categorie di soci (articolo 2501-bis, comma 1, n. 7 del Codice civile come richiamato dall'articolo 2504-octies, comma 1 del Codice civile).

Non esistono particolari categorie di soci o possessori di titoli diversi dalle quote per gli effetti di cui al punto 7 dell'art. 2501-bis del Codice civile.

6. Vantaggi particolari proposti a favore degli amministratori delle società partecipanti alla scissione (art. 2501-bis, comma 1, n. 8 del Codice civile come richiamato dall'art. 2504-octies, comma 1 del Codice civile).

Non sono previsti vantaggi di sorta a favore degli amministratori della società scindenda e di quella beneficiaria.

7. Descrizione degli elementi patrimoniali della società scindenda, da trasferire alla società beneficiaria (art. 2504-octies, comma 1 del Codice civile).

La descrizione del patrimonio oggetto della scissione è ricavata da una situazione patrimoniale della società scissa alla data del 31 dicembre 1998.

Il progetto di cui sopra è stato depositato presso il registro delle imprese tenuto dalla C.C.I.A.A. di Como in data 29 giugno 1999 al n. 14692/1999/CCOD115.

p. La Seapoint Idea Tessile - Fabbrica Comense
Garze e Sete per Buratti S.r.l.
Il presidente del Consiglio: Armando Rossi

S-18763 (A pagamento).

VENICA & MOCCHIUTTI - S.r.l.

Sede a Manzano (UD), via del Cristo n. 60
Capitale sociale L. 750.000.000 interamente versato
Iscritta nel registro delle imprese
presso il Tribunale di Udine al n. 19939

Estratto della delibera di fusione per incorporazione della società Venica & Mocchiutti S.r.l. nella società Crabo S.p.a., (redatto ai sensi dell'art. 2502 del Codice civile).

Con deliberazione assunta nell'assemblea straordinaria del 17 marzo 1999 fascicolo n. 8440, repertorio n. 29638 del notaio Cevaro Antonio di Cividale del Friuli (UD), la società Venica & Mocchiutti S.r.l. ha approvato la fusione mediante sua incorporazione nella società Crabo S.p.a., con sede a Manzano (UD) in via del Cristo n. 60, iscritta nel registro delle imprese presso il Tribunale di Udine al n. 11659.

È stato dato atto che tutti gli adempimenti di legge relativi al progetto di fusione sono stati eseguiti, che non sono in essere prestiti obbligazionari convertibili, che la società incorporante non emetterà azioni in quanto possiede l'intero capitale sociale della incorporanda, che non sono previste particolari categorie di soci, né particolari vantaggi per le società partecipanti ed i loro amministratori.

L'effetto contabile della fusione decorrerà dal 1° gennaio 1999.

La deliberazione è stata iscritta nel registro delle società presso il Tribunale di Udine il 28 giugno 1999.

Manzano, 1° luglio 1999

L'amministratore unico: Cipolla Franca.

S-18760 (A pagamento).

CRABO - S.p.a.

Sede a Manzano (UD), via del Cristo n. 60

Capitale sociale L. 3.000.000.000 interamente versato

Iscritta nel registro delle imprese

presso il Tribunale di Udine al n. 11659

Estratto della delibera di fusione per incorporazione della società Venica & Mocchiutti S.r.l. nella società Crabo S.p.a., redatto ai sensi dell'art. 2502, del Codice civile.

Con deliberazione assunta nell'assemblea straordinaria del 17 marzo 1999 fascicolo n. 8439 repertorio n. 29636 del notaio Cevaro Antonio di Cividale del Friuli (UD), la società Crabo S.p.a. ha approvato la fusione mediante incorporazione della società Venica & Mocchiutti S.r.l., con sede a Manzano (UD) in via del Cristo n. 60, iscritta nel registro delle imprese presso il Tribunale di Udine al n. 19939.

È stato dato atto che tutti gli adempimenti di legge relativi al progetto di fusione sono stati eseguiti, che non sono in essere prestiti obbligazionari convertibili, che la società incorporante non emetterà azioni in quanto il capitale sociale della predetta Venica & Mocchiutti S.r.l. è interamente posseduto dall'incorporante, che non sono previste particolari categorie di soci, né particolari vantaggi per le società partecipanti ed i loro amministratori.

L'effetto contabile della fusione decorrerà dal 1° gennaio 1999.

La deliberazione è stata iscritta nel registro delle società presso il Tribunale di Udine il 28 giugno 1999.

Manzano, 1° luglio 1999

Il Presidente del Consiglio di amministrazione:
Lovato dott. Roberto

S-18761 (A pagamento).

NUOVA EUROPA - S.p.a.

FONTANA ARTE - S.p.a.

Estratto delle assemblee straordinarie deliberanti la fusione per incorporazione della società Fontana Arte S.p.a. nella società Nuova Europa S.p.a.

Le società partecipanti alla fusione sono le seguenti:

a) società incorporante.

tipo: società per azioni;

denominazione sociale: Nuova Europa S.p.a.;

sede legale: Bergamo, via Monte Grappa n. 7;

registro delle imprese: Bergamo, n. 16454/1999;

capitale sociale: L. 7.000.000.000 interamente versato;

b) Società incorporanda:

tipo: società per azioni;

denominazione sociale: Fontana Arte S.p.a.;

sede: Bergamo, via Masone n. 11;

registro delle imprese: Bergamo, n. 42879;

capitale sociale: L. 1.500.000.000 interamente versato.

La fusione viene effettuata mediante incorporazione di società di cui si possiede il 100% del capitale sociale e, pertanto, non darà luogo ad alcun aumento per concambio del capitale sociale della Nuova Europa S.p.a. ma comporterà semplicemente l'annullamento delle azioni circolanti della società incorporanda.

Non si verifica alcun aumento di capitale sociale della società incorporante e, pertanto, non avrà luogo alcuna assegnazione di quote della medesima.

Non esistono nuove quote da emettere e, pertanto, non si pone il problema della previsione della data di partecipazione agli utili della incorporante.

Gli effetti giuridici della fusione decorreranno dal giorno dell'iscrizione dell'atto di fusione nel registro delle imprese dell'incorporante ai sensi dell'art. 2504-bis, comma 2, del Codice civile. Le operazioni della società incorporanda saranno imputate al bilancio della società incorporante con effetto dal 1° gennaio dell'anno in cui avrà effetto la fusione ai sensi dell'art. 2501-bis n. 6 del codice civile; da tale data decorreranno anche gli effetti fiscali ai sensi dell'articolo 123, comma 7, del decreto del Presidente della Repubblica n. 917 del 1986.

Non esistono particolari categorie di soci né sono in circolazione altri titoli diversi dalle azioni e quindi non sono previsti trattamenti particolari per tali fattispecie.

La fusione per incorporazione non determina vantaggi particolari a favore degli Amministratori delle società partecipanti; gli organi societari della società incorporanda, compiuti gli atti che ad essi competono, cesseranno dal proprio ufficio.

I verbali delle assemblee straordinarie deliberanti la fusione sono stati iscritti nel registro delle imprese di Bergamo:

per la Nuova Europa S.p.a. in data 1° luglio 1999;

per la Fontana Arte S.p.a. in data 1° luglio 1999.

Corsico, 5 luglio 1999

Nuova Europa S.p.a.

Un amministratore: Carlo Gughielmi

Fontana Arte S.p.a.

Un amministratore: Carlo Gughielmi

S-18762 (A pagamento).

TEXTIL FINANZ TEMA - S.p.a.

TEMA - S.p.a.

Estratto progetto di fusione per incorporazione della società Tema S.p.a. nella Textil Finanz S.p.a.

Società incorporante: Textil Finanz S.p.a., con sede in Bergamo, via Per Orio n. 18, capitale sociale € 5.200.000, costituita in Bergamo l'8 ottobre 1980 con atto a rogito notaio Parimbelli iscritta al registro delle imprese di Bergamo al n. 16742, R.E.A. di Bergamo n. 186508, codice fiscale n. 00919330167.

Società incorporanda: Tema S.p.a., con sede in Bergamo, via Verdi n. 11, capitale sociale € 5.160.000, costituita in Brescia il 4 agosto 1987 con atto a rogito notaio Stivala, iscritta al registro delle imprese di Bergamo al n. 37845, R.E.A. di Bergamo n. 254615, codice fiscale n. 02928780176.

A) Il capitale sociale della società incorporanda è interamente detenuto dalla incorporante; il capitale sociale di quest'ultima pertanto non subirà, in conseguenza alla specifica operazione di fusione, alcuna modifica.

Textil Finanz S.p.a. in occasione dell'assunzione della delibera di fusione assumerà la nuova denominazione Radicinylon S.p.a. ritenuta più confacente all'attività prevalentemente esercitata dalle società appartenenti alla Subholding.

B) La incorporante subentrerà in ogni rapporto già facente capo alla incorporanda.

C) La fusione avrà effetto dall'ultima delle iscrizioni dell'atto di fusione.

L'effetto ai fini di cui al n. 6 dell'art. 2501-bis del Codice civile, nonché ai fini dell'ultimo comma dell'art. 123 decreto del Presidente della Repubblica n. 917/1986, sono fissati al primo gennaio dell'anno nel corso del quale verrà stipulato l'atto di fusione.

D) Ai sensi dell'art. 2501-ter, terzo comma del Codice civile, il progetto di fusione è stato redatto con riferimento ai bilanci chiusi dalle società al 31 dicembre 1998.

E) Non esistono trattamenti particolari riservati a determinate categorie di soci e a possessori di titoli diversi dalle azioni.

F) Non sussistono benefici o vantaggi particolari per gli amministratori delle società partecipanti alla fusione.

G) Il progetto di fusione è stato depositato presso il registro delle imprese di Bergamo il 30 giugno 1999 al numero progr. 26805 per la incorporanda Tema S.p.a. ed il 30 giugno 1999 al numero progr. 26804 per l'incorporante Textil Finanz S.p.a.

Li, 30 giugno 1999

p. Textil Finanz S.p.a.
Società incorporante: Fausto Radici

p. Tema S.p.a.
Società Incorporanda: Fausto Radici

S-18765 (A pagamento).

GRUPPO TESSILE RADICI - S.p.a.

Sede sociale in Bergamo, via Per Orio n. 18

Capitale sociale di € 104.000 interamente versato

Registro delle imprese di Bergamo n. 24617 - R.E.A. n. 217005

Codice fiscale n. 01554570166

RADICIFIL - S.p.a.

Sede in Bergamo, via Per Orio n. 18

Capitale sociale di € 5.100.000 interamente versato

Registro delle imprese di Bergamo n. 22469 - R.E.A. n. 208757

Codice fiscale n. 01471630168

Estratto del progetto di scissione

1. Società partecipanti alla scissione:

A) società scissa: Radicifil S.p.a., con sede legale in Bergamo via Per Orio n. 18, codice fiscale n. 01471630168;

B) società beneficiaria: Gruppo Tessile Radici S.p.a., con sede legale in Bergamo via Per Orio n. 18, codice fiscale n. 01554570166.

2. Modalità di effettuazione della scissione: scissione parziale di ramo d'azienda industriale della società Radicifil S.p.a. a favore della società Gruppo Tessile Radici S.p.a. Il ramo di azienda è sito Casnigo (BG), via Europa n. 41, preposto alla attività di tintoria, termofissaggio roccatura e ritorcitura.

La società scindenda mantiene la proprietà delle altre attività in Casnigo.

La società scissa e la società beneficiaria sono interamente controllate dalla Textil Finanz S.p.a.

3. Atto costitutivo delle società partecipanti alla scissione: con le eventuali modificazioni derivanti dalla scissione: la società scissa Radicifil S.p.a. dalla data di effetto dell'atto di scissione, a seguito della riduzione del capitale per scissione, modificherà l'articolo 5:

Art. 5 - Il capitale sociale è determinato in € 4.590.000 (quattromilioneicinquacentonovantamila) diviso in n. 9.000.000 (novemilioni) azioni da € 0,51 (diecimila) ciascuna.

La società beneficiaria Gruppo Tessile Radici S.p.a. procederà con la stessa delibera assunta relativamente alla operazione di scissione, alla modifica del valore nominale di ciascuna azione che verrà aumentato da € 0,52 ad € 1, di conseguenza il capitale sociale, permanendo nell'attuale importo di complessive € 104.000, risulterà composto da n. 104.000 azioni. La società inoltre, dalla data di effetto dell'atto di scissione, modificherà l'articolo 5 dello statuto che assumerà il seguente nuovo testo:

Art. 5 - Il capitale sociale è determinato in € 614.000 (seicentoquattordicimila) diviso in n. 614.000 (seicentoquattordicimila) azioni da € 1 (uno) ciascuna.

4. Rapporto di cambio: nessuno.

5. Modalità di assegnazione delle azioni della società beneficiaria: il capitale sociale della società scissa verrà ridotto di € 510.000, con corrispondente annullamento di n. 1.000.000 di azioni da nominali € 0,51, con pari attribuzione al capitale della società beneficiaria.

La società beneficiaria provvederà a corrispondente aumento di capitale di € 510.000 ed attribuire a copertura di quanto trasferito per scissione.

6. Data di decorrenza nella partecipazione agli utili: come punto 7.

7. Decorrenza degli effetti della scissione: dall'ultima delle iscrizioni dell'atto di scissione nell'ufficio del registro delle imprese in cui è scritta la società beneficiaria.

8. Trattamento riservato a particolari categorie di soci ed ai possessori di titoli diversi dalle azioni: nessuno.

9. Vantaggi particolari a favore degli amministratori delle società partecipanti alla scissione: nessuno.

10. Descrizione degli elementi patrimoniali da trasferire per scissione: i singoli elementi patrimoniali trasferiti sono esattamente descritti nel progetto di scissione completo di allegati. L'ammontare totale delle attività e delle passività da trasferire risulta essere il seguente, in migliaia di lire:

attivo L. 6.920.065.492;

passivo L. 5.932.567.792;

patrimonio netto L. 987.497.700 (pari ad € 510.000).

Il progetto di scissione è stato depositato presso il registro delle imprese di Bergamo in data 30 giugno 1999 al n. 26803 per la società scissa e in data 30 giugno 1999 al n. 26802 per la società beneficiaria.

Bergamo, 30 giugno 1999

p. Radicifil S.p.a.: Fausto Radici

p. Gruppo Tessile Radici S.p.a.:
dott. Fulvio Gamba

S-18766 (A pagamento).

TEXTILE PRODUKTE - S.p.a.

RADICIFIL - S.p.a.

TEXPRO TRE - S.p.a.

Estratto progetto di fusione per incorporazione della società Radicifil S.p.a. e Texpro Tre S.p.a.

Società incorporante: Textile Produkte S.p.a., con sede in Bergamo, via Per Orio n. 18, capitale sociale € 2.177.520, costituita in Bergamo il 1° aprile 1985 con atto a rogito notaio Parimbelli, iscritta al registro delle imprese di Bergamo al n. 26091, R.E.A. n. 220899, codice fiscale n. 01594710160.

Società incorporande:

Radicifil S.p.a., con sede in Bergamo, via Per Orio n. 18, capitale sociale € 5.100.000, costituita in Bergamo il 26 luglio 1983 con atto a rogito notaio Nosari, iscritta al registro delle imprese di Bergamo al n. 22469, R.E.A. n. 208757, codice fiscale n. 01471630168;

Texpro Tre S.p.a., con sede in Bergamo, via Per Orio n. 18, capitale sociale € 7.800.000, costituita in Udine il 16 marzo 1990 con atto a rogito notaio Enrico Piccinini, iscritta al registro delle imprese di Bergamo al n. 40042, R.E.A. n. 258941, codice fiscale n. 01679210300.

A) La fusione avverrà mediante incorporazione delle società Radicifil S.p.a. e Texpro Tre S.p.a. nella Textile Produkte S.p.a. con aumento del capitale sociale della incorporante Textile Produkte S.p.a. per concambio. Le operazioni di fusione potranno essere perfezionate in via tra loro disgiunta.

Textile Produkte S.p.a. assumerà in sede di delibera di fusione le seguenti modifiche statutarie:

il valore nominale di ciascuna azione dagli attuali € 5.16 ad € 1, permanendo il capitale sociale fissato nell'attuale importo di € 2.177.520 (art. 6 dello statuto);

l'oggetto sociale riceverà la specifica attività delle società incorporande (art. 2 dello statuto);

l'elezione di domicilio dei soci sarà all'indirizzo risultante dal libro soci (art. 4 dello statuto);

la durata della società fissata al 2050 (art. 5 dello statuto);

facoltà di utilizzo anche del telefax e raccomandata a mano per le convocazioni urgenti del consiglio (art. 13 dello statuto);

assunzione della denominazione Radicifil S.p.a. a valere dalla data di effetto della fusione.

Ai fini del concambio la incorporante aumenterà il proprio capitale sociale:

di € 7.800.000 pari al capitale sociale della incorporanda Texpro Tre S.p.a.;

di ulteriori € 4.590.000 pari al capitale sociale della incorporanda Radicifil S.p.a., importo che risulterà a seguito della prospettata operazione di scissione che interesserà Radicifil S.p.a.

Radicifil S.p.a. procederà infatti a scissione di ramo di azienda sito in Casnigo, preposto alla attività di tintoria, termofissaggio, roccatura e ritorcatura a favore della Gruppo Tessile Radici S.p.a., riducendo conseguentemente il capitale di € 4.080.000.

A seguito delle operazioni esposte il capitale sociale della società incorporante, aumentato in concambio delle azioni delle società incorporande risulterà di complessive € 14.057.520.

Le azioni delle società incorporande saranno annullate a seguito del perfezionamento della operazione di fusione.

Le azioni emesse per il concambio avranno godimento dal 1° gennaio dell'anno nel corso del quale sarà stipulato l'atto di fusione.

Intervenendo la fusione fra società, ciascuna posseduta dallo stesso socio, Textil Finanz S.p.a. in applicazione analogica delle disposizioni previste dall'art. 2504-*quinquies* del Codice civile, non risulta necessaria la relazione degli esperti sulla congruità del rapporto di cambio.

B) Ai sensi dell'art. 2501-*ter*, terzo comma del Codice civile, il progetto di fusione è stato redatto con riferimento ai bilanci tutti chiusi al 31 dicembre 1998.

C) La fusione avrà effetto dall'ultima delle iscrizioni dell'atto di fusione. L'effetto ai fini di cui al n. 6 dell'art. 2501-*bis* del Codice civile e dell'art. 123 del decreto del Presidente della Repubblica n. 917/1986 sono fissati al primo gennaio dell'anno nel corso del quale verrà stipulato l'atto di fusione.

D) Non esistono trattamenti particolari riservati a particolari categorie di soci o a possessori di titoli diversi dalle azioni.

E) Non sussistono vantaggi particolari per gli amministratori delle società partecipanti alla fusione.

F) Il progetto di fusione è stato depositato presso il registro delle imprese di Bergamo il 30 giugno 1999 al numero progr. 26809 per l'incorporante Textile Produkte S.p.a. ed il 30 giugno 1999 al numero progr. 26811 per l'incorporanda Radicifil S.p.a., ed il 30 giugno 1999 al numero progr. 26810 per l'incorporanda Texpro Tre S.p.a.

Lì, 30 giugno 1999

Textile Produkte S.p.a.: dott. Fulvio Gamba

Radicifil S.p.a.: Fausto Radici

Texpro Tre S.p.a.: dott. Fulvio Gamba

S-18767 (A pagamento).

SOCIETÀ ELETTRICA RADICI - S.p.a. (sigla S.E.R. - S.p.a.)

IMMOBILIARE SOLE S.r.l. (società unipersonale)

HOTEL EXCELSIOR SAN MARCO ESERCIZI GRANDI ALBERGHI - S.p.a.

Estratto progetto di fusione per incorporazione delle società Immobiliare Sole S.r.l. e Hotel Excelsior San Marco Esercizi Grandi Alberghi S.p.a. nella Società Elettrica Radici S.p.a. (sigla S.E.R. S.p.a.).

Società incorporante: Società Elettrica Radici S.p.a. (sigla S.E.R. S.p.a.), con sede in Bergamo, via Verdi n. 11, capitale sociale € 36.400.000, costituita in Bergamo il 10 ottobre 1984 con atto a rogito notaio Jean-Pierre Farhat, iscritta al registro delle imprese di Bergamo al n. 24619, R.E.A. di Bergamo n. 217000, codice fiscale n. 01554580165.

Società incorporande:

Immobiliare Sole S.r.l. (società unipersonale), con sede in Bergamo, via Verdi n. 3, capitale sociale € 50.000.000, costituita in Bergamo il 23 luglio 1970 con atto a rogito notaio Marinelli, iscritta al registro delle imprese di Bergamo al n. 7144, R.E.A. di Bergamo n. 133131, codice fiscale n. 00657130167;

Hotel Excelsior San Marco Esercizi Grandi Alberghi S.p.a., con sede in Bergamo, piazzale della Repubblica n. 6, capitale sociale L. 6.000.000.000 interamente versato, costituita in Bergamo il 20 giugno 1989 con atto a rogito notaio Parimbelli, iscritta al registro delle imprese di Bergamo al n. 36738, R.E.A. di Bergamo n. 250291, codice fiscale n. 01954370167.

A) Il capitale sociale delle società incorporande è interamente detenuto dalla incorporante; il capitale sociale di quest'ultima pertanto non subirà, in conseguenza alla specifica operazione di fusione, alcuna modifica.

Società Elettrica Radici S.p.a. in occasione della delibera di fusione modificherà lo statuto per una migliore formulazione dell'oggetto sociale (art. 2) e del finanziamento soci (art. 7 e 8).

B) La incorporante subentrerà in ogni rapporto già facente capo alle incorporande.

C) La fusione avrà effetto dall'ultima delle iscrizioni dell'atto di fusione. L'effetto ai fini di cui al n. 6 dell'art. 2501-*bis* del Codice civile, nonché ai fini dell'ultimo comma dell'art. 123 decreto del Presidente della Repubblica n. 917/86, sono fissati al primo gennaio dell'anno nel corso del quale verrà stipulato l'atto di fusione.

D) Ai sensi dell'art. 2501-*ter*, terzo comma, del Codice civile, il progetto di fusione è stato redatto con riferimento ai bilanci chiusi dalle due società al 31 dicembre 1998.

E) Le operazioni di fusione potranno essere perfezionate tra loro disgiuntamente.

F) Non esistono trattamenti particolari riservati a determinate categorie di soci o azionisti.

G) Non sussistono benefici o vantaggi particolari per gli amministratori delle società partecipanti alla fusione.

H) Il progetto di fusione è stato depositato presso il registro delle imprese di Bergamo il 30 giugno 1999 al numero progr. 26806 per l'incorporante Società Elettrica Radici S.p.a. (sigla S.E.R. S.p.a.), il 30 giugno 1999 al numero progr. 26808 per l'incorporanda Immobiliare Sole S.r.l., ed il 30 giugno 1999 al numero progr. 26807 per l'incorporanda Hotel Excelsior San Marco Esercizi Grandi Alberghi S.p.a.

Lì, 30 giugno 1999

Società Elettrica Radici S.p.a. (società incorporante)
Il Consigliere delegato: Fausto Radici

Immobiliare Sole S.r.l. (società unipersonale)
L'amministratore unico: Fausto Radici

Hotel Excelsior San Marco Esercizi Grandi Alberghi S.p.a.
Il presidente: Maurizio Radici

S-18769 (A pagamento).

UNIONE FARMACISTI LIGURI - S.p.a.

Sede legale in Genova, via Majorana n. 24-A

Capitale sociale € 105.000,00

R.I. di Genova soc. n. 31711/1999

R.E.A. di Genova soc. n. 380328

Codice fiscale e partita I.V.A. n. 03795140106

LEGEFAR - Levante Genova Farmaceutici - S.p.a.

Sede legale in Genova, via Majorana n. 24

Capitale sociale L. 1.568.000.000 interamente versato

R.I. di Genova soc. n. 29842

R.E.A. di Genova soc. n. 216294

Codice fiscale e partita I.V.A. n. 00462810102

EUPHARMA - S.p.a.

Sede legale in Genova, via Trento n. 82-A rosso

Capitale sociale L. 434.340.000

R.I. di Genova soc. n. 16099

R.E.A. di Genova soc. n. 104550

Codice fiscale e partita I.V.A. n. 00267940104

Progetto di fusione per incorporazione nella Unione Farmacisti Liguri S.p.a. delle società: Legefar - Levante Genova Farmaceutici - S.p.a.; Eupharma S.p.a., tutte correnti in Genova.

1. Tipo, denominazione sede delle società partecipanti alla fusione:

Società incorporante: Unione Farmacisti Liguri S.p.a., sede legale in Genova, via Majorana n. 24-A, capitale sociale € 105.000,00, r.i. di Genova soc. n. 31711/1999, R.E.A. di Genova soc. n. 380328, codice fiscale e partita I.V.A. n. 03795140106;

società incorporate:

Legefar - Levante Genova Farmaceutici - S.p.a., sede legale in Genova, via Majorana n. 24, capitale sociale L. 1.568.000.000 interamente versato, r.i. di Genova soc. n. 29842, R.E.A. di Genova soc. n. 216294, codice fiscale e partita I.V.A. n. 00462810102;

Eupharma S.p.a., sede legale in Genova, via Trento 82-A rosso, capitale sociale L. 434.340.000, r.i. di Genova soc. n. 16099, R.E.A. di Genova soc. n. 104550, codice fiscale e partita I.V.A. n. 00267940104.

2. Atto costitutivo della società incorporante: viene variato il solo art. 5, primo comma, dello statuto della Unione Farmacisti Liguri S.p.a. inerente l'ammontare del capitale sociale e la sua divisione in azioni come segue:

attuale testo: art. 5 - Il capitale sociale è di € 105.000,00 (centocinquemila), diviso in n. 105.000 (centocinquemila) azioni da € 1,00 (uno) ciascuna, ai sensi di legge;

nuovo testo: art. 5 - Il capitale sociale è di € 2.008.094 (duemilioniottomilanovantaquattro), diviso in n. 2.008.094 (duemilioniottomilanovantaquattro) azioni da € 1,00 (uno) ciascuna, ai sensi di legge.

3.-4. Rapporto di cambio delle azioni e conguaglio in denaro. - Modalità di assegnazione delle azioni della incorporante: la fusione si attua sulla base dell'aumento del capitale sociale attuale della incorporante Unione Farmacisti Liguri S.p.a. dagli attuali € 105.000,00 (diviso in n. 105.000 azioni da Euro uno ciascuna), ai risultanti € 2.008.094,00 (divisi in n. 2.008.094 azioni da Euro uno ciascuna), e perciò mediante emissione dell'aumento del capitale sociale del valore nominale complessivo di € 1.903.094,00 (diviso in n. 1.903.094 azioni da Euro uno ciascuna, azioni aventi diritti uguali a quelle già emesse ed in circolazione) aumento da assegnarsi come segue:

prima parte: n. 196.214 azioni da Euro uno ciascuna agli azionisti di Unione Farmacisti Liguri da liberarsi contestualmente all'atto di fusione al valore nominale complessivo di € 196.214,00 oltre al sovrapprezzo complessivo di € 625.256,00 e cioè con il sovrapprezzo di € 3,18661 per ognuna delle 196.214 emittende nuove azioni;

seconda parte: n. 853.440 azioni da Euro uno ciascuna agli azionisti di Legefar - Levante Genova Farmaceutici - S.p.a., da liberarsi contestualmente alla fusione al valore nominale complessi-

vo di € 853.440,00 senza alcun sovrapprezzo in denaro e cioè n. 1.905 azioni Unione Farmacisti Liguri S.p.a. di nuova emissione da Euro uno ciascuna per ciascuna delle n. 448 azioni da L. 3.500.000 costituenti l'intero capitale sociale di Legefar (e cioè L. 1.568.000.000;

terza parte: n. 853.440 azioni da Euro uno ciascuna agli azionisti Eupharma S.p.a., da liberarsi contestualmente alla fusione al valore nominale complessivo di € 853.440,00 senza alcun sovrapprezzo in denaro e cioè n. 112 azioni Unione Farmacisti Liguri S.p.a., di nuova emissione da Euro uno ciascuna, per ciascuna delle n. 7.620 azioni da L. 57.000 ognuna costituenti l'intero capitale sociale di Eupharma (e cioè L. 434.340.000).

5.-6. Data dalla quale le nuove azioni partecipano agli utili. Decorrenza della imputazione contabile delle operazioni delle società incorporate: le nuove azioni emesse per effetto della fusione parteciperanno agli utili e le operazioni di pertinenza della società incorporata saranno imputate al bilancio della incorporante dal primo giorno dell'esercizio in corso nel quale avrà effetto la fusione; da tale data decorreranno altresì gli effetti della fusione ai fini delle imposte sui redditi, così come consentito dall'art. 123, settimo comma, del D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917. La fusione avrà effetto, ai fini civilistici, dalla data dell'ultima delle iscrizioni prescritte dall'art. 2504-bis Codice civile.

7. Trattamento eventualmente riservato a particolari categorie di soci ed ai possessori di titoli diversi dalle azioni: nessuno.

8. Vantaggi particolari eventualmente proposti a favore degli amministratori delle società partecipanti alla fusione: nessuno.

Progetto di fusione approvato dall'amministratore unico in data 28 giugno 1999. Iscrizione nel registro delle imprese di Genova nel fascicolo Unione Farmacisti Liguri S.p.a. in data 23 giugno 1999.

Unione Farmacisti Liguri S.p.a.

L'amministratore unico: dott. Enzo Fittà

Progetto di fusione approvato dal Consiglio di amministrazione in data 28 giugno 1999. Iscrizione nel registro delle imprese di Genova nel fascicolo Legefar S.p.a. in data 29 giugno 1999.

Legefar - Levante Genova Farmaceutici - S.p.a.

p. Il Consiglio di amministrazione

Il presidente: dott. ing. Mauro Edilio Benvenuto

L'amministratore delegato: dott. Giovanni Traverso

Progetto di fusione approvato dal Consiglio di amministrazione in data 28 giugno 1999. Iscrizione nel registro delle imprese di Genova nel fascicolo Eupharma S.p.a. in data 23 giugno 1999.

Eupharma S.p.a.

p. Il Consiglio di amministrazione

Il presidente: dott. Giovanni Ardoino

Genova, 28 giugno 1999

p. Unione Farmacisti Liguri S.p.a.

L'amministratore unico: dott. Enzo Fittà

Legefar - Levante Genova Farmaceutici - S.p.a.

p. Il Consiglio di amministrazione

Il presidente: dott. ing. Mauro Edilio Benvenuto

L'amministratore delegato: dott. Giovanni Traverso

Eupharma S.p.a.

p. Il Consiglio di amministrazione

Il presidente: dott. Giovanni Ardoino

G-586 (A pagamento).

P.E. 10 - S.r.l.*(incorporante)*

Sede in Milano, corso Matteotti n. 11

Capitale sociale L. 2.300.000.000 interamente versato

Iscritta al registro delle imprese di Milano al n. 262570

Tribunale di Milano - R.E.A. n. 1227069

Codice fiscale e partita I.V.A. n. 08456890154

BOLAMA - S.r.l.*(incorporanda)*

Sede in Milano, corso Matteotti n. 11

Capitale sociale L. 20.000.000 (ventimilioni) interamente versato

Iscritta al registro delle imprese di Milano al n. 356422

Tribunale di Milano - R.E.A. n. 1478673

Codice fiscale e partita I.V.A. n. 11594160159

Estratto progetto di fusione per incorporazione

La P.E. 10 S.r.l. (incorporante) possiede l'intero capitale sociale della incorporanda Bolama S.r.l.

Per quanto sopra le quote della società incorporanda vengono annullate e non si darà luogo ad alcun aumento di capitale.

La fusione sarà effettuata sulla base dei rispettivi bilanci delle due società alla data del 31 dicembre 1998, ed i relativi effetti di cui all'art. 2501-bis Codice civile n. 5 e n. 6 decorrono dal 1° gennaio 1999 anche ai sensi dell'art. 123 comma settimo, D.P.R. n. 917/1986.

Nessun beneficio o vantaggio particolare sarà attribuito agli amministratori o a particolari categorie di soci.

Il progetto di fusione è stato iscritto per la P.E. 10 S.r.l. presso ufficio registro delle imprese di Milano in data 29 giugno 1999, n. protocollo PRA/137748/1999/CM1170, per la Bolama S.r.l. presso ufficio del registro delle imprese di Milano in data 29 giugno 1999 n. protocollo PRA/137743/1999/CM1170.

Il notaio incaricato: Marco Gilardelli.

S-18775 (A pagamento).

CERAMICA GRESMALI - S.p.a.**CERAMICHE DI FRASSINORO - S.p.a.**

Estratto del progetto di fusione per incorporazione della società Ceramiche di Frassinoro S.p.a. nella società Ceramica Gresmalt S.p.a.

Società incorporante: Ceramica Gresmalt S.p.a., con sede in Casalgrande (RE), Strada Statale 467 n. 45; capitale sociale L. 2.300.000.000 interamente versato, iscritta al n. 5043 del registro delle imprese di Reggio Emilia, codice fiscale n. 00133450353.

Società incorporata: Ceramiche di Frassinoro S.p.a., con sede in Casalgrande (RE), Strada Statale 467 n. 45, capitale sociale L. 1.000.000.000 interamente versato, iscritta al n. 9330 del registro delle imprese di Reggio Emilia, codice fiscale n. 03430960157.

Rapporto di scambio: la fusione non richiederà la determinazione di alcun rapporto di cambio a favore degli azionisti della società incorporata, né alcun conguaglio in denaro fra gli azionisti. La fusione infatti avverrà in via semplificata a norma dell'art. 2504-*quinques*, poiché tanto Ceramica Gresmalt S.p.a. che Ceramiche di Frassinoro S.p.a. sono partecipate dagli stessi soggetti e nella stessa percentuale; il capitale sociale di entrambe le società risulta così posseduto:

Salvarani Carlo: perc. 72,5% per n. az.ni Gresmalt S.p.a. di nominali 1.667.500.000, per n. az.ni Frassinoro S.p.a. di nominali 725.000.000;

Salvarani Filippo: perc. 3% per n. az.ni Gresmalt S.p.a. di nominali 69.000.000, per n. az.ni Frassinoro S.p.a. di nominali 30.000.000;

Welko Industriale S.p.a.: perc. 24,5% per n. az.ni Gresmalt S.p.a. di nominali 563.500.000, per n. az.ni Frassinoro S.p.a. di nominali 245.000.000.

Modalità di assegnazione delle azioni della società incorporante: le azioni di nuova emissione, conseguenti l'aumento di capitale sociale della società incorporante pari a L. 1.000.000.000, saranno attribuite agli azionisti della società incorporata secondo le percentuali di partecipazione dagli stessi detenute.

Efficacia contabile della fusione: le operazioni della società incorporata saranno imputate al bilancio della società incorporante a partire dalla data del 1° gennaio dell'anno in cui avrà efficacia la fusione.

Trattamenti particolari: nessun trattamento particolare verrà riservato a particolari categorie di soci o di portatori di titoli diversi. Nessun vantaggio particolare è previsto a favore degli amministratori delle società partecipanti alla fusione.

Gli scriventi fanno presente che i precitati progetti sono stati iscritti presso l'ufficio del registro delle imprese di Reggio Emilia in data 30 giugno 1999 e presentano i seguenti numeri di protocollo:

Ceramica Gresmalt S.p.a. protocollo n. 16668/1999;

Ceramiche di Frassinoro S.p.a. protocollo n. 16669/1999.

Casalgrande, 5 luglio 1999

p. Ceramica Gresmalt S.p.a.

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
Salvarani Carlo

p. Ceramiche di Frassinoro S.p.a.

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
Salvarani Carlo

S-18772 (A pagamento).

EDILLEGNO - S.r.l.

Sede in Ravenna, via Lussino n. 12

Capitale sociale L. 50.000.000 interamente versato

Iscritta al registro delle imprese di Ravenna al n. 6.438

ed al R.E.A. presso la C.C.I.A.A. di Ravenna al n. 96.067

Codice fiscale n. 00681900395

Estratto del progetto di scissione (depositato al registro delle imprese di Ravenna in data 25 giugno 1999 ai nn. 11754/1999/CRA0298).

L'operazione consiste nella scissione parziale proporzionale mediante trasferimento del complesso immobiliare sito in Ravenna, via Lussino n. 12 della società Edillegno S.r.l. (società scindenda) ad una società di nuova costituzione denominata Immobiliare Gambi S.r.l. (beneficiaria costituenda), meglio definite al punto 1., sulla base del bilancio dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 1998, approvato dall'assemblea dei soci del 30 aprile 1999, in ossequio al combinato disposto degli articoli 2504-*novies* e 2501-*ter* del Codice civile.

1. Società partecipanti alla scissione:

società scindenda: Edillegno S.r.l. con sede sociale in Ravenna, via Lussino n. 12, capitale sociale L. 50.000.000 interamente versato, iscritta al registro imprese di Ravenna al n. 6.438 ed al REA, presso la C.C.I.A.A. di Ravenna al n. 96.067, codice fiscale e partita I.V.A. n. 00681900395;

società beneficiaria costituenda: Immobiliare Gambi S.r.l. società da costituirsi per scissione con sede in Bologna, via Murri n. 24, capitale sociale L. 20.000.000 interamente versato, da iscriversi al registro imprese di Bologna.

2. Rapporto di cambio, modalità di assegnazione delle quote della beneficiaria e conguagli in denaro: le quote della beneficiaria costituenda Immobiliare Gambi S.r.l., verranno assegnate ai soci della società scindenda Edillegno S.r.l. in misura proporzionale alla partecipazione posseduta da ciascun socio nel capitale sociale della società scindenda. Pertanto, ai sensi dell'art. 2504-*novies*, comma 3, del Codice civile, rilevato altresì che la scissione verrà realizzata mediante la costituzione di una nuova società, non si fa luogo alla relazione degli esperti di cui all'art. 2501-*quinquies* del Codice civile. Non è previsto alcun conguaglio in denaro.

3. Data dalla quale le quote del capitale sociale della beneficiaria costituenda attribuite ai soci della società scindenda partecipano agli utili: le quote del capitale sociale della beneficiaria costituenda Immobiliare Gambi S.r.l. di nuova emissione, attribuite ai soci della società scindenda in base al rapporto di cambio ed alle modalità stabilite al precedente punto n. 2), parteciperanno agli utili ed avranno godimento a decorrere dalla data di acquisto della relativa personalità giuridica per effetto di iscrizione nel registro delle imprese.

4. Data di effetto della scissione: la scissione produrrà i propri effetti dalla data in cui verrà iscritto nel registro delle imprese di Bologna l'atto di scissione; da questa data verranno imputate al bilancio della beneficiaria costituenda Immobiliare Gambi S.r.l. le operazioni relative alla parte di patrimonio oggetto di scissione e di trasferimento alla beneficiaria stessa.

5. Trattamento eventualmente riservato a particolari categorie di soci: non sussistono categorie di soci con trattamento particolare o privilegiato.

6. Vantaggi particolari a favore degli amministratori delle società partecipanti alla scissione: non sussistono benefici o vantaggi particolari a favore degli amministratori delle società partecipanti alla scissione.

7. Rapporti con i terzi: per quanto concerne i rapporti con i terzi gli effetti giuridici si produrranno quando sarà eseguita l'ultima delle iscrizioni prescritte dall'art. 2504-*decies* del Codice civile.

8. Depositi e pubblicazioni di documenti: il presente progetto di scissione viene depositato ai sensi dell'art. 2501-*bis*, comma 3, Codice civile, e verrà pubblicato per estratto nella *Gazzetta Ufficiale* ai sensi dell'art. 2501-*bis*, comma 4, Codice civile.

Il bilancio della società scindenda, ai sensi di quanto disposto dall'art. 2501-*ter*, comma 3, Codice civile, il progetto di scissione redatto ai sensi del combinato disposto degli art. 2504-*octies* e 2501-*bis* Codice civile, unitamente alla relazione dell'amministratore unico al progetto di scissione e all'altra documentazione prevista dalla legge, verranno depositati presso la sede della società scindenda ai sensi dell'art. 2501-*sexies* Codice civile, affinché i soci possano prenderne visione ed ottenerne copia.

L'amministratore unico: rag. Nerio Gambi.

S-18789 (A pagamento).

TICINESE - S.p.a. (ora STELLA - S.p.a.)

STELLA - S.p.a.

Estratto (ai sensi dell'art. 2504 Codice civile) dell'atto di fusione in data 23 giugno 1999 n. 97171/11850 di mio repertorio

1. Società partecipanti alla fusione:

a) società incorporante: Stella S.p.a. (già Ticinese S.p.a.), con sede in Milano, via Panzeri n. 5, col capitale sociale di L. 1.500.000.000, iscritta presso il registro delle imprese di Milano al n. 300741, codice fiscale n. 01375020060 e partita I.V.A. n. 09968330150;

b) società incorporanda: Stella S.p.a., con sede in Milano, via Panzeri n. 5, col capitale sociale di L. 800.000.000, iscritta presso il registro delle imprese di Milano al n. 178608, codice fiscale n. 00712930155.

2. Statuto società incorporante: a seguito della fusione la società incorporante ha adottato un nuovo testo di statuto composto di 30 articoli, che si differenzia dal precedente in particolare per la modifica della denominazione sociale da «Ticinese S.p.a.» in «Stella S.p.a.» la modifica dell'oggetto sociale e la proroga della durata al 31 dicembre 2050.

3. Rapporto di cambio: non esiste rapporto di cambio né conguaglio in danaro poiché ricorre l'ipotesi prevista dall'art. 2504-*quinquies*. Nel caso di specie la società incorporante Ticinese S.p.a., possiederà, al momento della delibera di fusione il 100% del capitale sociale della incorporanda Stella S.p.a.

4. Modalità di assegnazione delle quote o azioni: non vengono assegnate quote o azioni poiché ricorre l'ipotesi prevista dall'art. 2504-*quinquies* Codice civile.

5. Data di partecipazione agli utili: non dovendosi emettere nuove quote o azioni, per quanto esposto al punto 4, non si definisce alcuna da-

ta dalla quale le quote o le azioni stesse partecipano agli utili.

6. Decorrenza delle imputazioni al bilancio della società incorporante: le operazioni della società incorporanda nella fusione verranno imputate al bilancio della società incorporante, anche ai fini fiscali, ai sensi dell'art. 123, comma settimo, del D.P.R. n. 917/1986, dalla data del 1° gennaio dell'anno in cui si produrranno gli effetti giuridici della fusione ex art. 2504-*bis* del Codice civile.

7. Trattamento riservato a particolari categorie di soci: non si riserva alcun trattamento a particolari categorie di soci.

8. Vantaggi particolari previsti per gli amministratori: non sono previsti vantaggi particolari per gli amministratori delle società che partecipano alla fusione.

Il suddetto atto di fusione è stato presentato per l'iscrizione al registro delle imprese di Milano in data 28 giugno 1999 rispettivamente al n. 136576/1999 di protocollo per la Ticinese S.p.a. (ora Stella S.p.a.) e al n. 136569/1999 di protocollo per la Stella S.p.a.

Dott. Alfonso Colombo, notaio.

M-6196 (A pagamento).

VDO KIENZLE ITALIA - S.p.a.

VDO CAR COMMUNICATION ITALIA - S.r.l.

Progetto di fusione

(ai sensi dell'articolo 2501-*bis* Codice civile)

Art. 2501-*bis* n. 1:

società incorporante: VDO Kienzle Italia S.p.a., con sede in Milano, piazza Gramsci n. 2, col capitale sociale di L. 400.000.000 interamente versato, iscritta al registro delle imprese di Milano al n. 122608, codice fiscale n. 00680720158.

La società delibererà:

- la propria trasformazione in società a responsabilità limitata;
- il mutamento della denominazione sociale in VDO Italia S.r.l.;
- il trasferimento della sede legale in Milano, via Benigno Crespi n. 70;
- l'ampliamento del proprio oggetto sociale;
- la proroga della durata della società al 31 dicembre 2100.

Società incorporata: VDO Car Communication Italia S.r.l., con sede in Milano, piazza IV Novembre n. 3, capitale sociale L. 5.000.000.000 interamente versato, iscritta al registro imprese di Milano al n. 152284/1997, codice fiscale n. 12138870154.

La società delibererà: il trasferimento della sede legale in Milano, via Benigno Crespi n. 70.

Art. 2501-*bis* n. 2. La società incorporante adotterà un nuovo testo di statuto.

Art. 2501-*bis* n. 3, 4 e 5: non si applicano ai sensi dell'art. 2504-*quinquies* del Codice civile in quanto la totalità dei capitali sociali delle società (incorporante e incorporata) risulteranno interamente (100%) posseduti, entro la data in cui verranno assunte le rispettive deliberazioni assembleari straordinarie di fusione dall'unica controllante estera, Mannesmann VDO AG, con sede in Schwalback (Germania), Sodener Strasse n. 9.

La fusione prevede:

l'estinzione della VDO Car Communication Italia S.r.l.;

l'aumento del capitale sociale della società VDO Kienzle Italia S.p.a. (poi VDO Italia S.r.l.), incorporante, da attuali L. 400.000.000 a L. 3.800.000.000 derivante dall'imputazione di L. 3.400.000.000 quale parte del netto patrimoniale risultante dal bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 1998 di VDO Car Communication Italia S.r.l., che ammonta a complessive L. 3.434.928.678;

la destinazione ad «avanzo di fusione» del residuo netto patrimoniale al 31 dicembre 1998 dell'incorporata VDO Car Communication Italia S.r.l., pari a L. 34.928.678.

L'aumento di capitale pari a L. 3.400.000.000 verrà attribuito all'unico Mannesmann VDO AG, senza determinazione di alcun rapporto di cambio.

Art. 2501-bis n. 6: la decorrenza della imputazione al bilancio della incorporante delle operazioni della società incorporanda sarà dal 1° giorno dell'esercizio sociale dell'incorporante nel corso del quale avrà efficacia l'atto di fusione e ciò anche ai fini fiscali ai sensi dell'art. 123, comma settimo, del D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917.

Art. 2501-bis n. 7: non esistono particolari categorie di soci né possessori di titoli diversi dalle azioni o quote rappresentanti il capitale sociale.

La società per azioni VDO Kienzle Italia S.p.a. non ha in circolazione obbligazioni, né ha deliberato l'emissione di prestiti obbligazionari.

Art. 2501-bis n. 8: non sono proposti vantaggi particolari a favore degli amministratori delle società partecipanti alla fusione.

Il suddetto progetto di fusione è stato presentato per l'iscrizione presso il registro imprese di Milano in data 29 giugno 1999 rispettivamente al n. 138277/1999 di protocollo per la società VDO Kienzle Italia S.p.a. e al n. 138286/1999 di protocollo per la società VDO Car Communication Italia S.r.l.

Dott. Alfonso Colombo.

M-6197 (A pagamento).

DEL.COS. - DE LUIGI COSTRUZIONI - S.r.l. (già AQUILEIA S.r.l.)

VILLASANTA '96 - S.r.l.

Estratto (ai sensi dell'art. 2504 Codice civile) dell'atto di fusione in data 25 giugno 1999, n. 97199/11855 di mio repertorio

Le società partecipanti alla fusione sono:

DEL.COS. - De Luigi Costruzioni - S.r.l. (già Aquileia S.r.l.) - Società unipersonale, con sede in Cinisello Balsamo, via Frova n. 34, capitale sociale L. 20.000.000, iscritta presso il registro delle imprese di Milano (Monza) al n. 27788, (codice fiscale n. 07518930156) (incorporante);

Villasanta '96 S.r.l., con sede in Cinisello Balsamo, via Frova n. 34, col capitale sociale di L. 60.000.000, iscritta presso il registro delle imprese di Milano (Monza) al n. 3005 (codice fiscale n. 00763000155) (incorporanda).

In dipendenza dell'atto di fusione la società ha modificato la denominazione in DEL.COS. - De Luigi Costruzioni - S.r.l., ha spostato la scadenza degli esercizi al 31 dicembre di ogni anno variando di conseguenza i relativi articoli dello statuto sociale.

La data a decorrere dalla quale le operazioni della società partecipanti alla fusione sono imputate al bilancio della società incorporante è anche ai fini delle imposte sui redditi, stabilita al 1° gennaio 1999.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2504-*quinquies* del Codice civile, non ricorrono i presupposti per l'applicazione dei punti 3), 4) e 5) del comma primo dell'art. 2501 del Codice civile e degli artt. 2501-*quater* e 2501-*quinquies*.

Nessun trattamento per particolari categorie di soci né alcun particolare vantaggio per gli amministratori.

Il suddetto atto di fusione è stato presentato per l'iscrizione al registro delle imprese di Milano in data 28 giugno 1999 rispettivamente al n. 136480/1999 di protocollo per la DEL.COS. - De Luigi Costruzioni - S.r.l. e al n. 136464/1999 di protocollo per la Villasanta '96 S.r.l.

Dott. Alfonso Colombo, notaio.

M-6198 (A pagamento).

AQUILEJA IMMOBILIARE - S.p.a.

SOGEFINA - S.p.a.

Estratto delle delibere di fusione

In data 30 giugno 1999 sono state iscritte nel registro delle imprese di Milano (prot. n. 738959/1; i38965/1) le delibere di fusione di cui si riportano le indicazioni previste dall'art. 2502-bis Codice civile:

società incorporante: Aquileja Immobiliare S.p.a., con sede in Milano, in via Borgonuovo n. 9, capitale sociale L. 850.000.000, iscritta nel registro delle imprese di Milano al n. 339263 (Milano), codice fiscale n. 03749680157;

società incorporata: Sogefina S.p.a., con sede in Milano, in via Borgonuovo n. 9, capitale sociale L. 750.000.000, iscritta nel registro delle imprese di Milano al n. 177813 (Milano), codice fiscale n. 03797290156.

La fusione non comporterà alcuna modificazione dello statuto dell'incorporante.

La fusione prevede l'assegnazione di n. 807.500 (ottocentosettantacinquecento) azioni - essendo il 5% (cinque per cento) del capitale, pari a n. 42.500 (quarantaduecentocinquecento) azioni, costituito da azioni proprie della incorporante all'unico socio dell'incorporata.

La fusione avrà effetto con l'esecuzione dell'ultima delle iscrizioni prescritte dall'art. 2504 Codice civile.

Ai soli fini delle imposte sui redditi, ai sensi di quanto disposto dall'art. 123, comma 7, del decreto del Presidente della Repubblica n. 917/1986, la data a decorrere dalla quale le operazioni dell'incorporata saranno imputate al bilancio dell'incorporante, è fissata al 1° (primo) gennaio dell'anno in cui verrà redatto l'atto di fusione.

Non sono previsti trattamenti riservati a particolari categorie di azionisti o di possessori di titoli diversi dalle azioni (dandosi atto che è prima d'ora spirato il termine finale di conversione delle obbligazioni emesse dalla società incorporante).

Non sono proposti vantaggi particolari a favore degli amministratori delle società partecipanti alla fusione.

Dott. Orazio Annunziata.

M-6199 (A pagamento).

SHELL ITALIA - S.p.a.

Estratto del progetto di scissione

1. Società partecipanti alla scissione:

società scissa: denominazione sociale: Shell Italia S.p.a., sede legale in Milano, via Vittor Pisani n. 16, capitale sociale L. 291.000.000.000 interamente versato (prima della scissione), registro imprese di Milano n. 161912, codice fiscale e partita I.V.A. n. 01841620154;

società beneficiaria (di nuova costituzione): denominazione sociale Shell Sud-Est S.r.l., sede legale Milano, via Vittor Pisani n. 16, capitale sociale L. 7.650.000.000, da iscriversi al registro delle imprese di Milano (di seguito, per brevità, indicata come beneficiaria).

2. Statuti: lo statuto di Shell Italia S.p.a. verrà modificato relativamente alla riduzione del capitale a L. 283.350.000.000. Lo statuto della società beneficiaria e quello di cui all'allegato 3 del progetto di scissione.

3. Rapporto di cambio/conguaglio in danaro: le quote rappresentative del capitale sociale della costituenda beneficiaria saranno assegnate agli attuali soci di Shell Italia S.p.a. in proporzione alle azioni da ciascuno di essi possedute in questa ultima società, senza alcun conguaglio in danaro ed, essendo la beneficiaria non costituita non si renderà necessaria la relazione degli esperti di cui all'art. 2504-*novies*, comma 3°, Codice civile.

4. Assegnazione delle quote della società beneficiaria: le quote della beneficiaria avranno godimento dal giorno di costituzione della società. Di tale assegnazione verrà dato atto nel libro dei soci della società scissa e della beneficiaria.

5. Effetti della scissione: la scissione avrà efficacia dall'ultima delle iscrizioni dell'atto di scissione nell'ufficio del registro delle imprese in cui sarà iscritta la beneficiaria.

6. Partecipazione agli utili della beneficiaria. Decorrenza: la data di decorrenza della partecipazione agli utili della beneficiaria da parte dei soci decorrerà dalla data di efficacia della scissione.

7. Imputazione di operazioni al bilancio della beneficiaria. Decorrenza: le operazioni del ramo di azienda oggetto della scissione saranno imputate al bilancio della beneficiaria con decorrenza dalla data di efficacia della scissione.

8. Categorie di soci/possessori di titoli diversi: non sussistono categorie di soci con trattamento particolare o privilegiato.

9. Vantaggi particolari a favore degli amministratori: non sussistono benefici o vantaggi particolari per gli amministratori della società risultanti dalla scissione.

10. Bilancio di riferimento: ai fini della scissione si fa riferimento al bilancio della Shell Italia S.p.a. alla data del 31 dicembre 1998.

11. Elementi patrimoniali attivi e passivi: ai sensi dell'art. 2504-*octies*, comma 1°, Codice civile, oggetto della scissione e del conseguente trasferimento sono gli elementi patrimoniali risultanti dall'all. 6 al progetto di scissione. Gli elementi patrimoniali da trasferire alla società beneficiaria di nuova costituzione Shell Sud-Est, comprendenti a titolo esemplificativo, ma non esaustivo, gli immobili, gli impianti, i diritti, i crediti, le concessioni e le autorizzazioni, rapporti contrattuali relativi ai beni oggetto di trasferimento (tra i quali a titolo meramente esemplificativo ma non esaustivo contratti di comodato di attrezzature e somministrazione di prodotti petroliferi, contratti di convenzionamento commerciale, contratti di locazione immobiliare), sono riepilogati nel prospetto di cui all'allegato 5 al progetto di scissione, l'analitica descrizione degli elementi attivi e passivi da trasferire alla beneficiaria è contenuta nell'allegato 6 al progetto di scissione.

I valori delle attività e delle passività da trasferire alla società beneficiaria di nuova costituzione Shell Sud-Est saranno modificati al tempo del trasferimento per riflettere le variazioni intervenute nel periodo compreso dal 1° gennaio 1999 sino alla data di efficacia della scissione in dipendenza dell'ordinaria gestione dell'attività trasferita, mentre resterà immutato il patrimonio netto trasferito.

Eventuali differenze saranno regolate tramite conguaglio in denaro.

Il suddetto progetto di scissione è stato presentato per l'iscrizione presso il registro imprese di Milano in data 29 giugno 1999 al n. 138304/1999 di protocollo.

Dott. Alfonso Colombo, notaio.

M-6200 (A pagamento).

IMMOBILIARE LUMA - S.r.l.

Sede sociale in Milano, via De Togni n. 28

Capitale sociale L. 20.000.000

Registro delle imprese di Milano n. 175366

Codice fiscale e partita I.V.A. n. 03736480157

ULAM - S.r.l.

Sede sociale in Milano, via De Togni n. 28

Capitale sociale L. 20.000.000 interamente versato

Registro delle imprese di Milano n. 218152

Codice fiscale e partita I.V.A. n. 06674660151

Progetto di fusione

1. La fusione di cui al presente progetto avverrà tra le seguenti società:

società incorporante: Immobiliare Luma S.r.l., sede in Milano, via De Togni n. 28, capitale sociale L. 20.000.000, iscritta al registro delle imprese di Milano n. 175366, codice fiscale e partita I.V.A. n. 03736480157;

società incorporanda: Ulam S.r.l., sede in Milano, via De Togni n. 28, capitale sociale L. 20.000.000, iscritta al registro delle imprese di Milano n. 218152, codice fiscale e partita I.V.A. n. 06674660151.

2. A seguito della fusione, di cui al presente progetto, la società incorporante Immobiliare Luma S.r.l. modificherà il proprio statuto (All. 1), per la modifica del capitale sociale e per lo spostamento della sede legale.

3.-4. L'intero capitale sociale della Ulam S.r.l., pari a nominali L. 20.000.000, verrà concambiato con una quota di nominali L. 20.000.000 del capitale sociale della S.r.l. Immobiliare Luma che aumenterà corrispondentemente.

5. Le nuove quote emesse a seguito delle suddetta fusione avranno godimento regolare.

6. Le operazioni contabili e fiscali della società incorporanda saranno imputate in bilancio della società incorporante con effetto dal primo giorno dell'esercizio in corso al momento della stipula dell'atto di fusione.

7. Non sono previsti né trattamenti differenziati per eventuali particolari categorie di soci, né vantaggi per gli amministratori delle società partecipanti alla fusione.

Depositato in data 30 giugno 1999 ric. 139586 e 139590 presso il registro imprese di Milano.

Milano, 24 giugno 1999

Immobiliare Luma S.r.l.

L'amministratore unico: Luigi Ghisleri

Ulam - S.r.l.

L'amministratore unico: Luigi Ghisleri

M-6213 (A pagamento).

IMMOBILIARE XXIX NOVEMBRE - S.r.l.

Sede in Milano, via Stefini n. 2

Capitale sociale L. 20.000.000

Estratto del progetto di fusione (2501-bis)

1. Società partecipanti: Immobiliare Maro S.r.l., sede in S.S. Giovanni, via Casiraghi n. 504; Immobiliare XXIX Novembre S.r.l., sede in Milano, via Stefini n. 2; il capitale sociale di entrambe le società è interamente posseduto nelle medesime proporzioni dagli stessi soci.

La fusione verrà attuata mediante la costituzione della «Ma.Ro. Immobiliare S.r.l.», sede in Milano, via Modestino n. 3 e capitale sociale L. 115.000.000.

2. Le quote della società risultante dalla fusione verranno assegnate agli stessi soci nelle medesime rispettive proporzioni, non vi è conguaglio di denaro.

3. Le operazioni delle società fuse saranno imputate al bilancio della Ma.Ro. Immobiliare S.r.l. con effetto dalle ore 00,00 del 1° gennaio 1999.

4. Gli utili delle società fuse saranno imputati al bilancio della Ma.Ro. Immobiliare S.r.l. con effetto dalle ore 00,00 del 1° gennaio 1999.

5. Nessun trattamento particolare viene riservato a particolari categorie di soci e nessun vantaggio particolare viene proposto a favore degli amministratori delle società partecipanti alla fusione.

Progetto di fusione iscritto al registro delle imprese di Milano il 29 giugno 1999 al n. 137736.

L'amministratore unico: Giuseppe Villa.

M-6227 (A pagamento).

IMMOBILIARE CENTRO - S.r.l.

Sede in Milano, via Brera n. 3

Capitale sociale L. 1.000.000.000 interamente versato

Iscritta al registro delle imprese al n. 349073 Tribunale di Milano
ed al R.E.A. di Milano al n. 1457339

Codice fiscale n. 01096300379

Estratto di delibera di fusione

L'assemblea straordinaria del 28 maggio 1999 (verbale n. 62146/8768 rep. notaio Michele Marchetti) ha deliberato di approvare il progetto di fusione per l'incorporazione nella Compagnia Immobiliare Lasa S.p.a. della società Immobiliare Centro S.r.l., unitamente alle società Lasa International S.p.a., Unilasa - Gruppo Immobiliare Italiano S.r.l. e Donegani Holding S.r.l. tutte con sede in Milano, secondo le modalità tutte indicate nel progetto di fusione e così stabilendosi che:

poiché l'incorporante Compagnia Immobiliare Lasa S.p.a. possiede direttamente l'intero capitale sociale delle incorporande Lasa International S.p.a., Unilasa - Gruppo Immobiliare Italiano S.r.l., Immobiliare Centro S.r.l., Donegani Holding S.r.l., la fusione avverrà con annullamento, senza sostituzione, di tutte le quote e le azioni delle incorporande, tutte interamente possedute dall'incorporante medesima;

conseguentemente non viene determinato alcun rapporto di cambio;

la fusione avrà effetto nei confronti dei terzi dall'ultima delle iscrizioni di cui all'art. 2504-bis del Codice civile o dalla data successiva stabilita nell'atto di fusione;

le operazioni delle società incorporande saranno imputate al bilancio della incorporante, ai soli fini contabili e delle imposte sui redditi a decorrere dal 1° gennaio 1999 ovvero a decorrere dal 1° gennaio 2000 se l'atto di fusione verrà stipulato e avrà efficacia nel corso dell'anno 2000.

Il tutto dato altresì atto che, sempre così come previsto nel progetto di fusione:

non esistono particolari categorie di soci né possessori di titoli diversi dalle azioni o dalle quote;

non sono previsti particolari vantaggi per gli amministratori delle società partecipanti alla fusione;

la fusione potrà anche essere attuata parzialmente c/o con atti separati;

lo statuto della società incorporante non subirà modifiche in conseguenza della fusione.

La predetta delibera di fusione è stata omologata dal Tribunale di Milano in data 24 giugno 1999 con decreto n. 9618, ed iscritta presso il registro delle imprese di Milano in data 28 giugno 1999 al n. 349073, Tribunale di Milano, in una con i documenti ex art. 2501-sexies del Codice civile.

Il notaio: Michele Marchetti.

M-6234 (A pagamento).

COMPAGNIA IMMOBILIARE LASA - S.p.a.**in forma abbreviata LASA - S.p.a.**

Sede in Milano, via Brera n. 3

Capitale sociale L. 100.000.000.000 interamente versato

Iscritta al registro delle imprese al n. 263788 Tribunale di Milano
ed al R.E.A. di Milano al n. 1229880

Codice fiscale n. 08535400157

Estratto di delibera di fusione

L'assemblea straordinaria del 28 maggio 1999 (verbale n. 62143/8765 rep. notaio Michele Marchetti) ha deliberato di approvare il progetto di fusione per l'incorporazione nella Compagnia Immobiliare Lasa S.p.a. delle società Lasa International S.p.a., Unilasa - Gruppo Immobiliare Italiano S.r.l., Immobiliare Centro S.r.l. e Donegani Holding S.r.l. tutte con sede in Milano, secondo le modalità tutte indicate nel progetto di fusione e così stabilendosi che:

poiché l'incorporante Compagnia Immobiliare Lasa S.p.a. possiede direttamente l'intero capitale sociale delle incorporande Lasa International S.p.a., Unilasa - Gruppo Immobiliare Italiano S.r.l., Immo-

biare Centro S.r.l., Donegani Holding S.r.l., la fusione avverrà con annullamento, senza sostituzione, di tutte le quote e le azioni delle incorporande, tutte interamente possedute dall'incorporante medesima;

conseguentemente non viene determinato alcun rapporto di cambio;

la fusione avrà effetto nei confronti dei terzi dall'ultima delle iscrizioni di cui all'art. 2504-bis del Codice civile o dalla data successiva stabilita nell'atto di fusione;

le operazioni delle società incorporande saranno imputate al bilancio della incorporante, ai soli fini contabili e delle imposte sui redditi a decorrere dal 1° gennaio 1999 ovvero a decorrere dal 1° gennaio 2000 se l'atto di fusione verrà stipulato e avrà efficacia nel corso dell'anno 2000.

Il tutto dato altresì atto che, sempre così come previsto nel progetto di fusione:

non esistono particolari categorie di soci né possessori di titoli diversi dalle azioni o dalle quote;

non sono previsti particolari vantaggi per gli amministratori delle società partecipanti alla fusione;

la fusione potrà anche essere attuata parzialmente e/o con atti separati;

lo statuto della società incorporante non subirà modifiche in conseguenza della fusione.

La predetta delibera di fusione è stata omologata dal Tribunale di Milano in data 22 giugno 1999 con decreto n. 9621, ed iscritta presso il registro delle imprese di Milano al n. 263788, Tribunale di Milano, in una con i documenti ex art. 2501-sexies del Codice civile.

Il notaio: Michele Marchetti.

M-6235 (A pagamento).

UNILASA - Gruppo Immobiliare Italiano - S.r.l.**in forma abbreviata UNILASA - S.r.l.**

Sede in Milano, via Brera n. 3

Capitale sociale L. 20.000.000.000 interamente versato

Iscritta al registro delle imprese al n. 313883 Tribunale di Milano
ed al R.E.A. di Milano al n. 1360977

Codice fiscale n. 05714020012

Estratto di delibera di fusione

L'assemblea straordinaria del 28 maggio 1999 (verbale n. 62147/8769 rep. notaio Michele Marchetti) ha deliberato di approvare il progetto di fusione per l'incorporazione nella Compagnia Immobiliare Lasa S.p.a. della società Unilasa - Gruppo Immobiliare Italiano S.r.l., unitamente alle società Lasa International S.p.a., Immobiliare Centro S.r.l. e Donegani Holding S.r.l. tutte con sede in Milano, secondo le modalità tutte indicate nel progetto di fusione e così stabilendosi che:

poiché l'incorporante Compagnia Immobiliare Lasa S.p.a. possiede direttamente l'intero capitale sociale delle incorporande Lasa International S.p.a., Unilasa - Gruppo Immobiliare Italiano S.r.l., Immobiliare Centro S.r.l., Donegani Holding S.r.l., la fusione avverrà con annullamento, senza sostituzione, di tutte le quote e le azioni delle incorporande, tutte interamente possedute dall'incorporante medesima;

conseguentemente non viene determinato alcun rapporto di cambio;

la fusione avrà effetto nei confronti dei terzi dall'ultima delle iscrizioni di cui all'art. 2504-bis del Codice civile o dalla data successiva stabilita nell'atto di fusione;

le operazioni delle società incorporande saranno imputate al bilancio della incorporante, ai soli fini contabili e delle imposte sui redditi a decorrere dal 1° gennaio 1999 ovvero a decorrere dal 1° gennaio 2000 se l'atto di fusione verrà stipulato e avrà efficacia nel corso dell'anno 2000.

Il tutto dato altresì atto che, sempre così come previsto nel progetto di fusione:

non esistono particolari categorie di soci né possessori di titoli diversi dalle azioni o dalle quote;

non sono previsti particolari vantaggi per gli amministratori delle società partecipanti alla fusione;

la fusione potrà anche essere attuata parzialmente e/o con atti separati;

lo statuto della società incorporante non subirà modifiche in conseguenza della fusione.

La predetta delibera di fusione è stata omologata dal Tribunale di Milano in data 24 giugno 1999 con decreto n. 9619, ed iscritta presso il registro delle imprese di Milano in data 28 giugno 1999 al n. 313883, Tribunale di Milano, in una con i documenti ex art. 2501-sexies del Codice civile.

Il notaio: Michele Marchetti.

M-6236 (A pagamento).

LASA INTERNATIONAL - S.p.a.

Sede in Milano, via della Moscova n. 3

Capitale sociale L. 9.932.580.000 interamente versato

Iscritta al registro delle imprese al n. 303036/1997

Tribunale di Milano ed al R.E.A. di Milano al n. 1543090

Codice fiscale n. 12281650155

Estratto di delibera di fusione

L'assemblea straordinaria del 28 maggio 1999 (verbale n. 62144/8766 rep. notaio Michele Marchetti) ha deliberato di approvare il progetto di fusione per l'incorporazione nella Compagnia Immobiliare Lasa S.p.a. della società Lasa International S.p.a. unitamente alle società Unilasa - Gruppo Immobiliare Italiano S.r.l., Immobiliare Centro S.r.l. e Donegani Holding S.r.l. tutte con sede in Milano, secondo le modalità tutte indicate nel progetto di fusione e così stabilendosi che:

poiché l'incorporante Compagnia Immobiliare Lasa S.p.a. possiede direttamente l'intero capitale sociale delle incorporande Lasa International S.p.a., Unilasa - Gruppo Immobiliare Italiano S.r.l., Immobiliare Centro S.r.l., Donegani Holding S.r.l., la fusione avverrà con annullamento, senza sostituzione, di tutte le quote e le azioni delle incorporande, tutte interamente possedute dall'incorporante medesima;

conseguentemente non viene determinato alcun rapporto di cambio;

la fusione avrà effetto nei confronti dei terzi dall'ultima delle iscrizioni di cui all'art. 2504-bis del Codice civile o dalla data successiva stabilita nell'atto di fusione;

le operazioni delle società incorporande saranno imputate al bilancio della incorporante, ai soli fini contabili e delle imposte sui redditi a decorrere dal 1° gennaio 1999 ovvero a decorrere dal 1° gennaio 2000 se l'atto di fusione verrà stipulato e avrà efficacia nel corso dell'anno 2000.

Il tutto dato altresì atto che, sempre così come previsto nel progetto di fusione:

non esistono particolari categorie di soci né possessori di titoli diversi dalle azioni o dalle quote;

non sono previsti particolari vantaggi per gli amministratori delle società partecipanti alla fusione;

la fusione potrà anche essere attuata parzialmente e/o con atti separati;

lo statuto della società incorporante non subirà modifiche in conseguenza della fusione.

La predetta delibera di fusione è stata omologata dal Tribunale di Milano in data 24 giugno 1999 con decreto n. 9620, ed iscritta presso il registro delle imprese di Milano in data 28 giugno 1999 al n. 303036/1997, Tribunale di Milano, in una con i documenti ex art. 2501-sexies del Codice civile.

Il notaio: Michele Marchetti.

M-6237 (A pagamento).

DONEGANI HOLDING - S.r.l.

Sede in Milano, via Brera n. 3

Capitale sociale L. 3.500.000.000 interamente versato

Iscritta al registro delle imprese al n. 276097 Tribunale di Milano ed al R.E.A. di Milano al n. 1261009

Codice fiscale n. 01816500241

Estratto di delibera di fusione

L'assemblea straordinaria del 28 maggio 1999 (verbale n. 62145/8767 rep. notaio Michele Marchetti) ha deliberato di approvare il progetto di fusione per l'incorporazione nella Compagnia Immobiliare Lasa S.p.a. della società Donegani Holding S.r.l. unitamente alle società Lasa International S.p.a., Unilasa - Gruppo Immobiliare Italiano S.r.l., Immobiliare Centro S.r.l. tutte con sede in Milano, secondo le modalità tutte indicate nel progetto di fusione e così stabilendosi che:

poiché l'incorporante Compagnia Immobiliare Lasa S.p.a. possiede direttamente l'intero capitale sociale delle incorporande Lasa International S.p.a., Unilasa - Gruppo Immobiliare Italiano S.r.l., Immobiliare Centro S.r.l., Donegani Holding S.r.l., la fusione avverrà con annullamento, senza sostituzione, di tutte le quote e le azioni delle incorporande, tutte interamente possedute dall'incorporante medesima;

conseguentemente non viene determinato alcun rapporto di cambio;

la fusione avrà effetto nei confronti dei terzi dall'ultima delle iscrizioni di cui all'art. 2504-bis del Codice civile o dalla data successiva stabilita nell'atto di fusione;

le operazioni delle società incorporande saranno imputate al bilancio della incorporante, ai soli fini contabili e delle imposte sui redditi a decorrere dal 1° gennaio 1999 ovvero a decorrere dal 1° gennaio 2000 se l'atto di fusione verrà stipulato e avrà efficacia nel corso dell'anno 2000.

Il tutto dato altresì atto che, sempre così come previsto nel progetto di fusione:

non esistono particolari categorie di soci né possessori di titoli diversi dalle azioni o dalle quote;

non sono previsti particolari vantaggi per gli amministratori delle società partecipanti alla fusione;

la fusione potrà anche essere attuata parzialmente e/o con atti separati;

lo statuto della società incorporante non subirà modifiche in conseguenza della fusione.

La predetta delibera di fusione è stata omologata dal Tribunale di Milano in data 24 giugno 1999 con decreto n. 9617, ed iscritta presso il registro delle imprese di Milano in data 28 giugno 1999 al n. 276097, Tribunale di Milano, in una con i documenti ex art. 2501-sexies del Codice civile.

Il notaio: Michele Marchetti.

M-6238 (A pagamento).

UNIO POINT - S.r.l.

Napoli, Centro Direzionale Is. G1

Capitale sociale L. 99.000.000

Registro delle imprese di Napoli al n. 50/1994

R.E.A. di Napoli n. 517124

Estratto di progetto di scissione della società Unio Point S.r.l.

a) Società partecipanti alla scissione:

1) La società Unio Point S.r.l. con sede sociale in Napoli, Centro Direzionale Isola G1, codice fiscale e partita I.V.A. n. 06723300635, iscritta al registro delle imprese di Napoli al n. 50/1994, al R.E.A. di Napoli al n. 517124, capitale sociale L. 99.000.000.

2) La società Unio Power S.r.l. di nuova costituzione, con capitale sociale di € 100.000.

b) Rapporto di concambio e conguagli in denaro: ai soci della Unio Point S.r.l. saranno assegnate quote, per importo pari al 100% del capitale sociale della Unio Power S.r.l., in proporzione alla loro partecipazione nella società scissa, senza necessità di conguagli in denaro, né differenze di cambio.

c) Non essendo rappresentate da titoli, le quote assegnate ai soci, avranno efficacia formale dalla data di iscrizione nel registro imprese di Napoli dell'atto di scissione con annullamento formale delle quote della Unio Point S.r.l.

d) Le quote della società Unio Power S.r.l. avranno godimento dalla data della sua costituzione.

e) La scissione avrà efficacia dall'ultima data di iscrizione dell'atto di scissione al registro delle imprese di Napoli.

f) Non sussistono categorie di soci con trattamento particolare o privilegiato.

g) Non sussistono benefici o vantaggi particolari per gli amministratori delle società partecipanti alla scissione.

In considerazione di quanto indicato al punto b), si dichiara che non verrà predisposta, ai sensi dell'art. 2504-*novies*, la relazione degli esperti.

Il progetto di scissione è stato depositato per l'iscrizione presso il registro delle imprese di Napoli il giorno 29 giugno 1999.

Napoli, 2 luglio 1999

L'amministratore: Vincenzo Tramontano.

C-18594 (A pagamento).

CE.SCA. - S.r.l.

Cerealicola San Carlo

Sede in S. Agostino f.ne. S. Carlo (FE), via dei Frutteti n. 27

Capitale sociale L. 72.000.000

Iscritta al n. 4272 registro imprese di Ferrara

O.S.CA. - S.r.l.

Ortofrutticola San Carlo

Sede in S. Agostino f.ne. S. Carlo (FE), via dei Frutteti n. 27

Capitale sociale L. 96.000.000

Iscritta al n. 2180 registro imprese di Ferrara

Estratto delibere di fusione (art. 2502-bis del Codice civile)

Le società, con delibere a rogito del notaio Alberto Forte di Cento entrambe in data 26 marzo 1999 repertori n. 19053/4357 e 19054/4358 hanno deliberato di fondersi mediante incorporazione della «Ortofrutticola San Carlo - O.S.CA. S.r.l.» nella «Cerealicola San Carlo - CE.SCA. S.r.l.» alle seguenti condizioni:

tenuto conto che la società incorporante possiede l'intero capitale della società incorporanda non si farà luogo a scambio di quote né ad aumento del capitale sociale;

la società incorporante ha approvato un nuovo testo di Statuto sociale per tenere conto della evoluzione normativa e giurisprudenziale;

la fusione avrà efficacia retroattiva ai fini contabili e fiscali dal 1° gennaio 1999;

non esistono particolari categorie di soci né possessori di titoli diversi dalle azioni ordinarie e pertanto non è previsto alcun trattamento particolare;

la fusione non prevede alcun vantaggio particolare a favore degli amministratori delle società partecipanti alla fusione.

La delibera di fusione della «Cerealicola San Carlo - CE.SCA. S.r.l.» è stata omologata con decreto in data 3 maggio 1999 e depositata per la sua trascrizione nel registro imprese di Ferrara in data 18 maggio 1999.

La delibera di fusione della «Ortofrutticola San Carlo O.S.CA. S.r.l.» è stata omologata con decreto in data 3 maggio 1999 e depositata per la sua trascrizione nel registro imprese di Ferrara in data 18 maggio 1999.

p. Cerealicola San Carlo CE.SCA. S.r.l.:
dott. Severino Lenzi

p. Ortofrutticola San Carlo O.S.CA. S.r.l.:
Arrigo Lodi

C-18530 (A pagamento).

IRIS CERAMICA - S.p.a.

Sede legale in Fiorano Modenese (Modena),
via Ghiarola Nuova n. 119

Capitale sociale L. 176.213.000.000 interamente versato,
composto da n. 176.213.000 azioni da L. 1.000 cadauna

Iscritta al n. 12811 del registro delle imprese di Modena

Iscritta al n. 195287 del REA presso la C.C.I.A.A. di Modena

Codice fiscale e partita I.V.A. n. 00924280365

HELLAS CERAMICA - S.r.l.

Sede legale in Modena, via Canalino n. 16

Capitale sociale L. 20.000.000 interamente versato, suddiviso in quote

Iscritta al n. 40518 del registro delle imprese di Modena

Iscritta al n. 276734 del REA presso la C.C.I.A.A. di Modena

Codice fiscale n. 00175920362

Partita I.V.A. n. 02236500365

ESTER CERAMICA - S.r.l.

Sede legale in Fiorano Modenese (Modena),
via Ghiarola Nuova n. 119

Capitale sociale L. 50.900.000 interamente versato, suddiviso in quote

Iscritta al n. 9254 del registro delle imprese di Modena

Iscritta al n. 176018 del REA presso la C.C.I.A.A. di Modena

Codice fiscale e partita I.V.A. n. 00663450369

EXPO CERAMICA - S.r.l.

Sede legale in Fiorano Modenese (Modena), via Radici in Piano 9/11

Capitale sociale L. 500.000.000 interamente versato, suddiviso in quote

Iscritta al n. 7062 del registro delle imprese di Modena

Iscritta al n. 158705 del REA presso la C.C.I.A.A. di Modena

Codice fiscale e partita I.V.A. n. 00331280362

Estratto di progetto di fusione per incorporazione (ai sensi dell'art. 2501-bis, quarto comma (Codice civile))

Gli organi amministrativi delle società Hellas Ceramica S.r.l., Ester Ceramica S.r.l., Expo Ceramica S.r.l. e Iris Ceramica S.p.a., in data 28 giugno 1999 hanno deliberato di approvare, ai sensi dell'art. 2501-bis del Codice civile, il seguente progetto di fusione per incorporazione delle suddette società nella Iris Ceramica S.p.a. sulla base dei rispettivi bilanci riferiti alla data del 31 dicembre 1998, regolarmente approvati dalle rispettive assemblee dei soci; il progetto di fusione sarà sottoposto all'approvazione delle rispettive assemblee dei soci nei tempi tecnici possibili.

1. Società partecipanti alla fusione:

società incorporante: Iris Ceramica S.p.a., come sopra generalizzata;

società incorporande:

Hellas Ceramica S.r.l., come sopra generalizzata;

Ester Ceramica S.r.l., come sopra generalizzata;

Expo Ceramica S.r.l., come sopra generalizzata.

2. Modifiche all'atto costitutivo: in conseguenza della fusione l'atto costitutivo della Iris Ceramica S.p.a. non subirà alcuna modifica.

3. Rapporto di cambio: la fusione verrà eseguita mediante la contestuale incorporazione nella Iris Ceramica S.p.a., della Hellas Ceramica S.r.l., della Ester Ceramica S.r.l. e della Expo Ceramica S.r.l. di cui l'incorporante possiede direttamente l'intero capitale sociale: pertanto la fusione non darà luogo ad alcun cambio di quote delle società incorporande, né ad alcun aumento di capitale ed emissione di nuove azioni dell'incorporante, ma comporterà l'annullamento delle quote delle società incorporande.

4. Modalità di assegnazione delle azioni: non prevista: v. punto 3) e art. 2504-*quinquies* del Codice civile.

5. Data dalla quale le nuove azioni emesse partecipano agli utili: non prevista: v. punto 3) e art. 2504-*quinquies* del Codice civile.

6. Data a decorrere dalla quale le operazioni delle incorporande sono imputate a bilancio della incorporante: gli effetti economici, contabili e fiscali della fusione avranno efficacia nel bilancio della società incorporante a decorrere dal primo giorno dell'esercizio nel corso del quale avrà effetto giuridico l'atto di fusione. Gli effetti giuridici decorreranno dall'ultimo giorno del mese nel corso del quale sarà eseguita l'ultima delle iscrizioni di cui all'art. 2504-bis Codice civile.

7. Trattamento eventualmente riservato a particolari categorie di soci e ai possessori di titoli diversi dalle azioni: non esistono particolari categorie di soci con trattamento riservato.

Non esistono possessori di titoli diversi dalle azioni.

8. Vantaggi particolari a favore degli amministratori: non sono previsti vantaggi particolari per gli amministratori delle società partecipanti alla fusione.

9. Iscrizione del progetto di fusione: i progetti di fusione sono stati iscritti nel registro delle imprese come segue:

Iris Ceramica S.p.a.: iscritto a Modena in data 1° luglio 1999;
Hellas Ceramica S.r.l.: iscritto a Modena in data 1° luglio 1999;
Ester Ceramica S.r.l.: iscritto a Modena in data 1° luglio 1999;
Expo Ceramica S.r.l. iscritto a Modena in data 1° luglio 1999.

Fiorano Modenese, 2 luglio 1999

Iris Ceramica S.p.a.
Il presidente del Consiglio di amministrazione:
dott. Romano Minozzi

Hellas Ceramica S.r.l.
L'amministratore unico: ing. Gino Casaletti

Ester Ceramica S.r.l.
L'amministratore unico: avv. Ermanno Pemici

Expo Ceramica S.r.l.
L'amministratore unico: avv. Ermanno Pemici

C-18551 (A pagamento).

GEIM - S.a.s.

Gestioni Imprenditoriali di Benasciutti A. & C.

Sede in Milano, via Vittor Pisani n. 31

Capitale sociale L. 3.000.000.000 interamente versato

Registro delle imprese di Milano, n. 87670/1998

Codice fiscale n. 00909700064

MAINERO - S.r.l.

Sede in Milano, via Vittor Pisani n. 31

Capitale sociale L. 99.000.000 interamente versato

Registro delle imprese di Milano n. 199318/1998

Codice fiscale n. 02051510010

Estratto di progetto di fusione

Ai sensi dell'articolo 2501-bis, quarto comma del Codice civile, i sottoscritti comunicano che è stato depositato, da parte di ciascuna delle due società in epigrafe specificate, il progetto di fusione per incorporazione della Mainero S.r.l. nella Geim Gestioni Imprenditoriali di Benasciutti Arturo & C. S.a.s. che prevede quanto segue:

società incorporante: Geim Gestioni Imprenditoriali di Benasciutti Arturo & C. S.a.s., con sede in Milano, via Vittor Pisani n. 31;

società incorporata: Mainero S.r.l., con sede in Milano, via Vittor Pisani n. 31.

Lo Statuto sociale della società incorporante non subirà modificazioni in seguito alla fusione.

Trattandosi di fusione per incorporazione di società il cui capitale è interamente posseduto dalla incorporante, non sono applicabili le previsioni di cui ai punti 3, 4 e 5, primo comma dell'articolo 2501-bis del Codice civile.

Le operazioni della società incorporata saranno imputate al bilancio della incorporante ai fini contabili e fiscali a decorrere dal 1° gennaio dell'anno in cui sarà stipulato l'atto di fusione.

Non esistono categorie di azioni o soci con trattamento particolare o privilegiato, né sono previsti benefici o vantaggi particolari per gli amministratori delle società partecipanti alla fusione.

I progetti di fusione sono stati iscritti al registro delle imprese di Milano in data 18 giugno 1999.

Mainero S.r.l.

L'amministratore unico:
rag. Arturo Benasciutti

Geim Gestioni Impr. di Benasciutti A. & C. S.a.s.

Il socio accomandatario:
rag. Arturo Benasciutti

T-1617 (A pagamento).

ARIOSTEA - S.p.a.

Sede legale in Castellarano (Reggio Emilia), via Cimabue n. 20

Capitale sociale L. 8.648.000.000 interamente versato,

composto da n. 8.648 azioni da Lire 1.000.000 cadauna

Iscritta al n. 10128 del registro delle imprese di Reggio Emilia

Iscritta al n. 149909 del REA presso la C.C.I.A.A. di Reggio Emilia

Codice fiscale e partita I.V.A. n. 00934130352

DALCOLOR - S.r.l.

Sede legale in Castellarano (Reggio Emilia), via Cimabue n. 28

Capitale sociale L. 20.000.000 interamente versato,

composto da quote

Iscritta al n. 7452 del registro delle imprese di Reggio Emilia

Iscritta al n. 132957 del REA presso la C.C.I.A.A. di Reggio Emilia

Codice fiscale e partita I.V.A. n. 00465370351

Estratto di progetto di fusione per incorporazione (ai sensi dell'articolo 2501-bis quarto comma del Codice Civile)

Gli organi amministrativi delle società Ariostea S.p.a. e Dalcolor S.r.l. in data 28 giugno 1999 hanno deliberato di approvare, ai sensi dell'articolo 2501-bis del Codice civile, il seguente progetto di fusione per incorporazione della Dalcolor S.r.l. nella Ariostea S.p.a. sulla base dei rispettivi bilanci riferiti alla data del 31 dicembre 1998; regolarmente approvati dalle rispettive assemblee dei soci; il progetto di fusione sarà sottoposto all'approvazione delle rispettive assemblee dei soci nei tempi tecnici possibili.

1. Società partecipanti alla fusione:

società incorporante: Ariostea S.p.a., come sopra generalizzata;

società incorporanda: Dalcolor S.r.l., come sopra generalizzata.

2. Modifiche all'atto costitutivo: in conseguenza della fusione l'atto costitutivo della Ariostea S.p.a. non subirà alcuna modifica.

3. Rapporto di cambio: la fusione verrà eseguita mediante la incorporazione nella Ariostea S.p.a. della Dalcolor S.r.l., il cui capitale sociale è posseduto per intero dalla società incorporante; pertanto la fusione non darà luogo ad alcun cambio di quote della società incorporanda, nè ad alcun aumento di capitale ed emissione di nuove azioni dell'incorporante, ma comporterà l'annullamento delle quote delle società incorporanda.

4. Modalità di assegnazione delle azioni: non prevista: v. punto 3. e art. 2504-quinquies Codice civile.

5. Data dalla quale le nuove azioni emesse partecipano agli utili: non prevista: v. punto 3) e art. 2504-quinquies Codice civile.

6. Data a decorrere dalla quale le operazioni della incorporanda sono imputate a bilancio della incorporante: gli effetti economici, contabili e fiscali della fusione avranno efficacia nel bilancio della società incorporante a decorrere dal primo giorno dell'esercizio nel corso del quale avrà effetto giuridico l'atto di fusione. Gli effetti giuridici decorreranno dall'ultimo giorno del mese nel corso del quale sarà eseguita l'ultima delle iscrizioni di cui all'art. 2504-bis Codice civile.

7. Trattamento eventualmente riservato a particolari categorie di soci e ai possessori di titoli diversi dalle azioni: non esistono particolari categorie di soci con trattamento riservato.

Non esistono possessori di titoli diversi dalle azioni.

8. Vantaggi particolari a favore degli amministratori: non sono previsti vantaggi particolari per gli amministratori delle società partecipanti alla fusione.

9. Iscrizione del progetto di fusione: i progetti di fusione sono stati iscritti nel registro delle imprese come segue:

Ariostea S.p.a.: iscritto a Reggio Emilia in data 29 giugno 1999;

Dalcolor S.r.l.: iscritto a Reggio Emilia in data 29 giugno 1999.

Castellarano, 2 luglio 1999

Ariostea S.p.a.

Il presidente del Consiglio di amministrazione
dott. Romano Minozzi

Dalcolor S.r.l.

L'amministratore unico: dott. Mauro Tabellini

C-18552 (A pagamento).

NORTH TRADE - S.r.l.

Sede in Calcio (BG), via San Fermo n. 6

Capitale sociale L. 500.000.000 interamente versato

Iscritta all'ufficio del registro delle imprese di Bergamo al n. 41918

Codice fiscale n. 02977320171

Partita I.V.A. n. 02126450168

TESSITURA DI CALCIO - S.r.l.

Sede in Calcio (BG), via A. de Gaspari n. 7

Iscritta all'ufficio del registro delle imprese di Bergamo al n. 32229

Capitale sociale L. 20.000.000 interamente versato

FINISSAGGIO DI CALCIO - S.r.l.

Sede in Calcio (BG), via Aldo Moro n. 14

Iscritta all'ufficio del registro delle imprese di Bergamo al n. 28194

Capitale sociale L. 300.000.000 interamente versato

Estratto del progetto di fusione per incorporazione delle società Tessitura di Calcio S.r.l. e Finissaggio di Calcio S.r.l. nella North Trade S.r.l. (redatto ai sensi dell'art. 2501-bis Codice civile).

Società incorporante: North Trade S.r.l., con sede in Calcio (BG), via San Fermo n. 6, capitale sociale L. 500.000.000 interamente versato, iscritta all'ufficio del registro delle imprese di Bergamo al n. 41918, codice fiscale n. 02977320171 e partita I.V.A. n. 02126450168.

Società incorporande:

Tessitura di Calcio S.r.l., con sede in Calcio (BG), via A. de Gaspari n. 7, capitale sociale L. 20.000.000 interamente versato, iscritta all'ufficio del registro delle imprese di Bergamo al n. 32229, codice fiscale e partita I.V.A. n. 01788220166;

Finissaggio di Calcio S.r.l., con sede in Calcio (BG), via Aldo Moro n. 14, capitale sociale L. 300.000.000 interamente versato, iscritta all'ufficio del registro delle imprese di Bergamo al n. 28194, codice fiscale e partita I.V.A. n. 01648370169.

La società incorporante detiene la totalità delle azioni costituenti il capitale sociale delle società incorporande, pertanto nessuna variazione è prevista nel capitale sociale della incorporante.

Modalità di attuazione della fusione: la fusione sarà attuata mediante incorporazione nella incorporante North Trade S.r.l. delle incorporande Tessitura di Calcio S.r.l. e Finissaggio di Calcio S.r.l., interamente possedute dalla incorporante, con annullamento delle partecipazioni possedute dalla incorporante nelle incorporate.

Decorrenza della fusione: in relazione all'obbligo stabilito dall'art. 2501-bis, primo comma, n. 6, del Codice civile, si precisa che le operazioni effettuate dalle società incorporande nel corrente esercizio saranno imputate al bilancio della incorporante con effetto dal 1° gennaio 1999.

Dalla data suddetta decorreranno gli effetti fiscali.

Non esistono trattamenti particolari riservati a determinate categorie di soci o azionisti.

Non sussistono benefici o vantaggi particolari per gli amministratori delle società partecipanti alla fusione.

Il progetto di fusione è stato depositato presso l'Ufficio del registro delle imprese di Bergamo il 9 giugno 1999 al n. 23557/1 per l'incorporante North Trade S.r.l. ed il 9 giugno 1999 al n. 23590/1 per l'incorporanda Tessitura di Calcio S.r.l. ed il 9 giugno 1999 al n. 23588/1 per l'incorporanda Finissaggio di Calcio S.r.l.

p. North Trade S.r.l.

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
(firma illeggibile)

p. Tessitura di Calcio S.r.l.

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
(firma illeggibile)

p. Finissaggio di Calcio S.r.l.

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
(firma illeggibile)

C-18606 (A pagamento).

INTESA GESTIONI CREDITI - S.p.a.

(denominazione sociale assunta

con deliberazione assembleare del 2 luglio 1999)

Iscritta all'Albo delle banche e appartenente al «Gruppo Intesa»

Iscritta all'Albo dei gruppi bancari

Sede legale in Milano, via Andegari n. 9

Capitale sociale L. 500.000.000.000 interamente versato

Iscritta registro imprese di Milano n. 115288/1999

Codice fiscale n. 00169760659

*Comunicazione di cessione rapporti giuridici
(ai sensi dell'art. 58 del decreto legislativo n. 385/1993)*

La Intesa Gestione Crediti S.p.a. (già Cassa di Risparmio Salernitana S.p.a.) comunica che, in forza di contratto di cessione di rapporti giuridici in blocco ai sensi dell'art. 58 del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385 stipulato in data 30 giugno 1999 a rogito notaio Stefania Lanzillotti di Cosenza n. 45897 rep. e n. 13627 racc. ha - giusta autorizzazione della Banca d'Italia rilasciata ai sensi dell'art. 58, decreto legislativo n. 385/1993 con nota 29 aprile 1999 n. 20607 - acquistato «pro-soluto» da Banco Ambrosiano Veneto S.p.a. (di seguito «Ambroveneto»), con effetto dal 30 giugno 1999, i crediti in sofferenza nell'accezione di cui alle Istruzioni di Vigilanza della Banca d'Italia (in particolare, il Manuale della Matrice dei Conti e il Manuale della Centrale dei Rischi) - vantati da Ambroveneto alla data del 31 dicembre 1998, aggiornati alla data del 30 giugno 1999.

Si intendono ceduti «pro-soluto», unitamente ai crediti di cui sopra, anche i relativi interessi maturati, compresi quelli di mora, ad eccezione dei crediti per interessi di mora che sono stati trasferiti, con efficacia dal 30 giugno 1999, da Ambroveneto alla Cassa di Risparmio Salernitana S.p.a. (ora Intesa Gestione Crediti S.p.a.), mediante atto di scissione a rogito notaio L.A. Misericocchi in data 29 giugno 1999, n. 69437 rep. e n. 9660 racc..

Si intendono del pari ceduti i diritti e le posizioni contrattuali inerenti i crediti stessi, le garanzie reali e personali, i privilegi, gli accessori nonché ogni altro diritto, azione, facoltà, o altra prerogativa che assista i crediti o comunque inerisce ai medesimi.

Con lo stesso contratto in data 30 giugno 1999 sono stati altresì trasferiti alla Cassa di Risparmio Salernitana S.p.a. (ora Intesa Gestioni Crediti S.p.a.) gli impegni di firma di Ambroveneto collegati a posizio-

ni in sofferenza con le relative controgaranzie prestate dalla clientela; a tal fine sono stati trasferiti alla cessionaria, oltre ai citati rapporti contrattuali con la clientela, tutti i rapporti contrattuali nei confronti dei beneficiari delle garanzie ad essi inerenti.

Si precisa che, per effetto del disposto di cui al comma 3 dell'art. 58 decreto legislativo n. 385/1993 i privilegi e le garanzie di qualsiasi tipo e natura, da chiunque prestati o comunque esistenti a favore di Ambroveneto conservano la loro validità ed il loro grado a favore della cessionaria Intesa Gestioni Crediti S.p.a. (già Cassa di Risparmio Salernitana S.p.a.) senza bisogno di alcuna formalità o annotazione.

La presente comunicazione produce, ai sensi del comma 4 dell'art. 58 decreto legislativo n. 385/1993, gli effetti indicati dall'art. 1264 del Codice civile nei confronti dei soggetti ceduti.

Intesa Gestioni Crediti S.p.a.
Il presidente: avv. Salvatore Catalano

S-18944 (A pagamento).

DEGRAN - S.p.a.

Sede in Brescia, via Solferino n. 11
Iscritta presso il registro delle imprese di Brescia al n. 38765
Codice fiscale 02996960171

INCONTRO - S.r.l.

Sede in Brescia, via Solferino n. 11
Iscritta presso il registro delle imprese di Brescia al n. 44653
Codice fiscale 01591030984

Progetto di fusione per incorporazione

La Degran S.p.a., codice fiscale 02996960171, titolare dell'intero capitale sociale della Incontro S.r.l., codice fiscale 01591030984, intende procedere all'incorporazione della propria integrale partecipata.

La fusione verrà attuata secondo le seguenti modalità:

1) società partecipanti:

Degran S.p.a. (incorporante), con sede in Brescia, via Solferino n. 11, che svolge l'attività di compravendita beni immobili;

Incontro S.r.l. (incorporanda), con sede in Brescia, via Solferino n. 11, che svolge l'attività di compravendita beni immobili;

2) nessuna variazione verrà apportata all'atto costitutivo della società incorporante il cui oggetto sociale comprende già l'oggetto sociale dell'incorporanda;

3) poiché la società incorporante possiede il 100% del capitale sociale dell'incorporanda non si darà luogo ad alcun concambio, né a conguagli in denaro;

4) le operazioni delle società partecipanti alla fusione saranno imputate al bilancio della società incorporante a decorrere dall'inizio dell'esercizio in corso al momento in cui sarà eseguita l'ultima delle iscrizioni previste dall'art. 2504 del Codice civile;

5) non sussistono categorie di soci con trattamento particolare o privilegiato;

6) non sussistono particolari vantaggi o benefici a favore degli amministratori delle società partecipanti alla fusione.

I progetti di fusione sono stati iscritti presso il registro delle imprese di Brescia in data 30 giugno 1999 con i seguenti estremi:

Degran S.p.a., al n. PRA/37431/1999/CBS0250;

Incontro S.r.l. al n. PRA/37441/1999/CBS0250.

Degran S.p.a.
Un legale rappresentante: Granati Luigi

Incontro S.r.l.
Un legale rappresentante: Granati Luigi

C-18610 (A pagamento).

ZABEL - S.r.l.

Sede in Montichiari (BS), via Erculiani, 14
Registro imprese di Brescia al n. 54001

Estratto di deliberazione di fusione

1. Oltre alla società in epigrafe (incorporata) parteciperanno alla fusione le seguenti società:

Sicos S.r.l., con sede in Isorella (BS), via Dante Alighieri n. 17, iscritta nel registro imprese di Brescia al n. 56158 (incorporata);

Immobiliare Dado S.r.l., con sede in Isorella (BS), vicolo Asilo n. 8/A, registro imprese di Brescia n. 253802 (incorporante).

2. La fusione avviene nella condizione di cui all'art. 2504-*quies* Codice civile per cui non darà luogo ad assegnazione di quote.

3. Le operazioni delle società partecipanti alla fusione sono imputate al bilancio della incorporante del 1° gennaio 1999.

4. Nessun trattamento particolare è previsto per soci o amministratori delle società partecipanti.

5. La delibera di fusione è stata adottata dall'assemblea straordinaria della società in data 7 maggio 1999 ed è stata depositata per l'iscrizione presso il registro imprese di Brescia in data odierna.

Brescia, 30 giugno 1999

p. Zabel S.r.l.
Il presidente del Consiglio di amministrazione:
Ognissanti Guido

C-18607 (A pagamento).

INTESA GESTIONI CREDITI - S.p.a.

(Denominazione sociale assunta
con deliberazione assembleare del 2 gennaio 1999)
Iscritta all'Albo delle banche e appartenente al «Gruppo Intesa»

Iscritta all'Albo dei gruppi bancari

Sede legale in Milano, via Andegari n. 9
Capitale sociale L. 500.000.000.000 interamente versato
Iscritta registro imprese di Milano n. 115288/1999
Codice fiscale n. 00169760659

Comunicazione di cessione rapporti giuridici
(ai sensi dell'art. 58 del decreto legislativo n. 385/1993)

L'Intesa Gestione Crediti S.p.a. (già Cassa di Risparmio Salernitana S.p.a.) comunica che, in forza di contratto di cessione di rapporti giuridici in blocco ai sensi dell'art. 58 del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385 stipulato in data 30 giugno 1999 a rogito notaio Stefania Lanzilotti di Cosenza n. 45898 rep. e n. 13628 racc., ha - giusta autorizzazione della Banca d'Italia rilasciata ai sensi dell'art. 58 decreto legislativo n. 385/1993 con nota 29 aprile 1999, n. 20607 - acquistato «pro-soluto» da Cariplo-Cassa di Risparmio delle Province Lombarde S.p.a. (di seguito «Cariplo S.p.a.»), con effetto dal 30 giugno 1999, tutti i crediti in sofferenza - nell'accezione di cui alle istruzioni di vigilanza della Banca d'Italia (in particolare, il Manuale della Matrice dei Conti e il Manuale della Centrale dei Rischi) - vantati da Cariplo S.p.a. alla data del 31 dicembre 1998, aggiornati alla data del 30 giugno 1999, con esclusione di quelli derivanti da operazioni di credito fondiario, da finanziamenti agrari a medio e lungo termine e dei crediti in sofferenza delle filiali estere.

Si intendono ceduti «pro-soluto», unitamente ai crediti di cui sopra, anche i relativi interessi maturati, compresi quelli di mora, ad eccezione dei crediti per interessi di mora che sono stati trasferiti, con efficacia dal 30 giugno 1999, da Cariplo S.p.a. a Cassa di Risparmio Salernitana S.p.a. (ora Intesa Gestione Crediti S.p.a.), mediante atto di scissione a rogito notaio L.A. Miserocchi in data 28 giugno 1999 n. 69435, rep. e 9658 racc.

Si intendono del pari ceduti i diritti e le posizioni contrattuali inerenti i crediti stessi, le garanzie reali e personali, i privilegi, gli accessori nonché ogni altro diritto, azione, facoltà, o altra prerogativa che assiste i crediti o comunque inerisce ai medesimi.

Con lo stesso contratto in data 30 giugno 1999 sono stati altresì trasferiti a Cassa di Risparmio Salernitana S.p.a. (ora Intesa Gestioni Crediti S.p.a.) gli impegni di firma di Cariplo S.p.a. collegati a posizioni in solfferenza con le relative controgaranzie prestate dalla clientela; a tal fine sono stati trasferiti alla cessionaria, oltre ai citati rapporti contrattuali con la clientela, tutti i rapporti contrattuali nei confronti dei beneficiari delle garanzie ad essi inerenti.

Si precisa che, per effetto del disposto di cui al comma 3 dell'art. 58 decreto legislativo n. 385/1993 i privilegi e le garanzie di qualsiasi tipo e natura, da chiunque prestati o comunque esistenti a favore di Cariplo S.p.a. conservano la loro validità ed il loro grado a favore della cessionaria Intesa Gestioni Crediti S.p.a. (già Cassa di Risparmio Salernitana S.p.a.) senza bisogno di alcuna formalità o annotazione.

La presente comunicazione produce, ai sensi del comma 4 dell'art. 58 decreto legislativo n. 385/1993, gli effetti indicati dall'art. 1264 del Codice civile nei confronti dei soggetti ceduti.

Intesa Gestioni Crediti S.p.a.
Il presidente: avv. Salvatore Catalano

S-18943 (A pagamento).

SICOS - S.r.l.

Sede in Isorella (BS), via Dante, 17
Registro imprese di Brescia n. 56158

Estratto di deliberazione di fusione

1. Oltre alla società in epigrafe (incorporata) parteciperanno alla fusione le seguenti società:

Zabel S.r.l., con sede in Montichiari (BS), via Erculiani n. 14, iscritta al registro imprese di Brescia al n. 54001 (incorporata);

Immobiliare Dado S.r.l., con sede in Isorella (BS), vicolo Asilo n. 8/A, registro imprese di Brescia n. 253802 (incorporante).

2. La fusione avviene nella condizione di cui all'art. 2504-*quinquies* Codice civile per cui non darà luogo ad assegnazione di quote.

3. Le operazioni delle società partecipanti alla fusione sono imputate al bilancio della incorporante del 1° gennaio 1999.

4. Nessun trattamento particolare è previsto per soci o amministratori delle società partecipanti.

5. La delibera di fusione è stata adottata dall'assemblea straordinaria della società in data 7 maggio 1999 ed è stata depositata per l'iscrizione presso il registro imprese di Brescia in data odierna.

Brescia, 30 giugno 1999

p. Sicos S.r.l.
Il presidente del Consiglio di amministrazione:
Ognissanti Renzo

C-18608 (A pagamento).

IMMOBILIARE DADO - S.r.l.

Sede in Isorella (BS), vicolo Asilo n. 8/A
Registro imprese di Brescia n. 253802

Estratto di deliberazione di fusione

1. Oltre alla società in epigrafe (incorporante) parteciperanno alla fusione le seguenti società:

Sicos S.r.l., con sede in Isorella (BS), via Dante n. 17, iscritta al registro imprese di Brescia al n. 56158 (incorporata);

Zabel S.r.l., con sede in Montichiari (BS), via Erculiani n. 14, iscritta al registro imprese di Brescia al n. 54001 (incorporata).

2. La fusione avviene nella condizione di cui all'art. 2504-*quinquies* Codice civile per cui non darà luogo ad assegnazione di quote.

3. Le operazioni delle società partecipanti alla fusione sono imputate al bilancio della incorporante del 1° gennaio 1999.

4. Nessun trattamento particolare è previsto per soci o amministratori delle società partecipanti.

5. La delibera di fusione è stata adottata dall'assemblea straordinaria della società in data 7 maggio 1999 ed è stata depositata per l'iscrizione presso il registro imprese di Brescia in data odierna.

Brescia, 30 giugno 1999

p. Immobiliare Dado S.r.l.
Il presidente del Consiglio di amministrazione:
Ognissanti Renzo

C-18609 (A pagamento).

ANADAL - S.r.l.

Sede in Collegno, via Nazario Sauro n. 26
Registro imprese di Torino n. 1189/1995 - Trib. Torino

AN.AD.AL. - S.n.c.

di Pecchio Adriana e Pecchio Alessandra
Sede in Collegno, via Nazario Sauro n. 26
Registro imprese di Torino n. 1075/1976 - Trib. Torino

Si comunica che il 27 maggio 1999 è stato iscritto al registro imprese di Torino l'atto di fusione delle due società di cui in epigrafe, comportante l'incorporazione della «AN.AD.AL. S.n.c. di Pecchio Adriana e Pecchio Alessandra» nella «Anadal S.r.l.».

L'incorporazione è avvenuta senza aumento di capitale dell'incorporante, non è stato indicato rapporto di cambio, in applicazione analogica dell'art. 2504-*quinquies* Codice civile.

Gli effetti ex art. 2501-*bis* nn. 4 e 5 decorrono dal 1° gennaio 1998.

Non sono stati previsti trattamenti particolari per i soggetti di cui all'art. 2501-*bis* nn. 7 e 8 Codice civile.

Pietro Boero, notaio.

T-1614 (A pagamento).

ROMAGNA CENTRO GROSS - S.r.l.

Sede in Santarcangelo di Romagna, via del Carpio n. 4

Estratto del progetto di scissione

Il Consiglio di amministrazione nella sua riunione del 29 giugno 1999 ha formato e approvato, ai sensi dell'art. 2504-*octies* 1° comma del Codice civile, il progetto di scissione parziale della società Romagna Centro Gross S.r.l., da avverarsi mediante il trasferimento di parte del patrimonio della società Romagna Centro Gross S.r.l., per un ammontare di L. 3.761.779.954 (formato da attività per L. 3.882.495.290 e da passività per L. 120.715.336), ad una società di nuova costituzione.

1. Società partecipanti alla scissione:

società scissa: «Romagna Centro Gross S.r.l.», con sede in Santarcangelo di Romagna, via del Carpio n. 4, capitale sociale L. 9.629.210.000 interamente versato, iscritta al registro imprese ufficio di Rimini al n. 8999, codice fiscale n. 01835180405;

società beneficiaria costituenda: «Immag S.r.l.», società da costituirsi per scissione, con sede in Santarcangelo di Romagna, via del Carpio n. 8, capitale sociale L. 3.251.303.000, da iscriversi nel registro imprese ufficio di Rimini.

2. Rapporto di cambio - modalità di assegnazione delle quote: n. 1 (una) quota del valore nominale di lire 1.000 della società beneficiaria Immag S.r.l., ogni n. 1 (una) quota della società Romagna Centro Gross S.r.l., posseduta dalla società Sviluppo Turistico S.r.l., o suo avente causa, dello stesso valore nominale. Non sono previsti conguagli in denaro.

Trattasi di scissione non proporzionale.

Le operazioni di concambio avranno inizio dal giorno successivo, non festivo, dalla data da cui decorreranno gli effetti giuridici della scissione, mediante iscrizione sul libro soci da parte dell'organo amministrativo.

3. Data dalla quale le azioni della società beneficiaria partecipano agli utili: le quote della società beneficiaria avranno godimento dalla data da cui decorrono gli effetti giuridici della scissione.

4. Effetti della scissione: gli effetti giuridici della scissione decorreranno dall'ultima delle iscrizioni dell'atto di scissione nel registro imprese in cui sarà iscritta la società beneficiaria ai sensi dell'art. 2504-*decies* del Codice civile.

Dalla medesima data verranno imputate le operazioni contabili al bilancio della società beneficiaria e, sempre da tale data decorreranno gli effetti ai fini delle imposte sui redditi.

5. Categorie di soci e vantaggi particolari a favore degli amministratori: non sussistono soci con trattamento particolare o privilegiato, e non sussistono particolari vantaggi proposti a favore degli amministratori.

6. Estremi di iscrizione del progetto di scissione nel registro imprese.

Il progetto di scissione è stato depositato presso il registro imprese ufficio di Rimini in data 30 giugno 1999, ed iscritto in data 2 luglio 1999.

Rimini, 7 luglio 1999

Il presidente del Consiglio di amministrazione
di Romagna Centro Gross S.r.l.: Nanni Anna Maria

S-18945 (A pagamento).

BRENTAG - S.p.a.

Sede in Milano, via Kuliscioff n. 22

Capitale sociale L. 10.000.000.000 interamente versato

Tribunale di Milano registro delle imprese n. 92926

C.C.I.A.A. di Milano R.E.A. n. 472696

Codice fiscale n. 00835510157

TRADECO

Prodotti Chimici Industriali - S.r.l.

Sede in Segrate (MI), via Volta n. 4/6

Capitale sociale L. 2.500.000.000 interamente versato

Tribunale di Milano registro imprese n. 212075

C.C.I.A.A. di Milano R.E.A. n. 1094037

Codice fiscale e partita I.V.A. n. 06416110150

*Estratto del progetto di fusione per incorporazione della
Tradeco Prodotti Chimici Industriali S.r.l., nella Brenntag S.p.a.*

Ai sensi dell'art. 2501-*bis* del Codice civile si comunica quanto segue:

1. Società partecipanti alla fusione:

società incorporante: Brenntag S.p.a., con sede in Milano, via Kuliscioff n. 22, capitale sociale L. 10.000.000.000 interamente versato, iscritta al registro delle imprese di Milano al n. 92926 Tribunale di Milano, codice fiscale n. 00835510157;

società incorporanda: Tradeco - Prodotti Chimici Industriali S.r.l., con sede in Segrate (MI), via Volta n. 4/6, capitale sociale L. 2.500.000.000 interamente versato, iscritta al registro delle imprese di Milano al n. 212075 Tribunale di Milano, codice fiscale n. 06416110150.

2. Rapporto di cambio: gli organi amministrativi delle due società hanno stabilito il seguente rapporto di cambio: numero una azione Brenntag S.p.a., ogni numero dieci quote del valore nominale di L. 1.000 cadauna di Tradeco - Prodotti Chimici Industriali S.r.l.

A seguito del rapporto di cambio di cui sopra Brenntag S.p.a., procederà, all'atto della fusione, ad assegnare al socio di Tradeco - Prodotti Chimici Industriali S.r.l., numero 250.000 azioni del valore nominale di lire 10.000 cadauna di nuova emissione.

Non sussistono di conseguenza le premesse per un conguaglio in denaro a favore del socio delle due società.

In accordo con le recenti indicazioni del Tribunale di Milano al riguardo è stata omessa la richiesta di nomina di un perito ai sensi dell'art. 2501-*quinquies* Codice civile in quanto entrambe le società partecipanti alla fusione sono possedute al 100% dal medesimo socio Brenntag Holding S.p.a.

3. Modalità di assegnazione delle azioni della società incorporante: le operazioni di concambio avranno inizio dalla data di effetto della fusione ex art. 2504-*bis* del Codice civile.

4. Data dalla quale tali azioni partecipano agli utili: le azioni della società risultante dalla incorporazione parteciperanno agli utili dal 1° gennaio 1999.

5. Decorrenza degli effetti contabili: agli effetti contabili e fiscali le operazioni della società incorporanda sono imputate al bilancio della società incorporante, Brenntag S.p.a., con efficacia retroattiva a decorrere dal 1° gennaio 1999.

6. Trattamento a particolari categorie di azioni: non sussistono categorie di azioni con trattamento particolare o privilegiato.

7. Vantaggi particolari a favore degli amministratori: non sussistono benefici o vantaggi particolari per gli amministratori delle società partecipanti alla fusione.

Il progetto di fusione è stato depositato per l'iscrizione al registro delle imprese di Milano in data 30 giugno 1999 protocollo n. PRA/139885/1999/CMI1319 per la società Brenntag S.p.a., protocollo n. PRA/139886/1999/CMI1319 per la società Tradeco - Prodotti Chimici Industriali S.r.l.

Milano, 1° luglio 1999

Brenntag S.p.a.

p. Il Consiglio di amministrazione

Il presidente: Marco Weiss

Tradeco - Prodotti Chimici Industriali S.r.l.

p. Il Consiglio di amministrazione

Il presidente: Marco Weiss

S-18947 (A pagamento).

BANCA POPOLARE PUGLIESE

Società cooperativa per azioni a responsabilità limitata

Capogruppo Gruppo Creditizio Banca Popolare Pugliese

Sede in Parabita (LE), via Prov.le per Matino n. 5

Codice fiscale n. 02848590754

Estratto dell'atto di fusione per incorporazione della Banca di Credito Cooperativo di Otranto S.c.r.l. - Otranto (LE) nella Banca Popolare Pugliese S.c. a r.l. - Parabita (LE) (ai sensi dell'art. 2504 del Codice civile).

In data 28 giugno 1999 è stato stipulato in Matino, con rogito del notar Giorgio Cascione, l'atto pubblico di fusione tra la Banca Popolare Pugliese Società cooperativa per azioni a responsabilità limitata con sede in Parabita e la Banca di Credito Cooperativo di Otranto Società cooperativa a responsabilità limitata con sede in Otranto, mediante incorporazione della Banca di Credito Cooperativo di Otranto nella Banca Popolare Pugliese.

Il rapporto di cambio delle azioni della Banca di Credito Cooperativo di Otranto sancito nell'atto di fusione è fissato in uno a centosettanta, nel senso che per una azione del valore nominale di L. 5.000 della Banca di Credito Cooperativo di Otranto S.c.r.l. spettano centosettanta azioni del valore nominale unitario di L. 5.000 della Banca Popolare Pugliese S.c. a r.l. Non è previsto conguaglio in denaro.

Le azioni della Banca Popolare Pugliese verranno assegnate ai soci della incorporata Banca di Credito Cooperativo di Otranto iscritti nel libro dei soci alla data del 30 settembre 1998 (o loro aventi causa). Le operazioni di sostituzione avranno inizio dopo sessanta giorni dalla data di iscrizione nel registro delle imprese dell'atto di fusione e termineranno entro centottanta giorni dalla suddetta data.

Le nuove azioni potranno essere ritirate presso gli sportelli della Banca Popolare Pugliese e parteciperanno agli utili a decorrere dal 1° gennaio 1999.

Le operazioni della Banca di Credito Cooperativo di Otranto saranno imputate al bilancio della Banca Popolare Pugliese a decorrere dal 1° gennaio 1999. Non sono stati previsti trattamenti differenziati per alcuna categoria di soci né per i possessori di titoli diversi dalle azioni.

Non sono stati previsti vantaggi di nessuna natura a favore degli amministratori delle società partecipanti alla fusione.

Ai sensi dell'art. 2504 del Codice civile, l'atto di fusione è stato depositato per l'iscrizione nel registro delle imprese di Lecce in data 30 giugno 1999 al n. PRA/13781/1999/CLE1010.

Banca Popolare Pugliese
Il presidente: dott. Raffaele Caroli Casavola

S-18948 (A pagamento).

I.M.C. - Investment Management Company - S.p.a.

Sede legale in Milano, via della Spiga n. 33
Capitale sociale L. 6.000.000.000 interamente versato
Registro delle imprese di Milano n. 716574
Codice fiscale e partita I.V.A. n. 03183450158

IMC FACTORING - S.p.a.

Sede legale in Milano, via della Spiga n. 33
Capitale sociale L. 2.000.000.000 interamente versato
Registro delle imprese di Milano n. 321095
Codice fiscale e partita I.V.A. n. 10488900159

Estratto del progetto di fusione per incorporazione della società «IMC Factoring S.p.a.», nella società «I.M.C. - Investment Management Company S.p.a.» (ai sensi dell'art. 2501-bis del Codice civile).

Società partecipanti alla fusione:

società incorporante: I.M.C. - Investment Management Company S.p.a., con sede in Milano, via della Spiga n. 33, capitale sociale L. 6.000.000.000 interamente versato, iscritta al registro delle imprese di Milano al n. 716574, codice fiscale e partita I.V.A. n. 03183450158;

società incorporanda: IMC Factoring S.p.a., società con sede in Milano, via della Spiga n. 33, capitale sociale L. 2.000.000.000 interamente versato, iscritta al registro delle imprese di Milano al n. 321095, partita I.V.A. n. 10488900159.

Statuto dell'incorporante e modificazioni statutarie: lo statuto dell'incorporante I.M.C. - Investment Management Company S.p.a. non subirà alcuna modifica rispetto all'attuale testo.

Rapporto di cambio ed eventuali conguagli in denaro: ai sensi dell'art. 2504-*quinquies* del Codice civile, la fusione si realizza senza alcun rapporto di cambio in quanto l'incorporante I.M.C. - Investment Management Company S.p.a. possiede direttamente l'intera partecipazione al capitale sociale dell'incorporanda IMC Factoring S.p.a.; conseguentemente, non vi sarà alcun aumento di capitale sociale dell'incorporante I.M.C. Investment Management Company S.p.a.

Decorrenza degli effetti contabili, fiscali e civilistici della fusione: ai sensi dell'art. 2504-bis, u.c., Codice civile, le operazioni della incorporanda IMC Factoring S.p.a. saranno imputate al bilancio dell'incorporante I.M.C. - Investment Management Company S.p.a. a decorrere dal giorno 1° giugno dell'anno in cui sarà effettuata l'ultima delle iscrizioni dell'atto di fusione ed agli effetti fiscali, ex art. 123 del decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, la fusione avrà efficacia a decorrere dal giorno 1° giugno dell'anno in cui sarà effettuata l'ultima delle iscrizioni dell'atto di fusione.

Altre indicazioni previste dalla legge: non esistono titoli diversi dalle azioni e/o quote cui possa essere riservato un qualche trattamento particolare. Non sono previsti vantaggi particolari a favore degli amministratori delle società partecipanti alla fusione.

Deposito del progetto di fusione: il progetto di fusione è stato depositato per l'iscrizione nei competenti registri delle imprese, come segue:

relativamente a I.M.C. - Investment Management Company S.p.a.: deposito effettuato al registro imprese di Milano in data 6 luglio 1999, con numero 143003;

relativamente a IMC Factoring S.p.a.: deposito effettuato al registro imprese di Milano in data 6 luglio 1999, con numero 143010.

Milano, 8 luglio 1999

I.M.C. - Investment Management Company S.p.a.
L'amministratore unico: rag. Fulvio Tettamanti

IMC Factoring S.p.a.
L'amministratore unico: rag. Fulvio Tettamanti

S-18949 (A pagamento).

EUROLEGO - S.r.l.

EUROGRAFICA - S.p.a.

Estratto del progetto di fusione

In ottemperanza dell'art. 2504-*octies* del Codice civile si riporta l'estratto del progetto di fusione depositato per l'iscrizione nel registro delle imprese di Vicenza.

Società partecipanti alla fusione:

Eurolego S.r.l., con sede a Vicenza in via dell'Industria n. 2 (codice fiscale e partita I.V.A. n. 02608680241), iscritta al registro delle imprese di Vicenza al n. 170715 registro società, con il capitale sociale interamente versato di L. 190.000.000, società incorporanda;

Eurografica S.p.a., con sede a Vicenza in via dell'Industria n. 2 (codice fiscale e partita I.V.A. n. 01257020246), iscritta al registro delle imprese di Vicenza al n. 11243 registro società, con il capitale sociale interamente versato di L. 2.050.000.000, società incorporante.

Indicazioni previste dall'art. 2501-*quinquies* del Codice civile:

la società incorporante Eurografica S.p.a. al momento della fusione possiederà tutte le quote costituenti l'intero capitale sociale della società incorporanda Eurolego S.r.l. e pertanto non è previsto alcun rapporto di cambio e dalla fusione non risulteranno conguagli in denaro;

la fusione verrà attuata sulla base delle situazioni patrimoniali al 31 dicembre 1998, costituite - come previsto dalla legge - dai bilanci dell'ultimo esercizio di entrambe le società;

le operazioni della società incorporanda saranno imputate al bilancio della società incorporante con decorrenza dal 1° gennaio dell'anno nel quale l'atto di fusione avrà efficacia;

l'art. 23 dello statuto sociale della società incorporante «Eurografica S.p.a.» alla stipula dell'atto di fusione e con effetto dal momento dell'efficacia della fusione stessa verrà modificato per consentire che la società sia amministrata da un amministratore unico o da un Consiglio di amministrazione composto da 2 (due) a 8 (otto) membri eletti dall'assemblea per un periodo di tre anni e rieleggibili;

non esistono particolari categorie di soci e non vengono concessi vantaggi a favore degli amministratori delle società partecipanti alla fusione.

Vicenza, 30 giugno 1999

Eurolego S.r.l.: dott. Francesco Basso

Eurografica S.p.a.: dott. Giulio Olivetto

S-18950 (A pagamento).

BANCO AMBROSIANO VENETO - S.p.a.**INTESA SISTEMI E SERVIZI - S.c.p.a.***Estratto atto di scissione*

Ex articoli 2504-*novies* e 2504 del Codice civile si pubblica per estratto l'atto di scissione parziale del «Banco Ambrosiano Veneto S.p.a.», sede Vicenza, contrà S. Corona n. 25, capitale sociale L. 1.212.500.000.000 interamente versato, iscritto al registro imprese di Vicenza n. 200/1998, mediante trasferimento di parte del suo patrimonio alla «Intesa Sistemi e Servizi S.c.p.a.», con sede Milano, via Monte di Pietà n. 8, capitale sociale L. 50.000.000.000 interamente versato, iscritta al registro imprese di Milano n. 236611/1998; atto a mio rogito in data 29 giugno 1999 rep. n. 69436. La scissione ha avuto per oggetto il trasferimento di elementi patrimoniali dell'attivo, consistenti nel complesso di hardware, software ed impianti di telecomunicazione costituente l'attuale sistema informativo della scissa, con l'esclusione di quello relativo alla filiale di Londra, e di elementi patrimoniali del passivo quali risultano analiticamente individuati nell'atto di scissione. La scissione ha comportato un aumento di capitale sociale della beneficiaria di L. 22.500.000.000 mediante emissione di n. 225.000 azioni ordinarie da L. 100.000 ciascuna, che sono state assegnate a «Banca Intesa S.p.a.» che possiede direttamente l'intero capitale della scissa ed in via diretta ed indiretta l'intero capitale della beneficiaria; non erano previsti conguagli in denaro. Le azioni di nuova emissione hanno godimento dal 1° luglio 1999. Le operazioni relative alla parte scissa sono state imputate al bilancio della società beneficiaria a decorrere dal 30 giugno 1999, data di efficacia dell'atto di scissione. Nessun particolare trattamento è stato riservato ai soci e/o particolari categorie di soci all'esito e/o per effetto della scissione. Nessun particolare beneficio è spettato agli amministratori delle società. L'atto di scissione è stato iscritto nel registro imprese di Vicenza il 29 giugno 1999 al n. 25760/1999 per la scissa e nel registro imprese di Milano il 29 giugno 1999 al n. 137978/1999 per la beneficiaria.

Il notaio incaricato: Luigi Augusto Miserocchi.

S-18951 (A pagamento).

INCAB - S.p.a.

Sede Legale in Bolzano, via Macello n. 30/A
Capitale sociale L. 1.900.000.000 interamente versato
Registro delle imprese di Bolzano n. 597/745
Codice fiscale e partita I.V.A. n. 00097680219

BRUS CAFÉ - S.r.l.

Sede legale in Acqui Terme, via Buonarroti n. 8
Capitale sociale L. 25.000.000 interamente versato
Registro delle imprese di Alessandria n. 1814
Codice fiscale e partita I.V.A. n. 01247730060

Estratto del progetto di fusione per incorporazione della società «Brus Café S.r.l.», nella società «Incab S.p.a.», ai sensi dell'art. 2501-bis del Codice civile.

Società partecipanti alla fusione:

società incorporante: Incab S.p.a., con sede in Bolzano, via Macello n. 30/A, capitale sociale L. 1.900.000.000 interamente versato, iscritta al registro delle imprese di Bolzano al n. 597/745, codice fiscale e partita I.V.A. n. 00097680219;

società incorporanda: Brus Café S.r.l., società con sede in Acqui Terme, via Buonarroti n. 8, capitale sociale L. 25.000.000 interamente versato, iscritta al registro delle imprese di Alessandria al n. 1814, partita I.V.A. n. 01247730060.

Statuto dell'incorporante e modificazioni statutarie: lo statuto dell'incorporante Incab S.p.a. non subirà alcuna modifica rispetto all'attuale testo.

Rapporto di cambio ed eventuali conguagli in denaro: ai sensi dell'art. 2504-*quinquies* del Codice civile, la fusione si realizza senza alcun rapporto di cambio in quanto l'incorporante Incab S.p.a. possiede direttamente l'intera partecipazione al capitale sociale dell'incorporanda Brus Café S.r.l.; conseguentemente, non vi sarà alcun aumento di capitale sociale dell'incorporante Incab S.p.a.

Decorrenza degli effetti contabili, fiscali e civilistici della fusione: ai sensi dell'art. 2504-*bis*, u.c., Codice civile, le operazioni della incorporanda Brus Café S.r.l. saranno imputate al bilancio dell'incorporante Incab S.p.a. a decorrere dal giorno 1° gennaio dell'anno in cui sarà effettuata l'ultima delle iscrizioni dell'atto di fusione ed agli effetti fiscali, ex art. 123 del decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, la fusione avrà efficacia a decorrere dal giorno 1° gennaio dell'anno in cui sarà effettuata l'ultima delle iscrizioni dell'atto di fusione.

Altre indicazioni previste dalla legge: non esistono titoli diversi dalle azioni e/o quote cui possa essere riservato un qualche trattamento particolare. Non sono previsti vantaggi particolari a favore degli amministratori delle società partecipanti alla fusione.

Deposito del progetto di fusione: il progetto di fusione è stato depositato per l'iscrizione nei competenti registri delle imprese, come segue:

relativamente a Incab S.p.a.: deposito effettuato al registro imprese di Bolzano in data 28 giugno 1999, ed iscritto il 29 giugno 1999;

relativamente a Brus Café S.r.l.: deposito effettuato al registro imprese di Alessandria in data 28 giugno 1999, ed iscritto il 30 giugno 1999.

Incab S.p.a.

Il legale rappresentante: Friedrich Hofinger

Brus Café S.r.l.

Il legale rappresentante: Carlo Ruffini

S-18964 (A pagamento).

CARIPLO

Cassa di Risparmio delle Province Lombarde - S.p.a.

INTESA SISTEMI E SERVIZI - S.c.p.a.*Estratto atto di scissione*

Ex articoli 2504-*novies* e 2504 del Codice civile si pubblica per estratto l'atto di scissione parziale della «Cariplo - Cassa di Risparmio delle Province Lombarde S.p.a.», sede Milano, via Monte di Pietà n. 8, capitale sociale L. 3.500.000.000.000 interamente versato, iscritta al registro imprese di Milano n. 320963/MI, mediante trasferimento di parte del suo patrimonio alla «Intesa Sistemi e Servizi S.c.p.a.», con sede Milano, via Monte di Pietà n. 8, capitale sociale L. 50.000.000.000 interamente versato, iscritta al registro imprese di Milano n. 236611/1998; atto a mio rogito in data 28 giugno 1999 rep. n. 69434. La scissione ha avuto per oggetto il trasferimento di elementi patrimoniali dell'attivo, consistenti nel complesso di hardware, software ed impianti di telecomunicazione costituente l'attuale sistema informativo della scissa, con l'esclusione di quello relativo alle filiali estere, e di elementi patrimoniali del passivo quali risultano analiticamente individuati nell'atto di scissione. La scissione ha comportato un aumento di capitale sociale della beneficiaria di L. 22.500.000.000 mediante emissione di n. 225.000 azioni ordinarie da L. 100.000 ciascuna, che sono state assegnate a «Banca Intesa S.p.a.» che possiede direttamente l'intero capitale della scissa ed in via diretta ed indiretta l'intero capitale della beneficiaria; non erano previsti conguagli in denaro. Le azioni di nuova emissione hanno godimento dal 1° luglio 1999. Le operazioni relative alla parte scissa sono state imputate al bilancio della società beneficiaria a decorrere dal 30 giugno 1999, data di efficacia dell'atto di scissione. Nessun particolare trattamento è stato riservato ai soci e/o particolari categorie di soci all'esito e/o per effetto della scissione. Nessun particolare beneficio è spettato agli amministratori delle società. L'atto di scissione è stato iscritto nel registro imprese di Milano il 29 giugno 1999 al n. 137624/1999 per la scissa e al n. 137578/1999 per la beneficiaria.

Il notaio incaricato: Luigi Augusto Miserocchi.

S-18952 (A pagamento).

IMMOBILIARE MARO - S.r.l.

Sede in Sesto S. Giovanni, viale Casiraghi n. 504
Capitale sociale di L. 95.000.000

Estratto del progetto di fusione (2501-bis)

1. Società partecipanti: Immobiliare Maro S.r.l., sede in Sesto San Giovanni, via Casiraghi 504; Immobiliare XXIX Novembre S.r.l., sede in Milano, via Stefini, 2.

Il capitale sociale di entrambe le società è interamente posseduto nelle medesime proporzioni degli stessi soci.

La fusione verrà attuata mediante la costituzione della MA.RO. Immobiliare S.r.l., sede in Milano, via Modestino 3 e capitale sociale L. 115.000.000.

2. Le quote della società risultante dalla fusione verranno assegnate agli stessi soci nelle medesime rispettive proporzioni, non vi è conguaglio di denaro.

3. Le operazioni delle società fuse saranno imputate al bilancio della MA.RO. Immobiliare S.r.l. con effetto dalle ore 00,00 del 1° gennaio 1999.

4. Gli utili delle società fuse saranno imputati al bilancio della MA.RO. Immobiliare S.r.l. con effetto dalle ore 00,00 del 1° gennaio 1999.

5. Nessun trattamento particolare viene riservato a particolari categorie di soci e nessun vantaggio particolare viene proposto a favore degli amministratori delle società partecipanti alla fusione.

Progetto di fusione iscritto al registro delle imprese di Milano il 29 giugno 1999 al n. 137723.

L'amministratore unico: Giuseppe Villa.

M-6226 (A pagamento).

MARINER - S.r.l.

Sede in Milano, corso Porta Romana n. 54

MANIC ITALIA - S.r.l.

Sede in Milano - Busto Arsizio, viale Duca d'Aosta n. 15

MONTELLO - S.r.l.

Sede in Milano, piazzale Lugano n. 9

Estratto progetto di fusione per incorporazione

Società partecipanti alla fusione:

società incorporante: Mariner S.r.l., con sede in Milano, corso Porta Romana n. 54, capitale sociale L. 1.400.000.000 interamente versato, Tribunale Milano n. 149180, R.E.A. n. 839506, codice fiscale n. 80081110159;

società incorporate:

1) Manic Italia S.r.l., con sede in Busto Arsizio, viale Duca d'Aosta n. 15, capitale sociale L. 20.000.000 interamente versato, Tribunale di Busto Arsizio, registro imprese n. 11937, R.E.A. n. 0156981, codice fiscale n. 00783250129;

2) Montello S.r.l., con sede in Milano, piazzale Lugano n. 9, capitale sociale L. 513.200.000 interamente versato, Tribunale Milano n. 2775, R.E.A. n. 1154778, codice fiscale n. 04339170153.

Decorrenza contabile: la data a decorrere dalla quale le operazioni delle società incorporate verranno imputate al bilancio della Mariner S.r.l. sarà quella dell'iscrizione degli atti di fusione nel registro delle imprese.

Trattamento riservato ai soci: non è previsto alcun trattamento riservato a particolari categorie di soci.

Vantaggi a favore degli amministratori: non è previsto alcun vantaggio particolare a favore degli amministratori delle società partecipanti alla fusione.

Deposito: i progetti di fusione delle società Mariner S.r.l., Manic Italia S.r.l. e Montello S.r.l. sono stati iscritti presso il Tribunale di Milano in data 22 giugno 1999 e presso il Tribunale di Busto Arsizio in data 24 giugno 1999.

L'amministratore unico della Mariner S.r.l.:
Enrico Boni

L'amministratore unico della Manic Italia S.r.l.:
Lino Farioli

L'amministratore unico della Montello S.r.l.:
Enzo Gussoni

M-6204 (A pagamento).

ROSFIN - S.r.l.**C.M.I. - S.r.l.***Estratto progetto di fusione per incorporazione di C.M.I. S.r.l. in Rosfin S.r.l.*

1. Società partecipanti alla fusione:

società incorporante: Rosfin S.r.l., Società a responsabilità limitata, sede legale in Milano, viale Majno n. 17, capitale sociale L. 20.000.000, società iscritta presso il registro delle imprese di Milano al n. 255176, codice fiscale n. 08167170151, partita I.V.A. n. 08167170151;

società incorporanda: C.M.I. S.r.l., Società a responsabilità limitata, sede legale in Milano, via Canova n. 35, capitale sociale L. 20.000.000, società iscritta presso il registro delle imprese di Milano al n. 216838, codice fiscale n. 06605440152, partita I.V.A. n. 06605440152.

2. *Omissis.*

3. Si dà atto che l'operazione di fusione non darà luogo ad alcuna operazione di scambio essendo la società incorporante Rosfin S.r.l. titolare dell'intero capitale sociale della società incorporanda C.M.I. S.r.l.

Non esistono le premesse per un conguaglio in denaro a favore dei soci delle società partecipanti alla fusione.

4. La fusione non determinerà alcuna assegnazione di quote della società incorporante il cui capitale sociale resterà invariato.

5. Le operazioni della società incorporata, anche ai fini delle imposte sul reddito nel rispetto dell'art. 123, comma 7, decreto del Presidente della Repubblica n. 917/1986, saranno imputate al bilancio della società incorporante a partire dal 1° gennaio dell'anno in cui avrà effetto la fusione.

La data di decorrenza degli effetti ex art. 2504-bis del Codice civile nei confronti dei terzi sarà stabilita nell'atto di fusione e sarà la medesima data dell'ultima delle iscrizioni previste dall'art. 2504 del Codice civile.

6. Si dà atto che non sono previsti trattamenti riservati a particolari categorie di soci o possessori di titoli diversi dalle quote di capitale.

7. Non sono previsti vantaggi particolari a favore degli amministratori delle società partecipanti alla fusione.

Il progetto di fusione è stato iscritto il 29 giugno 1999 al registro delle imprese di Milano al n. 136654/1999 per Rosfin S.r.l. ed al n. 136655/1999 per C.M.I. S.r.l.

Rosfin S.r.l.: dott. Silvano Cipolla

C.M.I. S.r.l.: Pier Carlo Miretti

M-6229 (A pagamento).

ANNUNZI GIUDIZIARI

NOTIFICHE PER PUBBLICI PROCLAMI

TAR CATANIA

Il prof. avv. Mario Caldarera, procuratore e difensore della prof.ssa Natala La Fauci, rende noto di aver proposto ricorso dinanzi al Tribunale amministrativo regionale per la Sicilia - Sezione Staccata di Catania, contro il provveditorato agli studi di Messina e nei confronti di Nicolina Restifo per l'annullamento, previa sospensione, della graduatoria definitiva formulata con provvedimento prot. n. 6419/1 del 30 agosto 1996 a seguito del decreto ministeriale 5 aprile 1996 concernente l'aggiornamento delle graduatorie provinciali per l'accesso ai ruoli provinciali del personale docente della scuola materna statale nella parte in cui pone la ricorrente al 131° posto con punti 73.

La ricorrente ha impugnato la suddetta graduatoria per violazione e falsa applicazione del decreto ministeriale 5 aprile 1996, art. 2, comma 1, lett. c) n. 5, eccesso di potere, difetto assoluto di motivazione perché la ricorrente aveva avuto attribuiti per la categoria titoli di servizio p. 40 invece di p. 112 ai quali aveva diritto, che sommati ai p. 33 per i titoli non di servizio davano un totale di p. 145 utili per la collocazione al 4° posto della graduatoria anziché al 131° posto.

Il ricorso è stato assegnato alla III Sezione con il n. 4447/1996. Con sentenza n. 1994/1998, corretta con decreto n. 693/99, il TAR di Catania ha ordinato l'integrazione del contraddittorio con notifica a mezzo di pubblici proclami con esonero dell'indicazione delle generalità dei controinteressati nei confronti dei graduati dal 130° posto al 4° posto della graduatoria suddetta.

prof. avv. Mario Caldarera.

C-18567 (A pagamento).

TRIBUNALE DI VICENZA

Estratto di atto di citazione del 10 maggio 1999

Grosselle Fausto con l'avv. Maria Antonietta Campesato e l'avv. Mariagrazia Pegoraro contro Belladore o Ballardore o Ballador Clementina o Ballardore Maria Luigia Clementina nonché agli eredi di Belladore o Ballardore o Ballador Clementina o Ballardore Maria Luigia Clementina.

In punto: usucapione della porzione di terreno con sovrastante fabbricato rurale pari a mq. 2973,8, porzione corrispondente alla quota parte pari a 2/10 dell'immobile (terreno e fabbricato rurale) sito nel Comune di Camisano Vicentino (VI) così descritto: «foglio 17 numero 9, stadio 2, partita 4248, superficie 1.30.09, qualità seminativo, classe 3, reddito dominicale 174.743, reddito agrario 110.576, numero 10, stadio 2, partita 4248, superficie 00.15.78, qualità seminativo classe 3, reddito dominicale 21.196, reddito agrario 13.413, numero 11, stadio 1, partita 4248, superficie 00.02.82, qualità fabbricato rurale, reddito dominicale 0, reddito agrario 0».

Prima comparizione fissata per il giorno 25 gennaio 2000.

Avv. Mariagrazia Pegoraro - Avv. Maria Antonietta Campesato

C-18604 (A pagamento).

CORTE DEI CONTI - CAMPANIA

Ricorso per regolamento di giurisdizione per l'ing. Marino Brancaccio, rapp.to e difeso dal prof. avv. Giuseppe Olivieri, giusta mandato a margine del ricorso e con lui elettivamente domiciliato in Roma alla via Cola di Rienzo n. 149, presso lo studio dell'avv. Sergio Fidenzio, contro:

1) il procuratore regionale della Corte dei Conti - Campania;

2) Alterio Augusto, per la declaratoria di difetto di giurisdizione della Corte dei conti in ordine all'azione proposta dalla Procura regionale Corte dei conti, Sezione giurisdizionale della Campania, nei confronti di Marino Brancaccio con atto notificato il 28 aprile 1997. Ricorso n.12255/1997.

Le sezioni unite della Corte di cassazione con ordinanza comunicata il 12 aprile 1999 hanno ordinato l'integrazione del contraddittorio entro il termine di centoventi giorni dalla comunicazione dell'ordinanza «... nei confronti di tutte le parti convenute nel giudizio pendente davanti alle Sezioni giurisdizionali per la regione Campania della Corte dei conti e risultanti sia dall'atto di citazione notificato il 28 aprile 1997 all'attuale ricorrente Marino Brancaccio, sia dagli atti di citazione registrati ai numeri 421/E/L e 924/E/L, sia nei confronti di Augusto Alterio ...». Con provvedimento del 18 giugno 1999 il primo presidente della Corte di cassazione ha autorizzato «la notificazione per pubblici proclami relativamente alle sole parti non costituite nel giudizio di merito».

Prof. avv. Giuseppe Olivieri.

S-18902 (A pagamento).

AMMORTAMENTI

Ammortamento assegni

Con decreto in data 3 maggio 1999 il pretore di Torino ha pronunciato l'ammortamento degli assegni bancari: n. 0487948882 del valore di L. 500.000, n. 0487948883 del valore di L. 500.000, n. 0487948884 del valore di L. 500.000, n. 0487948885 del valore di L. 500.000, n. 0487948886 del valore di L. 500.000, n. 0487948887 del valore di L. 500.000, tratti con riferimento al Codice civile n. 65078031 sull'istituto bancario Banca di Roma, agenzia n. 11 di Torino, recanti la firma di traenza dell'intestatario del conto, sig.ra Platzer Tiziana. Il pretore ha autorizzato il pagamento di suddetti assegni qualora non venga proposta opposizione al decreto entro quindici giorni dalla presente pubblicazione.

Elena Poli.

T-1604 (A pagamento).

Ammortamento assegno

Il giudice del Tribunale ordinario di Torino, con decreto in data 14 giugno 1999, ha autorizzato l'ammortamento del seguente assegno bancario: n. 747527585 di L. 1.700.000 sul c/c 12272, intestato a De Sario Giuseppe, della banca Istituto Bancario S. Paolo di Torino, agenzia 3, all'ordine di Sandalo Antonio.

Opposizione quindici giorni.

Torino, 1° luglio 1999

Presicce Maria Rosaria.

T-1610 (a pagamento).

Ammortamento assegni

Il pretore di Molfetta, Sezione Distaccata della Pretura di Trani, con decreto del 20 aprile 1999 ha dichiarato l'ammortamento degli assegni bancari: n. 93666776 di L. 4.295.000 tratto sul conto corrente n. 2180/0507 intestato alla F.R.E.A. S.r.l. ed intrattenuto presso la Banca Nazionale del Lavoro, Ag. 7 Bari e n. 40413084 di L. 1.670.000 tratto sul conto corrente n. 60004/02 intestato ai signori Zella Eligio e Mazzone Anna ed intrattenuto presso la Banca Carime di Ruvo di Puglia.

Ha autorizzato il pagamento in favore della Banca Cattolica S.p.a. decorsi quindici giorni dalla pubblicazione del presente estratto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Ha ordinato che la copia del ricorso e pedissequo decreto venisse notificato agli Istituti trattari e agli emittenti.

Banca Cattolica S.p.a.
Il presidente: dott. Nicolò Azzollini

C-18529 (A pagamento).

Ammortamento assegni

Il vice pretore onorario di Terni, con decreto del 23 aprile 1999, ha dichiarato l'ammortamento dell'assegno Banca di Roma, agenzia 22, n. 0409639535 tratto sul c/c 809.51 di L. 12.000.000, ordinando che il decreto fosse pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* e notificato a traente e trattario.

Ha autorizzato il pagamento del titolo in mancanza di opposizione nei quindici giorni dalla pubblicazione.

Terni, 28 giugno 1999

Avv. Roberto Bruni.

C-18519 (A pagamento).

Ammortamento assegni

Il vice pretore onorario di Terni, con decreto del 9 maggio 1999, ha dichiarato l'ammortamento dell'assegno Credito Lombardo ora Banca Antoniana Popolare Veneta n. 0028666174 tratto sul c/c n. 5095/8 di L. 6.377.646, ordinando che il decreto fosse pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* e notificato a traente e trattario.

Ha autorizzato il pagamento del titolo in mancanza di opposizione nei quindici giorni dalla pubblicazione.

Terni, 28 giugno 1999

Avv. Roberto Bruni.

C-18579 (A pagamento).

Ammortamento assegni

Il pretore di Catania dichiara l'ammortamento degli assegni bancari 08455157908 e 08455158009 ciascuno di L. 1.350.000 emessi da Barbera Carmela sul c/c 042820 della Banca Nazionale del Lavoro, agenzia I Catania a favore di Ferrara Michele autorizza pagamento dopo quindici giorni dalla pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* senza opposizione.

Avv. Gaetano Di Mauro.

C-18586 (A pagamento).

Ammortamento cambiario

Il giudice unico del Tribunale di Perugia, Sezione Distaccata di Città di Castello, con decreto del 22 giugno 1999, ha dichiarato l'ammortamento dei seguenti quattro vaglia cambiari:

1) vaglia cambiario emesso in Città di Castello il 12 marzo 1999 per L. 1.000.000 con scadenza al 20 aprile 1999, da Mazzoni Marco all'ordine di Alunno Dario. Domiciliazione: C.R.C. di Castello Sede Cen-

trale PG. Sul retro: girata di Alunno Dario, girata di Barrese Franco alla Cassa di Risparmio di Città di Castello S.p.a. per l'incasso e girata di detta banca per l'incasso;

2) vaglia cambiario emesso in Pistrino il 19 febbraio 1999 per L. 4.000.000, con scadenza al 20 aprile 1999, da Rossi Mauro all'ordine di Barrese Franco. Domiciliazione: Cassa di Risparmio di Firenze ag. di Monterchi, Monterchi, Arezzo. Sul retro: girata di Barrese Franco alla Cassa di Risparmio di Città di Castello S.p.a. per l'incasso e girata di detta banca per l'incasso;

3) vaglia cambiario emesso in Città di Castello il 10 marzo 1999 per L. 500.000, con scadenza al 20 giugno 1999, da Fiorucci Osvaldo all'ordine di Barrese Franco. Domiciliazione: Cassa Risparmio C. di Castello ag. Campo Boario, Città di Castello, PG. Sul retro: girata di Barrese Franco alla Cassa di Risparmio di Città di Castello S.p.a. per l'incasso e girata di detta banca per l'incasso;

4) vaglia cambiario emesso in Città di Castello il 10 marzo 1999 per L. 500.000, con scadenza al 20 maggio 1999, da Fiorucci Osvaldo all'ordine di Barrese Franco. Domiciliazione: Cassa Risp. C. di Castello ag. Campo Boario, Città di Castello, PG. Sul retro: girata di Barrese Franco alla Cassa di Risparmio di Città di Castello S.p.a. per l'incasso e girata di detta banca per l'incasso.

Ha autorizzato il pagamento decorsi, senza opposizione, giorni trenta (30) dalla pubblicazione.

Città di Castello, 30 giugno 1999

Cassa di Risparmio di Città di Castello S.p.a.
L'amministratore delegato: Graziano Frenicchi

C-18520 (A pagamento).

Ammortamento libretto di risparmio

Il presidente del Tribunale civile di L'Aquila con decreto emesso in data 19 giugno 1999, n. 3885 di Cron., ha dichiarato la inefficacia del libretto di deposito a risparmio al portatore intestato a Giansante Stefania, emesso dalla «Carispaq», in data 8 ottobre 1998 n. 260217/7 e recante un saldo attivo di L. 7.505.299. Ne autorizza il rilascio del duplicato trascorso il termine di giorni novanta dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, in assenza di opposizioni.

Estratto conforme all'originale.

L'Aquila, 21 giugno 1999

Il collaboratore di cancelleria:
Aldo Di Quattro

C-18531 (A pagamento).

Ammortamento cambiario

Il pretore di Roma con decreto in data 12 giugno 1997 ha pronunciato l'ammortamento delle seguenti cambiali:

1) vaglia cambiario di L. 3.317.939 scadenza 31 gennaio 1997 emesso da Attrezzature Antincendio Molajoni S.r.l. a favore della Seal S.p.a. corrente in Legnano (MI);

2) vaglia cambiario di L. 3.317.939 scadenza al 28 febbraio 1997 emesso da Attrezzature Antincendio Molajoni S.r.l. a favore della Seal S.p.a. corrente in Legnano (MI);

3) vaglia cambiario di L. 3.317.939 scadenza al 31 marzo 1997 emesso da Attrezzature Antincendio Molajoni S.r.l. a favore della Seal S.p.a. corrente in Legnano (MI);

4) vaglia cambiario di L. 3.317.940 con scadenza al 30 aprile 1997 emesso da Attrezzature Antincendio Molajoni S.r.l. a favore della Seal S.p.a. corrente in Legnano (MI).

Molajoni S.r.l.

S-18705 (A pagamento).

Ammortamento libretto di risparmio

Il sottoscritto funzionario di cancelleria rende noto che con decreto del 2 giugno 1999 il pretore del Tribunale di Termini Imerese - Sezione distaccata di Cefalù, ha dichiarato, su istanza di Giardina Rosario, nato a Cefalù il 25 dicembre 1958, l'ammortamento del libretto di deposito ordinario n. 020/6157/9 intestato «Acquario» emesso il 21 novembre 1997 dalla filiale di Cefalù della Banca Popolare S. Angelo per un importo di L. 3.720.00 (lire tremilionesettecentoventimila), ed ha autorizzato il rilascio di duplicato decorsi novanta giorni dalla pubblicazione del presente decreto per estratto nella G.U.R.I., salvo opposizione.

Cefalù, 30 giugno 1999

Il funzionario di cancelleria: dott.ssa Daniela Santamaria.

C-18583 (A pagamento).

Ammortamento certificato di deposito

Il pretore della Pretura circondariale di Urbino con decreto del 26 novembre 1998 ha pronunciato l'ammortamento del seguente titolo:

certificato di deposito al portatore n. 727537.05 emesso dalla Banca delle Marche S.p.a., filiale di Cagli, di nominali L. 10.000.000 (diecimilioni) con scadenza 2 ottobre 1998 ed ha autorizzato il rilascio trascorso il termine di giorni novanta dalla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica senza opposizione.

Torri Alessio.

C-18598 (A pagamento).

Ammortamento certificato di deposito

Il presidente del Tribunale di Brescia, con decreto 26 novembre 1998 (6582/98 R.G.), ha dichiarato l'ammortamento del certificato di deposito al portatore n. 226687/95, emesso dalla Banca di Credito Cooperativo Bedizzole Turano Valvestino, con sede in Bedizzole (PS), in data 29 luglio 1998 e scadente il 29 ottobre 1998, intestato a Franzoni Bruno, dell'importo di L. 55.000.000, autorizzando l'istituto emittente a rilasciare il duplicato del titolo, trascorso un termine non inferiore a novanta e non superiore a centottanta giorni dalla data di pubblicazione del decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, salvo opposizione del detentore.

Brescia 19 gennaio 1999

Avv. Piergiorgio Bottarelli.

C-18605 (A pagamento).

Ammortamento titoli di credito**POSTE ITALIANE - S.p.a.**

Filiale di Catania

Il consigliere pretore dirigente di Catania con decreto emesso il 26 aprile 1999, ha pronunciato l'ammortamento dei sottodescritti titoli bancari trasferibili:

a) vaglia cambiario n. 0521830795 di L. 391.130, emesso dall'agenzia n. 23 del Banco di Sicilia in data 10 marzo 1999;

b) vaglia cambiario n. 0522467330 di L. 2.354.600, emesso dall'agenzia n. 5 del Banco di Sicilia in data 10 marzo 1999, entrambi all'ordine «Cassiere provinciale P.T. Catania col concorso del controllore»;

c) assegno circolare n. 3305782946 di L. 1.008.000;

d) assegno circolare n. 3305782947 di L. 1.008.000;

e) assegno circolare n. 3505357786 di L. 3.296.000;

f) assegno circolare n. 3505357787 di L. 6.120.000,

tutti e quattro sopraelencati titoli emessi dall'agenzia n. 1 di Catania della Banca Commerciale Italiana in data 9 marzo 1999 ed intestati «Cassiere provinciale P.T. Catania col concorso del controllore».

La predetta autorità giudiziaria ha autorizzato il pagamento alle Poste Italiane S.p.a., filiale di Catania nonché Ufficio titolare dei vaglia cambiari e degli assegni circolari in parola, decorsi quindici giorni dalla pubblicazione del presente decreto per estratto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, salvo opposizione entro i termini di legge.

Catania, 31 maggio 1999

Poste Italiane S.p.a. - Filiale di Catania
Il direttore: dott.ssa Marcella Verri

C-18559 (A pagamento).

Ammortamento titoli di credito

Il presidente del Tribunale di Vicenza su ricorso di Barcaro Rosina, residente ad Arzignano (VI), con provvedimento 21 giugno 1999, ha pronunciato l'inefficacia del certificato deposito n. 66585672 di L. 30.000.000 del Banco Ambrosiano Veneto (Arzignano) e dei libretti al portatore nn. 108110701345 - 4962661 - 5290320 - 5329682 di complessive L. 106.000.000 della Banca Popolare di Verona (Villaggio Giardino - Arzignano). Autorizza i suddetti istituti di credito al rilascio alla ricorrente di duplicato libretti e certificato deposito, trascorsi novanta giorni dalla pubblicazione.

Barcaro Rosina.

C-18599 (A pagamento).

**CAMBIAMENTI ED AGGIUNTE
DI COGNOMI E NOMI****Cambiamento di cognome**

Il Ministro di grazia e giustizia con decreto in data 27 maggio 1999 ha disposto la pubblicazione della domanda con la quale si chiede che Pancani Luigi, nato a Pisa il 20 ottobre 1915, residente a Roma, sia autorizzato ad aggiungere al proprio il cognome «Eckhart».

Chiunque interessato può proporre opposizione.

Roma, 1° luglio 1999

Luigi Pancani.

S-18715 (A pagamento).

Aggiunta di cognome

Con decreto 27 maggio 1999 il Ministro di grazia e giustizia, su istanza del sig. Marco Cerrina, nato a Sauze D'Oulx il 20 maggio 1963, residente in Sant'Albano Stura, via Mondovì, n. 3, ha autorizzato la presente pubblicazione in relazione alla richiesta di aggiunta al cognome Cerrina quello di Cordero di Montezemolo, in modo da risultare Marco Cerrina Cordero di Montezemolo.

Chiunque vi abbia interesse può proporre opposizione ai termini di legge (giorni sessanta).

Mondovì, 24 giugno 1999

Avv. Paolo Bruno.

T-1615 (A pagamento).

Cambiamento di nome

Il procuratore generale di Trieste ha autorizzato in data 21 giugno 1999 Ros Aldo e Viero Edy, residenti a Fiume Veneto (PN) in viale Trento n. 104, a fare le pubblicazioni del cambiamento dei nomi della figlia minore Ros Luz Esperanza, nata a Santafè di Bogotá (Colombia) il 1° gennaio 1996 in quello di «Anna».

Opposizione ai sensi di legge.

Ros Aldo - Viero Edy.

C-18535 (A pagamento).

Cambiamento di nome

Il sig. procuratore generale presso la Corte di appello di Potenza con decreto n. 1/99 del 30 marzo 1999 ha disposto la pubblicazione, per sunto, della domanda con la quale la sottoscritta Gallo Anna, nata a Policoro (MT) il 23 settembre 1980 e residente in Rocca Imperiale (CS) alla via Castello Aragono n. 6, chiede di cambiare il proprio nome in quello di Gallo Emilia Anna.

Chiunque interessato può proporre opposizione nei modi e nei termini di legge.

Rocca Imperiale, 22 giugno 1999

Gallo Anna.

C-18536 (A pagamento).

Cambiamento di nome

Con decreto del 10 maggio 1999 il procuratore generale della Repubblica di Bari ha autorizzato la pubblicazione della domanda con la quale il sottoscritto Narducci Chirico, Antonio, nato a San Giovanni Rotondo (FG) il 10 giugno 1975 e residente in Manfredonia alla via Beato Angelico n. 7, codice fiscale NRDCRC75H10H926M, ha chiesto il cambio di nome da Chirico, Antonio in quello di Enrico.

Chiunque abbia interesse può fare opposizione nei termini di legge dalla pubblicazione del presente avviso.

Narducci Chirico, Antonio.

C-18526 (A pagamento).

Cambiamento di nome

Il procuratore generale della Repubblica di Roma con decreto in data 1° luglio 1999 ha disposto la pubblicazione della domanda con la quale Verzelli Ornello, nato a Roma il 22 settembre 1962 e quivi residente, chiede di essere autorizzato a cambiare il nome in «Nello».

Chiunque interessato può proporre opposizione.

Verzelli Ornello.

S-18668 (A pagamento).

Cambiamento di nome

L'avvocato generale della Repubblica presso la Corte d'appello di Lecce - Sezione distaccata di Taranto, con decreto dell'11 maggio 1999 ha autorizzato la pubblicazione della domanda con la quale i coniugi La Gioia Cosimo e Venneri Giovanna, entrambi residenti in San Giorgio Jonico alla via Menotti n. 59, chiedono il cambiamento del nome della figlia adottiva La Gioia Leonita, nata a Taranto l'8 ottobre 1997 da quello di «Leonita» in quello unico di «Leonita Benedetta».

Chiunque ne abbia interesse può proporre opposizione nei modi e termini di legge.

Taranto, 21 giugno 1999

La Gioia Cosimo - Venneri Giovanna.

C-18534 (A pagamento).

Cambiamento di nome

Il procuratore generale della Repubblica di Palermo, con decreto del 2 giugno 1999, ha autorizzato la pubblicazione della domanda con la quale i coniugi Guinci Giuseppe e Trovato Illuminata residenti in Alcamo (TP), via G. nni Gorgone n. 30, nell'interesse dei figli minori: Artur, nato a Gus Khrustalnij (Russia) il 21 febbraio 1996 e Tatiana, nata a Vladimir (Russia) il 29 novembre 1996, chiedono il cambio del nome degli stessi da Artur a Matteo e da Tatiana a Maria.

Opposizione nei modi e termini di legge.

Il richiedente: Guinci Giuseppe.

C-18543 (A pagamento).

Cambiamento di nome

Il procuratore generale della Repubblica di Palermo, con decreto 13 aprile 1999 ha autorizzato la pubblicazione della domanda con la quale Ditta Salvatore e Gambini Giuseppina Maria, residenti in Campobello di Mazara, via Marconi n. 97, nell'interesse del figlio minore Ditta Nicolae, nato a Cimpulung il 13 ottobre 1993, chiedono il cambio del nome dello stesso da «Nicolae» a «Luca, Girolamo».

Opposizione nei modi e termini di legge.

Ditta Salvatore - Gambini Giuseppina Maria

C-18563 (A pagamento).

Cambiamento di nome

Il Procuratore Generale della Repubblica di Catania, con decreto del 12 maggio 1999 (N. 21/99 R. Sp.) ha autorizzato la pubblicazione della domanda con la quale i coniugi Rapisardi Ignazio e Ferrara Adele hanno chiesto il cambiamento del nome da Salvatore, Gaetano, Edoardo, nei confronti del figlio minore Rapisardi Salvatore, Gaetano, Edoardo nato a Catania il 6 luglio 1998 residente a Catania, via Aldebaran n. 18, si da chiamarsi in avvenire Salvatore Edoardo, Gaetano.

Chiunque interessato può proporre opposizione nei modi e termini di legge.

Catania, 15 giugno 1999

Ignazio Rapisardi - Adele Ferrara

C-18564 (A pagamento).

Cambiamento di nome

Con decreto del Procuratore Generale di Caltanissetta del 15 aprile 1998, Baldacchino Salvatore nato a Caltanissetta il 29 marzo 1977 ed ivi residente in viale Amedeo n. 84, è stato autorizzato a far eseguire la pubblicazione della domanda con la quale ha chiesto il cambiamento del proprio nome da «Baldacchino Salvatore» in «Baldacchino Davide Salvatore».

Chiunque abbia interesse deve fare opposizione nel termine di trenta giorni successivi alla presente inserzione e affissione, come per legge.

Baldacchino Salvatore.

C-18566 (A pagamento).

Cambiamento di nome

Il Procuratore Generale della Repubblica di Catania in data 3 giugno 1999 ha autorizzato la pubblicazione della domanda con la quale i coniugi Laguzza Sante Luciano e Distefano Maria Concetta hanno chiesto il cambiamento del nome da «Riccardo» a «Federico» nei confronti del figlio minore Laguzza Riccardo, nato a Catania il 24 aprile 1996 e ivi residente in via Ughetti n. 13, così da chiamarsi in avvenire Laguzza Federico.

Chiunque interessato può proporre opposizione nei modi e termini di legge.

Avv. Grazia Losi.

C-18584 (A pagamento).

Cambiamento di nome

Il Procuratore Generale della Repubblica di Catania, con decreto del 14 giugno 1999, ha autorizzato la pubblicazione della domanda con la quale i coniugi Vecchio Giovanni e Grasso Lucia hanno chiesto il cambiamento del nome da «Raluca Violeta» a «Letizia» nei confronti della figlia minore Vecchio Raluca Violeta nata a Fagaras (Romania) il 14 settembre 1989, residente in Acireale, via Sutura n. 19, si dà chiamarsi in avvenire Vecchio Letizia.

Chiunque interessato può proporre opposizione nei modi e termini di legge.

Giovanni Vecchio - Lucia Grasso.

C-18587 (A pagamento).

**RICHIESTE E DICHIARAZIONI
DI ASSENZA E DI MORTE PRESUNTA****Dichiarazione di morte presunta**

Il Tribunale di Palermo, con sentenza del 19-27 marzo 1999, ha dichiarato la morte presunta di Finazzo Giuseppe, nato a Carini (PA), avvenuta a Carini il 13 giugno 1982 alle ore 24.

Palermo, 23 giugno 1999

Avv. Liliana Macheda.

C-18546 (A pagamento).

Dichiarazione di morte presunta

Con sentenza n. 335/1993, emessa dal Tribunale di Palermo il 25 giugno 1993, corretta con decreto del 23 maggio 1995, è stata dichiarata la morte presunta di Perrone Gaetano, nato a Marineo il 30 maggio 1927, come avvenuta a Marineo il 29 marzo 1947.

Eventuali opposizioni, come per legge, alla cancelleria del Tribunale di Palermo.

Palermo, 22 giugno 1999

Il collaboratore di cancelleria: Maria Rita Lodato.

C-18547 (A pagamento).

**AVVISI D'ASTA
E BANDI DI GARA****BANDI DI GARA****AZIENDA SANITARIA LOCALE DI PAVIA**

Viale Indipendenza n. 3

Codice fiscale e partita I.V.A. n. 01748780184

Bando di gara

Questa A.S.L. indice gara, mediante licitazione privata, per l'affidamento, per un biennio, con decorrenza dalla data di aggiudicazione, del servizio mensa per i dipendenti A.S.L. mediante utilizzo di buoni pasto per un importo annuale presunto di L. 1.200.000.000, I.V.A. esclusa. (€ 619.748,28).

Il servizio sarà aggiudicato secondo le norme di cui all'art. 10 comma 1 lettera a) della legge regionale n. 14/1997 e dell'art. 36, comma 1 lettera b) della Direttiva 92/50/CEE e succ. mod., a favore della ditta che avrà offerto il prezzo più basso, con riferimento al prezzo a base di gara di L. 11.000 cad. buono pasto, previsto dal capitolato speciale.

Non saranno ammesse offerte in aumento.

Qualora talune offerte presentino carattere anormalmente basso rispetto alla prestazione, si procederà ai sensi dell'art. 37 della Direttiva 92/50/CEE, tenuto conto di quanto previsto in merito dall'art. 25 del decreto legislativo 17 marzo 1995 n. 157.

Il prezzo di aggiudicazione verrà sottoposto a giudizio di congruità da parte dei competenti organi tecnici dell'amministrazione, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 44 della legge n. 724/1994.

Il termine di ricezione della domanda di partecipazione, redatta in lingua italiana, scade improrogabilmente alle ore 12 del 10 agosto 1999.

Non saranno pertanto presi in considerazione i plichi che dovessero pervenire oltre tale termine, anche se spediti a mezzo del servizio postale/agenzia autorizzata.

La richiesta di invito, in carta legale, dovrà essere indirizzata all'azienda sanitaria locale - Ufficio protocollo - viale Repubblica n. 88, Voghera e dovrà contenere la seguente documentazione, da prodursi pure da parte di ciascuna delle ditte eventualmente raggruppate o consorziate:

a) dichiarazione, in carta semplice, dalla quale risulti che la ditta non si trova nelle condizioni di preclusione di cui alle lettere a), b), c), d), e), f), g) dell'art. 29 della Direttiva 92/50/CEE;

b) valido certificato di iscrizione, da almeno un triennio, alla Camera di commercio, industria, artigianato ed agricoltura, competente per territorio, in data non anteriore ai sei mesi, con l'indicazione dell'attività specifica della ditta e dal quale risulti il nominativo del rappresentante legale in carica e le attribuzioni conferite al medesimo, oppure dichiarazione sostitutiva di certificazione, in carta semplice, riportante i dati essenziali di detta iscrizione;

c) idonee dichiarazioni bancarie dimostranti la capacità finanziaria ed economica della ditta, con specifico riferimento all'oggetto della gara nonché al relativo importo;

d) dichiarazione, in carta semplice, contenente gli elementi di cui alle lettere a), b), c), d) dell'art. 32 della Direttiva 92/50/CEE, atti a dimostrare la capacità tecnica, ed in particolare, per quanto riguarda la lettera b), comprovante l'importo dei principali servizi analoghi a quello previsto nel presente bando, effettuati con buon esito durante gli ultimi tre anni con il rispettivo importo, data e destinatario, dichiarazione supportata da certificati in originale o in copia autentica rilasciati secondo le indicazioni stabilite dal medesimo art. 32 lettera b). Qualora ciò non sia possibile, è sufficiente una dichiarazione in carta semplice della ditta. Ciascuna ditta dovrà comunque avere effettuato complessivamente nel triennio con buon esito, servizi uguali a quello indicato nel presente bando, per un importo non inferiore al doppio di quello presunto a base di gara, riferito al biennio;

e) dichiarazione, in carta semplice, con la quale la ditta si impegna, in caso di aggiudicazione, a garantire un minimo di 28 punti di ristoro dislocati in Pavia e provincia secondo quanto previsto dal capitolato speciale.

L'aggiudicatario dovrà comprovare il possesso dei requisiti dichiarati alle precedenti lettere a), d), e) con la produzione di probante documentazione, all'atto della sottoscrizione del relativo contratto.

Qualora tale documentazione non sia fornita, ovvero non sia ritenuta conforme alle dichiarazioni rilasciate questa amministrazione annullerà, con atto motivato, l'aggiudicazione e affiderà il servizio al concorrente che segue nella graduatoria.

Il servizio verrà aggiudicato anche in presenza di una sola offerta ammessa.

L'amministrazione procederà alla revisione periodica dei prezzi di aggiudicazione con le modalità e per gli effetti di cui all'art. 44 quarto comma, della legge n. 724/1994.

Ciascuna ditta offerente sarà tenuta a comprovare l'avvenuta costituzione del deposito cauzionale provvisorio nella misura stabilita dalla lettera di invito.

A garanzia dell'adempimento di tutte le obbligazioni del contratto, l'aggiudicatario sarà tenuto al versamento del deposito cauzionale definitivo, infruttifero, fissato nella misura del 3% dell'ammontare presunto del contratto.

Ai sensi dell'art. 26 della Direttiva 92/50/CEE sono ammesse a presentare offerte anche raggruppamenti di fornitori, con l'osservanza delle norme di cui al precitato art. 26; in caso di raggruppamento, ciascuna ditta dovrà specificare quali prestazioni contrattuali si obbliga a rendere.

Il bando di gara è stato inviato all'Ufficio delle pubblicazioni ufficiali delle comunità europee in data 29 giugno 1999.

L'invito a presentare l'offerta avrà luogo entro novanta giorni dall'ultimo giorno utile per il ricevimento della domanda di partecipazione.

L'ammissione alla gara è riservata insindacabilmente all'amministrazione dell'azienda sanitaria; l'eventuale esclusione sarà motivata a norma di legge.

Del presente bando di gara non è stato pubblicato avviso di preinformazione.

Ulteriori notizie in merito alle modalità di gara potranno essere richieste, negli orari d'ufficio, all'Ufficio affari generali legali e avvocatura dell'ente appaltante (tel. 0383/695306), mentre ogni informazione tecnica potrà essere richiesta al Dipartimento alberghiero di Pavia (tel. 0382/431538) e presso il sito Web dell'A.S.L. della provincia di Pavia: www.asl.pavia.it

Pavia, 23 giugno 1999

Il direttore generale: dott. Luigi Miglio.

M-6205 (A pagamento).

AZIENDA SANITARIA LOCALE DI PAVIA

Viale indipendenza n. 3

Codice fiscale e partita I.V.A. n. 01748780184

Bando di gara

Questa A.S.L. indice gara a licitazione privata per l'aggiudicazione, a lotti separati, per un triennio con decorrenza dalla data di aggiudicazione, del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti speciali derivanti da attività sanitaria, per tutti i Presidi Ospedalieri e Strutture dell'ASL come di seguito indicato:

1° lotto: - R.O.T. (rifiuti speciali ospedalieri trattati), importo presunto in ragione d'anno L. 984.000.000 I.V.A. inclusa, € 508.193,59; quantitativo presunto annuo kg 454.000;

2° lotto: liquidi (liquidi esausti di radiologia, non deargentati; liquidi di laboratorio e di anatomia patologica), importo presunto in ragione d'anno L. 150.000.000 I.V.A. inclusa, € 77.468,53; quantitativo presunto annuo kg 154.750;

3° lotto: rifiuti prodotti da servizi accessori, importo presunto in ragione d'anno L. 24.000.000 I.V.A. inclusa, € 12.394,96; quantitativo presunto annuo kg 2.000.

L'appalto sarà aggiudicato secondo le norme di cui all'art. 10, comma 1 lettera b) della legge regionale n. 14/1997 e dell'art. 36, comma 1 lettera a) della Direttiva 92/50/CEE e succ. mod., in base all'offerta economicamente più vantaggiosa, relativamente ad una pluralità di elementi variabili attinenti al prezzo ed alla qualità.

Qualora talune offerte presentino carattere anormalmente basso rispetto alla prestazione, si procederà ai sensi dell'art. 37 della Direttiva 92/50/CEE, tenuto conto di quanto previsto in merito dall'art. 25 del decreto legislativo 17 marzo 1995 n. 157.

Il prezzo di aggiudicazione verrà sottoposto a giudizio di congruità da parte dei competenti organi tecnici dell'amministrazione, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 44 della legge n. 724/1994.

Il termine di ricezione della domanda di partecipazione, redatta in lingua italiana, scade improrogabilmente alle ore 12 del giorno 10 agosto 1999.

Non saranno pertanto presi in considerazione i plichi che dovessero pervenire oltre tale termine, anche se spediti a mezzo del servizio postale/agenzia autorizzata.

La richiesta di invito, in carta legale, dovrà essere indirizzata all'Azienda Sanitaria Locale - Pavia - Sede di Voghera - Ufficio Protocollo, viale Repubblica n. 88 - 27058 Voghera e dovrà contenere la seguente documentazione, da prodursi pure da parte di ciascuna delle imprese eventualmente raggruppate o consorziate:

a) dichiarazione, in carta semplice, dalla quale risulti che la ditta non si trova nelle condizioni di preclusione di cui alle lettere a), b), c), d), e), f), g) dell'art. 29 della Direttiva 92/50/CEE;

b) valido certificato di iscrizione, da almeno un triennio, alla Camera di commercio, industria, artigianato ed agricoltura, competente per territorio, in data non anteriore a sei mesi, con l'indicazione dell'attività specifica della ditta e dal quale risulti il nominativo del rappresentante legale in carica e le attribuzioni conferite al medesimo, oppure dichiarazione sostitutiva di certificazione, in carta semplice, riportante i dati essenziali di detta iscrizione;

c) idonee dichiarazioni bancarie dimostranti la capacità finanziaria ed economica della ditta;

d) dichiarazione, in carta semplice, contenente gli elementi di cui alle lettere b), c), e), h) dell'art. 32 della Direttiva 92/50/CEE, atti a dimostrare la capacità tecnica, ed in particolare, per quanto riguarda la lettera b), comprovante l'importo dei principali servizi di raccolta e smaltimento per i quali si inoltra domanda di partecipazione alla gara, effettuati con buon esito durante gli ultimi tre anni con il rispettivo importo, data e destinatario, dichiarazione supportata da certificati in originale o in copia autentica rilasciati secondo le indicazioni stabilite dal medesimo art. 32 lettera b). Qualora ciò non sia possibile, è sufficiente una dichiarazione in carta semplice della ditta. Ciascuna ditta dovrà comunque aver effettuato, ogni anno, con buon esito, servizi di raccolta e smaltimento uguali a quelli indicati nel presente bando, per un importo non inferiore al doppio di quello presunto a base di gara, con riferimento al lotto per il quale si inoltra domanda di partecipazione;

e) estremi autorizzazioni regionali alla raccolta, al trasporto ed al conferimento agli impianti finali dei rifiuti oggetto della gara, con indicazione della data di scadenza;

f) estremi certificato di iscrizione all'albo nazionale delle imprese esercenti servizi di smaltimento dei rifiuti costituita presso il Ministero dell'ambiente ai sensi del decreto 21 giugno 1991 n. 324;

g) elenco, per ciascun tipo di rifiuto, degli impianti di smaltimento finale (almeno due, della medesima potenzialità), presso cui la ditta intende effettuare il conferimento;

h) estremi autorizzazioni rilasciate agli impianti di smaltimento finale con la data di scadenza, presso cui la ditta intende effettuare il conferimento.

L'aggiudicatario dovrà comprovare il possesso dei requisiti dichiarati alle precedenti lettere a), d), e), h), con la produzione di probante documentazione, all'atto della sottoscrizione del relativo contratto.

La gara è dichiarata valida anche in presenza di una sola offerta ammessa per singolo lotto.

L'amministrazione procederà alla revisione periodica dei prezzi di aggiudicazione con le modalità e per gli effetti di cui all'art. 44 quarto comma, della legge n. 724/1994.

Ciascuna ditta referente sarà tenuta a comprovare l'avvenuta costituzione del deposito cauzionale provvisorio nella misura stabilita dalla lettera di invito.

La ditta dovrà indicare nell'offerta le parti dell'appalto che intende subappaltare; in caso contrario non sarà consentito il subappalto in ipotesi di aggiudicazione.

A garanzia dell'adempimento di tutte le obbligazioni del contratto, l'aggiudicatario sarà tenuto al versamento del deposito cauzionale definitivo, infruttifero, fissato nella misura del 3% dell'ammontare presunto del contratto.

Ai sensi dell'art. 26 della Direttiva 92/50/CEE sono ammesse a presentare offerte anche raggruppamenti di prestatori di servizi, con l'osservanza delle norme di cui al precitato art. 26. In caso di raggruppamento, ciascuna ditta dovrà specificare quali prestazioni contrattuali si obbliga a rendere.

Il bando di gara è stato inviato all'Ufficio delle pubblicazioni ufficiali delle comunità europee in data 29 giugno 1999.

L'invito a presentare l'offerta avrà luogo entro novanta giorni dall'ultimo giorno utile per il ricevimento della domanda di partecipazione.

L'ammissione alla gara è riservata insindacabilmente all'amministrazione dell'azienda; l'eventuale esclusione sarà motivata a norma di legge.

Del presente bando di gara non è stato pubblicato avviso di preinformazione.

Ulteriori notizie in merito alle modalità di gara potranno essere richieste, negli orari d'ufficio, all'Ufficio Affari Generali, Legali e Avvocatura dell'azienda appaltante (tel. 0382/431336), mentre ogni informazione tecnica potrà essere richiesta alla Direzione Sanitaria aziendale di Pavia (dott. Bruno Carugno tel. 0382/431246) o presso il sito Web dell'A.S.L. della provincia di Pavia: www.asl.pavia.it

Pavia, 23 giugno 1999

Il direttore generale: dott. Luigi Miglio.

M-6206 (A pagamento).

15ª DIREZIONE GENIO MILITARE - BARI

Tel. 0805344475-6 - Fax 0805346351

Estratto avviso di gara per pubblico incanto

1. Trani (BA) - Caserma «L. Ghetti» - Lavori di rifacimentointonaci e marciapiedi di n. 3 casermette zona colonna.

Importo a base di gara: L. 390.000.000 pari a € 201.418,19 oltre I.V.A. al 20%, categ. ANC G1, potenzialità adeguata all'importo posto a base di gara. Codice gara: 088096. Durata esecuzione opere: centocinquanta giorni, data ed ora di svolgimento del pubblico incanto: 29 luglio 1999, ore 9.

2. Bari - Caserma Briscese - Lavori di rifacimento copertura a tetto compresa orditura capannone n. 8.

Importo a base di gara: L. 400.000.000 pari a € 210.714,41 oltre I.V.A. al 20%, cat. G1, potenzialità adeguata all'importo posto a base di gara. Codice gara: 088496. Durata esecuzione opere duecentottanta giorni, data e ora di svolgimento del pubblico incanto: 29 luglio 1999, ore 11.

A) Opere scorporabili: nessuna.

B) Cauzione per partecipare alla gara: pari al 2% dell'importo posto a base di gara.

C) Criteri di aggiudicazione: quelli indicati nel bando integrale di gara.

D) Ente a cui indirizzare le offerte presso cui sarà espletato il pubblico incanto: 15ª Direzione Genio Militare, via Napoli n. 322 - 70123 Bari.

E) Bando integrale di gara e visione capitolato: tutte le condizioni sia amministrative che tecniche sono specificate nell'apposito capitolato che potrà essere consultato presso l'ufficio Contratti del Servizio Amministrativo dalle ore 9 alle ore 12,30 tutti i giorni esclusi il sabato ed i festivi e dalle ore 9 alle ore 16 il martedì ed il giovedì ad iniziare dal ventesimo giorno anteriore a quello fissato per la gara. Le ditte potranno acquistare il predetto Capitolato nonché il relativo bando integrale di gara presso la copisteria «Rizzi», via L. Sturzo n. 49 - Bari (Tel. 0805569536, fax 0805421970).

Bari, 5 luglio 1999

Il direttore: col. Giuseppe Francavilla.

S-18704 (A pagamento).

COMUNE DI SPILIMBERGO (Provincia di Pordenone)

Comunicazione esito asta pubblica lavori di L.R. 35/97 - Programma Comunitario Konver - Lavori per l'utilizzo area ex Caserma Bevilacqua.

Ditte partecipanti n. 15 di cui 14 ammesse. Gara espletata con le procedure di cui all'art. 10-quater aggiudicatario impresa C.M.B. Soc. a r.l., con sede in Carpi (MO), via C. Marx n. 101 per l'importo di complessivo di L. 9.336.685.647 + IVA (€ 4.821.995,72).

Il responsabile del settore: LL.PP.:
dott. Ugo Battistella

S-18778 (A pagamento).

AZIENDA LOMBARDA PER L'EDILIZIA RESIDENZIALE DI MILANO

Avviso di gara

1. Azienda appaltante: Aler, viale Romagna n. 26 - 20133 Milano, tel. 02.73.92.1, telefax 02.70.12.55.20.

2. Oggetto dell'appalto: Servizio di vigilanza e sorveglianza nella Sede Centrale dell'Aler in viale Romagna n. 26 e nelle sedi decentrate

di: via Zante n. 20; via Saponaro n. 24/26; via S. Anatalone n. 16; via Newton n. 15; via Salemi n. 25; via Costa n. 22; via Lulli n. 22; via Apollodoro n. 4; via Del Sarto n. 28; via Tiepolo n. 49. Repertorio n. 990042.

3. Importo a base d'asta: L. 750.000.000 pari a € 387.342,68.
4. Luogo di esecuzione: Milano.
5. Finanziamento: Aler.
6. Durata del servizio: 2 (due) anni (dal 1° ottobre 1999 al 30 settembre 2001), rinnovabile per altrettanto periodo.
7. Termine ricezione offerte corredate da documentazione: ore 10 del giorno 1° settembre 1999.
8. Esperimento gara: ore 10 del giorno 2 settembre 1999.
9. Cauzione richiesta a garanzia dell'offerta: 2% dell'importo a base d'asta, da presentarsi anche mediante fidejussione bancaria o assicurativa, con validità non inferiore a giorni centotanta.
10. Cauzione richiesta post aggiudicazione: pari al 10% dell'importo di aggiudicazione.
11. Sistema di gara: procedura aperta ai sensi dell'art. 23, comma 1/a del decreto legislativo n. 157/1995 del 17 marzo 1995.
12. Criterio di aggiudicazione: art. 23, comma 1/a decreto legislativo n. 157/1995 e nel rispetto della legge n. 55/1990 e sue modificazioni ed integrazioni.

Non sono ammesse offerte in aumento.

13. Requisiti di partecipazione:

I) certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A. o altro documento equivalente in base alla legislazione di altro Stato aderente alla CE, se trattasi di impresa non italiana, di data non anteriore a sei mesi rispetto a quella fissata per la gara, indicante il/i nominativo/i delle persone designate a rappresentare ed impegnare legalmente la società stessa. Lo stesso certificato dovrà inoltre riportare la dicitura antimafia di cui al D.P.R. 3 giugno 1998, n. 252, art. 9, comma 1. In sostituzione di detto certificato, le imprese possono presentare una dichiarazione su carta intestata sottoscritta dal loro legale rappresentante, contenente tutte le indicazioni sopra richieste;

II) idonee dichiarazioni bancarie rilasciate dagli istituti di credito con cui opera l'impresa;

III) autorizzazione rilasciata dalla prefettura della provincia di Milano relativamente all'applicazione della tabella tariffaria per il servizio di vigilanza anno 1999.

Le imprese concorrenti devono presentare, infine, le seguenti dichiarazioni successivamente verificabili:

- a) l'importo globale dei servizi e l'importo relativo dei servizi cui si riferisce l'appalto, quest'ultimo non inferiore all'importo a base d'asta, realizzati negli ultimi tre esercizi;
 - b) l'elenco dei principali servizi prestati direttamente e non in subappalto negli ultimi tre anni con l'indicazione degli importi, delle date, delle località, dei mezzi ed attrezzature impegnate, dei destinatari, pubblici e/o privati, dei servizi stessi; la prova dell'effettiva prestazione sarà fornita tramite certificati attestanti la buona esecuzione rilasciati dai committenti pubblici e/o privati;
 - c) il numero medio annuo dei dipendenti ed il numero dei dirigenti impegnati negli ultimi tre anni, indicando la qualifica ed il titolo di studio del/i responsabile/i dei servizi da effettuare.
14. Indirizzo a cui trasmettere la documentazione di gara: Aler Settore Appalti e Acquisti, viale Romagna n. 26 - 20133 Milano.
15. Forma giuridica eventuale raggruppamento di imprese: sono ammesse a presentare offerte imprese riunite ai sensi dell'art. 10 del decreto legislativo n. 358/1992 e successive modifiche.
16. Periodo di tempo durante il quale l'offerente è vincolato alla propria offerta: centotanta giorni.

Milano, 1° luglio 1999

Il dirigente del settore appalti e acquisti.
avv. I. Comizzoli

M-6202 (A pagamento).

MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI Ufficio Centrale per i Beni Archeologici, Architettonici Artistici e Storici Soprintendenza Archeologica per il Veneto Padova Codice fiscale n. 80021380284

Bando di gara

1. Ente appaltante: Soprintendenza Archeologica per il Veneto, via Aquileia n. 7 - 35100 Padova, tel. 049-8243811, fax 049-8754647.
- 2.a) Procedura di aggiudicazione: gara d'appalto a procedura ristretta, nella forma della licitazione privata;
- b) forma contrattuale: appalto di lavori.
- 3.a) Luogo di esecuzione: in Verona, via S. Tomaso n. 3;
- b) oggetto dell'appalto: opere di ristrutturazione dell'edificio dell'ex «Caserma S. Tomaso» finalizzate a realizzare il polo per la tutela e la valorizzazione archeologica di Verona.
4. Importo a base d'appalto: L. 2.991.417.000, (€ 1.544.937,94) IVA esclusa. Non sono previsti oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza.
5. Termini di esecuzione: cinquecento giorni naturali, successivi e continui decorrenti dalla data del verbale di consegna dei lavori.
6. Forma giuridica del raggruppamento di imprenditori: alla gara è ammessa la partecipazione anche a raggruppamenti di imprese ai sensi degli artt. 22 e seguenti del decreto legislativo 19 dicembre 1991, n. 406 e dell'art. 13 della legge n. 109/1994 come modificata dalla legge n. 415/1998 (Merloni-ter).
- 7.a) Data limite per il ricevimento delle richieste di partecipazione: ore 12 del trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando nella *Gazzetta Ufficiale* italiana;
- b) indirizzo: Soprintendenza Archeologica per il Veneto - Nucleo operativo di Verona, piazza San Fermo n. 3, Verona, tel. 045-590935, fax 045-8013432;
- c) lingua: redatte in lingua italiana e su carta legale, o equivalente per le imprese straniere che potranno presentare la richiesta di invito nelle forme in uso nel loro Paese e con traduzione autenticata dalle Autorità Consolari italiane;
- d) modalità di recapito: raccomandata a mezzo del servizio postale in busta che evidenzii l'oggetto dell'appalto ed il nominativo del mittente.
8. Termine per l'invio degli inviti a presentare l'offerta: entro centoventi giorni dalla data del presente bando.
- 9.a) Cauzione del 2% ai sensi dell'art. 30, primo comma, della legge 11 febbraio 1994, n. 109 e successive modificazioni;
- b) cauzione definitiva: 10% dell'importo netto di aggiudicazione, ai sensi dell'art. 30, secondo comma, della legge 11 febbraio 1994, n. 109 e successive modificazioni.
10. Modalità di finanziamento e di pagamento: l'opera è finanziata con fondi del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, capitolo 8005. I pagamenti saranno effettuati in base agli stati di avanzamento lavori di L. 500.000.000, (€ 258.228.449) al netto delle trattenute di legge, salvo l'ultimo che sarà emesso qualunque sia l'importo delle opere stesse.
- 11.1 Condizioni minime per la partecipazione: a pena di esclusione, alla richiesta di invito dovrà essere allegata un'unica dichiarazione sostitutiva ai sensi della legge n. 15/1968 e successive modifiche sottoscritta con firma leggibile, dal legale rappresentante dell'impresa singola o dai legali rappresentanti delle imprese riunite in associazione temporanea, attestante in modo dettagliato ed inequivoco il possesso dei requisiti minimi di prequalificazione di seguito indicati, da provarsi successivamente:
 - a) inesistenza delle cause di esclusione previste dall'art. 18 del decreto legislativo 19 dicembre 1991, n. 406, come modificato dalla legge n. 415/1998, e dello stato di amministrazione straordinaria;
 - b) iscrizione all'Albo Nazionale Costruttori:
 - a) categoria G2, classe 6^a - 3.000.000.000 - opere prevalenti;

- b) categoria G11, classe 5^a - 1.500.000.000 - opere scorporabili;
- c) categoria S3 classe 1^a - 75.000.000 - opere scorporabili;
- d) categoria S4 classe 1^a - 75.000.000 - opere scorporabili.

Per la partecipazione alla gara d'appalto l'impresa singola dovrà essere iscritta all'A.N.C. in tutte le categorie richieste, per classifica corrispondente, oppure presentarsi in associazione con Imprese iscritte all'A.N.C. per categoria e classifica corrispondente alle relative opere scorporabili che ognuna di esse intende eseguire. Nel caso di Imprese straniere, iscrizioni all'Albo o lista ufficiale dello Stato aderente alla CEE idonee all'assunzione dell'appalto, ovvero l'attestazione di cui agli articoli 18 e 19 del decreto legislativo 19 dicembre 1991, n. 406;

c) assenza di procedimenti in corso per la sospensione o cancellazione dall'A.N.C.;

d) regolarità con gli obblighi concernenti gli adempimenti in materia di contributi previdenziali ed assistenziali a favore dei lavoratori;

e) possesso di idonee capacità tecniche-professionali, necessarie per la predisposizione ed attuazione dei piani di sicurezza al fine di garantire la tutela della salute e della sicurezza sia dei lavoratori impiegati a svolgere l'opera richiesta che di quelli del committente presenti nelle aree adiacenti, in ottemperanza a tutto quanto previsto dal decreto legislativo 19 settembre 1994, n. 626, con successive modifiche ed integrazioni nonché dal decreto legislativo 14 agosto 1996, n. 494;

f) indicazione della cifra d'affari in lavori derivanti da attività diretta ed indiretta dell'impresa negli anni 1996, 1997 e 1998, determinata ai sensi del decreto ministeriale 9 marzo 1989, n. 179, art. 4, secondo comma, lettere b) e d), pari a 1,5 volte l'importo a base d'asta;

g) l'indicazione del costo relativo al personale non inferiore allo 0,10 dell'importo della cifra d'affari di cui alla precedente lettera f).

11.2 Al fine di consentire una idonea qualificazione, le imprese partecipanti dovranno allegare alla richiesta di invito le seguenti dichiarazioni successivamente verificabili;

h) indicazione di Istituti di credito disposti a rilasciare attestazioni sulle capacità economiche dell'impresa in relazione dell'appalto in oggetto;

i) elenco dei lavori eseguiti, negli anni 1994, 1995, 1996, 1997 e 1998, nelle categorie richieste riguardanti interventi di costruzione, ampliamento, adattamento e/o ristrutturazione di edifici monumentali o parti di essi, con l'indicazione dei committenti, delle tipologie analitiche delle singole opere e dei relativi importi, nonché dei luoghi di esecuzione;

l) indicazione degli Enti pubblici e/o privati, che potranno certificare, successivamente, che i lavori di cui al punto i) sono stati eseguiti a regola d'arte e con buon esito;

m) indicazione dell'indirizzo completo a cui inviare l'invito a presentare l'offerta.

Si fa presente che tra i lavori valutabili di cui alla precedente lettera i) devono essere compresi, ed indicati chiaramente, solo quelli iniziati ed ultimati negli anni indicati, ovvero solo la parte di essi eseguita e contabilizzata nello stesso periodo; l'importo dei suddetti lavori deve essere quello contabilizzato al netto del ribasso d'asta.

In caso di Associazione temporanea di Imprese le dichiarazioni di cui ai precedenti punti 10.1 e 10.2 dovranno riferirsi ad ogni Impresa.

Inoltre, dovrà essere presentata dichiarazione congiunta con la quale le Ditte dichiarino che, ai sensi del decreto legislativo n. 406/1991 e della legge n. 415/1998, intendono riunirsi, se invitate.

La mancanza anche di una sola delle dichiarazioni relative ai requisiti richiesti costituirà motivo di esclusione dalla partecipazione alla gara.

12. Criteri di aggiudicazione: la gara d'appalto sarà aggiudicata ai sensi dell'art. 21, comma 1, lettera a) della legge 11 febbraio 1994, n. 109, modificato dalla legge n. 415/1998, per i contratti da stipulare a misura, mediante ribasso sull'elenco prezzi posto a base di gara.

13. Altre indicazioni: si fa presente che non saranno ammesse offerte in aumento.

L'appalto sarà aggiudicato anche in presenza di una sola offerta ritenuta valida.

L'Amministrazione appaltante procederà all'esclusione automatica delle offerte che siano pari o superiori alla media aritmetica dei ribassi percentuali di tutte le offerte ammesse, con esclusione del dieci per cento, arrotondato all'unità superiore, rispettivamente delle offerte di maggior ribasso e di quelle di minor ribasso, incrementata dello scarto medio aritmetico dei ribassi percentuali che superano la predetta media, sempre che il numero delle offerte valide sia pari o superiore a cinque.

Nel caso di offerte inferiori a cinque l'Amministrazione potrà provvedere a verificare le offerte anomalamente basse. A tal fine potrà richiedere la dimostrazione delle modalità che hanno consentito la determinazione del ribasso offerto.

L'Amministrazione, ai sensi dell'art. 10 della legge n. 415/1998, procederà, prima dell'apertura delle buste delle offerte economiche, al sorteggio pubblico di un numero di offerenti non inferiore al 10% ai quali sarà chiesto di comprovare, entro il termine di 10 giorni, il possesso dei requisiti di capacità economico-finanziaria e tecnico-organizzativa richiesti nel presente bando, presentando la documentazione indicata nella lettera di invito.

Le offerte presentate saranno ritenute impegnative per le imprese partecipanti per un periodo di centottanta giorni decorrente dalla data di scadenza del termine utile per la presentazione dell'offerta.

Le imprese partecipanti dovranno indicare nell'offerta gli eventuali lavori che intendono subappaltare.

L'impresa appaltatrice sarà tenuta a trasmettere a questa Amministrazione, entro venti giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei suoi confronti, copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti da essa corrisposti ai singoli subappaltatori, o cottimisti, per i quali abbia ottenuto preventiva autorizzazione al subappalto, con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate.

Ai sensi dell'art. 7 della legge 11 febbraio 1994, n. 109 e successive modifiche e integrazioni, il responsabile del procedimento per le procedure del presente appalto è l'arch. Berucci Giuseppe.

Ai fini della legge n. 675/1996 si informa che la Soprintendenza si impegna a rispettare la riservatezza delle informazioni fornite dalle Imprese: tutti i dati conferiti saranno trattati solo per finalità connesse e strumentali alla gara ed alla eventuale stipula e gestione del contratto, nel rispetto delle disposizioni vigenti.

Padova, 30 giugno 1999

Il soprintendente: dott. Luigi Malnati.

M-6208 (A pagamento).

COMUNE DI MILANO Settore Strutture Residenziali

Bando di gara

È indetta pubblica gara, mediante appalto-concorso a norma dell'art. 4 del regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440, da esperire secondo il metodo di cui all'art. 91 del regio decreto 23 maggio 1924, n. 827 ed in conformità all'apposito «capitolato speciale», approvato con deliberazione della giunta comunale n. 1441, del 1° giugno 1999, per l'affidamento del servizio di animazione socio culturale per gli ospiti delle Case di Riposo/R.S.A. Comunali e dell'Istituto dei Ricoveri Notturni, per il periodo 1° gennaio 2000-31 dicembre 2002.

L'importo annuo complessivo presunto è di L. 368.172.480 I.V.A. inclusa, pari a € 190.145,21. L'importo totale complessivo dell'appalto triennale è di L. 1.104.517.440 I.V.A. inclusa, pari a € 570.435,65. Il servizio di animazione socio culturale di cui al presente bando previsto dal «Capitolato Speciale» si riferisce alle seguenti strutture comunali:

- Casa di Riposo «V. Ferrari» Via dei Panigarola n. 14 - Milano;
- Casa di Riposo «Famagosta» Via di Rudini n. 3 - Milano;
- Casa di Riposo «Per Coniugi» Via dei Cinquecento n. 19 - Milano;
- Casa di Riposo «L'Abetina» Via Zubiani n. 35 - Sondalo (SO);
- Istituto dei Ricoveri Notturni Viale Ortes n. 69 - Milano;

tale servizio comprende:

a) progettazione di interventi di animazione socio culturale destinati sia agli ospiti che ad altre figure significative presenti negli istituti operando secondo le modalità del lavoro in équipe; gli interventi possono coinvolgere anche la realtà territoriale circostante creando opportunità di aperture e scambi socio culturali;

b) organizzazione delle situazioni operative necessarie alla realizzazione delle attività animative;

c) gestione delle attività di animazione per l'attivazione dei processi di comunicazione e di integrazione socio culturale;

d) collaborazione con le altre figure professionali presenti per la più efficace riuscita delle iniziative ed il raggiungimento del massimo grado di coinvolgimento;

e) formulazione e gestione di un programma di verifica dei risultati;

f) documentazione dei risultati in rapporto agli obiettivi ed al processo di lavoro realizzato.

Il servizio sarà aggiudicato in un unico lotto per un monte ore complessivo annuo pari a ore 11.800 così distribuito per Istituto:

Casa di Riposo/R.S.A. «Famagosta» n. 3.390 ore;

Casa di Riposo/R.S.A. «V. Ferrari» n. 3.390 ore;

Casa di Riposo/R.S.A. «Per Coniugi» n. 2.033 ore;

Casa di Riposo/R.S.A. «L'Abetina» n. 1.187 ore;

Istituto dei Ricoveri Notturmi n. 1.800 ore.

La durata del presente appalto è triennale con decorrenza dal 1° gennaio 2000 e terminerà il 31 dicembre 2002.

Possono presentare domanda di partecipazione e successiva offerta anche consorzi ed imprese temporaneamente raggruppate, in tal caso domanda e offerta dovranno essere sottoscritte da tutte le imprese raggruppate e la formalizzazione notarile del raggruppamento dovrà comunque avvenire entro dieci giorni dall'aggiudicazione.

Non è consentito, a pena di esclusione dalla gara, che una ditta partecipi contemporaneamente alla gara singolarmente e quale componente di un raggruppamento di imprese ovvero sia presente in più raggruppamenti di imprese.

Le domande di partecipazione, sottoscritte dal legale rappresentante, redatte in lingua italiana su carta da bollo da L. 20.000, corredate dalla documentazione prevista ed in busta chiusa sigillata, pena la non ammissione alla gara, dovranno pervenire al comune di Milano - Settore strutture residenziali - Ufficio protocollo - Largo Treves, n.1 - 20121 Milano entro e non oltre le ore 12 del 10 settembre 1999.

Sulla busta chiusa dovrà risultare la dicitura «Domanda di partecipazione all'appalto-concorso del servizio di animazione socio culturale per gli ospiti delle Case di Riposo/R.S.A. Comunali «V. Ferrari», «Famagosta», «Per Coniugi» e «L'Abetina» di Sondalo (SO) e per l'Istituto dei Ricoveri Notturmi, per il periodo 1° gennaio 2000-31 dicembre 2002».

Le organizzazioni dovranno produrre a pena di esclusione dalla gara, contestualmente alla domanda di partecipazione, la seguente documentazione per la valutazione dei requisiti di carattere economico e tecnico:

1) certificato di iscrizione alla Camera di commercio, industria, artigianato ed agricoltura della Provincia in cui l'impresa ha sede, rilasciato in data non anteriore a sei mesi dalla data di presentazione della medesima domanda, recante possibilmente la dicitura di cui all'art. 9 del decreto del Presidente della Repubblica n. 252, del 3 giugno 1998, dal quale risulti che l'oggetto dell'attività comprende la gestione del servizio per il quale si chiede di concorrere;

2) certificato di iscrizione all'apposito registro presso la Prefettura, per le cooperative che intendono partecipare;

3) certificato di iscrizione all'albo regionale, per le cooperative sociali che intendono partecipare;

4) dichiarazione di Istituto bancario o di soggetto abilitato alla certificazione di bilancio secondo le vigenti normative che attesti l'idoneità finanziaria ed economica del prestatore dei servizi ad adempiere le prestazioni relative ai servizi di cui alla gara; tale attestazione dovrà fare chiaro riferimento all'oggetto della gara ed al suo importo triennale. In caso di consorzi e raggruppamenti di imprese tale attestazione bancaria deve essere presentata da ciascuna impresa;

5) copia delle dichiarazioni I.V.A., sottoscritte dal legale rappresentante, relative al triennio 1996/1998, da cui risulti un volume d'affari annuo medio non inferiore a L. 368.172.480. In caso di raggruppamento temporaneo di imprese il suddetto requisito dovrà essere posseduto almeno per il 60% dall'impresa capogruppo, e la restante percentuale cumulativamente dalle mandanti, a ciascuna delle quali è richiesto non meno del 10% dell'importo indicato;

6) certificati attestanti lo svolgimento, in modo soddisfacente e per almeno dodici mesi nel triennio 1996/1998, di gestione di servizi di animazione svolti in strutture residenziali per anziani ovvero per adulti

in condizioni di disagio; ove da suddetti certificati non si possa evincere, in modo chiaro ed evidente, il carattere residenziale degli Istituti presso i quali il servizio è stato svolto, sarà necessario produrre apposita dichiarazione in tal senso a firma del legale rappresentante dell'organizzazione;

7) in alternativa ai documenti di cui al precedente punto 5) l'impegno rilasciato e sottoscritto da enti, o Istituti o imprese autorizzate dalle vigenti disposizioni, a prestare, in caso di aggiudicazione, fidejussione escutibile a prima richiesta pari al 20% del corrispettivo presunto precedentemente indicato, di durata pari almeno a quella del servizio e comunque prorogabile fino all'esatto adempimento dell'appalto;

8) dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante, corredata da copia fotostatica del documento d'identità, con la quale il prestatore di servizi candidato attesti, sotto la propria responsabilità, di non trovarsi in alcuna delle condizioni di cui alla lettera a), b), d), e) dell'art. 11 del decreto legislativo 24 luglio 1992, n. 358;

9) copia del modello I.N.P.S. D.M. 10 debitamente quietanzato, riferito al mese precedente a quello di pubblicazione del bando di gara, nonché copia della richiesta, inviata alla sede I.N.P.S. competente, del certificato di «correttezza contributiva», debitamente vistata dall'I.N.P.S. stesso;

10) dichiarazione a firma del legale rappresentante l'organizzazione concorrente, contenente l'assunzione dell'obbligo, in caso di aggiudicazione e sotto pena di risoluzione del contratto:

di espletare il servizio a mezzo di operatori assunti e/o operanti per il prestatore di servizi quali soci-lavoratori ovvero titolari di specifico incarico;

di aprire le posizioni contributive presso le sedi degli Enti territorialmente competenti, in relazione all'ubicazione dell'unità produttiva;

di presentare, su richiesta dell'amministrazione appaltante, in qualsiasi momento del periodo contrattuale, copia di tutti i documenti atti a verificare la corretta corresponsione dei salari, nonché dei versamenti contributivi;

11) autocertificazione relativa all'organizzazione, numero dei lavoratori, loro posizione assicurativa, possesso delle qualifiche e titoli richiesti per gli operatori ed il coordinatore in grado di garantire un'efficiente esecuzione delle prestazioni richieste;

12) dichiarazione, per i concorrenti fuori Milano, con cui l'organizzazione si impegna, in caso di aggiudica, ad individuare una sede operativa in Milano entro venti giorni dall'inizio del servizio.

L'amministrazione appaltante spedisce l'invito a presentare le offerte alle organizzazioni che risulteranno idonee, entro il 24 settembre 1999. La richiesta di invito non vincola l'amministrazione Comunale.

Le richieste pervenute prima della pubblicazione del presente bando non saranno prese in considerazione.

Per partecipare alla gara le organizzazioni concorrenti dovranno costituire, a seguito di invito alla gara, deposito cauzionale provvisorio di L. 36.817.000, pari a € 19.014,39.

Tale deposito è da effettuarsi presso la Cassa Civica - Via Silvio Pellico n. 16 - Milano, in valuta legale con assegni circolari (intestati direttamente al Comune di Milano) o con libretti di deposito al portatore, non vincolati o con Titoli di Stato (o garantiti dallo Stato) fatta avvertenza che i Titoli di Stato verranno conteggiati al valore di Borsa alla costituzione del deposito.

Il deposito cauzionale provvisorio può essere costituito anche mediante fidejussione bancaria rilasciata da Azienda di Credito autorizzata ai sensi della vigente normativa) ovvero polizza assicurativa (rilasciata da impresa assicurativa debitamente autorizzata all'esercizio del ramo cauzioni, ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 13 febbraio 1959 n. 449 e successive modificazioni ed integrazioni). Le fidejussioni bancarie e le polizze assicurative devono avere una validità minima di novanta giorni, decorrenti dal giorno di gara, ed essere previamente autenticate ai sensi di legge.

Le fidejussioni bancarie e le polizze assicurative devono essere redatte in bollo ovvero su moduli sui quali sarà apposta la relativa marca da bollo. Le fidejussioni bancarie e le polizze assicurative devono essere presentate unitamente alle offerte. In ogni caso il deposito cauzionale deve essere effettuato con un unico tipo di valori.

Il deposito cauzionale provvisorio verrà restituito, subito dopo l'assegnazione dell'appalto, ai concorrenti non aggiudicatari. L'aggiudicatario, entro il termine che verrà indicato con lettera dell'am-

ministrazione dovrà provvedere alla trasformazione del deposito provvisorio in definitivo il cui ammontare viene stabilito nella misura del 5% (cinquepercento) circa dell'importo contrattuale presunto. Il predetto deposito cauzionale definitivo resterà vincolato fino a gestione ultimata e, comunque, fino a quando non sarà stata definita ogni eventuale eccezione o controversia con l'aggiudicataria. L'aggiudicataria potrà essere esonerata dalla costituzione del deposito cauzionale definitivo dietro miglioramento del corrispettivo contrattuale nella misura dello 0,50% (zerocinquantapercento). L'aggiudicazione, che avrà luogo non appena ultimato l'esame delle offerte, avverrà ai sensi del combinato disposto dagli artt. 73 lettera c) e 89 del regio decreto n. 827/1924.

L'aggiudicazione dell'appalto avverrà ad insindacabile giudizio del comune di Milano, secondo i criteri di valutazione che verranno comunicati con lettera d'invito.

Si procederà all'aggiudicazione anche in caso di presentazione di una sola offerta valida, purché in grado di soddisfare le esigenze della civica amministrazione.

Ad aggiudicazione avvenuta verrà stipulato il relativo contratto.

In conformità a quanto disposto dall'art. 3, comma 2, del decreto legislativo 17 marzo 1995 n. 157 non si procede alla pubblicazione del presente bando su G.U. CEE.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al Settore strutture residenziali - largo Treves n. 1 - 20121 Milano - tel. 02/62086840- 02/6592602.

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 8 della legge 7 agosto 1990, n. 241, si informa che il responsabile del procedimento è la dott.ssa Graziella Saracco.

Ai sensi dell'art. 10 della legge n. 675/1996, si informa che i dati comunicati dalle imprese partecipanti alla gara verranno utilizzati soltanto per le finalità connesse all'espletamento della gara, non verranno diffusi a terzi e verranno comunque trattati in modo da garantire la riservatezza e la sicurezza dei dati stessi.

Il direttore del settore: dott.ssa Luisa Anzaghi.

M-6216 (A pagamento).

COMUNE DI CASSANO D'ADDA (Provincia di Milano)

Estratto bando di gara

L'amministrazione comunale in esecuzione della determinazione n. 772 del 29 giugno 1999 indice gara di asta pubblica per il servizio di trasporto scolastico di interesse comunale e servizi di trasporti vari per il periodo dal 1° settembre 1999 al 31 agosto 2002.

L'importo a base d'asta è fissato in L. 93.200 esclusa I.V.A., (pari a € 48,13) quale corrispettivo giornaliero offerto per il trasporto alunni scuola elementare e media; l'importo complessivo presunto per l'intero triennio è fissato in L. 414.000.000 esclusa I.V.A., (pari a € 213.813,16).

L'appalto sarà aggiudicato secondo quanto previsto dall'art. 23 comma 1, lettera b), del decreto legislativo n. 157/1995. Le offerte dovranno pervenire all'ufficio protocollo del comune di Cassano entro le ore 12 del giorno 30 agosto 1999.

Per la copia integrale del bando di gara ed il capitolato speciale d'appalto rivolgersi al comune ufficio segreteria, tel. 0363/366011.

L'avviso di gara è stato inviato all'ufficio delle pubblicazioni ufficiali C.E.E., in data 2 luglio 1999 mediante fax e raccomandata A.R.

Cassano d'Adda, 2 luglio 1999

Il responsabile del procedimento:
dott.ssa Leonilde Concilio

M-6218 (A pagamento).

COMUNE DI CASSANO D'ADDA (Provincia di Milano)

Estratto bando di gara

L'amministrazione comunale in esecuzione della determinazione num. 760 del 29.6.1999 indice gara di asta pubblica per la gestione dei servizi educativi comunali (asilo nido, pre e post scuola, sostegno scolastico) per il periodo dal 1° settembre 1999 al 31 agosto 2002 per un importo a base d'asta di L. 28.500 oltre I.V.A., (pari a € 14,72) all'ora per educatore; l'importo complessivo presunto per l'intero triennio è fissato in L. 414.675.000 esclusa I.V.A., (pari a € 214.161,77). L'appalto sarà aggiudicato secondo quanto previsto dall'art. 23 comma 1, lettera b), del decreto legislativo n. 157/1995.

Le offerte dovranno pervenire all'ufficio protocollo del comune di Cassano entro le ore 12 del giorno 23 agosto 1999.

Per la copia integrale del bando di gara ed il capitolato speciale d'appalto rivolgersi al comune ufficio segreteria.

L'avviso di gara è stato inviato all'ufficio delle pubblicazioni ufficiali C.E.E., in data 2 luglio 1999 mediante fax e raccomandata A.R.

Cassano d'Adda, 2 luglio 1999

Il responsabile del procedimento:
Marinella Castellazzi

M-6219 (A pagamento).

CITTÀ DI CARMAGNOLA (Provincia di Torino)

Carmagnola (TO), piazza Manzoni n. 10
Tel. 011/9724111/211 - Fax 011/9713040

Estratto esito gara

Ai sensi dell'art. 20 legge n. 55/1990, si rende noto che alla gara di appalto indetta mediante asta pubblica a' sensi dell'art. 21 comma 1-bis della legge n. 109/1994 e s.m.i., per i lavori di: «Realizzazione Piscina comunale», hanno partecipato trentanove imprese di cui nove sono state eliminate per irregolarità della documentazione, (come dagli elenchi compresi nel testo integrale dell'avviso di esito di gara pubblicato all'Albo pretorio del comune di Carmagnola e sul sito internet <http://comune.carmagnola.karmanet.it>).

È risultata aggiudicataria dell'appalto l'impresa Panero S.p.a., corrente in Strada del Muletto n. 20, 10036 Settimo Torinese (TO), partita I.V.A. n. 0431809008 verso il corrispettivo contrattuale a corpo di L. 3.190.346.363 oltre I.V.A., (€ 1.647.676,39) pari al prezzo a corpo posto a base di gara di L. 3.680.178.063 (€ 1.900.653,35) decurtato del ribasso offerto in sede di gara del 13,31%.

Carmagnola, 1° luglio 1999

Il direttore di ripartizione LL.PP.:
geom. Bosio Simone

T-1611 (A pagamento).

CITTÀ DI CARMAGNOLA (Provincia di Torino)

Carmagnola (TO), piazza Manzoni n. 10
Tel. 011/9724111/211 - Fax 011/9713040

Estratto esito gara

Ai sensi dell'art. 20 legge n. 55/1990, si rende noto che alla gara di appalto indetta mediante asta pubblica a' sensi dell'art. 21 comma 1-bis della legge n. 109/1994 e s.m.i., per i lavori di: «Area di P.R.G. AD 1A - Piani per gli insediamenti produttivi - Opere di urbanizzazione (1° lotto)», hanno partecipato novantuno imprese di cui trentatré sono state

eliminate per irregolarità della documentazione, (come dagli elenchi compresi nel testo integrale dell'avviso di esito di gara pubblicato all'Albo pretorio del comune di Carmagnola e sul sito internet <http://comune.carmagnola.karmanet.it>).

È risultata aggiudicataria dell'appalto l'impresa Nuova Bitumi N.B. S.r.l., corrente in piazza Silvio Pellico n. 12, 38100 Trento (TN), partita I.V.A. n. 01643950221 verso il corrispettivo contrattuale a corpo di L. 2.677.544.853 oltre I.V.A., (€ 1.382.836,51) pari al prezzo a corpo posto a base di gara di L. 3.323.665.408 (€ 1.716.529,93) decurtato del ribasso offerto in sede di gara del 19,44%.

Carmagnola, 1° luglio 1999

Il direttore di ripartizione LL.PP.:
geom. Bosio Simone

T-1612 (A pagamento).

CITTÀ DI CARMAGNOLA (Provincia di Torino)

Carmagnola (TO), piazza Manzoni n. 10
Tel. 011/9724111/211 - Fax 011/9713040

Estratto esito gara

Ai sensi dell'art. 20 legge n. 55/1990, si rende noto che alla gara di appalto indetta mediante asta pubblica a' sensi dell'art. 21 comma 1-bis della legge n. 109/1994 e s.m.i., per i lavori di: «Ampliamento e messa a norma dell'ex convitto civico, Scuola media G. Nosengo, lotto 1», hanno partecipato ventuno imprese di cui tre sono state eliminate per irregolarità della documentazione, (come dagli elenchi compresi nel testo integrale dell'avviso di esito di gara pubblicato all'Albo pretorio del comune di Carmagnola e sul sito internet <http://comune.carmagnola.karmanet.it>).

È risultata aggiudicataria dell'appalto l'impresa Cisl S.r.l., corrente in viale dei Platani n. 34, 97100 Ragusa (RG), partita I.V.A. n. 00590860888 verso il corrispettivo contrattuale a corpo di L. 2.539.103.437 oltre I.V.A., (€ 1.311.377,49) pari al prezzo a corpo posto a base di gara di L. 2.898.850.824 (€ 1.497.131,51) decurtato del ribasso offerto in sede di gara del 13,31%.

Carmagnola, 1° luglio 1999

Il direttore di ripartizione LL.PP.:
geom. Bosio Simone

T-1613 (A pagamento).

FIAT ENGINEERING - S.p.a. Concessionaria A.S.L. n. 4 - Basso Molise di Termoli

Esito di gara d'appalto

La Fiat Engineering S.p.a., con sede in Torino, corso Ferrucci n. 112/A, in qualità di Concessionaria dell'A.S.L. n. 4 Basso Molise di Termoli (CB), per la costruzione del nuovo Ospedale S. Timoteo, comunica di avere espletato in data 8 - 26 aprile 1999 la licitazione privata per la fornitura ed installazione chiavi in mano di arredi per il nuovo Ospedale «S. Timoteo» di Termoli per importi a base di gara I.V.A. esclusa: lotto 1) L. 607.828.800 (€ 313.917,38), arredi degenze; lotto 2) L. 794.805.600 (€ 410.482,84), arredi ufficio e comunità; lotto 3) L. 123.955.200 (€ 64.017,52), segnaletica, di cui al bando di gara pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 42 del 20 febbraio 1999.

Procedura di aggiudicazione: procedura ristretta direttiva 93/36/C.E.E., in considerazione della natura specifica dei prodotti da fornire; metodo di aggiudicazione: massimo ribasso sull'elenco prezzi di ciascun lotto a base di gara (art. 19, comma 1, lettera a), decreto legislativo n. 358/1992.

Offerte presentate: lotto n. 1) n. 4; lotto n. 2) n. 8; lotto n. 3) n. 8.

Imprese aggiudicatrici: lotto 1) Conti S.p.a., Crocetta del Montello (TV), per il prezzo di L. 521.178.528 (€ 269.166,29); lotto 2) Arredamenti 4 Mura S.a.s., Mosciano S.A. (TE), per il prezzo di L. 472.909.332 (€ 244.237,29); lotto 3) Adriatica Servizi S.a.s., Città S. Angelo (PE), per il prezzo di L. 99.015.414 (€ 51.137,19).

Spedizione esito ufficio pubblicazioni C.E., 1° luglio 1999.

L'amministratore delegato: dott. Pier Paolo Gaddo.

T-1606 (A pagamento).

SATTI Società per Azioni Torinese Trasporti Intercomunali Torino, corso F. Turati n. 19/6 Tel. 5764.1

Avviso esito di gara

La Satti S.p.a., ai sensi e per gli effetti dell'art. 20 della legge n. 55/1990 e successive modificazioni rende noto che:

alla gara a procedura negoziata - art. 12, comma 3, lett. c) decreto legislativo n. 158/1995 - per la fornitura, a lotti, di n. 35 autobus per trasporti pubblici urbani ed intercomunali, così suddivisi:

lotto 1: n. 3 autobus urbani a pianale ribassato - 12 metri;

lotto 2: n. 2 autobus intercomunali - 9 metri circa;

lotto 3: n. 30 autobus intercomunali - 12 metri,

con opzione per l'acquisto di ulteriori n. 33 + 32 autobus:

n. 3 + 2 autobus urbani a pianale ribassato - 12 metri;

n. 4 autobus intercomunali - 9 metri circa;

n. 26 + 30 autobus intercomunali - 12 metri,

alle stesse condizioni di gara, entro il triennio, sono state invitate le seguenti ditte:

1) Carrozzeria Autodromo Modena S.c.a.r.l. - via Malavolti, 18 - Modena; 2) Carrozzeria Luigi Dalla Via S.p.a. - via Veneto, 10 - Schio (VI); 3) Finbus S.p.a. Volvo Autobus - viale Gramsci, 339 - Mirandola (MO); 4) De Simon S.r.l. - loc. Rivoli Z.I. - Osoppo (UD); 5) Orecchia & Scavarda V.I. S.r.l. - Str. Vivero, 26 - Moncalieri (TO); 6) Renault V.I. Italia S.p.a. - via C. Castiglioni, 20 - Arluno (MI); 7) Evobus Italia S.p.a. - via Togliatti, 7/11 - Sorbara (MO); 8) Bredamenarinibus S.p.a. - via S. Donato, 190 - Bologna.

Hanno partecipato:

per il lotto n. 1: le ditte n. 1 - 5 e 8;

per il lotto n. 2: le ditte n. 1 e 5;

per il lotto n. 3: le ditte n. 1 - 4 - 5 - 6 e 7.

Sono risultate aggiudicatrici:

lotto n. 1: Carrozzeria Autodromo Modena Soc. Coop. a r.l. - via Malavolti, 18 - Modena (MO);

lotto n. 2: Carrozzeria Autodromo Modena Soc. Coop. a r.l. - via Malavolti, 18 - Modena (MO);

lotto n. 3: 50% Ditta Carrozzeria Autodromo Modena S.c. a r.l. - via Malavolti, 18 - Modena; 50% Ditta Orecchia & Scavarda V.I. S.r.l. - Str. Vivero, 26 - Moncalieri (TO).

Il direttore generale: Rodolfo Notaro

Il presidente: Giancarlo Guiati

T-1616 (A pagamento).

MINISTERO DELLE FINANZE Comando Generale della Guardia di Finanza Servizio Amministrativo II Divisione

Bando di gara

1. Ente appaltante: Comando Generale della Guardia di Finanza.

2. Procedura dell'aggiudicazione: licitazione privata col metodo delle offerte segrete e prezzi base palesi; normativa di riferimento: regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440 e regio decreto 23 maggio 1924,

n. 827 nonché decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 1986, n. 189 e successive modifiche ed integrazioni; normativa specifica per l'esperimento della gara: decreto legislativo n. 358/1992 con espresso richiamo della direttiva 93/36/CEE del 14 giugno 1993 (e successiva 97/52/CE del 13 ottobre 1997), come modificato ed integrato dal decreto legislativo n. 402/1998.

3.a) Luogo consegna: secondo le modalità precisate nella lettera d'invito;

b) oggetto dell'appalto: fornitura di materiale vario di vestiario, fino alla concorrenza di L. 19.772.000.000 (I.V.A. inclusa), pari a € 10.211.385,80;

c) divisione in lotti:

lotto n. 1: berretti estivi g.v. completi di fregio e bottoni a piccaglia (quantitativo fino alla concorrenza di L. 228.000.000, I.V.A. compresa, pari a € 117.752,17) e berretti, invernali g.v. completi di fregio e bottoni a piccaglia (quantitativo fino alla concorrenza di L. 246.000.000, I.V.A. compresa, pari a € 127.048,39);

lotto n. 2: calze da ginnastica (quantitativo fino alla concorrenza di L. 83.000.000, I.V.A. compresa, pari a € 42.865,92);

lotto n. 3: calze di lana pesanti g.v. (quantitativo fino alla concorrenza di L. 91.000.000, I.V.A. compresa, pari a € 46.997,57);

lotto n. 4: calzoncini da ginnastica (quantitativo fino alla concorrenza di L. 62.000.000, I.V.A. compresa, pari a € 32.020,32);

lotto n. 5: camicie estive g.v. (quantitativo fino alla concorrenza di L. 816.000.000, I.V.A. compresa, pari a € 421.428,82), comprensive di relative modellazioni su supporto informatico (base: tabella taglie e dimensioni attuale capitolato);

lotto n. 6: camicie g.v. a maniche lunghe (quantitativo fino alla concorrenza di L. 1.110.000.000, I.V.A. compresa, pari a € 573.267,15), comprensive di una serie di relative modellazioni su supporto informatico (base: tabella taglie e dimensioni attuale capitolato);

lotto n. 7: cinture g.v. con fibbia a piastra (quantitativo fino alla concorrenza di L. 216.000.000 I.V.A. compresa, pari a € 111.554,69);

lotto n. 8: cravatte g.v. (quantitativo fino alla concorrenza di L. 108.000.000 I.V.A. compresa, pari a € 55.777,34);

lotto n. 9: divise estive g.v. (quantitativo fino alla concorrenza di L. 1.663.000.000, I.V.A. compresa, pari a € 858.867,82), comprensive di una serie di relative modellazioni su supporto informatico (base: attuali modellazioni ufficiali in carta);

lotto n. 10: divise invernali g.v. (quantitativo fino alla concorrenza di L. 4.940.000.000, I.V.A. compresa, pari a € 2.551.297,08), costituite ciascuna da una giubba e due pantaloni, comprensive di una serie di relative modellazioni su supporto informatico (base: attuali modellazioni ufficiali in carta);

lotto n. 11: fiamme in metallo grandi (quantitativo fino alla concorrenza di L. 149.000.000, I.V.A. compresa, pari a € 76.952);

lotto n. 12: fiamme in plastica per giacca a vento g.v. (quantitativo fino alla concorrenza di L. 187.000.000, I.V.A. compresa, pari a € 96.577,44);

lotto n. 13: giacche a vento g.v. (quantitativo fino alla concorrenza di L. 1.920.000.000, I.V.A. compresa, pari a € 991.597,24), comprensive di una serie di relative modellazioni su supporto informatico (base: tabella taglie e dimensioni attuale capitolato);

lotto n. 14: giacche a vento g.v. con sovrappantalone per contingente mare (quantitativo fino alla concorrenza di L. 936.000.000, I.V.A. compresa, pari a € 483.403,65), comprensive di una serie di relative modellazioni su supporto informatico (base: tabella taglie e dimensioni attuale capitolato);

lotto n. 15: guanti neri di pelle (quantitativo fino alla concorrenza di L. 588.000.000, I.V.A. compresa, pari a € 303.676,65);

lotto n. 16: magliette a maniche corte g.v. (quantitativo fino alla concorrenza di L. 108.000.000, I.V.A. compresa, pari a € 55.777,34);

lotto n. 17: magliette g.v. tipo «polo» (quantitativo fino alla concorrenza di L. 67.000.000, I.V.A. compresa, pari a € 34.602,61);

lotto n. 18: maglioni g.v. con collo a «V» (quantitativo fino alla concorrenza di L. 540.000.000, I.V.A. compresa, pari a € 278.886,72);

lotto n. 19: maglioni pesanti g.v. (quantitativo fino alla concorrenza di L. 202.000.000, I.V.A. compresa, pari a € 104.324,29);

lotto n. 20: pantaloni estivi g.v. (quantitativo fino alla concorrenza di L. 1.449.500.000, I.V.A. compresa, pari a € 748.346,04), comprensive di una serie di relative modellazioni su supporto informatico (base: attuali modellazioni ufficiali in carta);

lotto n. 21: sacchetti per biancheria (quantitativo fino alla concorrenza di L. 37.000.000, I.V.A. compresa, pari a € 19.108,90);

lotto n. 22: scarpe basse nere fondo cuoio (quantitativo fino alla concorrenza di L. 594.000.000, I.V.A. compresa, pari a € 306.775,39);

lotto n. 23: scarpe basse nere fondo gomma (quantitativo fino alla concorrenza di L. 588.000.000, I.V.A. compresa, pari a € 303.676,65);

lotto n. 24: scarpette da ginnastica (quantitativo fino alla concorrenza di L. 180.000.000, I.V.A. compresa, pari a € 92.962,24);

lotto n. 25: stivaletti a gambaleto alto (quantitativo fino alla concorrenza di L. 710.000.000, I.V.A. compresa, pari a € 366.684,98);

lotto n. 26: tute da ginnastica (quantitativo fino alla concorrenza di L. 336.000.000, I.V.A. compresa, pari a € 173.529,51);

lotto n. 27: uniformi da combattimento e servizio (quantitativo fino alla concorrenza di L. 900.000.000, I.V.A. compresa, pari a € 464.811,20);

lotto n. 28: valigie (quantitativo fino alla concorrenza di L. 312.000.000, I.V.A. compresa, pari a € 161.134,55);

lotto n. 29: berretti da navigazione estivi (quantitativo fino alla concorrenza di L. 33.000.000, I.V.A. compresa, pari a € 17.043,07) e berretti da navigazione invernali (quantitativo fino alla concorrenza di L. 39.000.000, I.V.A. compresa, pari a € 20.141,81);

lotto n. 30: giubbotti da navigazione (quantitativo fino alla concorrenza di L. 74.000.000, I.V.A. compresa, pari a € 38.217,81), pantaloni estivi da navigazione (quantitativo fino alla concorrenza di L. 28.000.000, I.V.A. compresa, pari a € 14.460,79) e tute da navigazione (quantitativo fino alla concorrenza di L. 114.000.000, I.V.A. compresa, pari a € 58.876,08);

lotto n. 31: scarpe alte da navigazione (quantitativo fino alla concorrenza di L. 118.000.000, I.V.A. compresa, pari a € 60.941,91).

Il prezzo base di ciascuna fornitura sarà specificato nella lettera d'invito.

4. Termine per la consegna: entro 60, 90 e 120 giorni, come specificato nella lettera d'invito.

5. Alla gara sono ammesse solo ditte direttamente produttrici, vale a dire aziende che realizzano in proprio l'intero ciclo produttivo commercialmente inteso.

Al riguardo si precisa che:

per i materiali di cui ai lotti nn. 9, 10, 13, 14, 20, 27 e 30, le ditte, qualora produttrici di solo tessuto o solo confezioniste, che non abbiano pertanto in proprio l'intero ciclo produttivo, saranno ammesse a concorrere esclusivamente sotto forma di raggruppamenti temporanei d'impresa (art. 10 decreto legislativo n. 358/1992) che realizzino tale condizione. In tal caso, le aziende temporaneamente raggruppate dovranno tassativamente indicare nella richiesta di partecipazione alla gara e confermare nell'offerta, sotto pena di nullità, le parti di fornitura (tessitura/confezione) che saranno eseguite dalle singole imprese.

Saranno escluse dalla gara le imprese che manifestano la volontà di parteciparvi a titolo individuale e contemporaneamente in raggruppamento per il medesimo lotto. Parimenti saranno escluse le imprese che manifestano la volontà di partecipare alla gara in più di un raggruppamento per il medesimo lotto. Per i rimanenti materiali saranno ammesse anche le ditte che, pur non realizzando in proprio l'intero ciclo produttivo (materie prime/lavorazione), dichiareranno nella richiesta di partecipazione alla gara e confermeranno nell'offerta, sotto pena di nullità, di realizzare la parte prevalente e/o finale del materiale oggetto della fornitura.

Per i materiali di cui ai lotti nn. 1, 5, 7, 9, 10, 11, 12, 13, 26, 27, 29 e 30 è richiesto il possesso della licenza del Ministero dell'Interno per forniture di manufatti destinati alle FF.AA., di cui all'art. 28 del T.U. Leggi di Pubblica Sicurezza - regio decreto n. 773/1931 - come previsto dal decreto ministeriale 14 febbraio 1991 n. 242 (art. 3, comma 1.d), che sarà comprovato dalla presentazione - unitamente ai documenti di rito richiesti - di copia autenticata o di dichiarazione sostitutiva rilasciata, ai sensi della legge n. 15/1968 di detta licenza. Le imprese non italiane dovranno fornire adeguata e/o analoga documentazione comprovante la fornitura nei rispettivi Paesi di manufatti militari negli ultimi 3 anni.

Relativamente ai materiali di cui ai sottoindicati lotti, non saranno ammesse a partecipare alla gara ditte confezioniste (in proprio) o ditte confezioniste facenti parte di raggruppamenti temporanei d'impresa, aventi un fatturato medio globale annuo riferito agli ultimi tre esercizi (artt. 13 e 14 decreto legislativo n. 358/1992 e 402/1998) inferiore a:

lotto n. 5: L. 3,3 miliardi;

lotto n. 6: L. 4,5 miliardi;

lotto n. 9: L. 5 miliardi;
 lotto n. 10: L. 15 miliardi;
 lotto n. 13: L. 5,8 miliardi;
 lotto n. 14: L. 2,8 miliardi;
 lotto n. 20: L. 5,8 miliardi;
 lotto n. 27: L. 3,6 miliardi;
 lotto n. 30: L. 0,650 miliardi.

6.a) Data di scadenza di ricevimento delle domande di partecipazione entro e non oltre: 12 agosto 1999, complete documentazione richiesta punto 9;

b) indirizzo: Comando Generale della Guardia di Finanza - Servizio Amministrativo - II Divisione, viale XXI Aprile n. 51 - 00162 Roma - Fax n. 06/44223999;

c) lingua: italiana (anche per informazioni corrispondenza).

7. Termine invio lettere di invito: 9 settembre 1999, senza avviso per quelle escluse.

8. Importo cauzione: vedasi lettera invito.

9. Condizioni minime di carattere economico e tecnico: le imprese validamente iscritte all'albo dei fornitori del Comando Generale della Guardia di Finanza, per essere invitate, dovranno far pervenire, unitamente alla domanda in carta legale, documentazione, di data non anteriore a sei mesi, comprovante la non sussistenza delle cause di esclusione di cui all'art. 11, comma primo, lettere a), b), d) ed e), del decreto legislativo n. 358/1992, così modificato dall'art. 9 del decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 402.

Le imprese non validamente iscritte nel predetto albo, oltre alla documentazione prevista per quelle iscritte, unitamente alla domanda dovranno fornire, la documentazione di data non anteriore a sei mesi, di cui agli artt. 12, 13, comma primo, lettere a) e b) relativa agli ultimi due esercizi e art. 14, comma primo, lettere a) e b) del citato decreto legislativo n. 358/1992, così modificati dagli artt. 10, 11 e 12 del decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 402.

Le suddette imprese non iscritte all'albo dovranno, altresì, produrre una dichiarazione che attesti le forze di lavoro, distinte per categorie (impiegati, operai, ecc.), da documentare mediante presentazione dell'ultimo mod. DM 10 INPS per le aziende italiane o documento o dichiarazione equipollente per le sole aziende straniere.

Le imprese raggruppate dovranno specificare nella domanda la parte della fornitura che sarà eseguita da ciascuna azienda, indicando:

i quantitativi dei manufatti in provvista che saranno prodotti da ciascuna di loro;

le fasi di lavorazione che ciascuna effettuerà;

la precisazione, comunque, dei quantitativi delle parti costituenti i manufatti in provvista che saranno approntati da ciascuna impresa.

La domanda di partecipazione deve essere sottoscritta a pena di nullità, congiuntamente dai responsabili legali di tutte le imprese raggruppate.

Solo nel caso in cui il raggruppamento sia stato costituito anteriormente alla presentazione della domanda di partecipazione e dell'offerta, queste ultime potranno essere sottoscritte dalla sola impresa capogruppo, qualora detta facoltà risulti espressamente dal mandato speciale con rappresentanza conferita alla capogruppo con atto pubblico o scrittura privata autenticata da notaio, che deve essere prodotto unitamente alla domanda di partecipazione alla gara.

Il Committente si riserva il diritto di fare indagini sulla potenzialità finanziaria ed economica e sulla capacità tecnica delle imprese.

La domanda di partecipazione alla gara dovrà riportare il numero di telefono e di fax della ditta e comunque non vincola l'Amministrazione della Guardia di Finanza dall'invitare l'impresa interessata qualora ritenuta non idonea.

Ai sensi della legge 31 dicembre 1996 n. 675, si informa che i dati che perverranno in relazione al presente bando verranno utilizzati esclusivamente per la gestione per le procedure di gara e, contrattuali.

10. Criteri di aggiudicazione: le forniture saranno aggiudicate lotto per lotto al prezzo più basso ai sensi dell'art. 16, n. 1, lettera a) del decreto legislativo n. 402/1998, con le modalità previste dai commi 2, 3 e 4 dello stesso articolo.

In caso di non aggiudicazione per mancanza di almeno due offerte valide, la gara sarà ripetuta il giorno successivo alla stessa ora e sarà aggiudicata anche in presenza di una sola offerta valida.

Le offerte contenenti richieste di prezzo superiori al prezzo base stabilito, saranno considerate offerte nulle e, pertanto, non valide.

11. Informazioni di carattere amministrativo potranno essere richieste al Comando Generale - Servizio Amministrativo - II Divisione - Tel. 06/44222843, quelle di carattere tecnico alla Direzione di Commissariato - Tel. 06/44223632.

12. Altre informazioni: le offerte dovranno essere formulate sia in lire italiane che in Euro, con arrotondamento alla seconda cifra decimale.

Sulla busta contenente la domanda e i documenti, oltre all'indirizzo del Comando in intestazione, dovrà essere indicato: «Urgente - contiene domanda di partecipazione a gara CEE per la fornitura di materiale vario di vestiario con scadenza il 12 agosto 1999».

Si precisa che nello stipulando contratto sarà inserita la seguente clausola: «È sempre fatta salva la facoltà per l'Amministrazione committente, una volta acquisita conoscenza dell'esercizio dell'azione penale a carico del commissionario per delitti contro la Pubblica Amministrazione relativi ad alcuna delle fasi contrattuali, di sospendere cautelativamente le proprie prestazioni ovvero l'intero contratto, previa valutazione dell'interesse pubblico alla realizzazione tempestiva della commessa. In caso di sentenza definitiva di condanna l'Amministrazione potrà procedere alla rescissione del contratto ed all'esecuzione in danno del commissionario. Se la responsabilità penale viene accertata successivamente all'avvenuta esecuzione del contratto, la controparte è tenuta a corrispondere all'Amministrazione committente una penale pari al 10% del valore della fornitura».

Il bando di gara è stato inviato in data 5 luglio 1999 all'ufficio pubblicazioni ufficiali della Comunità Europea.

Il dirigente del servizio amministrativo:
 dott. Eduardo Sabato

C-18515 (A pagamento).

AREA

Azienda Ravennate Energia Ambiente

Prot. n. 32107

Asta pubblica n. 46/99 - Bando di gara per affidamento di servizi di igiene ambientale da espletarsi presso il territorio comunale di Ravenna e di altri comuni convenzionati con AREA.

1. Ente appaltante: AREA - Azienda Ravennate Energia Ambiente - Via Venezia n. 1 - 48100 Ravenna, codice fiscale e partita I.V.A. n. 01323730398, tel. 0544/241011 - fax 0544/34761.

2. Categoria servizio e descrizione: Categoria 16 90.00.21 CPC 94020.1 (Allegato I decreto legislativo n. 157/1995); servizi di raccolta r.s.u.; spazzamento; lavaggio, movimentazione e manutenzione contenitori; pulizia portici; appalto suddiviso in tre lotti; le specifiche di ogni lotto ed i relativi prezzi a base d'asta sono riportati nel capitolato e fascicolo allegati; Procedura aperta. Importo totale dell'appalto, riferito al biennio, L. 12.462.756.000 (I.V.A. esclusa) corrispondente a € 6.436.476,32.

3. Luoghi di esecuzione dell'appalto: comuni di Ravenna, Cervia, Brisighella, Russi, Marradi.

4.a) Requisiti essenziali per la partecipazione alla gara: la prestazione dei servizi è riservata ai candidati in possesso di tutti i requisiti specificati nel fascicolo allegato. Obbligatorio sopralluogo.

4.b) Riferimenti legislativi: decreto legislativo n. 157/1995; legge n. 55/1990; decreto del Presidente della Repubblica n. 252/1998; decreto legislativo n. 22/1997 e successive integrazioni e modifiche.

4.c) L'impresa aggiudicataria dovrà comunicare nominativo e qualifiche professionali delle persone incaricate della prestazione del servizio.

5. Ammessa la facoltà per le imprese concorrenti di presentare offerta per singolo lotto, ma non per parti di lotto.

6. Varianti: non accettate.

7. Durata dell'appalto: per tutti i lotti: anni due; possibilità di eventuale rinnovo per i successivi tre anni.

8.a) Indirizzo per la richiesta del bando di gara: vedasi punto 1) - Ufficio Gare - tel. 0544/241163 - da lunedì a venerdì: orario 8,30-13,30.

8.b) Termine ultimo per la presentazione dell'offerta: ore 12 del giorno 30 agosto 1999.

8.c) Consegna gratuita del bando di gara; tutta la restante documentazione occorrente per la partecipazione alla gara potrà essere visionata e ritirata, previo inoltro di apposita richiesta scritta e pagamento della somma di L. 480.000 - € 247.900 presso la copisteria Copy Service - Via Brunelleschi n. 121 - Ravenna, tel. 0544-407960. Oneri e spese di ritiro a carico del richiedente. In caso di chiusura della copisteria contattare AREA.

9.a) Persone autorizzate a presenziare all'apertura delle offerte: legali rappresentanti delle sole imprese concorrenti o loro delegati (muniti di apposita delega).

9.b) Apertura plichi: ore 9 del 1° settembre 1999 presso sede AREA.

10. Deposito cauzionale: cauzione provvisoria 2% per ogni lotto; cauzione definitiva 10% (per le imprese assegnatarie); per le modalità di costituzione si rimanda all'art. 6 del capitolato d'appalto.

11. Finanziamenti: l'appalto sarà finanziato con risorse aziendali interne previste nei rispettivi bilanci dell'azienda.

12. Raggruppamenti d'impresa: ammessi ai sensi dell'art. 11 decreto legislativo n. 157/1995; le imprese che intendono costituirsi in A.T.I., debbono dichiararlo congiuntamente in sede di offerta.

13. Modalità di partecipazione alla gara: l'elenco dei documenti e le modalità di presentazione dell'offerta sono specificate nel fascicolo allegato al capitolato speciale d'appalto da ritirarsi a cura delle imprese che intendono concorrere alla gara.

14. Periodo durante il quale l'offerente è vincolato dalla propria offerta: centoventi giorni data ultima presentazione offerta.

15. Criteri di aggiudicazione: la gara sarà esperita con il sistema dell'asta pubblica, secondo il criterio previsto al comma 1, lettera b) dell'art. 23 del decreto legislativo n. 157/1995: all'offerta economicamente più vantaggiosa per ogni singolo lotto di servizio; l'aggiudicazione verrà effettuata a favore delle imprese che avranno conseguito, per ogni lotto, il maggior punteggio complessivo assegnato in base agli elementi esposti all'art. 3 del fascicolo; non ammesse offerte in aumento. Si procederà all'assegnazione solo in presenza di almeno due offerte regolari e ammesse per ogni lotto; in caso contrario la gara sarà dichiarata deserta e AREA avrà facoltà di procedere a trattativa privata ai sensi dell'art. 7 del decreto legislativo n. 157/1995 e 61 decreto del Presidente della Repubblica n. 902/1986. L'aggiudicazione definitiva è subordinata al rilascio del nulla osta prefettizio in materia di antimafia, nonché alla trasmissione di tutti i documenti previsti all'art. 7 del fascicolo.

16. Altre informazioni: le offerte devono essere redatte in lingua italiana.

17. Data di invio del bando all'Ufficio pubblicazioni ufficiali della Comunità Europea: 30 giugno 1999.

18. Data di ricevimento del bando da parte del suddetto Ufficio: 30 giugno 1999.

Ravenna, 30 giugno 1999

Il direttore generale: dott. ing. Marcello Guerrini.

C-18521 (A pagamento).

PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA

Bando di gara licitazione privata per lavori

L'amministrazione provinciale di Forlì-Cesena, in esecuzione della deliberazione di giunta provinciale n. 8072/130 del 9 marzo 1999, dichiarata immediatamente eseguibile, indice una licitazione privata per l'affidamento dei lavori relativi alla realizzazione del: IV e V stralcio del lotto di completamento della nuova sede dell'Istituto Tecnico Aero-nautico «Francesco Baracca» di Forlì - Opere edili.

Si forniscono le seguenti indicazioni:

sogetto appaltante: amministrazione provinciale di Forlì-Cesena - piazza Morgagni n. 9 - 47100 Forlì (tel. n. 0543/714111 - fax n. 0543/714234);

criterio di aggiudicazione: licitazione privata da esperirsi con il criterio del prezzo più basso, inferiore a quello posto a base di gara, determinato mediante offerta a prezzi unitari ai sensi dell'art. 21, comma 1, lettera c) della legge 11 febbraio 1994 n. 109 così come modificata dalla legge 18 novembre 1998 n. 415 e degli artt. 1 lettera e) e 5 della legge 2 febbraio 1973 n. 14.

Sono, pertanto, ammissibili alla gara solo offerte in ribasso.

Applicazione della procedura di cui all'art. 10, comma 1-*quater* della legge n. 109/1994 così come modificata dalla legge n. 415/1998.

In materia di offerte anomale si applicherà l'esclusione automatica prevista dall'art. 21, comma 1-bis, della legge n. 109/1994 così come modificata dalla legge n. 415/1998.

La procedura di esclusione non sarà esercitata qualora il numero delle offerte valide risulti inferiore a cinque; in tal caso si attiverà il procedimento del contraddittorio qualora la commissione di gara ravvisi per una o più offerte l'ipotesi di anomalia.

Nota interpretativa: lo scarto medio aritmetico dei ribassi percentuali che superano la media come determinata ai sensi dell'art. 21, comma 1-bis, della legge n. 109/1994 e successive modificazioni ed integrazioni, sarà calcolato senza tenere conto delle offerte di maggiore ribasso già escluse dal calcolo della medesima media. (Circolare Ministero dei lavori pubblici n. 568 del 19 aprile 1999).

Ai sensi di quanto prescritto dall'art. 19, comma 4, della legge 11 febbraio 1994 n. 109 e successive modificazioni ed integrazioni il contratto d'appalto sarà stipulato in parte a corpo ed in parte a misura.

Luogo di esecuzione: Forlì, via Fontanelle.

Descrizione lavori: l'intervento programmato è volto al completamento e realizzazione delle finiture del grezzo esistente ed alla realizzazione ex novo delle opere strutturali e finiture delle due ali di edificio prospicienti la centrale termica con edificazione di rampa d'ingresso e sistemazione esterna dell'area limitrofa all'edificio.

Importo a base d'asta: L. 3.617.091.700 pari a € 1.868.071,96 di cui L. 3.391.043.053 (€ 1.751.327,58) soggetti a ribasso d'asta e L. 226.048.647 (€ 116.744,38) non soggetti a ribasso d'asta. La somma di L. 226.048.647 (€ 116.744,38) comprende anche gli oneri relativi agli adempimenti connessi alla realizzazione delle misure di sicurezza pari a L. 60.000.000 (€ 30987,41) evidenziati secondo quanto previsto dall'art. 31, comma 2 della legge n. 109/1994 come modificata dalla legge n. 415/1998.

Requisiti di ammissibilità:

iscrizione A.N.C. alla categoria G1 per l'importo non inferiore a L. 6.000.000.000;

ai sensi dell'art. 5, comma 2, lettera a) decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 55/1991, cifra d'affari in lavori, derivante da attività diretta ed indiretta, riferita all'ultimo quinquennio (1994-1995-1996-1997-1998), determinata ai sensi dell'art. 4 comma 2 lettera c) e d) decreto ministeriale 9 marzo 1989 n. 172, non inferiore a L. 5.425.637.550 (1,5 volte l'importo a base d'asta);

ai sensi dell'art. 5, comma 2 lettera b) decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 55/1991, costo del personale dipendente riferito all'ultimo quinquennio (1994-1995-1996-1997-1998) non inferiore a L. 813.845.633 (0,15 della cifra d'affari in lavori richiesta).

In caso di partecipazione di associazioni temporanee di imprese ciascuna impresa facente parte del raggruppamento deve essere iscritta all'A.N.C. alla categoria G1 per classifica corrispondente ad almeno 1/5 dell'importo dei lavori oggetto dell'appalto.

Ai sensi dell'art. 8 decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 55/1991, gli ulteriori requisiti sopra indicati (cifra d'affari in lavori e costo del personale dipendente) dovranno essere posseduti in misura non inferiore al 60% dall'impresa capogruppo e la restante parte cumulativamente dalle rimanenti imprese mandanti, ciascuna delle quali, dovrà possedere almeno il 20% di quanto richiesto cumulativamente.

Concorrenti stranieri: le imprese straniere aventi sede negli Stati aderenti alla CEE, sono ammesse a partecipare alle condizioni previste dall'art. 8 della legge n. 109/1994 comma 11-bis.

Termine di esecuzione dell'appalto: quattrocento giorni naturali e consecutivi dalla data dell'ultimo verbale di consegna dei lavori stessi.

Finanziamento: i lavori sono finanziati tramite assunzione di due distinti mutui con la Cassa Depositi e Prestiti con fondi del Risparmio Postale. Modalità di pagamento: in base a stati di avanzamento lavori secondo quanto stabilito dall'art. 26 del capitolato speciale d'appalto.

Garanzie: cauzione provvisoria prevista dall'art. 30, comma 1, della legge n. 109/1994 e successive modificazioni ed integrazioni. All'aggiudicatario saranno richieste, altresì, le garanzie previste dal-

l'art. 30, commi 2 e 3 della legge n. 109/1994 e successive modificazioni ed integrazioni. Le fidejussioni bancarie e le polizze assicurative dovranno essere conformi alle disposizioni contenute nell'art. 30, comma 2-bis della legge n. 109/1994 come modificata dalla legge n. 415/1998. Secondo quanto disposto dall'art. 11 del capitolato speciale d'appalto è richiesta alla ditta aggiudicataria, alla data di consegna dei lavori, la polizza assicurativa di cui all'art. 30, comma 3 della legge n. 109/1994, con i seguenti riferimenti: R.C.T. massimale complessivo assicurato L. 4.000.000.000 (con limite massimo a sinistro di L. 4.000.000.000) pari a € 2.065.827,60; danni alle cose per L. 4.000.000.000 (€ 2.065.827,60).

Soggetti ammessi alla gara: sono ammessi alla partecipazione alla gara d'appalto i soggetti indicati nell'art. 10 della legge n. 109/1994 e successive modificazioni ed integrazioni; la partecipazione di consorzi e di associazioni temporanee di impresa è disciplinata dagli articoli 11, 12 e 13 della legge n. 109/1994 come modificata dalla legge n. 415/1998. Secondo quanto previsto dall'art. 10, comma 1-bis della legge n. 109/1994, come modificata dalla legge n. 415/1998 non è ammessa la partecipazione di imprese che si trovino fra di loro in una delle situazioni di controllo di cui all'art. 2359 del Codice civile. Non sarà, altresì, ammessa la compartecipazione (singolarmente o in riunione temporanea di imprese) di imprese che hanno identità totale o parziale delle persone che in esse rivestono i ruoli di legale rappresentanza.

Svincolo dell'offerta: gli offerenti hanno facoltà di svincolarsi dalla propria offerta trascorsi centottanta giorni dal provvedimento di aggiudicazione.

Lo svincolo si intenderà operante in quanto l'Ente abbia ricevuto l'atto di cui all'art. 11, comma 2 del regio decreto n. 827/1923.

Subappalto: ammesso alle condizioni di cui all'art. 18 della legge n. 55/1990 e successive modificazioni ed integrazioni. Ai sensi di quanto disposto dal comma 3 del summenzionato articolo 18 come sostituito dall'art. 34 della legge n. 109/1994 e successive modificazioni ed integrazioni non può essere subappaltata una quota superiore al 30% della categoria prevalente. Ai soli fini del subappalto si individuano, nell'ambito della categoria prevalente, opere rientranti nella categoria S4 (fornitura e posa in opera di ascensore) per L. 40.000.000 ed interamente subappaltabili.

Gli offerenti che intendono avvalersi del subappalto dovranno rispettare i limiti e le condizioni di cui al comma 3 dell'art. 18 della legge n. 55/1990 come sostituito dall'art. 34 della legge n. 109/1994 e successive modificazioni ed integrazioni.

L'amministrazione provinciale procederà al pagamento del solo appaltatore con l'obbligo da parte di quest'ultimo di osservare le disposizioni di cui al comma 3-bis del summenzionato art. 18 introdotto dal decreto legislativo n. 406/1991.

Le imprese interessate, iscritte all'A.N.C. per importo e categoria relativa ai lavori da appaltare, possono chiedere di essere invitate alla gara con domanda in bollo sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa (o da altro soggetto munito dei necessari poteri di rappresentanza). Tale domanda dovrà essere inserita in busta chiusa indicante sull'esterno l'oggetto della gara e indirizzata a: Amministrazione provinciale di Forlì-Cesena - Ufficio Contratti e Appalti - Piazza Morgagni n. 9 - 47100 Forlì.

La domanda di partecipazione dovrà contenere, pena esclusione, le sotto indicate dichiarazioni, sottoscritte dal legale rappresentante (o altro soggetto munito dei necessari poteri di rappresentanza) con firma non autenticata, da rendersi rispettivamente ai sensi dell'art. 2 e dell'art. 4 della legge n. 15/1968:

1) dichiarazione che l'impresa è iscritta all'A.N.C. per la categoria G1 e per importo non inferiore a L. 6.000.000.000;

2) dichiarazione relativa all'inesistenza di tutte le cause di esclusione di cui all'art. 24, primo comma della direttiva 93/37/CEE;

3) dichiarazione di possesso di una cifra d'affari in lavori, derivante da attività diretta ed indiretta, riferita all'ultimo quinquennio (1994-1995-1996-1997-1998), non inferiore a 1,5 volte l'importo a base d'asta (non inferiore cioè a L. 5.425.637.550);

4) dichiarazione che il costo del personale dipendente riferito all'ultimo quinquennio (1994-1995-1996-1997-1998) è non inferiore allo 0,15 della cifra d'affari in lavori precedentemente richiesta (non inferiore cioè a L. 813.845.633);

e dovrà essere corredata dalla copia fotostatica del documento di identità del sottoscrittore secondo quanto previsto dall'art. 3, comma 11 della legge 15 maggio 1997 n. 127 come modificato dall'art. 2, comma 10 della legge 16 giugno 1998 n. 191.

(Modalità che si ritiene asseccante il principio della massima semplificazione, i richiedenti potranno avvalersi comunque di tutte le altre forme di dimostrazione previste dalla legge).

Nel caso di associazioni temporanee di imprese le summenzionate dichiarazioni dovranno obbligatoriamente essere rese per ogni impresa facente parte del raggruppamento, con le modalità sopra citate, con sottoscrizioni dei rispettivi legali rappresentanti (o soggetti muniti dei necessari poteri di rappresentanza) e tenendo presenti i requisiti di legge previsti in caso di raggruppamento.

Il termine di ricezione delle domande di partecipazione è, pena esclusione, il 10 agosto 1999.

La domanda di partecipazione può essere inoltrata anche secondo quanto previsto dall'art. 14, comma sesto, del decreto legislativo n. 406/1991 (via fax al n. 0543/20187), purché la stessa, formulata come sopra specificato, venga spedita a conferma entro il termine di scadenza sopra indicato.

Il presente bando sarà pubblicato dal 12 luglio 1999 al 10 agosto 1999.

Gli inviti a presentare offerta verranno diramati entro centoventi giorni dalla pubblicazione del presente bando.

Per la partecipazione alla gara è prevista, con le modalità che saranno indicate nella lettera d'invito, la visita guidata obbligatoria sui luoghi ove saranno eseguiti i lavori.

Per il presente lavoro è stato predisposto il piano di sicurezza e di coordinamento redatto ai sensi del decreto legislativo 14 agosto 1996 n. 494 «Attuazione della Direttiva 92/57/CEE concernente le prescrizioni minime di sicurezza e di salute da attuare nei cantieri temporanei o mobili».

N.B. Si informa che questa amministrazione intende avvalersi della facoltà prevista dall'art. 10, comma 1-ter della legge n. 109/1994 introdotto dall'art. 3, comma 1 della legge n. 415/1998 al verificarsi delle ipotesi in esso contemplate.

Si informa, inoltre, che il responsabile unico del procedimento di cui all'art. 7 della legge n. 109/1994 come modificato dalla legge n. 415/1998 è l'arch. Stefano Scala, dirigente del servizio progettazione e manutenzione fabbricati, mentre, ai sensi della legge n. 241/1990, il responsabile della procedura di gara è la dott.ssa Maria Bevonì, funzionario dell'Ufficio contratti e appalti.

Eventuali informazioni di carattere procedurale possono essere richieste all'Ufficio contratti ed appalti (tel. 0543/714217), presso il medesimo Ufficio è disponibile, qualora si volesse utilizzare, facsimile di richiesta d'invito incorporante le previste dichiarazioni.

Ai sensi dell'art. 10 della legge n. 675/1996, si informa che:

a) i dati personali forniti e raccolti in occasione del presente procedimento verranno utilizzati esclusivamente in funzione e per i fini dello stesso procedimento, il trattamento dei dati conferiti dai partecipanti alla gara ha la finalità di consentire l'accertamento dell'idoneità dei concorrenti rispetto all'affidamento dei lavori di cui trattasi;

b) il conferimento dei dati richiesti ha natura facoltativa; un eventuale rifiuto a rendere le dichiarazioni previste comporterà l'esclusione dalla procedura di gara;

c) i dati raccolti potranno essere oggetto di comunicazione: al personale dipendente dell'Ente responsabile in tutto od in parte del procedimento e comunque coinvolto per ragioni di servizio; agli eventuali soggetti esterni dell'Ente comunque coinvolti nel procedimento;

alla commissione di gara;

ai concorrenti in gara;

ai competenti Uffici pubblici in esecuzione delle vigenti disposizioni di legge;

agli altri soggetti aventi titolo ai sensi della legge n. 241/1990;

d) soggetto attivo della raccolta dei dati è l'amministrazione aggiudicatrice.

Forlì, 22 giugno 1999

Il dirigente servizio contratti, appalti e patrimonio:
dott. Franco Paganelli

C-18523 (A pagamento).

ORDINE MAURIZIANO

Torino

1. Amministrazione appaltante: Ordine Mauriziano - Via Magellano n. 1 - 10128 Torino - Tel. 011/5080295/229 - Fax 011/5080449.

2. Procedura di aggiudicazione prescelta:

a) pubblico incanto con i criteri di aggiudicazione di cui all'art. 19, comma 1, lettera b) decreto legislativo n. 358/1992 e s.m.i. e della restante normativa in materia di Contabilità Generale dello Stato, in quanto applicabile;

b) contratto biennale con possibilità di proroga di un ulteriore anno.

3.a) Luogo delle consegne: Ospedale Mauriziano di Torino;

b) natura dei prodotti da fornire: cateteri e guide per coronarografia ed angiografia, introduttori, dilatatori, cateteri da termodiluzione (swan-ganz), trasduttori, films angiografici e accessori; forniture distinte in lotti unici ed inscindibili per un importo complessivo annuo di L. 730.000.000 + I.V.A. pari a € 377.013,53;

c) possibilità di presentare offerta per uno o più lotti.

4. Ottenimento dei documenti pertinenti (descrizione analitica dei lotti e capitolato speciale): Ordine Mauriziano - Serv. Provv.to - Via Magellano n. 1 - 10128 Torino - Tel. 011/5080295/280/465 - Fax 011/5080449.

5. Sono ammesse a presentare offerta anche raggruppamenti di imprese ai sensi dell'art. 10 del decreto legislativo n. 358/1992. L'impresa che partecipi ad un raggruppamento non può fare parte di altri raggruppamenti nell'ambito della stessa gara, né può presentare offerta a titolo individuale.

6.a) Termine perentorio per la ricezione delle offerte: vedere art. 4 del capitolato speciale (ore 12 del 7 settembre 1999);

b) indirizzo al quale le offerte debbono essere inviate: Ordine Mauriziano - Ufficio protocollo - Via Magellano n. 1 - 10128 Torino (dal lunedì al giovedì ore 9/16, venerdì ore 9/14);

c) lingua nella quale devono essere redatte le offerte: Italiano.

7.a) Persone ammesse ad assistere all'apertura delle offerte: Legali rappresentanti muniti di procura speciale in atto pubblico;

b) data, ora e luogo apertura plichi: vedere art. 6 del capitolato speciale;

8. Pena l'esclusione dalla gara, le ditte partecipanti devono allegare alle offerte la documentazione indicata all'art. 4 del capitolato speciale.

9. Criteri di aggiudicazione: offerte più vantaggiose ai sensi dell'art. 19, comma 1, lettera b) del decreto legislativo n. 358/1992 e s.m.i., con attribuzione dei punteggi di cui all'art. 6 del capitolato speciale.

Si procederà all'aggiudicazione per singolo lotto anche in presenza di una sola offerta purché formalmente valida ed economicamente congrua.

Non saranno valutate le offerte parziali nell'ambito del singolo lotto.

10. Altre indicazioni:

a) le offerte pervenute in ritardo saranno escluse;

b) le modalità di svolgimento dell'incanto sono specificate nell'art. 6 del capitolato speciale (per ulteriori informazioni rivolgersi al Servizio provveditorato dell'ente nelle ore d'ufficio);

c) riferimento trattamento dati: si informa, ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge n. 675/1996 che i dati e le notizie comunicate dai partecipanti alla presente gara d'appalto potranno essere sottoposte a operazioni di trattamento, manuale o informatizzato, nell'ambito della gestione della procedura di gara. Ai concorrenti competono i diritti di cui all'art. 13 della citata legge n. 675/1996, relativamente al trattamento dei dati che possono riguardarli.

11. Data di spedizione del bando all'uff. pubbl. uff. CEE: 29 giugno 1999.

Il presente avviso non vincola in alcun modo l'amministrazione appaltante.

Il direttore generale: avv. Gian Paolo Zanetta

Il presidente: prof.ssa Emilia Bergoglio

T-1621 (A pagamento).

COMUNE DI SANTA CROCE CAMERINA

(Provincia di Ragusa)

Pubblico incanto per la contrattazione di mutui

1. Ente appaltante: Comune di S. Croce Camerina, via Carmine n. 95, tel. 0932 911287, fax 0932/825117.

2. Categoria di servizio e condizioni generali: 6B-CPC 81, 821, 814 servizi finanziari, contrattazione mutui per la realizzazione di opere pubbliche, forniture pubbliche e per il pagamento di indennità per espropriazioni per complessivi L. 3.850.000.000 (corrispondenti ad € 1.988.359,07).

3. Luogo di esecuzione: S. Croce Camerina. I versamenti dovranno essere effettuati in appositi conti presso la Tesoreria comunale.

4.a) Eventuale indicazione del fatto che la prestazione del servizio sia riservata ad una particolare professione in forza di disposizioni legislative, regolamentari od amministrative: il servizio dovrà essere effettuato da imprese autorizzate all'esercizio dell'attività bancaria da parte della Banca d'Italia o corrispondente Banca centrale estera di cui al T.U., delle leggi in materia bancaria e creditizia (decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385).

4.b) Riferimenti sulle disposizioni legislative, regolamentari od amministrative in causa: pubblico incanto con il criterio dell'offerta economicamente più conveniente ai sensi del decreto legislativo n. 157/1995, come meglio specificato al successivo punto 15).

5. Offerte parziali: non ammesse.

6. Varianti degli offerenti: non ammesse.

8.a) Denominazione ed indirizzo del servizio al quale possono essere richiesti i documenti del caso: Comune di S. Croce Camerina, ufficio contratti, geom. Giovanni Corallo.

9.b) Data, ora e luogo della gara: la gara di pubblico incanto verrà aperta il 7 settembre 1999 alle ore 10, nell'aula consiliare sita a piano primo del Palazzo Municipale di via Carmine n. 95, S. Croce Camerina.

11. Modalità di finanziamento: fondi bilancio comunale.

12. Eventuale forma giuridica che dovrà assumere il raggruppamento di servizi: ai sensi dell'art. 11 del decreto legislativo n. 157/1995 possono partecipare alla gara raggruppamento di istituti secondo quanto previsto dall'art. 10 del decreto legislativo n. 358/1992.

13. Modalità di presentazione delle offerte-requisiti di carattere economico e tecnico dei concorrenti: per partecipare alla gara i concorrenti devono fare pervenire, in plico sigillato, a mano o a mezzo raccomandata del servizio postale anche non statale, fino ad un'ora prima di quella stabilita per l'apertura delle operazioni di gara e cioè entro le ore 9 del giorno 7 settembre 1999, i documenti indicati appresso indicati; si precisa che il plico deve essere chiuso con ceralacca sulla quale deve essere impressa la impronta di un sigillo a scelta dell'Istituto; sul plico dovrà inoltre apporsi chiaramente la seguente scritta: «Offerta per la gara del giorno 7 settembre 1999 relativa all'appalto del servizio contrattazione mutui per la realizzazione di opere pubbliche, forniture pubbliche e per il pagamento di indennità per espropriazioni».

Sul plico dovrà essere indicato anche il nominativo dell'impresa mittente; il plico dovrà essere indirizzato al Comune di S. Croce Camerina, via Carmine n. 97, 97017 Santa Croce Camerina.

Elenco dei documenti da presentare:

a) l'offerta di ribasso, redatta in carta da bollo, debitamente sottoscritta, deve essere contenuta in apposita busta chiusa con ceralacca, controfirmata sul lembo o sui lembi di chiusura, nella quale oltre l'offerta non devono essere inseriti altri documenti.

Sulla ceralacca deve essere impressa l'impronta di un sigillo a scelta dell'impresa.

L'offerta deve essere firmata dall'imprenditore o dai legali rappresentanti della società o dell'ente cooperativo o consorzi di cooperative;

b) una dichiarazione redatta su carta bollata, con la quale l'istituto attesti: di aver preso visione delle condizioni che regolano il servizio tali da consentire l'offerta che sta per fare; di essere iscritti agli albi di cui agli articoli 13 e 64 e di possedere l'autorizzazione all'attività bancaria di cui all'art. 14 del decreto legislativo n. 385/1993, per appartenenti a Stati che non prevedono iscrizione e/o autorizzazioni, dichiarazione di capacità tecnica all'esercizio di attività finanziaria con specificazione delle eventuali autorizzazioni richieste.

14. Periodo durante il quale l'offerente è vincolato alla propria offerta: ciascun offerente avrà la facoltà di svincolarsi dalla sua offerta,

mediante comunicazione con lettera raccomandata una volta decorsi centoventi giorni dalla data fissata nel presente invito per la celebrazione della gara.

15. Criterio per l'aggiudicazione dell'appalto: l'affidamento avverrà all'offerta più conveniente per l'amministrazione determinata mediante ribasso percentuale sul tasso di riferimento ministeriale al momento della contrattazione dei singoli mutui.

16. Altre informazioni: l'amministrazione si riserva di realizzare, in tutto o in parte, le opere oggetto di finanziamento, riservandosi di sostituirle con altre. I contratti di mutuo verranno stipulati per singole o più opere quando si decide l'avvio o vi sia il relativo progetto esecutivo e dovranno prevedere la possibilità di rimborso anticipato.

Non sono accettate offerte condizionate.

17. Data d'invio del bando: 17 giugno 1999.

18. Data di ricevimento del bando da parte dell'ufficio delle pubblicazioni ufficiali della Comunità Europea: 17 giugno 1999.

S. Croce Camerina, 17 giugno 1999

Il dirigente del secondo dipartimento:
dott. Bruno Busacca

C-18528 (A pagamento).

COMUNE DI BERNAREGGIO (Provincia di Milano)

Bernareggio, via Prinetti n. 29
Tel. 039/62762.1 - Fax 039/62762.311

Estratto bando di gara

Tipologia del servizio: categoria 14, cpc 874 per servizio di pulizia degli edifici di proprietà comunale.

Importo e durata dell'appalto: L. 220.000.000 pari a € 113.620,52 oltre I.V.A., finanziato con mezzi propri dell'ente. Il servizio è da prestarsi dal 1° ottobre 1999 al 30 settembre 2001.

Modalità d'appalto: aggiudicazione ai sensi dell'art. 23, comma 1°, lettera b), del decreto legislativo n. 157/1995 e del decreto presidenza Consiglio dei Ministri n. 117 del 13 marzo 1999.

Documenti e requisiti richiesti: come da bando integrale pubblicato all'Albo Pretorio del Comune.

Offerte: dovranno pervenire all'ufficio protocollo del Comune di Bernareggio, via Prinetti n. 29, 20044 Bernareggio (MI), non più tardi delle ore 12,30 del giorno 10 settembre 1999 con le modalità indicate nel bando. La gara d'appalto sarà esperita giovedì 16 settembre 1999 dalle ore 10 in seduta pubblica.

Data invio e ricevimento bando: il presente bando è stato inviato all'ufficio delle pubblicazioni ufficiali delle Comunità Europee in data 17 giugno 1999 e ricevuto in data 17 giugno 1999.

Informazioni: il responsabile del procedimento è la signora Irina Stucchi, tel. 039/62762.240.

Bernareggio, 17 giugno 1999

Il presidente di gara: dott. Giovanni Balestra.

C-18539 (A pagamento).

AZIENDA PROVINCIALE PER I SERVIZI SANITARI (Provincia Autonoma di Trento)

1. Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari, via Degasperi n. 79, 38100 Trento.

2.a) Procedura aperta.

2.c) Pubblico incanto.

Lotto n. 1.

3.a) U.O. Anestesia e Rianimazione dell'Ospedale S. Chiara di Trento.

3.b) Fornitura ed installazione di n. 17 Stativi pensili per Terapia Intensiva e sala emergenza per un importo presunto di L. 650.000.000, I.V.A. inclusa:

Lotto n. 2.

3.a) U.O. Radiodiagnostica Ospedale S. Chiara di Trento e Ospedale di Rovereto.

3.b) Fornitura ed installazione di n. 2 Sistemi Chest Changer per un importo presunto di L. 750.000.000, I.V.A. inclusa.

Lotto n. 3.

3.a) U.O. Radiodiagnostica Ospedale di Cles.

3.b) Fornitura ed installazione di un Tomografo Assiale Computerizzato (TAC) per un importo presunto di L. 600.000.000 I.V.A. inclusa.

Lotto n. 4.

3.a) U.O. Radiodiagnostica Ospedale S. Chiara di Trento, Ospedale di Cles, Ospedale di Cavalese, Ospedale di Tione.

3.b) Fornitura ed installazione di n. 5 Mammografi, per un importo complessivo presunto di L. 550.000.000 I.V.A. inclusa.

4. Entro novanta giorni dall'aggiudicazione definitiva.

5.a) Le norme di partecipazione ed il capitolato speciale di fornitura potranno essere richiesti in contrassegno o ritirati c/o il responsabile del servizio amministrazione dell'Ospedale di Trento, via Crosina e Sartori n. 6 Trento, tel. 0461/903418 dal lunedì al venerdì nelle ore d'ufficio.

5.b) Entro le ore 12 del giorno martedì 31 agosto 1999.

5.c) Per spedizione, rimborso spese in contrassegno.

6.a) Consegna dei plichi al presidente di gara dalle ore 9 alle ore 10 del giorno giovedì 9 settembre 1999.

Le offerte spedite, a rischio e pericolo delle ditte concorrenti, tramite posta, corriere o altro mezzo verranno accettate se pervenute al presidente di gara entro il termine sopra definito.

6.b) C/o sala riunioni dell'Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari via Degasperi n. 79, Trento.

6.c) Lingua italiana, anche per la documentazione.

7.a) Operazioni di gara in seduta aperta al pubblico.

7.b) Apertura plichi e buste nn. 1 e 2 dopo i termini di cui al punto 6.a);

apertura buste n. 3 dalle ore 9 del giorno giovedì 14 ottobre 1999;

nella sede di gara di cui al punto 6.b).

9. Pagamento tramite tesoriere entro novanta giorni dalla data di avvenuto collaudo.

12. Vincolo dell'offerta fino a centoventi giorni dalla data di apertura delle offerte di cui al punto 6.a).

13. Aggiudicazione con il criterio di cui all'art. 16, lettera b), del decreto legislativo n. 358/1992, da effettuare a favore dell'offerta risultata economicamente più vantaggiosa, secondo i criteri stabiliti dalle norme di partecipazione.

14. Le ditte interessate alla gara sono tenute ad effettuare un sopralluogo con le modalità di cui alle norme di partecipazione. Per ulteriori informazioni rivolgersi al responsabile del servizio amministrazione dell'Ospedale di Trento (telefono 0461/903418) dalle ore 9 alle ore 16 di tutti i giorni feriali, escluso il Sabato.

15 —

16. Il presente bando è stato inviato all'ufficio pubblicazioni ufficiali C.E.E., in data 1° luglio 1999, e da questi ricevuto in stessa data.

Trento, 1° luglio 1999

Il direttore generale: dott. Marino Nicolai.

C-18524 (A pagamento).

CENTRO RESIDENZIALE PER ANZIANI «MENOTTI BASSANI»

Laveno Mombello (VA), via avv. Franco Bassani n. 3

Esito di gara

Questo Istituto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 20 della legge 19 marzo 1990, n. 55, con riferimento alla gara indetta mediante asta pubblica dal Centro residenziale per anziani «Menotti Bassani», di Laveno Mombello (VA), il cui bando è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee n. 99/S 58-037245 pag. 175 sul B.U.R.L. n. 13 del 31 marzo 1999, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 71, Parte II del 26 marzo 1999, nonché per estratto sui quotidiani «Il Sole 24 Ore», di Milano in data 1° aprile 1999 ed «Il Giorno», di Milano in data 31 marzo 1999, rende noto che la gara a procedura aperta mediante asta pubblica per l'aggiudicazione della fornitura di mobili ed arredi vari per il nuovo Padiglione «D», esperita ai sensi del regio decreto 23 maggio 1924 n. 827, nonché con riferimento analogico all'art. 9 comma 2, lettera a), del decreto legislativo n. 358/1992 modificato dal decreto legislativo n. 402/1998, da aggiudicarsi con i criteri di cui all'art. 19 comma 1, lettera b), del citato decreto legislativo n. 358/1992 così come modificato dal decreto legislativo n. 402/1998, cioè a favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa, valutabile in base ad elementi diversi, per un importo presunto di L. 383.940.000 (€ 198.288,46) più I.V.A., è stata aggiudicata alla ditta Industrie Guido Malvestio S.p.a., con sede in Villanova di Camposanpiero (PD), via Caltana n. 121, con il punteggio di 92,52.

Essendo pervenute numero cinque offerte, tutte ammesse, alla suddetta gara hanno partecipato le seguenti cinque ditte:

- 1) Conti S.p.a. di Comuda (TV);
- 2) Givas S.r.l. di Villatora di Saonara (PD);
- 3) Givas Habitat S.r.l. di Camin (PD);
- 4) Tosimobili S.p.a. di Rovigo;
- 5) Industrie Guido Malvestio S.p.a., di Villanova di Camposanpiero (PD).

Laveno Mombello, 7 giugno 1999

Il presidente: Gennaro Arioli.

C-18533 (A pagamento).

ISTITUTO AUTONOMO PER LE CASE POPOLARI DELLA PROVINCIA DI NAPOLI

Settore 14

Attività Amministrative e Patrimoniali - Contratti e appalti

Avviso di gara d'appalto
(art. 7 legge n. 14/73 art. 7 legge n. 80/87)

Oggetto: gara per l'appalto dei lavori di ripristino manutenzione ordinaria, straordinaria e gestione degli impianti ascensori ai fabbricati siti nei comuni della provincia di Napoli, n. 401 impianti 2° lotto. Periodo contrattuale 3 ottobre 1999 - 2 ottobre 2004. Importo a base d'asta L. 4.465.200.000 oltre I.V.A. Finanziati con fondi I.A.C.P. Si comunica che questo Istituto provvederà all'espletamento di licitazione privata, in unica tornata di gara, con la procedura di cui all'art. 10 comma 1-*quater* e all'art. 21, primo comma della legge 11 febbraio 1994 n. 109 come integrata e modificata dalle leggi 2 giugno 1995 n. 216 e n. 415 del 18 novembre 1998, con il criterio del prezzo più basso determinato mediante offerta di ribasso sull'importo a base d'asta, per l'appalto dei lavori di ripristino manutenzione ordinaria, straordinaria e gestione degli impianti ascensori siti nei comuni della provincia di Napoli, n. 401 impianti 2° lotto.

Periodo contrattuale 3 ottobre 1999 - 2 ottobre 2004. Importo a base d'asta L. 4.465.200.000 oltre I.V.A., comprensivo del 2% per i costi d'attuazione del piano di sicurezza nei cantieri, detti costi non sono soggetti a ribasso. Lavori finanziati con fondi I.A.C.P.

Responsabile unico del procedimento, ai sensi dell'art. 7 della legge n. 109/1994 e s.m.i., è l'ing. Francesco Bellinetti, dirigente dell'ente. Per tutti i lavori non è ammessa la revisione prezzi ai sensi del decreto legge n. 333/1992 (legge 8 agosto 1992 n. 359).

L'aggiudicazione provvisoria avverrà previa esclusione automatica delle «offerte anomale», con le modalità stabilite con decreto ministeriale LL.PP., del 18 dicembre 1997 (art. 21 legge n. 109/1994 e legge n. 216/1995 e n. 415/1998), qualora le offerte ammesse non siano inferiori a cinque. I subappalti sono consentiti nei limiti con le modalità di cui all'art. 18 della legge 19 marzo 1990 n. 55 e l'art. 34 del decreto legislativo n. 406/1991 così come modificato ed integrato dall'art. 34 della legge 11 febbraio 1994 n. 109 (legge n. 216/1995) e dall'art. 9 della legge n. 415/1998, previa autorizzazione dell'ente appaltante. Non sono previste opere e/o prestazioni scorporabili.

Il pagamento del corrispettivo contrattuale è regolato dal capitolato speciale, dal decreto del Presidente della Repubblica n. 1063/1962 e dal regio decreto n. 2240/1923. L'ente si riserva la facoltà di interpellare il secondo ed il terzo classificato nei casi previsti e per gli effetti dell'art. 10 comma 1-*ter* della legge n. 109/1994, come modificata dalla legge n. 415/1998. Sono ammesse imprese riunite ai sensi dell'articolo 19 legge n. 55/1990 ed articoli 22 e seguenti del decreto legislativo n. 406/1991 nonché imprese che intendono riunirsi ai sensi dell'art. 13 della legge n. 109/1994 come modificata dalla legge n. 415/1998. Non sono ammesse imprese tra loro collegate ai sensi dell'art. 2359 del Codice civile.

Le imprese interessate, in possesso dei requisiti richiesti dall'articolo 5, comma 2 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 10 gennaio 1991 n. 55, con iscrizione all'A.N.C., per la cat. S/4 importo minimo L. 6.000 milioni e certificazione ISO 9001 possono chiedere di essere invitate facendo pervenire entro il 9 agosto 1999 (fa fede il timbro di ricezione della Segreteria generale dell'ente) unica istanza in bollo (L. 20.000) a questo istituto in Napoli, via Domenico Morelli n. 75 allegandovi i seguenti documenti e dichiarazioni:

1) originale, ovvero copia conforme, del certificato d'iscrizione all'A.N.C., per la categoria sopra citata e certificazione ISO 9001;

2) dichiarazione, resa dal legale rappresentante dell'impresa, nelle forme di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 403/1998, con la quale si attesta che alla gara di appalto di cui al presente avviso non partecipano altre imprese collegate con la dichiarante sia ai sensi dell'art. 2359 del Codice civile, sia per cointeressenze in capitale sociale od in organi di rappresentanza;

3) dichiarazione, resa dal legale rappresentante dell'impresa, nelle forme di cui agli articoli 4, 20, 26 della legge n. 15 del 15 gennaio 1968 con la quale si attesta:

a) che l'impresa, nell'ultimo quinquennio (1994/1998) ha svolto lavori derivanti da attività diretta od indiretta, pari ad una cifra d'affari almeno equivalente all'importo posto a base d'asta per il lavoro per il quale si concorre, (indicare espressamente l'ammontare);

b) che l'impresa, nell'ultimo quinquennio (1994/1998), ha sostenuto un costo per lavoro dipendente almeno pari al 10% dell'importo indicato al punto a).

In caso di A.T.I., tale dichiarazione deve essere resa da ciascuna impresa associata tenendo presente che, a norma dell'art. 8 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 55 del 10 gennaio 1991, le somme da indicare ai punti a) e b) della predetta dichiarazione devono essere riferiti per almeno il 40% all'impresa capogruppo e la restante percentuale cumulativamente alla o alle mandanti col limite minimo dal 10% per ciascuna di esse. Il contenuto di quanto dichiarato dovrà corrispondere alla documentazione contabile che sarà richiesta dall'ente appaltante successivamente alla gara. Nelle istanze delle imprese va dichiarata l'inesistenza delle cause di esclusione di cui all'art. 18 del decreto legislativo n. 406/1991. Le imprese partecipanti alla gara restano vincolate all'offerta per centottanta giorni dalla presentazione della stessa. I termini di ricezione delle istanze delle imprese e quelli di spedizione degli inviti a presentare offerta sono fissati secondo quanto stabilito dal decreto presidenza Consiglio dei Ministri n. 55, art. 3, del 10 gennaio 1991. L'Istituto si riserva la possibilità di fissare più sedute di gara in giorni diversi.

Napoli, 1° luglio 1999

Il coordinatore d'ufficio: dott.ssa Claudia Labella.

C-18541 (A pagamento).

PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO ALTO ADIGE

Forniture - Bando di gara - Procedura aperta

1. Ente appaltante: Provincia Autonoma di Bolzano - Ufficio appalti - Via Crispi n. 3 - 39100 Bolzano - Tel. 0471/992514/992504 - Telefax 0471/992519.

2.a) Procedura di aggiudicazione: pubblico incanto.

3.a) Luogo della consegna: comune di Bolzano;

b) oggetto dell'appalto: fornitura e montaggio degli arredamenti e dei corpi illuminati per l'ampliamento del Palazzo Provinciale III, via Crispi, 3, Bolzano.

Importo a base d'asta: L. 2.938.954.700, € 1.517.843.430;

c) quantità dei prodotti da fornire: vedi elenco delle prestazioni - teso breve;

d) divisione lotti:

lotto 1: mobili di serie, L. 2.438.998.000, € 1.259.637.343;

lotto 2: illuminazione, L. 499.956.700, € 258.206.087.

L'aggiudicazione sarà fatta per ogni singolo lotto. Possono essere presentate offerte per uno, o per tutti due i lotti.

4. Termine di consegna: centoventi giorni naturali e consecutivi decorrenti dalla comunicazione tramite raccomandata dell'avvenuta aggiudicazione.

5.a) Richiesta di documenti entro il 20 agosto 1999;

a) bando di gara e capitolato condizioni presso l'ente appaltante gratuiti;

b) la restante documentazione presso: La Tecnografica, corso Libertà n. 2 - 39100 Bolzano. Tel. 0471/270343, fax 0471/270343.

Richiesta ordinazione preventiva, lotto 1: doc. L. 23.000, dis. L. 36.000; lotto 2: doc. L. 12.000, dis. L. 27.000.

Consultazione gratuita dell'intera documentazione presso la sede dell'ente appaltante, vedi punto 1 dalle ore 9 alle ore 12.

6.a) Termine per la presentazione delle offerte: 3 settembre 1999, ore 12;

b) Indirizzo: Provincia Autonoma di Bolzano - Avvocatura della provincia - Via Crispi n. 3 - 39100 Bolzano.

c) Lingua o lingue: italiano o tedesco.

7.a) Persone ammesse ad assistere all'apertura delle offerte: offerenti e loro rappresentanti autorizzati;

b) data, ora e luogo: 7 settembre 1999, ore 9, vedi punto 1.

8. Cauzione e garanzia:

cauzione provvisoria: 5% dell'importo a base d'asta;

cauzione definitiva: 20% dell'importo contrattuale.

9. Modalità di finanziamento e di pagamento: specificate nel capitolato d'oneri.

10. Forma giuridica del raggruppamento di imprenditori: raggruppamento d'imprese ai sensi dell'art. 10 del decreto legislativo 24 luglio 1992, n. 358.

11. Condizioni minime: vedi quanto specificato nel «capitolato condizioni per la partecipazione alla gara».

12. Periodo di tempo durante il quale l'offerente è vincolato alla propria offerta: 60 giorni.

13. Criteri di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa (art. 16,1 lettera b, del decreto legislativo 24 luglio 1992, n. 358) determinata in base ai seguenti criteri:

lotto I, mobili di serie:

prezzo 51%;

qualità 17%;

ergonomia e funzionalità 16%;

carattere estetico 16%;

lotto II, illuminazione:

prezzo 40%;

qualità 20%;

funzionalità 20%;

estetica 20%.

Varianti: non ammesse.

14. Altre informazioni: presso l'ente appaltante all'indirizzo di cui al punto 1. Richiesta visita del luogo. Nel periodo transitorio dal 1° gennaio 1999 al 31 dicembre 2001 le offerte possono essere formulate sia in lire sia in euro. L'opzione per l'euro è irreversibile. Le offerte espresse in euro sono convertite in lire secondo le norme vigenti in materia di conversione, allo scopo di renderle paragonabili fra di loro.

15. Data dell'avviso di preinformazione: non avvenuta.

16. Data di invio del bando: 29 giugno 1999.

17. Data di ricevimento del bando: 29 giugno 1999.

L'assessore ai lavori pubblici e all'informatica:
dott. Alois Kofer

C-18544 (A pagamento).

PROVINCIA REGIONALE DI AGRIGENTO

Bando di gara per pubblico incanto per fornitura di importo superiore a L. 130.000 ECU

1. Ente appaltante: provincia regionale Agrigento, piazzale A. Moro n. 1 - 92100 Agrigento. Tel. 0922/593111, fax 0922/25733.

2. Pubblico incanto da esperirsi con il sistema di aggiudicazione di cui all'art. 16, lettera a), del decreto legislativo 24 luglio 1992, n. 358, al prezzo più basso senza prefissione di alcun limite di ribasso. Al fine dell'individuazione delle offerte anomale l'amministrazione potrà avvalersi della procedura di cui al 3° comma, dell'art. 16, del predetto decreto legislativo n. 358/1992, così come modificato dal 2° comma, dell'art. 16, del decreto legislativo n. 402/1998.

Saranno ammesse soltanto offerte inferiori all'importo a base d'asta mentre saranno escluse pari e offerte superiori. L'aggiudicazione avverrà anche in presenza di una offerta valida.

3. Importo a base d'asta di L. 330.000.000 oltre I.V.A.

4. Descrizione della fornitura: la fornitura e posa in opera di n. 150 (centocinquanta) fontanelle refrigeranti con purificatore d'acqua installato in linea, della capacità di produzione d'acqua potabile di 22 l/h, e temperatura d'uscita dell'acqua di 8-12 gradi C°, con alimentazione 220 V/50Hz, potenza nominale assorbita mx 200 w; mobile in acciaio zincato e plastificato con pianale in inox, munito di impianto idrico in acciaio inox Aisi 316, con n. 2 rubinetti d'erogazione di cui uno a zampillo ed uno a collo di cigno, compressore ermetico silenzioso e condensatore ventilato, da realizzarsi presso gli istituti superiori di II grado di competenza della provincia regionale di Agrigento.

5. Il pagamento avverrà secondo le modalità previste dal C.S.A.

6. Il termine di esecuzione è stabilito in giorni (90) novanta dalla consegna.

7. Gli atti relativi sono visionabili presso l'ufficio relazioni con il pubblico della provincia regionale di Agrigento, siti in piazzale A. Moro n. 1, dalle ore 8 alle ore 13 di ogni giorno lavorativo. Copia della documentazione inerente la fornitura sarà rilasciata previo versamento, a titolo di contributo spese, della somma di L. 500 a foglio. La spedizione dei predetti documenti potrà avvenire anche a mezzo fax, previa richiesta espressa e versamento di un ulteriore contributo spese di L. 500 a facciata.

8. Presentazione delle offerte:

a) per partecipare all'asta le ditte interessate dovranno far pervenire entro le ore 9 del giorno 7 settembre 1999 i documenti indicati nel seguente punto n. 14;

b) si precisa che il plico deve essere chiuso con ceralacca sulla quale deve essere impressa l'impronta di un sigillo a scelta della ditta e che sul plico dovrà inoltre chiaramente apporsi la seguente dicitura: «Offerta per la gara del giorno 7 settembre 1999, ore 10, relativa alla fornitura e posa in opera di n. 150 fontanelle refrigeranti con purificatore d'acqua, per le scuole medie superiori di II grado di competenza della provincia regionale di Agrigento».

9. La gara sarà esperita l'anno 1999 il giorno sette del mese di settembre alle ore dieci.

10. La cauzione definitiva è fissata nella misura del 5% dell'importo di aggiudicazione e può essere prestata mediante fidejussione bancaria o polizza assicurativa.

11. Possono partecipare le ditte che non si trovano nell'incapacità di contrarre con la P.A. e che sono iscritte alla C.C.I.A.A. per la categoria adeguata all'oggetto dell'appalto.

12. L'offerta non dovrà avere limite di validità.

13. L'aggiudicazione è ad unico e definitivo incanto anche se perverrà o rimarrà in gara una sola offerta valida.

14. L'elenco dei documenti da presentare:

I) offerta redatta su carta da bollo e debitamente sottoscritta e inserita in apposita busta sigillata e controfirmata sui lembi di chiusura, nella quale oltre all'offerta non devono essere inseriti altri documenti. L'offerta deve essere firmata dal titolare o dai legali rappresentanti della ditta. L'offerta, espressa in cifre ed in lettere, deve indicare il ribasso percentuale sull'importo a base d'asta di cui al punto 3;

II) dichiarazione, redatta su carta da bollo, sottoscritta dal titolare o legale rappresentante, autentica ai sensi dell'art. 20, della legge 4 gennaio 1968, n. 15, con la quale la ditta attesti:

a) di obbligarsi ad eseguire tutte le prestazioni oggetto dell'appalto al prezzo offerto che riconosce remunerativo e compensativo;

b) di obbligarsi ad effettuare tutte le prestazioni oggetto dell'appalto entro il termine previsto nel bando di gara restando espressamente esclusa qualsiasi possibilità revisionale del prezzo offerto;

c) di non trovarsi nella condizione di incapacità di contrarre con la pubblica amministrazione di cui agli articoli 120 e seguenti della legge 24 novembre 1981, n. 689;

d) di non essere stata temporaneamente esclusa dalla presentazione di offerta in pubblici appalti;

e) di non essere incorsi, né i titolari, né i legali rappresentanti, né le persone conviventi, in uno dei provvedimenti di prevenzione di cui alla legge 27 dicembre 1956, n. 1423, e successive integrazioni, e di non avere pendente a loro carico un procedimento per tali misure;

f) che il titolare o i legali rappresentanti non hanno riportato condanne penali ovvero in caso contrario elencare tutte le condanne riportate;

g) di non avere in corso procedure di fallimento, di concordato preventivo, di amministrazione controllata o di liquidazione coatta amministrativa aperte in virtù di sentenze o decreti emessi negli ultimi cinque anni;

h) di avere preso piena ed integrale conoscenza e di accettare le norme del capitolato speciale e di quello generale per gli appalti delle forniture dello Stato, approvato con D.M. 20 ottobre 1985;

i) di non avere avuto comunicazione di presentazione di fallimento negli ultimi due anni;

III) certificato d'iscrizione rilasciato dalla camera di commercio per la categoria adeguata all'oggetto della presente gara di cui al D.M. 4 agosto 1988, n. 375;

IV) idonea dichiarazione bancaria (a dimostrazione della capacità finanziaria ed economica ai sensi dell'art. 13, lettera a), del decreto legislativo 24 luglio 1992, n. 358, così come sostituito dall'art. 11, del decreto legislativo n. 402/1998);

V) dichiarazione concernente il fatturato globale d'impresa e l'importo relativo alle forniture identiche a quella oggetto della gara, realizzate negli ultimi tre esercizi, ai sensi dell'art. 13, lettera c), del decreto legislativo n. 358/1992, così come modificato dall'art. 11, lettera c), del decreto legislativo n. 402/1998.

Per quanto sopra, si precisa che l'importo delle forniture identiche a quella oggetto dell'appalto deve essere almeno pari all'importo a base d'asta e cioè a L. 330.000.000.

L'amministrazione si riserva di effettuare, direttamente o con richiesta della relativa documentazione gli accertamenti relativi alle predette dichiarazioni prima di stipulare il contratto con l'aggiudicatario.

L'amministrazione, in caso di mancato rispetto delle condizioni previste dal presente bando procederà all'esclusione dall'asta di qualsiasi concorrente senza che questi possa reclamare indennità o danni.

AVVERTENZE:

L'amministrazione si riserva la facoltà insindacabile di non far luogo alla gara: al presidente di gara è riservata la facoltà di sospendere o di posticipare la data, senza che i concorrenti possano accampare alcuna pretesa al riguardo. Sia l'offerta che tutta la documentazione richiesta devono essere redatte in lingua italiana. Resta inteso che il recapito del plico integro, rimane ad esclusivo rischio del mittente e qualora lo stesso per qualsiasi motivo non dovesse giungere a destinazione in tempo utile, l'ente appaltante non assume alcuna responsabilità.

La validità temporale delle certificazioni e dei documenti va conteggiata dalla data fissata per la gara. È vietato cedere, o concedere, anche di fatto in subappalto, in tutto o in parte, la fornitura (o il servizio) appaltata.

Non sono ammesse le offerte condizionate o quelle espresse in modo indeterminato o con riferimento ad offerta relativa ad altro appalto. Quando nell'offerta vi sia discordanza tra il prezzo indicato in cifre e quello indicato in lettera, sarà ritenuto valido quello più conveniente per l'ente. In caso di ribassi uguali, si procederà all'aggiudicazione a norma dell'art. 77, del regio decreto 23 maggio 1924, n. 827.

Si precisa che anche nel caso sia presente uno solo dei rappresentanti legali delle imprese che hanno offerto il ribasso uguale, si procederà all'offerta di miglioramento. L'offerta presentata non può essere ritirata né modificata o sostituita con altra. Si procederà all'aggiudicazione anche nel caso venga presentata o sia rimasta in gara una sola offerta valida.

Non è consentito fare riferimento ad altra eventuale documentazione della ditta esistente presso questa amministrazione a qualsiasi titolo. Non si farà luogo all'esclusione nel caso previsto dall'art. 19, del decreto del Presidente della Repubblica n. 642/1972, così come sostituito dall'art. 16, del decreto del Presidente della Repubblica n. 955/1982.

Determina l'esclusione dalla gara il fatto che l'offerta non sia contenuta nell'apposita busta interna debitamente sigillata e controfirmata sui lembi di chiusura e nel caso in cui il plico contenente la documentazione sia privo di chiusura con ceralacca e pervenuto manomesso. Qualora non risultino comprovanti i prescritti requisiti di idoneità, ovvero gli accertamenti richiesti dalle disposizioni in materia di lotta alla criminalità mafiosa non consentano la stipula di contratto, l'ufficio contratti ne dà immediata comunicazione al presidente di gara che previa riapertura, in seduta pubblica, della gara, con le modalità di cui all'art. 22-bis del regolamento dei contratti, provvede a revocare l'aggiudicazione disposta e contestualmente a proclamare aggiudicataria la ditta che segue in graduatoria.

L'aggiudicatario sarà tenuto ai seguenti adempimenti nel termine che gli verrà fissato dall'amministrazione:

trasmissione della documentazione richiesta dall'amministrazione a riprova delle dichiarazioni rese;

trasmissione autocertificazione e documentazione necessaria per la richiesta alla prefettura della comunicazione o certificazione di cui al decreto legislativo 8 agosto 1994, n. 490;

versamento delle spese contrattuali (carta bollata, diritti di segreteria, imposta di registro, copia atti da allegare al contratto in ragione di L. 500 a facciata);

costituzione del deposito cauzionale definitivo pari ad 1/20 dell'importo di aggiudicazione;

presentazione dei certificati del casellario giudiziale, dei carichi pendenti della pretura e della procura, di data non anteriore a tre mesi, riferiti al titolare o ai rappresentanti legali della società;

stipulazione del contratto pena l'applicazione delle sanzioni previste dalle vigenti disposizioni e l'incameramento della cauzione.

La partecipazione alla gara comporta la piena e incondizionata accettazione di tutte le disposizioni contenute nel presente bando.

Per quanto non previsto nel presente bando valgono le clausole contenute nelle vigenti disposizioni di legge, nazionali e regionali, in quanto applicabili.

Il dirigente settore contratti e gare:
prof. Pietro Mortellaro

C-18553 (A pagamento).

REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA Assessorato territorio, ambiente e opere pubbliche Dipartimento opere pubbliche

Avviso di avvenuto pubblico incanto

Ai sensi delle leggi vigenti, si rende noto che al pubblico incanto per l'appalto relativo ai lavori di ammodernamento della S.R. n. 28 di Bionaz, nel tratto compreso tra le progr. km 1+900 e 2+250 hanno presentato offerta valida le seguenti imprese:

1) Almeria Costruzioni S.r.l.; 2) Raggr. Alpi Scavi S.n.c./Si-Am S.n.c./Anselmet Corrado; 3) Ambiente S.r.l./Terme Bosco San Bene-

detto S.r.l.; 4) Bianchiterra S.p.a.; 5) Cattaneo S.p.a.; 6) Cerutti Lorenzo S.r.l.; 7) Cetti Giacomo S.p.a.; 8) Cignoni S.r.l.; 9) Co.Ge.Fa. S.p.a.; 10) Co.Ve.Co.; 11) Codelfa S.p.a.; 12) Consorzio Cooperative Costruzioni; 13) Consorzio Ravennate; 14) Cossi Costruzioni; 15) Ecomoviter S.r.l.; 16) Edilsuolo S.p.a.; 17) Eurorock S.r.l.; 18) F.lli Dufour S.a.s./Icoval S.r.l.; 19) F.lli Montrosset S.n.c.; 20) F.lli Poscio S.p.a.; 21) Ferrero Attilio Costruzioni S.p.a.; 22) Fratelli Sogno & Figli S.r.l.; 23) Geosonda S.p.a.; 24) Raggr.: Gheller Raimondo S.a.s./Mochettaz; 25) Raggr.: Grattacaso G./Infrater S.r.l.; 26) Isaf S.r.l.; 27) Lauro S.p.a.; 28) Lis S.r.l.; 29) Locatelli S.p.a.; 30) Marinelli Costruzioni S.p.a.; 31) Piemonte Costruzioni S.r.l.; 32) Portalupi Carlo S.p.a.; 33) Preve Costruzioni S.p.a.; 34) Ruscalla geom. Delio S.p.a.; 35) S.I.C.E.S. S.p.a.; 36) S.I.L.T.E. S.p.a.; 37) Sinisgalli Antonio; 38) Sipa S.p.a.; 39) So.Ge.Ma. S.r.l.; 40) Raggr.: Tesos S.r.l./Grego Rodolfo; 41) Raggr. Tour Ronde S.r.l./Cheillon Piero; 42) Verdi Alpi S.r.l./Dhe-rin Oreste.

Nella gara espletata in data 8 marzo 1999 secondo il metodo di cui all'art. 25, comma 1, lettera a), della legge regionale 20 giugno 1996, n. 12, è risultato aggiudicatario l'impresa Sinisgalli Antonio con sede in Potenza, con un ribasso del 18,17%.

Il coordinatore: dott. ing. Edmond Freppa

C-18554 (A pagamento).

CITTÀ DI TORINO

1. Città di Torino - Italia - piazza Palazzo di Città, 1 - 10122 Torino - Tel. (011) 442-2439 - fax (011) 442-2681.

Procedura negoziata: art. 7, comma 1, lettere b) e c), decreto legislativo n. 157/1995.

2. Categoria del servizio: 11 - Procedura negoziata n. 123/1999 per la razionalizzazione e riduzione della spesa per l'acquisto di beni e servizi da parte del comune di Torino.

Numero CPC: 865.

3. Luogo di esecuzione: Torino.

8. Tempo massimo previsto per il servizio: 4 mesi dalla stipulazione del contratto.

9. Forma di raggruppamento: art. 11, decreto legislativo n. 157/1995 (art. 10 decreto legislativo n. 358/1992).

10.a) Motivi di ricorso alla procedura accelerata: per conseguire significative riduzioni della spesa già nell'attuale esercizio finanziario.

10.b) Termine ultimo per la presentazione delle domande di partecipazione, redatte in bollo: 26 luglio 1999.

10.c) Indirizzo: Ufficio protocollo generale della città di Torino (per il Servizio centrale controllo strategico e direzionale), piazza Palazzo di Città, 1.

Sulla busta dovrà essere tassativamente riportata la dicitura «contiene domanda di partecipazione alla procedura negoziata n. 123/1999 per la razionalizzazione e riduzione della spesa per l'acquisto di beni e servizi da parte del comune di Torino».

10.d) Lingua italiana.

12) Requisiti richiesti:

a) iscrizione al registro unico delle imprese presso la camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 7 dicembre 1995, n. 581, con le seguenti indicazioni:

natura giuridica, denominazione, sede legale e oggetto dell'attività, nonché le generalità degli amministratori e, ove esista, del direttore tecnico;

il codice fiscale;

b) l'inesistenza delle circostanze previste dall'art. 11 del decreto legislativo n. 358 del 24 luglio 1992 (condizioni di esclusione dagli appalti per fallimenti, condanne penali, ecc.);

c) l'inesistenza delle cause ostative di cui alla legge 31 maggio 1965, n. 575, e successive modificazioni ed integrazioni (disposizioni antimafia);

d) elenco delle prestazioni effettuate dalla società negli ultimi tre anni, con l'indicazione per ogni intervento della data e della durata, dei committenti pubblici e privati;

e) descrizione dettagliata delle esperienze di razionalizzazione e riduzione costi maturate presso amministrazioni pubbliche ed aziende private di servizi, con particolare evidenza per la tipologia di acquisti di beni o servizi oggetto dell'incarico;

f) descrizione della società con l'indicazione del fatturato annuale per gli ultimi tre anni, numero dei lavoratori impiegati e di collaboratori esterni, collegamenti con altre società, eventuali certificazioni di qualità del servizio.

In caso di raggruppamento o consorzio le dichiarazioni devono riguardare ciascun aderente.

14. Il disciplinare sarà allegato alla lettera d'invito.

Ulteriori informazioni potranno essere richieste al Servizio centrale controllo strategico e direzionale - Settore pianificazione e controllo di gestione - Auditing - piazza Palazzo di Città, 1 - 10122 Torino - tel. 011.442.3235 (dott. Golzio) fax 011.442.2040 - e-mail: Sandro.Golzio@comune.torino.it.

15.-16. Data invio bando e ricevimento bando alla C.E.E.: 7 luglio 1999.

Torino, 1° luglio 1999

Il direttore servizio centrale acquisti-contratti-appalti:
dott.ssa Mariangela Rossato

C-18556 (A pagamento).

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI FERRARA

Ferrara, corso Ercole I D'Este n. 16

Tel. 0532/299984-299988 - fax 299963

Avviso di aggiudicazione

Ai sensi dell'art. 20, legge n. 55/1990, si rende noto l'esito del pubblico incanto per l'affidamento dei seguenti lavori: messa a norma ed eliminazione barriere architettoniche presso la succursale del liceo ginnasio «Ariosto» di via Dossi, n. 29 a Ferrara - Opere murarie - I lotto - 1° stralcio.

Criterio di aggiudicazione: massimo ribasso sull'elenco prezzi opere a corpo posto a base di gara. Importo a base d'asta: L. 255.299.300, I.V.A. esclusa (€ 131.851,08) di cui L. 5.299.300 (€ 2.736,86) per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso in sede di offerta.

Imprese partecipanti n. 4: 1) Edil Ar.Va. S.n.c. - Ferrara; 2) C.M.S. Consorzio Multi Servizi - Cento (FE); 3) C.Ar.E.A. Scri - Bologna; 4) Cavolesi Costruzioni S.r.l. - Ferrara.

Appalto aggiudicato in data 23 giugno 1999 all'impresa n. 2), con il ribasso dell'11,75%, per L. 225.924.300 (€ 116.680,16).

L'ing. capo: ing. Gabriele Andrighetti.

C-18557 (A pagamento).

COMUNE DI CAVA DE' TIRRENI

Ufficio gare e contratti

Bando di gara per pubblico incanto

Si rende noto che il giorno 1° settembre 1999, alle ore 9, è indetto pubblico incanto per l'appalto del servizio della refezione scolastica.

L'incanto sarà esperito con il metodo di cui all'art. 23, lettera b), del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 157 a favore della ditta che proporrà l'offerta economicamente più vantaggiosa, in base ai seguenti elementi in ordine di importanza:

prezzo: 50 p all'offerta più vantaggiosa con decremento di 5 p per le offerte con prezzo crescente;

certificazione di qualità: 30 p;

merito tecnico: 10 p;

servizio successivo alla somministrazione: 10 p;
evidenza di apertura della pratica di certificazione: 10 p;
dimostrazione di avere implementato procedure di cui al punto 10) del presente bando.

L'importo a base di gara del pasto è pari a L. 8.000 (€ 4,13), oltre I.V.A.

Il servizio ha durata triennale e si riferisce agli anni scolastici 1999/2000, 2000/2001, 2001/2002 ed è costituito dalla fornitura di:

- circa 700 pasti giornalieri per gli alunni delle scuole materne;
- circa 100 pasti giornalieri per gli alunni delle scuole medie.

Per partecipare alla gara tutte le ditte interessate dovranno far pervenire a questa amministrazione, piazza Roma, esclusivamente per mezzo del servizio postale, non più tardi delle ore 12 del giorno 31 agosto 1999, un plico raccomandato, debitamente sigillato con ceralacca e controfirmato sui lembi di chiusura, con l'indicazione del mittente e la seguente scritta: Offerta per la gara del giorno 1° settembre 1999 relativa al servizio di refezione scolastica, nel quale dovranno essere inclusi:

1) una dichiarazione redatta su carta da bollo competente, contenente l'offerta, riferita al prezzo medio del pasto, così in cifre come in lettere, in lire o in euro, senza abrasioni o correzioni di sorta, sottoscritta con firma leggibile e per esteso dal titolare della ditta o dal legale rappresentante della società o ente cooperativo.

Tale offerta dovrà essere chiusa in apposita busta, debitamente sigillata con ceralacca e controfirmata sui lembi di chiusura, con l'indicazione del mittente e l'oggetto della gara, nella quale non dovranno essere inseriti altri documenti.

2) una dichiarazione, con la quale il titolare della ditta (o il legale rappresentante della società) attesti:

- a) di obbligarsi ad eseguire il servizio al prezzo offerto che riconosce remunerativo e compensativo;
- b) di aver preso integrale conoscenza del capitolato speciale di appalto e di accettarne tutte le condizioni;
- c) di non avere riportato condanne per delitto che per la sua natura o per la sua gravità faccia venir meno i requisiti di natura morale richiesti per l'esecuzione del servizio;
- d) di non avere reso false dichiarazioni in merito ai requisiti ed alle condizioni rilevanti per concorrere all'appalto;
- e) di non avere commesso alcuno errore grave nell'esercizio della propria attività professionale;
- f) che la ditta non si trova in stato di fallimento, di concordato preventivo, di liquidazione, di cessazione di attività, ovvero sia in corso una delle predette procedure;
- g) che la ditta è in regola con gli adempimenti previdenziali ed assicurativi e non è incorsa negli ultimi due anni, in infortuni sul lavoro derivanti da dolo o colpa grave;
- h) che la ditta è in regola con gli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse secondo la legislazione italiana o quella del Paese di residenza;
- i) che la ditta svolge la propria attività rispettando quanto definito in materia di igiene, prevenzione e protezione sul lavoro nel decreto legislativo n. 626/1994 ed igiene dei prodotti alimentari nel decreto legislativo n. 155/1997;
- j) che la ditta è iscritta alla C.C.I.A.A. per la categoria relativa all'oggetto della gara;
- k) che le persone designate a rappresentare ed impegnare legalmente la ditta sono le seguenti:.....;
- l) che il numero della partita I.V.A. della ditta è il seguente:.....;
- m) nell'eventualità di istituzione di un centro di cottura *ex novo*, l'ubicazione dello stesso;
- n) di essere a conoscenza delle sanzioni penali di cui all'art. 26, della legge 4 gennaio 1968, n. 15, in caso di false dichiarazioni.

Le dichiarazioni di cui alle lettere c), d), e) ed n), devono essere presentate anche da parte del direttore tecnico e di tutti i soci se trattasi di società in nome collettivo; del direttore tecnico e dei soci accomandatari, se trattasi di società in accomandita semplice; del direttore tecnico e degli amministratori muniti di potere di rappresentanza se trattasi di altri tipi di società o consorzi.

Alla dichiarazione di cui sopra, dovrà essere allegata fotocopia del documento di riconoscimento, ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 10 agosto 1998, n. 403.

3) cauzione provvisoria di L. 50.000.000 da prestare con assegno circolare o mediante fidejussione bancaria o polizza assicurativa.

La fidejussione bancaria o polizza assicurativa dovrà avere validità per almeno centottanta giorni dalla data di presentazione dell'offerta e dovrà prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale e la sua operatività entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta;

4) piani di autocontrollo (Piani Haccp) realizzati secondo i principi dettati dall'art. 3, del decreto legislativo n. 155/1997 (Metodica Haccp);

5) analisi dei rischi secondo il decreto legislativo n. 626/1994.

I documenti di cui ai punti 4) e 5), nel caso in cui i centri di cottura saranno realizzati *ex novo*, dovranno essere presentati entro 30 giorni dalla data di aggiudicazione;

6) elenco dei principali servizi prestati negli ultimi tre anni con l'indicazione degli importi, delle date e dei destinatari, pubblici o privati dei servizi stessi; se trattasi di servizi prestati a favore di amministrazioni o enti pubblici, esse sono provate da certificati rilasciati e vistati dalle amministrazioni e dagli enti medesimi; se trattasi di servizi prestati a privati, l'effettuazione effettiva della prestazione è dichiarata da questi. In mancanza di altre certificazioni il concorrente potrà avvalersi dell'istituto dell'autocertificazione. Gli importi dei servizi valutabili non potranno essere inferiori a L. 500.000.000 annuali;

7) descrizione delle caratteristiche tecniche delle attrezzature tecniche, dei materiali e degli strumenti, compresi quelli di studio e di ricerca, utilizzati per la prestazione del servizio e delle misure adottate per garantire la qualità;

8) certificazione di qualità secondo la norma Uni En Iso 9002.

In mancanza di tale requisito, la ditta dovrà presentare un documento da cui si evinca l'apertura della pratica di certificazione;

9) relazione relativa al servizio successivo alla somministrazione;

10) relazione atta a dimostrare di aver implementato procedure per il:

- controllo e la qualificazione dei fornitori;
- controllo delle derrate in ingresso;
- controllo delle attrezzature e delle modalità di conservazione;
- controllo del processo produttivo (controllo e manutenzione degli impianti e della strumentazione ad essi associata riferita a campi primari);
- controlli sul prodotto finito;
- gestione delle non conformità di processo e di sistema;
- trasporto.

Le cooperative di produzione, lavoro e loro consorzi, devono, altresì, presentare:

certificato di iscrizione nell'apposito registro prefettizio, in originale o in fotocopia autenticata, di data non anteriore a sei mesi da quella fissata per la gara.

Le imprese raggruppate dovranno uniformarsi alle disposizioni di cui all'art. 10 del decreto legislativo 24 luglio 1992, n. 358, e successive modificazioni e integrazioni.

In particolare, l'offerta congiunta deve essere sottoscritta da tutte le imprese che costituiranno i raggruppamenti o i consorzi e contenere l'impegno che, in caso di aggiudicazione della gara, le stesse imprese si conformeranno alla disciplina prevista dal predetto art. 10 del decreto legislativo n. 358/1992.

Tutti i documenti richiesti dovranno essere presentati in lingua italiana.

Resta inteso che:

il recapito del piego rimane ad esclusivo rischio del mittente, ove per qualsiasi motivo, lo stesso non giunga a destinazione in tempo utile;

trascorso il termine fissato, non viene riconosciuta valida alcuna altra offerta, anche se sostitutiva od aggiuntiva di offerta precedente;

non sono ammesse le offerte condizionate e quelle espresse in modo indeterminato o con riferimento ad offerta relativa ad altro appalto. In caso di discordanza tra il prezzo indicato in cifre e quello indicato in lettere, è ritenuto valido quello indicato in lettere;

non è ammesso richiamo a documenti allegati ad altro appalto, salvo quanto previsto dall'art. 15, della legge 10 dicembre 1981, n. 741; non si darà corso all'apertura del plico che non risulti pervenuto entro le ore 12 del giorno precedente non festivo a quello fissato per la gara o che risulti pervenuto non a mezzo del servizio postale di Stato o sul quale non siano stati apposti il mittente e la scritta relativa alla specificazione del servizio oggetto della gara, non sia sigillato con ceralacca e non sia controfirmato sui lembi di chiusura;

non sarà ammessa alla gara l'offerta nel caso che manchi o risulti incompleto od irregolare alcuno dei documenti richiesti; parimenti determina l'esclusione dalla gara il fatto che l'offerta non sia contenuta nell'apposita busta interna debitamente sigillata con ceralacca e controfirmata sui lembi di chiusura e recante l'indicazione del mittente e l'oggetto della gara;

non sono, altresì, ammesse le offerte che recano abrasioni o correzioni nell'indicazione della percentuale offerta;

si procederà all'aggiudicazione anche quando sia pervenuta una sola offerta valida;

non sono ammesse offerte in aumento.

Il procedimento di gara avrà il seguente svolgimento.

Dichiarata aperta la gara, il dirigente del settore procederà, in seduta pubblica, il giorno 1° settembre 1999, alle ore 9, alla presenza di due testimoni, all'apertura dei plichi per la verifica dei documenti richiesti, ammettendo alla gara soltanto le ditte che risulteranno in regola.

Successivamente, la commissione, in seduta segreta, procederà alla valutazione dell'offerta in base ai criteri di cui sopra.

Dopo l'aggiudicazione la ditta aggiudicataria sarà invitata a presentare, entro dieci giorni dalla data di ricezione della comunicazione a mezzo raccomandata a.r., pena la decadenza dell'aggiudicazione, quanto segue:

1) documentazione relativa al possesso dei requisiti inseriti nelle dichiarazioni fatte in sede di gara;

2) cauzione definitiva, a norma dell'art. 30, della legge n. 109/1994;

3) bilanci o estratti dei bilanci, con nota del deposito in tribunale, quando la pubblicazione ne sia obbligatoria in base alla legislazione dello Stato di residenza della ditta;

4) dichiarazioni I.V.A. della ditta negli ultimi tre esercizi;

5) idonee dichiarazioni bancarie;

6) ricevuta di c/c postale intestato al servizio tesoreria del comune, per deposito spese di contratto, di registro ed accessorie (a carico dell'appaltatore, a norma dell'art. 9 del capitolato generale di appalto).

Ove nel termine fissato la ditta non abbia ottemperato a quanto richiesto e non si sia presentata alla stipulazione del contratto nel giorno all'uopo stabilito, questo comune avrà la facoltà di ritenere come non avvenuta l'aggiudicazione e procedere all'applicazione delle sanzioni previste dall'art. 332, della legge 20 marzo 1865, n. 2248, allegato F), nonché dall'art. 5, della legge 8 ottobre 1984, n. 687.

L'Amministrazione potrà aggiudicare la gara al concorrente che segue in graduatoria.

Agli effetti della registrazione, il contratto, riferendosi a prestazioni soggette al regime fiscale I.V.A., sconsigliata la tariffa, parte 1ª, del decreto del Presidente della Repubblica 26 aprile 1986, n. 131.

Per tutte le condizioni non previste nel presente bando si fa espresso riferimento, per quanto applicabili, a quelle del regolamento per l'amministrazione del patrimonio e la contabilità dello Stato, approvato con regio decreto 23 maggio 1924, n. 827, e successive integrazioni e modifiche e della legge 11 febbraio 1994, n. 109.

Le ditte potranno ritirare presso l'Ufficio gare e contratti del comune (tel. n. 089/682420, fax n. 089/443629), nei giorni lunedì-giovedì, ore 9-12 e lunedì-mercoledì, ore 16-19, copia del presente bando, nonché prendere visione del capitolato speciale di appalto e dei relativi allegati.

Lì, 24 giugno 1999

Il dirigente del VII settore:
dott.ssa Assunta Medolla

C-18560 (A pagamento).

COMUNE DI COLOGNOLA AI COLLI (Provincia di Verona)

Estratto esito gara pubblico incanto appalto lavori riordino cimitero Pieve - 1° stralcio. (Bando gara pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 46 del 25 febbraio 1999, avviso C-4085).

Sistema di aggiudicazione: pubblico incanto con le modalità di cui all'art. 73, lettera c) ed art. 76 del regio decreto n. 827/1924, con gara ad unico incanto, ad offerta segreta, con aggiudicazione in caso di unica offerta, con il criterio del prezzo più basso mediante offerta a prezzi unitari, ai sensi art. 21, comma lc), legge n. 109/1994 e s.m.i., con divieto di offerte in aumento.

Ditte partecipanti alla gara n. 6: Malacchini Gianluigi S.n.c., Prom.Im. S.p.a., Civilmahglor S.r.l. Impresa Costruzioni, Costruzioni Ediltecnica S.r.l., Impresa Edile Edimar, Impresa Generale Costruzioni De Vecchi Corrado.

Imprese escluse dalla gara: Impresa Generale Costruzioni De Vecchi Corrado.

Impresa aggiudicataria: Ditta Costruzioni Ediltecnica S.r.l. di Povegliano Veronese, per un importo di L. 710.040.095.- (€ 36.705,10) IVA esclusa.

Tempo di realizzazione dell'opera: giorni duecentoquaranta naturali, successivi e continui a decorrere dalla data del verbale di consegna dei lavori.

Direttore Lavori: Arch. Perobelli Tiziano.

Lì, 18 giugno 1999

Il responsabile settore servizi tecnici:
Leuzzi dott. Dante

C-18561 (A pagamento).

COMUNE DI SECLÌ (Provincia di Lecce)

Oggetto: Asta pubblica lavori di «Adeguamento alle norme di sicurezza, igiene e agibilità scuole medie di via San Paolo» - Importo a base d'asta di L. 216.053.480 (€ 111.582,32).

Sistema di aggiudicazione: criterio del prezzo complessivo più basso, determinato mediante offerte a prezzi unitari come previsto dagli articoli 1 lettera e) e 5 della legge 2 febbraio 1973, n. 14.

Finanziamento: Mutuo della Cassa DD.PP. a carico del Ministero del tesoro ex legge n. 23/1996.

Iscrizione albo costruttori: cat. G1 ex cat. 2 ovvero iscrizione all'albo delle imprese artigiane per categorie di lavori assimilabili a quella dell'A.N.C.

Il bando integrale, insieme a tutti i relativi allegati, possono essere ritirati presso questo comune - Ufficio tecnico - via Puccini n. 20, in tutti i giorni feriali escluso il sabato, negli orari di apertura al pubblico. Il pubblico incanto avrà luogo il 6 agosto 1999 alle ore 10 presso la sede municipale ed in prima seduta per le operazioni di cui all'art. 10 comma 1-*quater* della legge n. 109/1994. La gara riprenderà il giorno 17 agosto 1999 alle ore 10, presso la sede municipale, per il prosieguo delle procedure.

Eventuali informazioni e copie degli atti potranno essere richiesti all'Ufficio tecnico del comune, dal lunedì al venerdì nelle ore d'ufficio.

Il responsabile del procedimento è il geom. Mario Carluccio.

Seclì, 25 giugno 1999

Il responsabile dell'Ufficio tecnico:
geom. Mario Carluccio

C-18562 (A pagamento).

REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA

Direzione protezione civile servizio interventi operativi

1. Ente appaltante: Regione Autonoma Valle d'Aosta-Presidenza della Giunta - Direzione protezione civile - Servizio interventi operativi Loc. Aeroporto n. 7/A - 11020 Saint-Christophe (Valle d'Aosta) - Telefono 0165/238222 - Fax 0165/40935.

2. Procedura di aggiudicazione: pubblico incanto.

3. Data stipulazione contratto: lotto A e lotto B: 13 maggio 1999.

4. Criteri di assegnazione contratto: offerta più bassa rispetto al prezzo fissato a base d'asta ai sensi dell'art. 73 lettera c) del regio decreto n. 827/1924.

5. Numero di offerte ricevute: lotto A 3 (tre) - lotto B 1 (una).

6. Nome e indirizzo del fornitore: lotto A e lotto B: Bai Tecnica - via Leno n. 16/B - 25021 Bagnolo Mella (BS).

7. Natura e quantità dei prodotti forniti: lotto A: mt 8.500 tubazioni flessibili da incendio diam. 45 mm e mt 6.500 tubazioni flessibili da incendio diam. 70 mm - lotto B: n. 80 lance per tubazioni diam. 45 mm e n. 40 lance per tubazioni diam. 70 mm.

8. Prezzo pagato: lotto A e lotto B complessive L. 112.924.500 al netto I.V.A.

9. Data di pubblicazione dell'avviso di gara nella *Gazzetta Ufficiale* Repubblica italiana: 28 ottobre 1998.

10. Data spedizione del presente avviso: 24 giugno 1999.

Il capo servizio: Marilina Amorfini.

C-18565 (A pagamento).

ENEL - S.p.a.

Roma, via G. B. Martini, 3
Codice fiscale n. 00811720580

Società appaltante: Enel S.p.a. - Direzione distribuzione Triveneto - 30123 Venezia, Dorsoduro 3488/U - Tel. 041/5215111, tefefax 041/5215168.

Bando per le seguenti gare di appalto di procedura ristretta ex decreto legislativo n. 158/1995.

A) Gara n. DG1ZD151 - Oggetto: Opere civile ed elettromeccaniche con fornitura e posa in opera di quadri di comando e di controllo, per la costruzione della nuova Cabina primaria AT/MT di Rossano (VI). Durata dei lavori: trecentonovanta giorni dalla consegna prevista in novembre 1999.

Importo presunto 1.356 ml, riconducibile alle seguenti categorie ANC: prevalente G1 (ex 2) per 822 ml, scorponabile G10 (ex 16F) per 534 ml. Lotto unico.

B) Gara n. DG1ZD160 - Oggetto: Opere civili ed elettromeccaniche con fornitura e posa in opera di quadri di comando, per il rifacimento della sezione MT di Pordenone. Durata dei lavori: trecentosessanta giorni dalla consegna prevista in novembre 1999. Importo presunto 946 ml, riconducibile alle seguenti categorie ANC: prevalente G1 (ex 2) per 610 ml, scorponabile G10 (ex 16F) per 336 ml. Lotto unico.

Non sono autorizzate varianti al progetto. E' prevista cauzione definitiva in caso di aggiudicazione. Pagamenti su stati avanzamento lavori mensili e saldo finale. Aggiudicazione a prezzo più basso. La partecipazione in RTI è disciplinata dall'art. 23 del decreto legislativo n. 158/1995.

Per ogni gara dovrà essere fatta una specifica domanda di partecipazione, redatta in lingua italiana; su carta intestata, datata, timbrata e firmata dal legale rappresentante dell'impresa, da far pervenire, entro venticinque giorni dalla pubblicazione del bando, in busta chiusa e sigillata con su riportato il numero della gara A) o B) e l'oggetto, all'indirizzo sopraindicato di Venezia, dovranno essere allegate dichiarazioni su carta intestata e con le stesse modalità della domanda di partecipazione, attestanti il possesso dei seguenti requisiti minimi:

1) l'insussistenza delle cause di esclusione (art. 18, decreto legislativo n. 406/1991);

2) la disponibilità di Istituti di credito a concedere i fidi necessari all'esecuzione dei lavori;

3) l'insussistenza di forme di controllo, ai sensi dell'art. 2359 del Codice civile con altre imprese partecipanti in via autonoma alla gara e la non coincidenza anche parziale con altre imprese partecipanti in via autonoma alla gara dei componenti gli organi di amministrazione, rappresentanza, nonché dei soggetti firmatari degli atti di gara;

4) l'iscrizione all'ANC non inferiore a 1.590 ml nella categoria G1 (ex 2) e non inferiore a 750 ml nella categoria G10 (ex 16F);

Per la gara A) n. DG1ZD151

5) l'importo complessivo dei lavori di qualsiasi tipologia eseguiti negli anni 1996, 1997, 1998 che comunque non deve essere inferiore a 3.200 ml;

6) l'importo complessivo dei lavori di tipologia: «Costruzione e manutenzione di edifici industriali» eseguiti negli anni 1996, 1997, 1998 non deve essere inferiore a 1.200 ml;

7) che l'impresa nel quinquennio che va dal 1994 al 1998 ha eseguito almeno un lavoro, come al punto sei, di importo non inferiore a 400 ml oppure due lavori di importo complessivo non inferiore a 500 ml e almeno un lavoro di tipologia «Montaggi elettromeccanici di cabine primarie di trasformazione AT/MT» di importo complessivo non inferiore a 250 ml, o due lavori per complessivi 350 ml, specificando l'oggetto, il committente, la località, la data di inizio e fine lavori che devono ricadere nel quinquennio suddetto.

Inoltre per la gara B) n. DG1ZD160

8) l'importo complessivo dei lavori di qualsiasi tipologia eseguiti negli anni 1996, 1997 e 1998 che comunque non deve essere inferiore a 2.500 ml;

9) l'importo complessivo dei lavori di tipologia: «Costruzione e manutenzione di edifici industriali» eseguiti negli anni 1996, 1997 e 1998 non deve essere inferiore a 900 ml;

10) che l'impresa nel quinquennio che va dal 1994 al 1998 ha eseguito almeno un lavoro, come al punto nove, di importo non inferiore a 300 ml oppure due lavori di importo complessivo non inferiore a 400 ml e almeno un lavoro di tipologia «Montaggi elettromeccanici di cabine primarie di trasformazione AT/MT» di importo complessivo non inferiore a 200 ml o due lavori per complessivi 300 ml, specificando l'oggetto, il committente, la località, la data di inizio e fine lavori che devono ricadere nel quinquennio suddetto.

In caso di R.T.I., i requisiti 1), 2), 3), devono essere posseduti da ciascuna impresa; gli altri requisiti devono essere posseduti complessivamente dal raggruppamento stesso nella misura precisata e, in particolare, l'impresa capogruppo della gara A) o B), dovrà possedere come minimo il 60% degli stessi con esclusione dell'iscrizione per la categoria scorponabile G10 e dei lavori di tipologia «Montaggi elettromeccanici di cabine primarie di trasformazione AT/MT» di cui al requisito 7) e 10) che devono essere posseduti dalla mandante.

Quanto dichiarato dovrà essere comprovato dall'aggiudicatario.

La mancata o irregolare presentazione delle dichiarazioni richieste, costituisce causa di esclusione dalla gara.

Subappalto: si applica l'art. 15 della legge n. 55/1990, e successive modificazioni come richiamato dall'art. 21 del decreto legislativo n. 158/1995.

È fatto obbligo ai soggetti aggiudicatari di trasmettere, entro venti giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei loro confronti, copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti da essi aggiudicatari via via corrisposti al subappaltatore o cottimista, con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate.

Ai sensi della legge n. 675/1996 si informa che i dati forniti dalle imprese sono dall'Enel trattati per le finalità connesse alla gara e per l'eventuale successiva stipula e gestione di contratti. Le imprese e gli interessati hanno facoltà di esercitare i diritti previsti dall'art. 13 della legge stessa. Il titolare del trattamento dei dati in questione è l'Enel S.p.a. in persona dell'Istituto della divisione distribuzione che ha designato quale responsabile il Direttore della direzione distribuzione Triveneto, con domicilio per la carica presso Venezia - Dorsoduro 3488/U.

Enel - Direzione distribuzione Triveneto
Responsabile acquisti e appalti:
Giorgio Cenedese

C-18568 (A pagamento).

AUTORITÀ PORTUALE DI PIOMBINO

Provincia di Livorno

Avviso esito gara di appalto

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 20 della legge 19 marzo 1990, n. 55, si fa presente che la gara tenutasi in data 3 maggio 1999, per l'appalto dei lavori di dragaggio dei fondali del porto di Piombino - 1° Stralcio (Importo a base d'asta L. 3.609.000, oltre l'IVA), ha avuto il seguente esito:

- imprese invitate: 46;
- imprese partecipanti: 29.
- Impresa vincitrice:
- ing. Sarti Giuseppe & C. S.p.a. di Bologna (ribasso del 16,19%).
- Metodo di gara adottato:
- massimo ribasso sull'elenco prezzi, con esclusione di offerte anomale.

Il segretario generale: Stelio Montomoli.

C-18569 (A pagamento).

COMANDO GENERALE DELL'ARMA DEI CARABINIERI

Reparto autonomo - Servizio amministrativo
Ufficio contratti e approvvigionamenti - Sezione contratti
Viale Romania, 45 - 00197 Roma

Bando di gara Procedura ristretta accelerata

1. Ente appaltante.

Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri - Reparto autonomo Ufficio contratti, viale Romania, n. 45 - Roma - codice fiscale n. 80236190585 - Tel. (06)80982269.

2. Procedura di aggiudicazione:

- a) ristretta: licitazione privata;
- b) accelerata: in ragione della necessità di assicurare con urgenza la fornitura, per le esigenze operative dei reparti dell'Arma;
- c) criteri di aggiudicazione:
- anche in presenza di una sola offerta valida per singolo lotto; al prezzo più basso (art. 16, comma 1, lettera a), del decreto legislativo 24 luglio 1992, n. 358, così come modificato ed integrato con decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 402), sempreché inferiore al prezzo base palese del rispettivo lotto.

3. Oggetto dell'appalto:

a) fornitura di apparecchiature fotografiche, suddivisa nei seguenti lotti:

1° lotto, n. 21 complessi fotografici di cui:

- n. 15 di tipo "A";
- n. 6 di tipo "B";

2° lotto, n. 136 complessi fotografici di tipo "C", come sarà dettagliatamente specificato nella lettera d'invito.

b) prezzi base palesi:

- I lotto L. 112.984.020 (pari ad Euro 58.351,38) più I.V.A.;
- II lotto L. 215.765.360 (pari ad Euro 111.433,51) più I.V.A.;

4. Termini di adempimento:

a) approntamento al collaudo della fornitura:

I lotto entro quarantacinque giorni solari;

II lotto entro centoventi giorni solari, a decorrere dal giorno successivo alla data di esecuzione contrattuale;

b) collaudo: sul territorio italiano, presso lo stabilimento della ditta o rappresentanza ufficiale;

c) consegna dei materiali presso i reparti che saranno indicati dal Comando generale dell'Arma dei Carabinieri, entro 30 giorni solari dalla data del relativo favorevole collaudo.

5. Forma giuridica del raggruppamento di imprese: sono ammesse anche imprese appositamente e temporaneamente raggruppate. Ai fini della presentazione dell'offerta, non è richiesta alcuna forma giuridica particolare, ma ciascun fornitore dovrà firmare congiuntamente l'offerta ed una dichiarazione con la quale si impegna ad assumere separatamente ed in solido la responsabilità della corretta esecuzione del contratto.

In caso di aggiudicazione, ciascuna impresa del raggruppamento conferisce mandato speciale con rappresentanza ad una di esse, designata quale capogruppo.

6. Domande di partecipazione: le domande di partecipazione dovranno essere formulate per lettera (in carta da bollo da L. 20.000) e riferite alla sola gara in oggetto (da indicare sulla busta di trasmissione).

a) termine per la ricezione delle domande di partecipazione: 21 luglio 1999;

b) indirizzo: vedi par. 1.

Lingua: italiano (anche per informazioni, corrispondenza e documentazione).

7. Termine presunto per l'invio degli inviti a presentare offerta alle ditte che risulteranno idonee in sede di preselezione: 30 luglio 1999.

8. Condizioni minime: al fine di valutare l'idoneità finanziaria, economica e tecnica delle ditte accorrenti, le domande di partecipazione dovranno essere corredate dalla documentazione, di data non anteriore a sei mesi rispetto alla data di presentazione dell'istanza, di cui all'art. 11 comma 1 (lettere a), b), d) ed e), all'art. 12, all'art. 13 comma 1 (lettere a), c) ed all'art. 14 comma 1 (lettere a), b) del decreto legislativo 24 luglio 1992, n. 358, così come modificato ed integrato con decreto legislativo 20 ottobre 1998 n. 402.

È ammessa anche dichiarazione sostitutiva rilasciata in data non anteriore a sei mesi rispetto alla data di presentazione della domanda di partecipazione.

Per le ditte che hanno in corso rapporti contrattuali con l'Arma dei Carabinieri e per le ditte iscritte all'Albo dei fornitori dell'A.D., sempreché con riguardo allo stesso genere di prodotti e con potenzialità industriale adeguata all'importo della presente gara, sarà ritenuta sufficiente la domanda di partecipazione corredata dalla documentazione comprovante la non sussistenza delle cause di esclusione di cui all'articolo 11 comma 1 (lettere a), b), d) ed e) del decreto legislativo n. 358/1992 così come modificato ed integrato con decreto legislativo n. 402/1998 e:

nel caso di ditte che hanno rapporti contrattuali con l'Arma, apposita dichiarazione che attesti i contratti eseguiti, specificandone il numero di repertorio, l'oggetto ed il valore;

nel caso di ditte iscritte all'Albo dei fornitori dell'A.D., copia del certificato di iscrizione al citato albo completo della relativa scheda.

L'Amministrazione della Difesa si riserva il diritto di fare indagini ulteriori sulla potenzialità finanziaria ed economica nonché sulla capacità tecnica delle ditte che hanno presentato domanda di partecipazione alla gara.

9. Altre informazioni.

a) è previsto l'obbligo:

da parte di tutte le ditte che verranno ammesse a concorrere, di prestare un deposito cauzionale provvisorio per partecipare alla gara, come sarà richiesto espressamente con lettera d'invito;

da parte della Società deliberataria, di prestare un deposito cauzionale definitivo pari al 10% del valore contrattuale;

b) la gara verrà effettuata secondo le procedure fissate dal decreto legislativo 24 luglio 1992, n. 358, così come modificato ed integrato con decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 402;

c) le domande di partecipazione non vincolano l'Amministrazione della Difesa;

d) i candidati non presi in considerazione non riceveranno alcuna comunicazione;

e) ulteriori informazioni potranno essere richieste (dal lunedì al venerdì ore 9-12):

per gli aspetti amministrativi: 06/80982269;

per gli aspetti tecnici: 06/80982397.

10. il bando di gara è stato inviato in data 5 luglio 1999 per la pubblicazione sul supplemento alla Gazzetta Ufficiale della CEE.

Il Capo del servizio amministrativo
(firma non apponibile)

C-18575 (A pagamento).

11ª DIREZIONE GENIO MILITARE PALERMO*Estratti avvisi di gara - Pubblico incanto - Procedura aperta*

1. Codice gara: 064099. Località: Palermo Caserma Di Maria.

Oggetto: lavori di ammodernamento/rinnovamento coperture e sostituzione eternit.

Importo del capitolato: L. 862.000.000 (€ 445.185,85) escluso I.V.A. 20%.

Importo a base d'asta (soggetto a ribasso) L. 837.300.000 (€ 432.429,36) escluso I.V.A. 20%.

Importo degli oneri per i piani di sicurezza (non soggetti a ribasso) L. 24.700.000 (€ 12.756,49) escluso I.V.A. 20%.

Cat. ANC prevalenti richieste:

- 1) cat. ANC G1 per L. 142.775.350 (€ 73.737,31) potenziale 2;
- 2) cat. ANC. S8 per L. 543.560.650 (€ 280.725,65) potenziale 4;
- 3) cat. ANC. S22 per L. 175.664.000 (€ 90.722,88) potenziale 2.

Sono richieste tutte le tre categorie ANC.

Gara il 17 settembre 1999 alle ore 9. Offerte entro le ore 12 del 16 settembre 1999.

Svolgimento del pubblico incanto: con le modalità previste dall'art. 10 comma 1-quater legge n. 415/1998.

«Modalità di aggiudicazione»: quella del massimo ribasso previsto per i contratti da stipulare a corpo e/o parte a corpo e parte a misura dell'art. 21 comma 1-bis della legge n. 109/1994, come modificato ed integrato dalla legge n. 415/1998.

Ente a cui si deve indirizzare l'offerta e presso cui sarà esposto il pubblico incanto: Palermo - 11ª - Direzione Genio Militare - Via Emanuela Loi n. 6 - 90129.

Visione capitolato: le condizioni tecniche e amministrative sono specificate nell'apposito capitolato che può essere consultato, così come il bando, integrale di gara, presso la Sezione studi e coordinamento tecnico della 11ª Direzione Genio Militare di Palermo nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9,30 alle ore 12,30. Il capitolato e il bando integrale di gara possono essere acquistati presso la tipografia Nuova Eliografica S.n.c. via E. Basile n. 158 - Palermo al prezzo di L. 44 a copia I.V.A. compresa.

Il presente estratto avviso di gara è esposto all'Albo della Direzione dal 2 luglio 1999 al 16 settembre 1999.

Responsabile del procedimento
Il direttore Col. Carmelo Rotondo

C-18576 (A pagamento).

**ENTE REGIONALE DI SVILUPPO AGRICOLO
PER IL MOLISE «GIACOMO SEDATI»***Avviso di aggiudicazione appalto concorso*

1. Amministrazione aggiudicatrice: Ente Regionale di Sviluppo Agricolo per il Molise «G. Sedati», via Ordine del giorno: Vico n. 4 - 86100 Campobasso - Italia tel. 00.39.874/4031 - fax 00.39.874/403214.

2. Procedura di aggiudicazione prescelta: procedura ristretta, appalto concorso ai sensi dell'art. 9, comma 4, lettera b) decreto legislativo n. 358/1992.

3. Data di stipulazione del contratto: 19 maggio 1999.

4. Criterio di aggiudicazione dell'appalto: è stato applicato il criterio dell'offerta più vantaggiosa in base ai seguenti parametri (art. 16 comma 1 lettera b) del decreto legislativo n. 358/1992):

- 1) valore tecnico e qualità del progetto;
- 2) prezzo;
- 3) tempo di consegna e messa in esercizio;
- 4) garanzia.

5. Numero di offerte ricevute: 6.

6. Ditta aggiudicataria: E.T.G. S.r.l. via Palazzo dei Diavoli n. 74 - 50142 Firenze in RTI con la società R.T.C. S.r.l. via Nazionale s.s. 16 - 64025 Pineto (TE).

7. Natura e quantità dei prodotti e dei servizi forniti: strumentazione di misura, hardware e software per il rilievo e il trattamento di dati agrometeorologici con relativa installazione, addestramento del personale e garanzia, come da capitolato tecnico.

8. Importo di aggiudicazione: L. 786.931.200 compresa I.V.A. (€ 406.416,04).

9. Data di pubblicazione del bando di gara nella Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee: 4 luglio 1998.

10. Data di spedizione del presente avviso all'ufficio delle pubblicazioni ufficiali delle Comunità europee: 1° luglio 1999.

11. Data di ricezione: 1° luglio 1999.

Il presidente: prof. Antonio Ventresca.

C-18580 (A pagamento).

**CITTÀ DI MONOPOLI
(Provincia di Bari)**

Il comune di Monopoli (via Garibaldi n. 6 - Bari, tel. 080 9303107) ha indetto un pubblico incanto, da aggiudicarsi con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, per l'appalto di servizi informatici ed affini (fornitura ed installazione di software applicativo e di base, nonché, manutenzione biennale del sistema informativo integrato dopo il primo anno di garanzia, per una spesa complessiva a base d'asta di L. 239.000.000, oltre l'I.V.A.).

Le offerte, con la documentazione relativa, devono pervenire entro le ore 14 del 23 agosto 1999.

Per la descrizione dell'oggetto del contratto, per le condizioni di partecipazione all'asta e per la documentazione occorrente, si rinvia al bando di gara integrale in pubblicazione all'albo pretorio comunale ed al capitolato d'oneri, che potranno essere consultati presso l'Ufficio appalti (Via B. Isplues n. 14/a - tel/fax. 080/9306235).

Copia della predetta documentazione potrà essere fornita dietro pagamento del contributo spese di L. 20.000, da versare sul ccp 18321703, intestato al comune di Monopoli - Servizio di tesoreria.

Non è ammessa trasmissione del carteggio tramite fax.

Il dirigente: ing. Giuseppe Pezzolla.

C-18581 (A pagamento).

**MINISTERO DELLA DIFESA - ESERCITO
4° RGT di Sostegno AV.ES. «Scorpione»
Viterbo, strada Tuscanese n. 71/R***Esito gara*

Ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 18 aprile 1994 n. 573 si renda noto l'esito della gara a licitazione privata per la fornitura a q.d. di ricambi Kit serbatoi per la flotta italiana di elicotteri militari CH47-C la cui pubblicazione è avvenuta nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 75 del 31 marzo 1999 e sui quotidiani «Il Tempo» del 25 marzo 1999 e «Il Messaggero» del 29 marzo 1999.

L'aggiudicazione è avvenuta in data 14 giugno 1999 a favore della ditta Hely Parts. S.r.l. corrente in Riano (Roma) per un importo di lire 581.918.062 (I.V.A. esente).

Il capo del servizio amministrativo:
Ten.Col.amm. Giuseppe Ginanneschi

C-18595 (A pagamento).

MINISTERO DELLA DIFESA - ESERCITO**4° RGT di Sostegno AV.ES. «Scorpione»**

Viterbo, strada Tuscanese n. 71/R

Avviso di gara

Ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 18 aprile 1994, n. 573, si rende noto che questo Comando esperirà una gara a licitazione privata, con il criterio del prezzo più basso, su prezzo base palese, non offerta segreta in busta sigillata in unico esperimento per aggiudicazione, mediante procedura ristretta, la fornitura a quantità determinata del seguente materiale informatico:

n. 26 PC PII, Cip MB Intel, HD UDMA, lettore CD, Ram 64 MB, Scheda Video 4 MB, Scheda Audio + Casse, Mouse, Tastiera It, Win 98, garanzia 2 anni ON SITE, anno 2000 compatibili; n. 1 PC PIII, Cip MB Intel, Ventola Raffreddamento, HD 9,1 Gb UWS2 IBM, lettore CD, Scheda Video, Scheda Audio + Casse, Mouse, Tastiera It Win 98, garanzia 2 anni, anno 2000 compatibile, n. 1 Steamer 8 Gb; n. 19 Video 15" colore, n. 8 Video 17" colore; n. 1 S.O. Windows NT Server 4.0 con 5 lic. client; n. 10 Client NT 4; n. 5 Office 97 Pro; n. 1 Stampante LJ A3/A4; n. 5 Stampanti LJ A4; n. 7 Stampanti Ink Jet C; n. 1 Gruppo di continuità 3000 vai; n. 10 Gruppi di continuità 600 vai; n. 3 Scanner; n. 50 CD Rom; n. 30 Data Cartridge per Streamer Tape; n. 27 schede di rete; N.B.: per i prodotti Microsoft questo Comando usufruisce dell'accordo GLP 00009.

L'importo complessivo è di L. 95.879.000 (I.V.A. compresa) € 49.517,37.

L'aggiudicazione avverrà anche in presenza di una sola offerta valida. Le domande di partecipazione, in bollo, con allegata C.C.I.A.A., da cui risulti come ragione sociale il settore specifico, dovranno pervenire entro le ore 10 del 5 agosto 1999, bando di gara e capitolato tecnico è in visione presso questo Comando dalle ore 8,30 alle 12 giorni feriali (lunedì - venerdì).

Per informazioni rivolgersi ai seguenti numeri telefonici 0761/250383 - 251242.

Il capo del servizio amministrativo:
Ten.Col.amm. Giuseppe Ginanneschi

C-18596 (A pagamento).

COMUNE DI VIGEVANO

corso Vittorio Emanuele II n. 25

Avviso di proroga

Nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 67 del 22 marzo 1999 (pag. 76 e ss.) veniva pubblicato il bando di gara relativo al recupero dell'area ex Ursus Gomma, via San Giacomo in Vigevano, in cui si prevedeva la presentazione delle offerte entro centoventi giorni dalla stessa data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana.

A seguito di richieste di interpretazione di alcune clausole dello schema di convenzione e del bando di gara da parte di ditte interessate, con deliberazione di giunta comunale n. 280 del 28 giugno 1999 si è ritenuto opportuno, a causa delle problematiche rilevate, prorogare i termini di presentazione delle offerte alle ore 12 del 30 settembre 1999.

Quanto sopra viene pubblicato in esecuzione della deliberazione (corredata di note interpretative) citata, che rimane a disposizione delle ditte interessate presso il Settore LL. PP. del comune di Vigevano. Tel. 0381-299304, fax 0381-299361.

Vigevano, 2 luglio 1999

p. Il dirigente
Il capo servizio: arch. Giuseppe Bocca

M-6233 (A pagamento).

MINISTERO DELLA DIFESA - ESERCITO**4° RGT di Sostegno AV.ES. «Scorpione»**

Viterbo, strada Tuscanese n. 71/R

Esito gara

Ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 18 aprile 1994, n. 573, si rende noto l'esito della gara a licitazione privata per la fornitura a q.d. di materiali di sopravvivenza la cui pubblicazione è avvenuta nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 104 del 6 maggio 1999 e sui quotidiani «Il Tempo» del 29 aprile 1999 e «Il Messaggero» del 29 aprile 1999.

L'aggiudicazione è avvenuta in data 30 giugno 1999 a favore della Ditta AvioStar S.r.l. corrente in Roma per un importo di L. 502.446.000 (I.V.A. esente).

Il capo del servizio amministrativo:
Ten.Col.amm. Giuseppe Ginanneschi

C-18597 (A pagamento).

COMUNE DI ASTI

1. Ente appaltante: comune di Asti, Settore Affari Istituzionali/Appalti forniture, piazza San Secondo, 1, 14100 Asti, Italia, tel. 0141/399325, fax 0141/399250;

2. Categoria di servizio e descrizione: servizio di pulizia uffici comunali e giudiziari, categoria 14, rif. CPC 874, da 82201 a 82206;

3. Luogo della prestazione: uffici comunali e giudiziari del comune di Asti;

4. Forma dell'appalto: licitazione privata;

5. Prezzo posto a base di gara: L. 804.440.000/ Euro 415.458,59 + I.V.A.;

6. Riferimenti a disposizioni legislative, regolamentari o amministrative in causa: decreto legislativo n. 157/1995 e s.m. e i. e D.P.C.M. n. 117/1999;

7. Offerte parziali: non ammesse;

8. Numero partecipanti ammessi: tutte le ditte istanti in possesso requisiti previsti dal presente avviso;

9. Varianti: non ammesse;

10. Durata del servizio: dal 1° settembre 1999 al 30 giugno 2002;

11. Forma giuridica dei partecipanti: sono ammessi a presentare offerta anche raggruppamenti imprese ex art. 10 decreto legislativo n. 358/1992;

12. Motivazione del ricorso alla procedura accelerata: necessità di concludere la gara (che può essere avviata solo ora a causa delle difficoltà incontrate per il finanziamento della pratica) in tempo utile ad avviare il servizio il 1° settembre 1999;

13. Termine ultimo presentazione istanze di partecipazione: ore 12 del giorno 21 luglio 1999;

14. Modalità presentazione istanze:

a) Indirizzo invio istanze: comune di Asti, ufficio protocollo generale, piazza San Secondo, 1, 14100 Asti, indicando sulla busta la dicitura «istanza partecipazione gara servizio pulizia uffici»;

b) Lingua: Italiano;

c) Modalità presentazione istanze: istanza in bollo, con contestuale dichiarazione, sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa, con firma debitamente autenticata (ai sensi articolo 3 comma 11 legge n. 127/1997 come modificato dalla legge n. 191/1998 è altresì consentita, in luogo dell'autenticazione, la presentazione, unitamente alla domanda, di copia fotostatica di un documento di identità del sottoscrittore), utilizzando l'apposito modello di istanza/dichiarazione richiedibile presso l'indirizzo di cui al punto 1).

In caso di raggruppamento temporaneo di imprese, tutte le imprese raggruppate dovranno sottoscrivere detta istanza/dichiarazione.

15. Termine entro cui l'amministrazione rivolgerà l'invito a presentare l'offerta: entro 120 giorni dalla data di scadenza termine presentazione istanze di partecipazione;

16. Requisiti richiesti ai partecipanti:

1. iscrizione al registro delle imprese presso la C.C.I.A.A. o all'albo delle imprese artigiane competenti per le attività di pulizia e disinfezione ai sensi della legge n. 82/1994 ed in conformità alle prescrizioni Decreto Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato n. 274 del 7 luglio 1997 nella fascia di classificazione minima: d) (fino a L. 1.000.000.000) per le imprese singole. Per le imprese eventualmente raggruppate ciascuna di esse dovrà essere in possesso dell'iscrizione nella fascia di classificazione «b» (fino a L. 400.000.000) purché la somma degli importi delle relative fasce di classificazione raggiunga cumulativamente l'importo di L. 1.000.000.000;

2. non trovarsi in alcuna delle condizioni previste nell'art. 11 del decreto legislativo n. 358/1992 e dalle norme ivi richiamate, che comportano l'esclusione dalla gara;

3. non trovarsi, né essersi trovati nell'ultimo quinquennio, in stato di liquidazione o di fallimento e non aver presentato domanda di concordato;

4. non trovarsi in ogni caso in nessuna ipotesi di incapacità a contrattare con la pubblica amministrazione ai sensi di legge;

17. Cauzioni: cauzione provvisoria: L. 40.000.000/euro 20.658,28. Cauzione definitiva: pari al 30% (trenta per cento) dell'importo di aggiudicazione;

18. Criterio di aggiudicazione: a favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi del decreto legislativo n. 157/1995 e s.m. e i. e del D.P.C.M. n. 117 del 13 marzo 1999, valutabile in base agli elementi di seguito indicati in ordine decrescente di importanza:

1. Prezzo;

2. Caratteristiche qualitative, metodologiche e tecniche;

19. Altre informazioni: si procederà all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida, purché ritenuta congrua.

I concorrenti avranno la facoltà di svincolarsi dall'offerta decorsi 120 giorni dalla data della gara.

Informazioni di natura tecnica richiedibili presso comune di Asti - Settore Acquisti - Telefono 0141/399429.

20. Data invio bando: bando inviato, per opportuna conoscenza, all'ufficio delle pubblicazioni ufficiali delle Comunità europee il 6 luglio 1999 e ricevuto nella stessa data.

Asti, 6 luglio 1999

p. Il dirigente amministrativo:
dott. Giovanni Monticone

Il funzionario amministrativo:
Alfonso Guarino

S-18953 (A pagamento).

COMUNE DI SEVESO**Avviso di bando di gara**

1. Comune di Seveso, viale Vittorio Veneto, 3, tel. +3903625171, fax +390362509033 E-mail: seveso@tin.it Seveso (Milano) Italia www.provincia.milano.it/comuni/seveso;

2.a) Bando di gara a procedura ristretta licitazione prevista dall'art. 19, comma 1, lettera b) del decreto legislativo n. 402/1998 e mod. decreto legislativo 24 luglio 1992, n. 358;

b) Aggiornamento delle strutture hardware e software per adeguamento a Euro e anno 2000;

c) Procedura ristretta (licitazione privata) per l'appalto della seguente fornitura;

3. a) Comune di Seveso, viale Vittorio Veneto, 3;

b) Natura: hardware, software di base, di ambiente. Rif. Cpa n. ex 84.53;

c) Quantità: n. 3 server collegati in rete con relativo software applicativo, n. 49 posti di lavoro, n. 31 stampanti di vario tipo, ecc. e tutto il software necessario; come dal capitolato d'oneri;

d) L'appalto non è frazionabile;

4. Il termine di consegna è di 15 giorni consecutivi e naturali dell'ordinativo necessario all'aggiudicazione dell'appalto;

5. Sono ammesse a presentare offerte anche imprese appositamente e temporaneamente raggruppate, secondo le modalità di cui all'art. 10 del decreto legislativo n. 402/1998;

6. a) Le imprese che intendano partecipare all'appalto dovranno far pervenire la domanda di partecipazione entro il ventesimo giorno dalla data di spedizione al G.U.C.E. del bando;

b) Per posta con raccomandata a.r. r., o direttamente all'ufficio protocollo (8,40-12,20 15-16,30 il lunedì, mercoledì, giovedì) (8-12,20 il martedì, venerdì) al seguente indirizzo: comune Seveso - Ufficio CED, viale Vittorio Veneto, 3, 20030 Seveso (Milano) Italia;

c) Redatta in lingua italiana;

7. L'amministrazione aggiudicatrice rivolgerà l'invito a presentare le offerte entro n. 50 giorni dalla data di pubblicazione del presente bando;

8. Sarà dovuta cauzione definitiva pari al 10% dell'importo di aggiudicazione.

L'appalto è finanziato con contributo ex legge regionale n. 31/96 e con mezzi propri.

Alle ditte che superano la prequalificazione sarà inviata lettera di invito con allegato lo schema di presentazione dell'offerta.

9. L'inesistenza delle cause di esclusione dalla partecipazione a gare d'appalto di all'art. 11, comma 1, decreto legislativo n. 402/1998.

Di aver effettuato forniture analoghe a quella oggetto delle gara per un fatturato netto complessivo, negli ultimi tre anni non inferiore a L. 1.500.000.000 (millecinquecentomilioni).

L'elenco principali forniture effettuate negli ultimi tre con il rispettivo importo, data e destinatario, a favore di amministrazioni o enti pubblici.

10. La gara si svolgerà in due distinte fasi:

la prima di prequalificazione;

la seconda di qualificazione tra le imprese invitate.

Sarà adottato il criterio di aggiudicazione in favore dell'offerta più vantaggiosa sotto il profilo economico. Secondo i seguenti criteri di valutazione in ordine decrescente di importanza:

A) Affidabilità e rilevanza della ditta, motivata anche da analoghe referenze negli ultimi tre anni punti 0-35;

B) Prezzo complessivo della fornitura punti 0-30;

C) Qualità e caratteristiche tecniche punti 0-25;

D) Tempi di consegna della fornitura punti 0-10.

Per le offerte anomale si procederà a norma dell'art. 19, comma 2, del decreto legislativo n. 402/1998 cit.

Si procederà all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida.

Le caratteristiche generali della fornitura e le modalità essenziali di pagamento con riferimento alle disposizioni in materia sono indicate nel capitolato d'oneri.

11. Verranno ammessi tutti i soggetti che inoltreranno richiesta entro il termine prescritto ed in possesso dei requisiti stabiliti dal bando.

12. È vietato il subappalto.

13. L'importo a base d'appalto ammonta a nette L. 373.470.000 I.V.A. esclusa pari ad Euro 192.881 e non sono ammesse offerte in aumento.

14. Non si è proceduto a pubblicare l'avviso di preinformazione.

15. Il bando è stato spedito all'ufficio delle pubblicazioni ufficiali delle Comunità Europee in data 30 giugno 1999.

16. Il bando è stato ricevuto da parte del predetto ufficio in data 30 giugno 1999.

17. I concorrenti appartenenti a paesi aderenti all'accordo GATT sugli appalti pubblici sono ammessi alla partecipazione a questa gara d'appalto alle condizioni previste nell'accordo stesso.

Lì, 30 giugno 1999

Il responsabile del procedimento: Garreffa Carmelo

M-6340 (A pagamento).

CITTÀ DI CAMPI SALENTINA**(Provincia di Lecce)**

Piazza Libertà n. 27

Tel. 0832/791125 - Fax 0832/792942

*Bando di incanto pubblico (con ammissibilità di offerte solo a ribasso).
Costruzione del centro di raccolta, prima lavorazione e stoccaggio
dei materiali provenienti dalla raccolta differenziata localizzato
nel territorio di Campi Salentina.*

1. Soggetto appaltante: città di Campi Salentina (Provincia di Lecce), 73012 piazza Libertà n. 27, (in esecuzione della delibera G.C. n. 264 del 12 giugno 1999).

2. Criterio di aggiudicazione prescelto: pubblico incanto mediante offerta a corpo e con il criterio del massimo ribasso sull'importo a base d'asta, ai sensi dell'art. 21 comma 1.b) legge n. 109/1994 come modificato dalla legge n. 415/1998.

L'esclusione automatica non sarà esercitata qualora il numero delle offerte valide risulti inferiore a cinque.

Si procederà all'aggiudicazione anche nel caso sia pervenuta una sola offerta valida.

Ai sensi dell'art. 10 della legge n. 109/1994 come modificata con l'art. 1-ter della legge n. 415/1998, l'amministrazione appaltante ha facoltà, in caso di fallimento o di risoluzione del contratto per grave inadempimento dell'originario appaltatore, di interpellare il secondo classificato al fine di stipulare un nuovo contratto per il completamento dei lavori alle medesime condizioni economiche già proposte in sede di offerta. In caso di fallimento del secondo classificato, verrà interpellato il terzo classificato e, in tal caso, il nuovo contratto è stipulato alle condizioni economiche offerte dal secondo classificato.

Nel caso di discordanza tra prezzo offerto in cifre e quello espresso in lettere è ritenuto valido quello espresso in lettere. In caso di offerte uguali si procederà all'aggiudicazione, mediante sorteggio, ai sensi dell'art. 77 del regio decreto n. 827/1924.

3. Luogo di esecuzione e caratteristiche generali dell'opera, natura ed entità delle prestazioni:

3.a) la esecuzione dei lavori oggetto di appalto è prevista nel comune di Campi Salentina, località «Li Falchi»;

3.b) l'esecuzione di detti lavori prevede tutte le opere e provviste necessarie per la esecuzione del «Centro di raccolta, prima lavorazione e stoccaggio dei materiali provenienti dalla raccolta differenziata, localizzato nel territorio di Campi Salentina».

l'intervento prevede la realizzazione di opere murarie, di impianti tecnologici di servizio, di opere elettromeccaniche, di mezzi d'opera e arredi;

3.c) importo lavori ed oneri per la sicurezza;

3.c.1) l'importo lavori a base d'asta L. 4.462.701.855 (€ 2.304.033), decreto commissariale n. 256 del 21 dicembre 1998, soggetto a ribasso;

3.c.2) l'importo per maggiori oneri inerenti la sicurezza L. 45.000.000 (€ 23.240), non soggetti a ribasso d'asta.

3.d) Numero dei lotti: unico;

3.e) categoria A.N.C.: la categoria prevalente è la categoria S14 (ex 12B) A.N.C., per l'importo di L. 6.000.000.000.

È fatto obbligo per l'impresa aggiudicataria di fare eseguire le opere impiantistiche ad imprese specializzate.

3.e.1) L'ammissione delle imprese non iscritte all'A.N.C., aventi sede in uno Stato della C.E.E., è ammessa alle condizioni previste degli articoli 18 e 19 del decreto legislativo n. 406/1991.

4. Termine di esecuzione dell'appalto: i lavori avranno una durata di mesi otto (8) naturali, successivi e continui decorrenti dalla data del verbale di consegna.

Penale prevista L. 200.000 (duecentomila) giornaliera. Alla predetta penale sono da aggiungere la maggiori spese per la direzione, assistenza e sorveglianza come indicato all'art. 51.2 del C.S.A.

5. Soggetto e indirizzo a cui può richiedersi la documentazione: il progetto esecutivo, completo dei capitolati d'oneri e di documenti complementari sono in visione presso l'ufficio urbanistico del Comune di Campi Salentina nei giorni di martedì e giovedì dalle ore 9 alle ore 12. Considerato che l'amministrazione ha ricevuto dal C.D., una sola copia degli elaborati, e data la mole degli stessi, non possono essere consegnate, ai partecipanti, copie del progetto.

6. Termine di ricezione delle offerte, indirizzo e lingua:

6.a) il termine di ricezione del plico contenente la documentazione necessaria per l'ammissione alla gara e la busta chiusa dell'offerta deve pervenire perentoriamente entro e non oltre le ore 12 del ventesimo giorno successivo a quello di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana.

Oltre il termine predetto non sarà valida alcun'altra offerta, anche se sostitutiva o aggiuntiva rispetto alla precedente offerta.

L'invio del plico contenente la documentazione necessaria per l'ammissione alla gara e la busta chiusa dell'offerta deve essere effettuato a mezzo di raccomandata a.r. Il recapito del plico rimane ad esclusivo rischio del mittente, per cui l'amministrazione aggiudicataria non assumerà responsabilità alcuna qualora per qualsiasi motivo il plico medesimo non venga recapitato in tempo utile dall'amministrazione postale.

Il plico predetto deve:

essere chiuso, sigillato con ceralacca e con apposizione di timbro e firma sui lembi di chiusura;

recare l'indicazione della ragione sociale e dell'indirizzo della ditta concorrente, nonché dell'oggetto e della data della gara;

essere trasmesso al seguente indirizzo: Comune di Campi Salentina piazza Libertà n. 27, c.a.p. 73012 Campi Salentina.

6.b) L'apertura delle buste avverrà alle ore 9,30 del giorno successivo, non festivo, alla data ultima per la presentazione dell'offerta, presso la sede comunale della città di Campi Salentina.

Si fa presente che, qualora fosse necessario, l'amministrazione comunale si riserva la facoltà di sospendere ed aggiornare lo svolgimento della gara in questione.

6.c) Lingua in cui deve essere redatta l'offerta: offerta in bollo in lingua italiana.

6.d) Ricorso alla procedura accelerata: il ricorso alla procedura accelerata è dovuto alla urgenza derivante dall'emergenza R.S.U.

7. Ammissibilità a presenziare all'apertura dei plichi: sono ammessi a presenziare alla gara a fare eventuali osservazioni solo i titolari delle ditte individuali o i legali rappresentanti delle società invitate alla gara. Oltre ai titolari delle ditte individuali e ai legali rappresentanti delle società, avranno titolo ad intervenire alle operazioni sopra descritte anche coloro che, muniti di procura notarile da esibire al presidente, abbiano titolo a rappresentare l'impresa.

8. Cauzioni: la cauzione provvisoria da presentare da parte dell'impresa partecipante è regolata dalle norme previste dalla legge n. 109/1994, come modificata dalla legge n. 415/1998 articoli 8 e 30.

La cauzione definitiva da presentare da parte dell'impresa aggiudicataria è regolata dalle predette norme.

9. Modalità di finanziamento: giusto decreto commissariale n. 332 del 21 aprile 1999 i lavori sono finanziati con i fondi P.O.P., 1994/1999 sotto misura 7.3.2. L'erogazione all'impresa avverrà con pagamenti in acconto in corso d'opera ogni qual volta il credito dell'impresa raggiunga la somma pari al 10% dell'ammontare complessivo, al netto del ribasso d'asta e delle ritenute per infortuni e per garanzie.

Essendo la spesa finanziata con fondi P.O.P., ed essendo gli acconti accreditati dal C.D., ad avvenuto avanzamento dei lavori, il relativo calcolo del tempo contrattuale per la decorrenza degli interessi da ritardato pagamento non terrà conto dei giorni intercorrenti tra la spedizione della domanda di somministrazione dei finanziamenti e la ricezione del relativo mandato presso la tesoreria comunale.

10. Soggetti ammessi a partecipare alla gara: sono ammessi a partecipare alla gara i soggetti di cui all'art. 10 della legge n. 109/1994 e successive modificazioni ed integrazioni.

È ammessa la facoltà per i concorrenti di presentare offerta ai sensi dell'art. 22 e seguenti del decreto legislativo 19 dicembre 1991 n. 406 e dei commi 4, 5 e 5-bis dell'art. 13 della legge n. 109/1994 e successive modificazioni.

È fatto divieto ai concorrenti di partecipare alla gara in più di una associazione temporanea o consorzio, ovvero di partecipare alla gara anche in forma individuale, qualora partecipi alla gara medesima in associazione o consorzio.

Non possono partecipare alla gara imprese che si trovino fra di loro in una delle situazioni di controllo di cui all'art. 2359 del Codice civile.

Per le associazioni temporanee d'impresa di cui al comma 5° dell'art. 13 della legge n. 109/1994 come modificato dalla legge n. 415/1998, l'offerta dovrà essere sottoscritta da tutte le imprese che costituiranno il raggruppamento o i consorzi e contenere l'impegno previsto dal predetto comma 5, secondo lo schema allegato.

11. Subappalto: per quanto concerne il subappalto si applicheranno le disposizioni di cui agli articoli 7 e 18 della legge 19 marzo 1990 n. 55 e successive modificazioni, nonché quelle di cui all'art. 34 della legge n. 109/1994 come modificato dalla legge n. 415/1998. L'affidamento in subappalto o in cottimo di qualsiasi parte dell'opera sarà autorizzato solo se l'impresa aggiudicataria presenterà apposita istanza e avrà indicato, all'atto dell'offerta, le opere che intenda subappaltare o concedere in cottimo. L'impresa dovrà inoltre provvedere al deposito di copia autentica del contratto di subappalto presso la stazione appaltante almeno venti giorni prima della data di effettivo inizio dell'esecuzione delle lavorazioni oggetto del subappalto; alla trasmissione della certificazione di iscrizione all'A.N.C., ovvero alla C.C.I.A.A., per importi non superiori 500 milioni del subappaltatore; alla presentazione della dichiarazione circa la sussistenza o meno di eventuali forme di controllo o di collegamento a norma dell'art. 2359 del Codice civile con l'impresa affidataria del subappalto.

La stazione appaltante provvede al rilascio dell'autorizzazione entro trenta giorni dalla relativa richiesta; tale termine può essere prorogato una sola volta, ove ricorrano giustificati motivi.

Trascorso tale termine senza che si sia provveduto, l'autorizzazione si intende concessa.

È fatto obbligo all'impresa aggiudicataria che utilizzi il subappalto di trasmettere, entro venti giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei suoi confronti, copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti da essa aggiudicataria via via corrisposti al subappaltatore od al cottimista, con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate.

Il limite di ribasso praticabile, per i lavori e per le opere affidate in subappalto, non potrà essere superiore al 20% dei prezzi a corpo di aggiudicazione.

L'esecuzione delle opere dei lavori affidati in subappalto non potrà formare oggetto di un ulteriore subappalto.

L'impresa è comunque responsabile, in rapporto all'ente appaltante, delle disposizioni di cui all'art. 2-*quinquies* della legge 18 ottobre 1982 n. 726.

Ai sensi della normativa vigente, l'amministrazione non procederà ai pagamenti diretti nei confronti di eventuali subappaltatori o cottimisti, rimanendo, invece, a carico dell'impresa aggiudicataria, l'obbligo di trasmettere la documentazione relativa ai pagamenti.

12. Modalità di partecipazione: l'impresa per partecipare alla gara dovrà far pervenire, a pena di esclusione, secondo le modalità previste nel punto 6, nei termini fissati, un plico con l'indicazione del mittente e della seguente dicitura: «Offerta per l'incanto pubblico lavori costruzione del centro di raccolta, prima lavorazione e stoccaggio dei materiali provenienti dalla raccolta differenziata localizzato nel territorio di Campi Salentina».

Il suddetto plico deve contenere a sua volta, una busta perfettamente chiusa, sigillata con ceralacca e controfirmata sui lembi, pena esclusione, dove sarà inserita l'offerta.

Nel plico dovranno essere inseriti i seguenti documenti:

a) certificato d'iscrizione all'albo nazionale costruttori o copia in bollo autentica, ai sensi di legge, di data non anteriore a un anno a quella del bando, di cui alla legge 10 febbraio 1962, n. 57 e successive modificazioni per le categorie richieste. Qualora l'impresa abbia avuto trasformazioni (conferimento di azienda, variazione di forma societaria, nonché di ragione sociale o denominazione sociale, fusione ecc.), non ancora recepite all'albo nazionale dei costruttori, che necessariamente indica la forma giuridica precedente alle trasformazioni avvenute nell'impresa, deve essere prodotta la documentazione di cui alla Circolare Ministero LL.PP. 2 agosto 1985 n. 382 (*Gazzetta Ufficiale* 13 agosto 1985 n. 190).

Il predetto certificato può essere sostituito da dichiarazione temporaneamente sostitutiva, da rendere contestualmente alle dichiarazioni di cui al punto b);

b) una dichiarazione resa dal legale rappresentante dell'impresa, ai sensi degli articoli 3 e 4 della legge 4 gennaio 1968, n. 15 che attesti:

b.1) che l'impresa non si trovi in stato di fallimento, di liquidazione, di cessazione di attività, amministrazione controllata, di concordato preventivo o qualsiasi altra situazione equivalente, né che sia in corso una di tali procedure;

b.2) di non aver riportato condanne, con sentenza passata in giudicato, per un reato che incida sulla moralità professionale o per delitti finanziari a carico dei rappresentanti legali e del direttore tecnico dell'impresa;

b.3) di non essere stato sottoposto a misura di prevenzione e di non essere a conoscenza della esistenza di procedimenti in corso per l'applicazione di una misura di prevenzione o di una delle cause ostativie all'iscrizione all'albo nazionale costruttori;

b.4) di essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento di contributi sociali, imposte e tasse e di essere in regola con gli adempimenti contributivi nei confronti dell'I.N.P.S., dell'I.N.A.I.L., e della cassa edile;

b.5) che l'impresa è iscritta al registro prefettizio (solo per gli enti cooperativi) o l'iscrizione nello schedario generale presso il Ministero del lavoro (solo per i consorzi tra cooperative);

b.6) i nominativi delle persone designate a rappresentare e ad impegnare l'impresa;

b.7) di non aver commesso errori gravi nel corso dell'attività d'impresa e di non aver reso false dichiarazioni;

b.8) di aver tenuto conto nella formazione dell'offerta, degli oneri previsti per i piani di sicurezza;

b.9) di essersi recato sul posto dove devono eseguirsi i lavori, di aver preso visione del progetto e di tutti i suoi allegati e di aver preso conoscenza delle condizioni locali, nonché di tutte le circostanze generali e particolari che possano aver influito sulla determinazione dei prezzi e delle condizioni contrattuali e di aver giudicato i prezzi stessi remunerativi e tali da consentire l'offerta e di possedere l'attrezzatura necessaria all'esecuzione dei lavori oggetto dell'appalto. Alla predetta dichiarazione dovrà essere allegata, pena l'esclusione dalla gara, l'attestazione del responsabile del procedimento dell'avvenuta presa visione del progetto e dei luoghi di lavoro;

b.10) che non presenteranno offerte per la gara in oggetto altre imprese con le quali esistono rapporti di collegamento e controllo determinati in base ai criteri di cui all'art. 2359 del Codice civile;

b.11) l'esatta ragione sociale delle altre eventuali imprese o cooperative in cui i legali rappresentanti rivestono cariche con poteri di rappresentanza (attestazione da indicare anche se negativa);

b.12) l'esatta ragione sociale degli eventuali consorzi ai quali le imprese o gli enti cooperativa aderiscono (ovvero la non adesione a nessun consorzio);

b.13) di applicare il Contratto Collettivo Nazionale di lavoro e di categoria e gli eventuali accordi locali integrativi, in vigore nel tempo e nella località in cui si svolgeranno i lavori, nonché tutte le altre norme previdenziali e assicurative in materia di personale;

b.14) di accettare l'appalto alle condizioni del capitolato generale per gli appalti delle opere dello Stato (D.P.R. 1063/62) e del capitolato speciale d'appalto;

b.15) la cifra d'affari dei lavori (derivante dall'attività diretta ed indiretta) relativa all'ultimo quinquennio, determinata ai sensi dell'art. 4, comma 2, lettere c) e d) del D.M. n. 172 del 9 marzo 1989. Tale cifra non potrà essere inferiore a L. 6.500.000.000 (€ 3.356.970);

b.16) il costo del personale dipendente (non potrà essere inferiore allo 0,10 della cifra d'affari in lavori richiesta alla lettera precedente);

b.17) di aver realizzato lavori di proprietà pubblica nella categoria di iscrizione prevista dal bando, riferita all'ultimo quinquennio antecedente alla data di pubblicazione del bando, per un importo non inferiore a 0,40 volte l'importo a base d'asta. (Deve essere indicata per quale amministrazione pubblica sono stati realizzati i lavori, la data di inizio e la data di fine lavori).

Le dichiarazioni di cui alle lettere b.2, b.3, b.7 devono essere rese anche da tutti i soci della società in nome collettivo e dai soci accomandati delle società in accomandita semplice e dagli amministratori muniti di potere di rappresentanza per le altre società e consorzi, nonché dai direttori tecnici, quando siano persone diverse dalle predette.

In caso di imprese riunite, la dichiarazione deve essere presentata anche da parte delle singole imprese.

Per il concorrente di nazionalità italiana, è richiesta un'unica sottoscrizione autenticata ai sensi dell'art. 4 della legge n. 15/1968, in relazione ai punti in cui tale dichiarazione è espressamente richiesta.

Per il concorrente appartenente ad altro Stato membro della CEE, quanto il concorrente italiano dichiara ai sensi della legge n. 15/1968 va reso a titolo di unica «dichiarazione solenne», come tale da effettuarsi dinanzi ad un'autorità giudiziaria o amministrativa competente, un notaio, o un organismo professionale qualificato.

c) per le associazioni temporanee di imprese e per i consorzi: il mandato collettivo speciale con rappresentanza, conferito all'impresa capogruppo dalle altre imprese riunite o consorziate, risultante da atto pub-

blico o da scrittura privata autenticata (o copia di essa autenticata) con conferimento della relativa procura al rappresentante legale dell'impresa capogruppo, come previsto dal decreto legislativo n. 406/1991, art. 23.

Per ciascuna delle imprese riunite e per se stessa la capogruppo dovrà presentare, altresì, il certificato di iscrizione all'Albo Nazionale Costruttori per la categoria richiesta e per un importo corrispondente ad almeno un quinto dell'importo dei lavori a base d'asta.

In ogni caso la somma degli importi per le quali le imprese sono iscritte deve essere almeno pari all'ammontare dei lavori a base d'asta, con possibilità dell'aumento del quinto dell'importo di iscrizione nei riguardi di ciascuna delle imprese partecipanti in riunione d'impresa.

Per i requisiti dell'impresa mandataria e di quelle mandanti, si fa riferimento all'art. 23 del decreto legislativo n. 406/1991, in combinato disposto con l'art. 8, comma 1, del D.P.C.M. n. 55/1991. Pertanto, i requisiti finanziari e tecnici di qualificazione devono essere posseduti dalla capogruppo almeno per il 40% e la restante percentuale, cumulativamente, dalla/e mandanti ciascuna delle quali almeno per il 10%.

d) Ricevuta del versamento alla Tesoreria Comunale - Agenzia Rolo Banca di Campi Salentina (LE), a titolo di cauzione, dell'importo di L. 91.054.000 e cioè pari al 2% (due per cento) dell'importo dei lavori a base d'asta e degli oneri per la sicurezza ai sensi della legge n. 109/1994, come modificata dalla legge n. 415/1998. Detta cauzione può essere costituita anche mediante fidejussione bancaria o assicurativa, che dovrà avere una validità di almeno centottanta giorni dalla data fissata per lo svolgimento della gara. Inoltre la fidejussione bancaria od assicurativa dovrà contenere l'impegno del fidejussore a costituire la cauzione definitiva, qualora l'offerente risultasse aggiudicatario e dovrà prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale e la sua operatività entro quindici giorni a semplice richiesta scritta della stazione appaltante. Infine si fa presente che la cauzione provvisoria è ridotta del 50% per le imprese che presentino unitamente alla stessa la certificazione di cui alle norme europee della serie UNI EN ISO 9000, rilasciata dagli organismi accreditati ai sensi delle norme europee della serie UNI CEI EN 45000.

Nella busta «Offerta» dovrà essere inserito solo il foglio relativo all'offerta.

L'offerta redatta in lingua italiana e su carta legale, espressa sia in cifre che in lettere in unica percentuale sull'importo a base d'asta delle opere soggette a ribasso e sottoscritta con firma leggibile e per esteso, seguita dalla indicazione del luogo e dalla data di nascita, dal titolare dell'impresa o dal legale rappresentante della società o dell'ente cooperativo. Tale offerta, che non dovrà presentare correzioni che non siano espressamente confermate e sottoscritte, dovrà essere chiusa in apposita busta e controfirmata sui lembi di chiusura, a pena di esclusione, con l'indicazione del mittente e dell'oggetto. I consorzi dovranno dichiarare, a pena di esclusione, per quali consorziati il consorzio concorre. Nell'offerta devono essere indicate quali opere si intendono subappaltare o concedere in cottimo.

Resta inteso che:

gli offerenti hanno facoltà di svincolare la propria offerta, qualora entro centottanta giorni dalla data fissata per l'apertura dei plichi non si addivenga alla stipulazione del contratto;

il recapito del plico rimane ad esclusivo rischio del mittente; trascorso il termine fissato, non viene riconosciuta valida altra offerta, anche se sostitutiva o aggiuntiva di un'offerta precedente;

non sono ammesse offerte condizionate e quelle espresse in modo indeterminato o con riferimento ad offerta relativa ad altro appalto;

non sono ammesse offerte in aumento;

non si darà corso all'apertura del plico, che non risulti pervenuto all'amministrazione entro il termine fissato o che risulti pervenuto non a mezzo postale, o sul quale non siano apposti il mittente e la scritta relativa all'oggetto, sigillato con ceralacca e controfirmato sui lembi di chiusura;

non sarà ammessa alla gara l'offerta, nel caso in cui manchino o risultino incompleti i documenti e la dichiarazione richiesta;

non sono ammesse offerte che rechino correzioni che non siano espressamente confermate e sottoscritte;

13. Esclusione dalla gara: la mancata presentazione della dichiarazione o dei documenti previsti comporta l'esclusione dalla gara.

Tutte le clausole del presente bando sono da ritenersi assolutamente inderogabili. Pertanto l'inosservanza delle loro prescrizioni, anche meramente formali, darà luogo all'esclusione del concorrente dalla gara.

In assenza di bollo sui documenti si procederà alla regolarizzazione della mancanza o della insufficienza del bollo a norma di legge.

14. Aggiudicazione ed adempimenti conseguenti: l'ente appaltante prima di procedere all'apertura delle buste delle offerte economiche presentate individua gli offerenti, scelti con sorteggio pubblico, in numero non inferiore al 10% delle offerte presentate, arrotondato all'unità superiore, ai quali chiedere di comprovare il possesso dei requisiti di cui alla dichiarazione prevista dal bando.

Successivamente procederà all'apertura delle buste contenente le offerte economiche.

Si procederà dunque, all'aggiudicazione secondo i criteri previsti dalla legge n. 109/1994, come modificata dalla legge n. 415/1998, con l'esclusione delle imprese secondo quanto indicato dall'art. 21, comma 1-bis della predetta legge. Precisamente si procederà all'esclusione del 10% arrotondato all'unità superiore, rispettivamente delle offerte di maggiore ribasso e quelle di minore ribasso (taglio delle ali) e all'esclusione automatica delle offerte che presentino una percentuale di ribasso pari o superiore alla soglia di anomalia determinata secondo quanto previsto dall'art. 21, comma 1 bis della predetta legge. Le offerte escluse a seguito del 10% (taglio delle ali) non verranno più incluse per determinare la soglia dell'anomalia.

In caso di offerte con pari percentuale di ribasso, qualora il numero risultasse superiore al 10%, l'esclusione avverrà tramite sorteggio tra le stesse.

Il presidente richiederà, sia alle imprese sorteggiate che all'aggiudicatario ed al concorrente che segue in graduatoria, qualora questi ultimi non siano compresi tra fra i concorrenti sorteggiati, di comprovare, entro 10 giorni dalla richiesta, quanto dichiarato.

Quando tale prova non sia fornita, ovvero non confermi la dichiarazione riguardante i requisiti richiesti dal bando, l'amministrazione procede all'esclusione del concorrente dalla gara, alla escussione della relativa cauzione provvisoria e alla segnalazione del fatto all'Autorità e alla A.N.C. e si procederà alla determinazione della nuova soglia di anomalia dell'offerta ed alla conseguente nuova aggiudicazione.

Il presidente aggiudica i lavori alla ditta migliore offerente.

Il comune si riserva la facoltà insindacabile di non dar luogo alla gara o di prorogare la data, senza che i concorrenti possano vantare alcuna pretesa al riguardo.

Le offerte recapitate non possono essere ritirate e non è consentita, in sede di gara, la presentazione di altra offerta.

La cauzione provvisoria verrà restituita ai soggetti non aggiudicatari nella persona del legale rappresentante o di suo incaricato munito di delega non appena stipulato il contratto con la ditta aggiudicataria e comunque entro trenta giorni dall'aggiudicazione.

L'aggiudicazione è immediatamente impegnativa per l'impresa aggiudicataria mentre per l'ente appaltante diventa tale a decorrere dalla data della determinazione dirigenziale relativa all'aggiudicazione.

Dopo la gara si procederà all'aggiudicazione definitiva che avverrà con deliberazione della Giunta Comunale.

Rimane inteso che, ove per qualsiasi motivo il finanziamento non venga erogato, la gara potrà essere annullata e l'impresa aggiudicataria non potrà accampare diritti di sorta.

Dopo l'aggiudicazione si procederà alla stipulazione del contratto. A tal fine, l'impresa aggiudicataria sarà invitata a presentare, entro giorni trenta dalla ricezione della comunicazione dell'amministrazione, pena la decadenza dall'aggiudicazione, quanto segue:

1) la documentazione relativa al possesso dei requisiti dichiarati in sede di gara;

2) la cauzione definitiva, secondo quanto previsto dal capitolato speciale d'appalto e dalla legge n. 109/1994 e successive modifiche ed integrazioni, le spese di contratto, registro ed accessorie;

3) entro trenta giorni dall'aggiudicazione e, comunque, prima della consegna dei lavori, l'appaltatore redige e consegna al committente:

eventuali proposte integrative del piano di sicurezza e di coordinamento e del piano generale di sicurezza ove, nei casi previsti dal decreto legislativo n. 494/1996, vengano predisposti dal committente;

un piano di sicurezza sostitutivo del piano di sicurezza e di coordinamento e del piano generale di sicurezza, quando non siano previsti dal decreto legislativo n. 494/1996;

un piano complementare di dettaglio del piano di sicurezza e di coordinamento e dell'eventuale piano generale di sicurezza previsti dal decreto legislativo n. 494/1996.

Qualora l'impresa aggiudicataria non abbia ottemperato a quanto richiesto nel termine fissato, ovvero non si sia presentata alla stipulazione del contratto nel giorno e nell'ora stabilita, questa amministrazione avrà facoltà di ritenere come non avvenuta l'aggiudicazione e potrà aggiudicare la gara al concorrente che segue in graduatoria, salvo il diritto al risarcimento del danno e alle spese.

Agli effetti della registrazione, il contratto, riferendosi a prestazioni soggette a regime fiscale IVA, sconta la tassa fissa ai sensi della tariffa parte I, del D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131.

È vietata la cessione totale o parziale del contratto.

L'offerta è immediatamente impegnativa per l'impresa aggiudicataria, mentre l'amministrazione rimarrà vincolata solo al momento della stipulazione del contratto, che avverrà previo accertamento della insussistenza delle cause di divieto, decadenza o sospensione dalla partecipazione ai pubblici appalti, previste dalla vigente legislazione antimafia.

Per motivi di urgenza, questa amministrazione potrà procedere alla consegna anticipata dei lavori rispetto alla conclusione del contratto e l'appaltatore sarà tenuto a darvi esecuzione.

Per tutte le condizioni non previste nel presente bando, si fa espresso riferimento al capitolato generale dei lavori pubblici, approvato con D.P.R. 16 luglio 1962, n. 1063 e successive modifiche ed integrazioni, al capitolato speciale d'appalto e alla legge 11 febbraio 1994, n. 109, così come modificata dalla legge 2 giugno 1995, n. 216 e dalla legge n. 415/1998, alla legge 19 marzo 1955, n. 55 e successive modifiche ed integrazioni ed ogni altra disposizione vigente.

15. Il responsabile del procedimento e presidente della commissione della gara d'appalto: è il dirigente della Sezione Urbanistica ing. Antonio Ferendeles.

16. Revisione prezzi: ai sensi dell'art. 26, comma 3 della legge 11 febbraio 1994, n. 109 non è ammesso procedere alla revisione dei prezzi e non si applica il primo comma dell'art. 1664 del Codice civile.

Per le opere il cui tempo di esecuzione sia superiore ad un anno si applicheranno le disposizioni di cui al comma 4, dell'art. 26 precitato.

17. Controversie: per eventuali controversie troverà applicazione l'art. 31-bis della legge 11 febbraio 1994, n. 109, introdotto con legge 2 giugno 1995, n. 216, con la precisazione che per ogni controversia non risolta è prevista la competenza arbitrale, come previsto dall'art. 32 della precitata legge, da ultimo modificato dalla legge n. 415/1998.

Campi Salentina, 25 giugno 1999

Il dirigente della sezione urbanistica:
ing. Antonio Ferendeles

C-18732 (A pagamento).

A.C.S.A. AZIENDA CONSORTILE SERVIZI AMBIENTALI

Bando di gara con procedura aperta

1. Soggetto aggiudicatore: A.C.S.A. - Azienda Consortile Servizi Ambientali, via G.M. Bosco n. 80 - 81100 Caserta - Tel. 0823/351800 - Fax 0823/444082.

2. Procedura di aggiudicazione: procedura aperta per la scelta del socio di minoranza (49% del totale delle azioni) per la costituenda società mista ai sensi dell'art. 22, comma 3, lettera e) legge n. 142/1990 con capitale sociale di L. 200.000.000 (€ 103.292) avente ad oggetto la progettazione, la costruzione e la gestione di impianti di depurazione del percolato e quant'altro previsto dallo Statuto approvato dall'ACSA.

3. Forma giuridica dei candidati: è ammessa la partecipazione di candidati singoli e/o raggruppati operanti nel settore di riferimento alle condizioni di cui al successivo punto 13. In caso di raggruppamenti dovrà essere allegata una dichiarazione di intenti con firma autenticata dei soggetti che intendano congiuntamente sottoscrivere le azioni.

Non è ammessa la contemporanea partecipazione di una stessa candidatura a più raggruppamenti, né la possibilità di concorrere singolarmente ed in riunione con altri, pena l'esclusione.

4. Termini ricezione candidature: tassativamente entro le ore 12 del ventiseiesimo giorno successivo alla pubblicazione del presente bando nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana.

5. Indirizzo: vedi punto 1.

6. Lingua: italiana.

7. Cauzione: cauzione provvisoria pari al 2% del valore delle azioni da sottoscrivere (49% del totale).

8. Condizioni minime: le domande di partecipazione, redatte su carta legale e sottoscritte dal legale rappresentante, dovranno essere inoltrate in busta chiusa sigillata, con l'indicazione del mittente e l'oggetto della gara con l'avvertenza «Non aprire. Documenti gara procedura scelta socio di minoranza impianto trattamento percolato», e pervenire all'ufficio protocollo dell'Azienda entro il termine indicato in precedenza a mezzo esclusivamente del servizio postale o agenzia di recapiti autorizzata.

Pena l'esclusione, le domande di partecipazione dovranno essere corredate da una dichiarazione con cui il candidato attesti sotto la propria responsabilità:

a) l'iscrizione alla C.C.I.A.A. e all'A.N.C. per la categoria di attività oggetto della costituenda società (S14 - S23) ed iscrizione all'Albo Nazionale delle Imprese Esercenti Servizi di Smaltimento Rifiuti o ad analogo registro professionale dello Stato aderente alla CEE;

b) di non trovarsi in alcuna delle condizioni di esclusione indicate nell'art. 11, lettere a), b), c), d), e), f) del decreto legislativo n. 358/1993 e art. 18 decreto legislativo n. 406/1991;

c) accettazione incondizionata dello statuto approvato dall'ACSA in tutte le sue clausole, senza eccezione o riserva alcuna;

d) di aver progettato e realizzato nell'ultimo triennio impianti polifunzionali a tecnologia complessa per trattamento di reflui inquinanti biodegradabili e non biodegradabili con particolare riferimento per questi ultimi a percolato di discarica da R.S.U. Nella dichiarazione dovrà indicare le specifiche tecniche degli impianti, gli enti e/o società committenti, la data e gli estremi del collaudo tecnico amministrativo delle opere eseguite e quello funzionale relativo all'impianto in esercizio;

e) aver gestito nell'ultimo triennio o avere in corso la gestione di impianti polifunzionali a tecnologia complessa per trattamento in conto terzi di reflui inquinanti biodegradabili e non, con particolare riferimento per questi ultimi a percolati di discarica R.S.U. Nella dichiarazione dovrà indicare le specifiche tecniche dell'impianto, gli enti e/o società committenti.

9. Criteri di scelta: il socio verrà scelto in base ad un raffronto concorrenziale delle candidature validamente presentate ed in possesso delle condizioni minime da effettuarsi sulla base dei seguenti elementi:

1) capacità tecnico-operativa nel settore - punti 35;

2) capacità imprenditoriale-strutturale nel settore - punti 25;

3) specifiche doti di pregressa esperienza nel settore - punti 20;

4) capacità finanziaria - punti 20.

Per capacità tecnica-operativa nel settore (n. 1) si intenderà il possesso di specifiche tecnologie, in particolare di brevetto originale, per processi ed impianti a tecnologia complessa per trattamento di reflui inquinanti anche non biodegradabili, con particolare riferimento a percolati da discariche di R.S.U.

Tali tecnologie devono preferibilmente consentire l'utilizzo di fonti energetiche alternative quali biogas da discarica e/o calore da gruppi di cogenerazione.

Per capacità imprenditoriale-strutturale nel settore (n. 2) si intenderà la capacità di essere operativi nel settore di riferimento con idonee strutture e personale tecnico-amministrativo qualificato.

Per specifiche doti di pregressa esperienza nel settore (n. 3) si intenderà l'aver operato o operare in regime di concessione o convenzione con enti pubblici o consorzi di enti pubblici, per la costruzione e gestione totale del trattamento di reflui inquinanti anche non biodegradabili, con particolare riferimento a percolato da discarica R.S.U. e/o l'aver partecipato o partecipare in società di capitale misto pubblico-privato nel settore di riferimento.

Per capacità finanziaria (n. 4) si intenderà il possesso in proprio di detta capacità e/o il possesso di idonee referenze bancarie.

A tal uopo il candidato dovrà presentare, unitamente alla domanda, 4 plichi sigillati distinti per ognuno degli elementi sopradescritti pena l'esclusione. In ognuno dei plichi, sempre a pena d'esclusione, dovrà essere inserita una relazione descrittiva accompagnata dalla documentazione necessaria a dimostrare la veridicità di quanto affermato, fatta salva la possibilità dell'ACSA di verificare anche in corso di selezione la veridicità dei dati apposti.

10. Si procederà all'aggiudicazione anche in presenza di una sola candidatura valida, sempreché accettabile.

11. Si precisa che il trattamento dei dati personali sarà improntato a liceità e correttezza con piena tutela dei diritti dei concorrenti e della loro riservatezza; il trattamento dei dati ha finalità di consentire l'accertamento dell'idoneità dei concorrenti a partecipare alla gara.

12. Il materiale cartaceo relativo alla costituenda società è a disposizione dei candidati presso l'ACSA nei normali orari di ufficio. Potrà essere ritirato in fotocopia previo rimborso delle spese di riproduzione.

13. In caso di raggruppamenti i requisiti minimi di cui al precedente punto 8, dovranno essere posseduti dal raggruppamento complessivamente inteso. Le imprese raggruppate, pena l'esclusione dell'intero raggruppamento, dovranno dimostrare il loro concreto apporto, ancorché frazionato, al raggruppamento, con esclusivo riferimento alle condizioni di partecipazione ed ai criteri di scelta di cui al presente bando.

Il presidente: avv. Francesco Cundari.

C-18733 (A pagamento).

COMANDO REGIONE CARABINIERI «MARCHE»

Servizio Amministrativo - Ufficio Gestione del Denaro
Codice fiscale n. 80008270425

Bando di gara - Procedura ristretta accentrata

1. Nel mese di settembre/ottobre p.v. saranno esperite, presso il Comando Regione Carabinieri Marche, n. 3 licitazioni private in ambito nazionale, per le esigenze indicate al punto 4 e meglio specificate nelle lettere d'invito.

2. L'aggiudicazione sarà effettuata con il criterio del prezzo più basso, previsto dall'art. 16, comma 1, lettera a) del decreto legislativo n. 358/1992 e secondo le procedure fissate dallo stesso decreto legislativo.

3. Le domande di partecipazione dovranno pervenire presso il Comando Regione Carabinieri Marche - Via XXV Aprile n. 81 - 50100 Ancona, entro le ore 12 del 10 agosto 1999.

Le stesse, redatte in carta da bollo da L. 20.000, dovranno essere corredate dalla documentazione (rilasciata in data non anteriore a centotanta giorni rispetto al 10 agosto 1999) di cui agli articoli 11, comma 1, lettere a), b) ed e), 12, comma 1, 13, comma 1, lettere a) e c), 14, comma 1, lettere a) e b) del citato decreto legislativo 24 luglio 1992, n. 358, tenendo conto delle modifiche apportate dal decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 402.

Le predette domande non vincolano l'amministrazione della difesa e, pertanto, le ditte non prese in considerazione non riceveranno alcuna comunicazione mentre, le lettere d'invito alla gara saranno inviate con raccomandata a/r nel mese di settembre/ottobre circa.

4. Le predette gare da esperire, con i relativi importi presunti I.V.A. esclusa, sono le seguenti:

- a) assistenza fotoriproduttori: valore L. 100.000.000 circa;
- b) assistenza macchine per scrivere: valore L. 20.000.000 circa;
- c) servizio manutenzione e riparazione impianti autolavaggio: valore L. 20.000.000 circa.

Si precisa che i predetti valori saranno oggetto di stima da parte dell'a.m. e pertanto sono puramente indicativi.

5. Copia del presente bando di gara, comprensivo del predetto decreto legislativo 24 luglio 1992, n. 358, con le rispettive modifiche apportate dal decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 402, menzionato al precedente punto 3, unitamente alla bozza dei contratti e alle lettere d'invito sono visionabili presso il Comando regione carabinieri Marche sito in via XXV Aprile, 81, in Ancona.

Per ulteriori informazioni telefonare al n. 071/205844 interno 4277.

Ancona, 28 giugno 1999

Il capo del servizio amministrativo:
cap. amm. Marcello Giannuzzi.

C-18735 (A pagamento).

PARCO NAZIONALE DEL CILENTO E VALLO DI DIANO

Vallo della Lucania (SA), via O. De Marsilio
Prot. n. 9309 del 29 giugno 1999

Bando di asta pubblica per la «fornitura e realizzazione della rete di avvistamento incendi con sistemi all'infrarosso» (ai sensi dell'art. 16, comma 1, lett. b) del decreto legislativo n. 358/1992) - Importo a base di gara L. 680.000.000 - € 351.190.691.

Il direttore, in esecuzione della delibera presidenziale n. 123 del 16 giugno 1999, rende noto che alle ore 16 del giorno 25 agosto 1999, nella sede del parco, dinanzi alla commissione appositamente nominata e con l'assistenza del segretario amministrativo, avrà luogo procedura aperta (pubblico incanto) per l'aggiudicazione della «Fornitura e realizzazione della rete di avvistamento incendi con sistemi all'infrarosso».

Le specifiche caratteristiche dei beni oggetto della fornitura e le modalità essenziali di pagamento sono analiticamente riportate nel capitolato speciale di appalto ed allegato tecnico.

L'Importo a base d'appalto ammonta L. 680.000.000 (seicentottantamilioni), I.V.A. esclusa.

Sarà adottato il criterio di aggiudicazione previsto dall'art. 16, comma 1, lett. b) del decreto legislativo 24 luglio 1992, n. 358 (a favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa).

Per le offerte anomale si procederà a norma dell'art. 16, comma 3, del decreto legislativo n. 358 cit., nonché dell'art. 27 della Direttiva 93/36/CEE del Consiglio del 14 giugno 1993.

Luogo della consegna: quanto oggetto di fornitura dovrà essere consegnato, chiavi in mano, presso un sito del Monte Stella e del Monte Bulgheria preliminarmente individuati nella planimetria di progetto per le apparecchiature in campo e presso i siti del CTA di Vallo della Lucania e Stazione Forestale di Montano Antilia per i centri operativi.

Natura e quantità dei prodotti da fornire:

due postazioni periferiche di rilevamento automatico degli incendi boschivi;

due centri operativi, rete di telecomunicazione, alimentazione e quanto altro necessario installato in opera.

Il termine di consegna stabilito dall'art. 19 del capitolato speciale d'appalto è fissato in un massimo di 120 (centoventi) giorni di calendario successivi e continui dalla data di stipula del contratto o dalla consegna dei siti da parte dell'ente.

Sono ammesse a presentare offerte anche imprese appositamente e temporaneamente raggruppate, secondo le modalità di cui all'art. 10 del decreto legislativo n. 358/1992.

L'impresa che partecipa ad un raggruppamento o ad un consorzio non può concorrere singolarmente o far parte di altri raggruppamenti o consorzi.

Pertanto il consorzio è tenuto ad indicare la denominazione di tutti i consorziati.

Sarà dovuta cauzione provvisoria, nelle forme consentite dalla legge, pari ad un importo del 2% del valore a base d'asta.

L'appalto sarà così finanziato: con fondi di cui al cap. 11510 - RR.PP. - PTAP 1991/93 - Prevenzione incendi del bilancio di previsione in corso.

L'aggiudicatario provvisorio ha facoltà di svincolarsi dalla propria offerta decorsi 120 (centoventi) giorni dall'apertura delle buste senza che sia avvenuta l'aggiudicazione definitiva.

I concorrenti appartenenti a paesi aderenti all'accordo GATT sugli appalti pubblici sono ammessi alla partecipazione a questa gara d'appalto alle condizioni previste nell'accordo stesso.

La gara sarà aggiudicata anche in presenza di una sola offerta valida ritenuta idonea.

Il termine di ricezione del plico contenente la documentazione necessaria per l'ammissione alla gara e la busta chiusa dell'offerta è fissato perentoriamente per le ore 12 del giorno 24 agosto 1999.

Oltre il termine predetto non sarà valida alcun'altra offerta, anche se sostituita o aggiuntiva rispetto a precedente offerta.

L'invio del plico contenente la documentazione necessaria per l'ammissione alla gara e la busta chiusa dell'offerta deve obbligatoriamente essere effettuato a mezzo di raccomandata. Il recapito del plico rimane ad esclusivo rischio del mittente, per cui l'amministrazione ag-

giudicatrice non assumerà responsabilità alcuna qualora per qualsiasi motivo il plico medesimo non venga recapitato in tempo utile dall'amministrazione postale.

Il plico predetto deve:

essere chiuso, sigillato con ceralacca o piombo, o incollando sui lembi stessi una striscia di carta adesiva, e controfirmato sui lembi di chiusura;

recare l'indicazione della ragione sociale e della sede del concorrente, nonché dell'oggetto e della data della gara;

essere trasmesso al seguente indirizzo: Ente Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano - via O. De Marsilio - 84078 Vallo della Lucania.

Capacità richieste: il fornitore dovrà essere in grado di:

1) documentare che è esente dalle cause di esclusione dalla partecipazione alle gare d'appalto, previste dall'art. 20, comma 1, della Direttiva 93/96/CEE del Consiglio del 14 giugno 1993; e che, in quanto costituente cooperativa o consorzio fra cooperative (di nazionalità italiana) è iscritto nell'apposito registro prefettizio o, rispettivamente, nello Schedario generale della cooperazione presso il Ministero del Lavoro;

2) documentare che, per l'attività inerente all'appalto da eseguire, il fornitore è iscritto nel registro della Camera di commercio, industria, agricoltura e artigianato o nel registro delle commissioni provinciali per l'artigianato (se chi esercita l'impresa è italiano o straniero residente in Italia) ovvero in uno dei registri professionali o commerciali dello Stato di residenza di cui all'art. 21, comma 2 della Direttiva cit. (se chi esercita l'impresa è straniero non residente in Italia);

3) documentare ai sensi dell'art. 22, comma 1, lett. c) della Direttiva cit. in disposizione combinata con l'art. 6, comma 1, lett. b) del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 10 gennaio 1991, n. 55 (cui si fa riferimento per il rapporto fatturato/importo a base d'appalto), che negli ultimi tre esercizi finanziari antecedenti la data di pubblicazione del presente bando (1996/97/98):

il fatturato globale dell'impresa è stato almeno pari al seguente importo: L. 1.360.000.000;

il fatturato per le forniture cui si riferisce l'appalto è stato almeno pari al seguente importo: L. 1.020.000.000.

Il legale rappresentante dovrà inoltre dichiarare che non presenteranno offerta per la gara altre imprese con le quali esistono rapporti di collegamento e controllo determinati in base ai criteri di cui all'art. 2359 del Codice civile.

Documentazione necessaria per l'ammissione alla gara:

1) documentazione amministrativa: ai sensi della legge 4 gennaio 1968, n. 15, nonché dell'art. 11, comma 2 del decreto legislativo n. 358 cit., la documentazione principale necessaria per l'ammissione alla gara consiste in un'unica auto-certificazione in lingua italiana da rendersi in bollo, e debitamente sottoscritta, nello schema allegato che costituisce parte integrante del bando.

Si precisa che la dichiarazione dovrà essere resa sullo schema in originale, da ritirarsi presso l'ente, dovrà essere debitamente sottoscritta e accompagnata dalla fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità.

In caso di riunione di imprese, lo schema di auto-certificazione dovrà essere redatto e sottoscritto da ogni singola impresa.

Dopo l'aggiudicazione la ditta aggiudicataria dovrà far pervenire al servizio amministrativo di questo ente, nel termine di 15 (quindici) giorni dal ricevimento della comunicazione di rito, la documentazione definitiva (in originale o in copia autenticata, in regolare bollo) e cauzione definitiva pari al 10% del prezzo netto di aggiudicazione. La ricezione nel predetto termine è condizione perché l'amministrazione possa emettere per il provvisorio aggiudicatario il provvedimento favorevole di aggiudicazione definitiva;

2) documentazione tecnica:

a) certificazione di avvistamento incendi che adotti l'integrazione del sistema ad energia fotovoltaica con l'indicazione di un impianto con le funzionalità identiche a quello offerto ed entità comparabile su cui effettuare i sopralluoghi per la verifica della rispondenza delle caratteristiche tecniche di capitolato;

b) certificati di omologazione delle apparecchiature radioelettriche offerte, rilasciati dal Ministero P.T. in base al decreto ministeriale n. 625 del 1° ottobre 1994;

c) dichiarazione di impegno a consentire, se richiesto, la visita di tecnici di questa amministrazione presso almeno un sistema del tipo proposto consegnato e funzionante;

d) dichiarazione attestante il nominativo del responsabile tecnico e del domicilio del centro di assistenza per il periodo di garanzia e di manutenzione che dovrà avere sede situata sul territorio della regione Campania con impegno ad essere utilizzato anche per l'eventuale servizio di manutenzione post garanzia;

e) considerata la delicatezza del servizio offerto, il laboratorio proposto dovrà essere certificato con sistema di qualità ISO 9002 per garanzia dell'ente appaltante.

3. Offerta in busta chiusa: ciascun concorrente dovrà presentare una offerta economica per l'intero sistema tenendo conto delle specifiche tecniche e funzionali di cui al capitolato e delle quantità riportate nel presente bando.

Tale offerta deve contenere:

a) il prezzo complessivo per le apparecchiature ed opere accessorie. Il prezzo offerto dovrà essere indicato in cifre ed in lettere. In caso di discordanza tra il prezzo in cifre e quello in lettere sarà valido quello più vantaggioso per l'amministrazione;

b) il termine di ultimazione dei lavori e delle forniture, non superiore a centoventi giorni dalla data del contratto o della consegna dei siti da parte dell'ente;

c) la durata della garanzia offerta (non inferiore a dodici mesi);

d) il prezzo complessivo e le modalità per il corso di formazione (per almeno cinque operatori per la durata di una settimana), l'avviamento e l'assistenza durante il periodo di garanzia;

e) una bozza di contratto relativo alla manutenzione preventiva e correttiva riportante le modalità ed i costi relativi per il triennio successivo al periodo di garanzia. Tale bozza sarà tenuta in conto al solo fine della valutazione del progetto non essendo il costo di manutenzione oggetto della presente gara.

Dovranno essere riportati i tempi di intervento.

L'offerta economica dovrà essere sottoscritta, in tutte le sue parti, per esteso con firma leggibile, esclusivamente dalla persona o dalle persone che rivestono la legale rappresentanza che possono validamente impegnare l'impresa e da tutte le imprese raggruppate e contenere l'impegno che in caso di aggiudicazione della gara, le stesse imprese si conformeranno alla disciplina prevista dall'art. 10 del decreto legislativo del 24 luglio 1992, n. 358.

La firma dovrà essere leggibile e seguita dall'indicazione dattiloscritta o a timbro del nome, cognome e qualifica del firmatario.

L'offerta economica dovrà essere contenuta in busta sigillata e controfirmata sui lembi di chiusura e recante la scritta: «Offerta economica per la gara del giorno 17 agosto 1999 ore 16 relativa alla realizzazione di un sistema di avvistamento automatico infrarosso per la lotta agli incendi boschivi».

L'offerta economica dovrà essere redatta in lingua italiana su carta legale o resa legale.

4. Cauzione provvisoria: cauzione provvisoria, costituita nelle forme consentite dalla legge, di L. 13.600.000 pari al 2% dell'importo posto a base d'asta.

Criteri di aggiudicazione: l'aggiudicazione sarà a favore dell'offerta più vantaggiosa come previsto dall'art. 16, comma 1, lettera b) del decreto legislativo n. 358/1992.

Ai fini della formulazione delle graduatorie di aggiudicazione, la commissione giudicatrice si atterrà al rispetto dei seguenti punteggi massimi:

- 1) prezzo complessivo offerto - 50;
- 2) modalità di formazione e assistenza - 15;
- 3) servizio successivo alla vendita e assistenza tecnica - 15;
- 4) garanzie - 10;
- 5) termine di esecuzione - 10.

Accesso alla documentazione: il capitolato tecnico e i documenti complementari possono essere richiesti al servizio amministrativo dell'ente, dalle ore 9 alle ore 12 dal lunedì al venerdì.

Allegato: è allegato al bando lo schema per auto-certificazione della documentazione principale necessaria per l'ammissione alla gara.

All'apertura delle offerte è ammessa ad assistere qualsiasi persona.

Ai sensi dell'art. 10, comma 1, della legge 31 dicembre 1996 n. 675, in ordine al procedimento instaurato da questo bando si informa che:

a) le finalità cui sono destinati, i dati raccolti e le modalità di trattamento ineriscono alla gara di appalto in oggetto;

b) il conferimento dei dati ha natura facoltativa, e si configura più esattamente come onere, nel senso che il concorrente, se intende partecipare alla gara o aggiudicarsi un appalto, deve rendere la documentazione richiesta dall'amministrazione aggiudicatrice in base alla vigente normativa;

c) la conseguenza di un eventuale rifiuto di rispondere consiste nell'esclusione dalla gara o nella decadenza dall'aggiudicazione;

d) i soggetti o le categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati sono:

1) il personale interno dell'amministrazione implicato nel procedimento;

2) i concorrenti che partecipano alla seduta pubblica di gara;

3) ogni altro soggetto che abbia interesse ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241;

e) i diritti spettanti all'interessato sono quelli di cui all'art. 13 della legge n. 675 medesima, cui si rinvia;

f) soggetto attivo della raccolta dei dati è l'amministrazione aggiudicatrice.

Il bando è stato spedito all'Ufficio delle pubblicazioni ufficiali delle Comunità europee in data 29 giugno 1999, il bando è stato ricevuto da parte del predetto ufficio in data 29 giugno 1999.

Ai sensi della cit. legge n. 241, si rende noto che responsabile del procedimento è il direttore dell'ente arch. Domenico Nicoletti.

Il direttore generale: arch. Domenico Nicoletti.

C-18740 (A pagamento).

CITTÀ DI AVERSA

1. Comune di Aversa - Piazza Municipio - 81031 Aversa (CE) - Tel. 081/5049111 - Fax 081/8901201 - Partita I.V.A. n. 00359560612.

2. Fornitura prodotti alimentari crudi con cottura e preparazione in loco e somministrazione agli alunni in varie scuole cittadine. L'appalto sarà aggiudicato con il criterio del prezzo più basso, a mezzo di pubblico incanto ai sensi dell'art. 6, comma 1, lett. a) del decreto legislativo n. 157/1995, con esclusione delle offerte in aumento.

La somma impegnata allo scopo è di L. 1.230.000 I.V.A. 4% inclusa per il biennio 1999/2000 - 2000/2001.

Il prezzo a base di gara, del quale bisogna tener conto per conto per esprimere le offerte, è fissato in L. 4.700 I.V.A. al 4% inclusa, per ogni pasto. I pasti previsti sono n. 4300 settimanali per n. 30 settimane presunte per ogni anno scolastico.

Le modalità di partecipazione sono descritte nel disciplinare di gara.

3.a) La prestazione del servizio è riservata alle aziende che sono in possesso di tutti i requisiti previsti dalla vigente normativa di preparazione e somministrazione pasti;

b) certificato d'iscrizione alla C.C.I.A.A. per somministrazione al pubblico di alimenti e bevande, e/o ristorazione collettiva;

c) le persone incaricate della fornitura e della preparazione, nonché somministrazione dei pasti, devono essere in possesso della relativa qualifica professionale prevista per la mansione svolta.

4. Il prezzo offerto dalla ditta deve intendersi comprensivo di tutti gli oneri connessi alla prestazione del servizio da appaltare.

5. Durata del contratto: anni scolastici 1999/2000 - 2000/2001.

6.a) I documenti possono essere richiesti a: Comune di Aversa - Piazza Municipio - Ufficio Pubblica Istruzione - 81031 Aversa (CE):

b) il termine ultimo per la richiesta di tali documenti è fissato per il giorno 1° settembre 1999.

7. Possono presenziare all'apertura delle offerte tutti gli interessati.

Apertura delle offerte il 2 settembre 1999 ore 10,30 - Sala consiliare del comune di Aversa.

8. Le cauzioni e le garanzie sono descritte nel capitolato di appalto.

9. Bilancio comunale a stato di avanzamento con scadenza bimestrale.

10. L'offerta può svincolarsi dalla propria offerta solo dopo sessanta giorni dall'apertura delle offerte.

11. Prezzo più basso ai sensi dell'art. 23, comma 1, lett. a) del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 157.

12. Termine perentorio entro il quale deve pervenire al comune offerta e documentazione, secondo le modalità previste dal disciplinare di gara: 1° settembre 1999 ore 12.

13. Il bando di gara è stato inviato in data 2 luglio 1999 all'ufficio delle pubblicazioni ufficiali delle Comunità europee.

14. Il bando è stato ricevuto in data 2 luglio 1999 dall'ufficio delle pubblicazioni ufficiali della Comunità europea.

Dalla Casa Comunale, 6 luglio 1999

Il dirigente: dott.ssa Ernesto Margarita.

C-18739 (A pagamento).

COMUNE DI CADELBOSCO DI SOPRA (Provincia di Reggio Emilia)

Bando di gara per pubblico incanto per l'appalto dei lavori di ristrutturazione della scuola materna comunale del capoluogo - II lotto.

Luogo di esecuzione: capoluogo.

Importo a base d'asta: L. 310.000.000 (pari a 160.101,63 Euro) I.V.A. esclusa.

Categoria A.N.C. prevalente: G1 fino a L. 300.000.000.

Criterio di aggiudicazione: prezzo più basso, inferiore a quello posto a base d'asta, determinato mediante ribasso sull'elenco prezzi.

Termine per l'esecuzione dei lavori: 180 giorni naturali e consecutivi decorrenti dalla consegna.

Il bando integrale è pubblicato all'albo pretorio del comune e può essere ritirato presso l'ufficio tecnico dal lunedì al venerdì dalle 9,30 alle 13 (telefono 0522/918511).

Non verranno effettuati invii di documentazione per posta o fax.

Termine di presentazione delle offerte: ore 13 del 4 agosto 1999.

Apertura delle buste: ore 9 del 5 agosto 1999.

Il responsabile del procedimento: geom. Marco Marzani.

C-18747 (A pagamento).

AUTOSTRADA DEI FIORI S.p.a. Imperia, via della Repubblica n. 46

Telefono (0183) 7071 - Telefax (0183) 295655

Appalto di fornitura Bando di gara per procedura ristretta

In qualità di concessionaria A.N.A.S. ed in ottemperanza ai decreti legislativi n. 358/92 e n. 402/98 intende procedere all'affidamento, mediante licitazione privata, della «fornitura con posa in opera» di:

n. 32 unità di ripresa (27 esterne e 5 in galleria) con relative opere accessorie, da posizionarsi in itinere lungo il nastro autostradale A10, Savona-Ventimiglia (confine francese), costituenti estensione di un impianto di videosorveglianza con telecamere a circuito chiuso (TVCC).

La fornitura, unica e non frazionabile, è finalizzata all'acquisto.

Importo stimato complessivo: italiane L. 2.300.000.000 (duemiladitrecentomilioni), pari a 1.187.850,87 Euro. Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa, ex art. 19, comma 1,

lettera b), decreto legislativo n. 358/92, da valutarsi sulla base dei seguenti parametri:

- prezzo, inferiore a quello d'asta, 50%;
- qualità del progetto ed organizzazione d'impresa, 50%.

Non sono previste deroghe a norme tecniche europee, né varianti tecniche.

L'individuazione ed il trattamento di eventuali offerte anomale saranno disciplinati dall'art. 19 del decreto legislativo n. 358/92.

La fornitura, attivata e funzionante, dovrà completarsi entro duecentosettanta giorni dalla consegna.

Sono ammessi alla procedura i raggruppamenti di imprese secondo quanto disposto dall'art. 10 del decreto legislativo n. 358/1992.

Le domande, redatte in lingua italiana, dovranno pervenire entro e non oltre il giorno 3 settembre 1999, a mezzo raccomandata, al seguente indirizzo: Autostrada dei Fiori S.p.a., via della Repubblica, 46, 18100 Imperia - Italia.

Ogni domanda, che non vincola la società appaltante, dovrà essere corredata da:

a) certificato di iscrizione nel registro della C.C.I.A.A. se impresa italiana, ovvero, certificato d'iscrizione nel registro professionale dello Stato di residenza se impresa estera, ai sensi dell'art. 12, decreto legislativo n. 358/1992;

b) una dichiarazione in carta libera, con firma del legale rappresentante dell'impresa, attestante l'insussistenza di cause di esclusione di cui al comma 1, art. 11 del decreto legislativo n. 358/1992, verificabile nelle forme di cui ai commi 2 e 3 del medesimo articolo;

c) una dichiarazione in carta libera, con firma del legale rappresentante dell'impresa, attestante il possesso di idonee capacità finanziarie ed economiche, corredata con i dati del punto c), comma 1, art. 13 del decreto legislativo n. 358/1992, riferiti all'ultimo triennio 1996-97-98, non inferiori per valore:

a lire 9 miliardi, relativamente alla fatturazione globale d'impresa;

a lire 500 milioni, relativamente ad identiche forniture, e/o installazioni, e/o manutenzioni per impianti di videosorveglianza a circuito chiuso.

In caso di raggruppamenti di imprese i valori di cui sopra dovranno essere posseduti, da ogni singola impresa, in proporzione alla percentuale di fornitura che la stessa andrà ad eseguire, verificabile ai sensi dell'art. 10, comma 2 del decreto legislativo n. 358/92;

d) una dichiarazione in carta libera, con firma del legale rappresentante dell'impresa, attestante il possesso di idonee capacità tecniche ai sensi del comma 1, art. 14 del decreto legislativo n. 358/92, corredata dalla documentazione ritenuta più esaustiva, relativamente ai punti a), b) e d) del medesimo articolo.

Ai sensi dell'art. 18 del decreto legislativo n. 358/92, il certificato d'iscrizione in elenchi o albi ufficiali di fornitori, costituirà presunzione di idoneità del fornitore limitatamente ai requisiti indicati al comma 3 del medesimo articolo.

La mancanza anche di uno solo dei requisiti prescritti o l'incompletezza anche di una sola delle dichiarazioni richieste comporteranno la non accettazione della domanda.

La società, sulla base degli elementi desumibili dalle domande di partecipazione, nonché dalle allegazioni prodotte a corredo delle stesse, provvederà ad inoltrare gli inviti alle imprese prescelte, in misura compresa fra un minimo di 5 ed un massimo di 20 concorrenti.

L'invito a presentare l'offerta avrà luogo entro sessanta giorni dalla scadenza del termine per la presentazione delle domande. Per la presentazione delle offerte sarà concesso un termine non inferiore ai quaranta giorni dalla data di spedizione dell'invito a gara.

Il presente bando, inviato all'Ufficio delle pubblicazioni ufficiali delle Comunità Europee in data 29 giugno 1999, è stato ricevuto dal medesimo ufficio in pari data.

Imperia, 29 giugno 1999

Autostrada dei Fiori S.p.a.

L'amministratore delegato: dott. Giorgio D'Alessandro

C-18748 (A pagamento).

PROVINCIA DI PADOVA

Servizio gare e contratti

Piazza Antenore n. 3 - 35100 Padova

Tel. 049/8201682 - Fax 8201621

Avviso di gara

Si rende noto, ai sensi dell'art. 20 della legge n. 55/1990, che in data 12 maggio 1999 è stata esperita l'asta pubblica per l'appalto dei lavori di adeguamento alle normative di sicurezza (decreto legislativo n. 626/94) e prevenzione incendi con realizzazione di nuovi locali al piano terra ed eliminazione delle barriere architettoniche dell'I.T.C.G. «Alberti» di Abano Terme.

Importo base d'as. a: L. 1.257.079.315.

Hanno partecipato le seguenti imprese:

1) Abitar di Tomi Oscar, Badia Polesine (Rovigo); 2) Barzon Romeo, ponte S. Nicolo (Padova); 3) Basso Giovanni Carlo S.n.c., Cittadella (Padova); 4) Bravaglieri Giuseppe, Ceneselli (Rovigo); 5) C.E.V. Soc. Coop. a r.l., Mestre (Venezia); 6) C.G.M. S.r.l., Monselice (Padova); 7) C.P.M. - Cooperativa Padovana Muratori S.c. a r.l., ponte S. Nicolo (Padova); 8) C.L.E.A. S.c. a r.l., Campolongo Maggiore (Venezia); 9) Consorzio Veneto Cooperativo, Marghera (Venezia); 10) Costruzioni Rampazzo S.n.c., Montegrotto Terme (Padova); 11) Costruzioni Semenzato S.r.l., Mestre (Venezia); 12) Edilco s.n.c., Padova; 13) Edilit Costruzioni S.r.l., Sambruson di Dolo (Venezia); 14) Fabbian S.a.s., Campolongo Maggiore (Venezia); 15) Gino Nicolini S.n.c., Campodoro (Padova); 16) Isoedil S.r.l., Mira (Venezia); 17) Mattioli S.p.a., Padova; 18) Ometto Costruzioni S.r.l., Padova; 19) Pegaso Costruzioni S.r.l., Tagliacozzo (L'Aquila); 20) Reale Mario S.r.l., Rovigo; 21) Siderbeton, S.r.l., Padova; 22) Sinigaglia Costruzioni S.r.l., Este (Padova); 23) Sistema Qualità S.r.l., Rovigo; 24) Sorze Giovanni, Este (Padova); 25) Spoladore Costruzioni S.r.l., Vigonza (Padova); 26) S.V.E.C. S.p.a., Padova; 27) Vettorazzo Costruzioni S.r.l., Padova; 28) Vilnai Romeo e C. S.n.c., S. Martino di Lupari (Padova); 29) Zilio S.p.a., S. Giuseppe di Cassola (Vicenza).

Aggiudicataria: «Sistema qualità S.r.l.» di Rovigo, per l'importo di L. 1.138.525.725 (Euro 587.999,46).

La gara si è svolta con le modalità di cui all'art. 21, commi 1 e 1-bis, della legge n. 109/94, come modificato dall'art. 7 della legge n. 216/95 e dall'art. 7 della legge n. 415/98, con il criterio del prezzo più basso mediante offerta a prezzi unitari, con esclusione automatica delle offerte anomale in applicazione del precitato art. 21, comma 1-bis.

Padova, 28 giugno 1999

Il dirigente: dott. Gian Paolo Turcato.

C-18744 (A pagamento).

PROVINCIA DI PADOVA

Servizio gare e contratti

Piazza Antenore n. 3 - 35100 Padova

Tel. 049/8201682 - Fax 8201621

Avviso di gara per pubblico incanto

Si rende noto che il giorno 27 agosto 1999, alle ore 9, presso la sede della provincia si terrà l'asta pubblica, per mezzo di offerte segrete, ad unico incanto, per la vendita della nuda proprietà di n. 253 autobus, attualmente adibiti a servizio di trasporto pubblico extraurbano, e di n. 27 veicoli ausiliari.

I beni oggetto della vendita sono attualmente concessi in usufrutto all'attuale concessionario del servizio di trasporto pubblico extraurbano nel territorio provinciale. Il soggetto aggiudicatario dovrà garantire la destinazione dei beni al servizio di cui sopra, rinnovando la costituzione del diritto di usufrutto a favore del concessionario del servizio stesso. L'asta sarà presieduta da un dirigente della provincia.

Prezzo a base d'asta: L. 6.686.800.000 (Euro 3.453.443,99).

Criterio di aggiudicazione: con il sistema delle offerte segrete, in aumento rispetto al prezzo a base d'asta, ai sensi degli articoli 73, lettera c) e 76 del regio decreto 23 maggio 1924, n. 827. Si procederà ad aggiudicazione, anche in caso di una sola offerta valida, al concorrente che avrà offerto il maggior prezzo in aumento rispetto alla base d'asta.

Le offerte, corredate con la documentazione con le modalità richieste nel bando integrale, dovranno pervenire al protocollo generale dell'ente, all'indirizzo di cui al frontespizio, a mezzo del servizio postale statale o con recapito a mano, entro le ore 12 del giorno precedente la gara, a pena di esclusione.

Il bando integrale potrà essere richiesto all'ufficio relazioni con il pubblico (telefono 049/8201212, fax 8201216) ed è consultabile al sito internet della provincia: www.provincia.padova.it.

Padova, 1° luglio 1999

Il dirigente: dott. Gian Paolo Turcato.

C-18745 (A pagamento).

PROVINCIA DI PADOVA

Servizio gare e contratti

Padova, piazza Antenore n. 3

Tel. 049/8201682 - Fax 8201621

Bando di asta pubblica - procedura aperta

1. Ente appaltante: provincia di Padova, piazza Antenore, 3, 35100 Padova, tel. 049/8201212, fax 8201216.

2. Categoria di servizio e descrizione: categoria 27-CPC 911/A «Altri servizi». L'appalto ha per oggetto il servizio energia nonché di gestione e manutenzione degli impianti di riscaldamento installati in edifici di competenza provinciale, per il periodo 1999/2004, per l'importo complessivo presunto a base d'appalto di L. 31.387.675.925 (€ 16.210.381,78) di cui L. 26.387.675.925 (€ 13.628.097,28) per il servizio energia e L. 5.000.000.000 (€ 2.582.284,50) per lavori da eseguirsi nelle centrali termiche. L'appalto potrà essere rinnovato ai sensi della legislazione vigente.

3. luogo della prestazione: edifici di proprietà od in disponibilità della provincia.

4.a) - b) - c) disposizioni legislative: decreto legislativo n. 157/95; decreto legislativo n. 358/92; regio decreto 23 maggio 1924, n. 824, D.P.R. n. 412 del 16 agosto 1993.

5. Facoltà di offerta parziale: non è ammessa.

6. Varianti: nei limiti previsti dal C.S.A.

7. Durata contratto: cinque anni, dal 15 ottobre 1999 al 15 aprile 2004.

8.a) servizio presso cui richiedere i documenti: il presente bando e il disciplinare di gara possono essere richiesti all'U.R.P. (tel. 049/8201212, fax 049/8201216). Il C.S.A. è in visione presso l'Area 5 - Servizio «Gestione calore» (tel. 049/8201632, fax 049/8201505);

b)-c) termine ultimo richiesta di documenti: dieci giorni prima della data di ricezione delle offerte.

9.a) termine ultimo ricevimento offerte: ore 12 del giorno precedente la gara, a pena di esclusione;

b) indirizzo al quale debbono essere inviate: punto 1 del bando;

c) lingua: italiana.

10.a) persone autorizzate a presenziare all'apertura delle offerte: legali rappresentanti delle ditte o loro delegati;

b) data, ora e luogo apertura asta: giovedì 2 settembre 1999, alle ore 9, presso la sede dell'ente.

11. Cauzioni richieste: provvisoria, 2% dell'importo complessivo presunto dell'appalto; definitiva, 5% dell'importo contrattuale; assicurazione responsabilità civile ex art. 6.8 C.S.A.

12. Finanziamento: mezzi di bilancio; pagamenti: ex art. 7.3 del C.S.A.; per il servizio energia, in tre rate annuali, per i lavori di manutenzione ed adeguamento, in unica rata annuale.

13. Raggruppamenti di imprese: ai sensi dell'art. 10, decreto legislativo n. 358/92. È fatto divieto ai concorrenti di partecipare alla gara in più di un raggruppamento o consorzio ovvero di partecipare alla gara in forma individuale qualora abbia partecipato alla gara medesima in associazione o consorzio, a pena di esclusione dell'impresa stessa dell'associazione o consorzio.

14.a) Informazioni relative ai prestatori di servizi: per partecipare alla gara le imprese debbono risultare iscritte al registro delle imprese della C.C.I.A.A. o all'albo provinciale delle imprese artigiane (per il servizio oggetto dell'appalto) o analogo registro per le imprese di altri Paesi europei;

b) condizioni minime di carattere economico e tecnico:

idonee dichiarazioni bancarie, ex art. 13, decreto legislativo n. 358/92;

elenco principali servizi di energia effettuati nel triennio 1996-97-98 per un importo complessivo non inferiore a L. 18.000.000.000 (€ 9.926.224,18), con indicazione importi, date e destinatari, pubblici o privati, dei servizi stessi e presentazione relative certificazioni e dichiarazioni probatorie, ex art. 14, decreto legislativo n. 157/95;

possesso requisiti «terzo responsabile» ex art. 11, comma 3, D.P.R. n. 412/93, da dimostrarsi mediante iscrizione ad albi nazionali tenuti dalla pubblica amministrazione od iscrizione in elenchi equivalenti della C.E.E.

15. Validità dell'offerta: centottanta giorni, decorrenti dalla gara.

16. Criterio di aggiudicazione dell'appalto: Mediante procedura aperta, con la forma del pubblico incanto ad unico esperimento, ad offerte segrete, con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 23, comma 1, lettera b) del decreto legislativo n. 157/95, in base ai seguenti criteri di valutazione, in ordine decrescente di importanza: a) prezzo, punti 60; b) merito tecnico, punti 25; c) qualità, punti 15). I suddetti criteri, come da art. 6.2 C.S.A., prevedono una sottoripartizione dei punteggi.

17. Altre informazioni: possono essere richieste all'Area 5 - Servizio «Gestione calore» (telefono 049/8201632, fax 8201505).

18. Avviso preinformazione: non pubblicato.

19. Data spedizione bando alla C.E.E.: 30 giugno 1999.

20. Data ricevimento bando: 30 giugno 1999.

Padova, 30 giugno 1999

Il dirigente: dott. Gian Paolo Turcato.

C-18746 (A pagamento).

COMUNE DI LA SPEZIA

Servizio Patrimonio Immobiliare

Avviso d'asta pubblica

Si rende noto che il giorno 29 luglio 1999, alle ore 9, nella sala di giunta comunale, sita al primo piano del palazzo comunale di piazza Europa n. 1, innanzi all'arch. Emilio Erario, dirigente del servizio patrimonio immobiliare, si procederà mediante asta pubblica col metodo delle offerte segrete da confrontarsi con il prezzo base d'asta, con aggiudicazione definitiva ad unico incanto, anche in presenza di una sola offerta valida, alla vendita dell'appartamento al primo piano in via Genova, 106, di circa mq 56 lordi, oltre area esterna pertinenziale. Locato.

Prezzo base d'asta L. 60.500.000.

L'asta viene indetta con riduzione dei termini di pubblicazione del presente avviso sul Foglio Annunzi Legali, sul Bollettino Ufficiale della regione Liguria e nella Gazzetta Ufficiale (art. 64, del regio decreto n. 827 del 23 maggio 1924), a giorni 5, per le motivazioni di cui a determinazione dirigenziale n. 119 del 2 luglio 1999.

Gli interessati potranno rivolgersi per ritirare il bando d'asta contenente tutte le modalità di partecipazione, nonché la documentazione da presentare e per ricevere ogni ulteriore informazione al servizio patrimonio immobiliare del comune di La Spezia, via XXIV Maggio n. 35, La Spezia (tel. 0187/727352-727356).

La Spezia, 2 luglio 1999

Il dirigente: arch. Emilio Erario.

C-18750 (A pagamento).

COMUNE DI MACERATA

Piazza Libertà n. 3

Tel. 0733/2561 - Fax 0733/256200

Avviso di gara

È indetta licitazione privata per il conferimento in appalto del servizio di assistenza agli alunni portatori di handicaps in ambito scolastico per l'anno scolastico 1999/2000, riservato alle cooperative sociali o loro consorzi di cui agli articolo 1, comma 1, lettera a), 8 e 9, legge n. 381/1991.

Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa da individuarsi secondo i criteri stabiliti nel bando di gara.

Corrispettivo orario a base di gara: L. 26.910 (€ 13,90) per un numero massimo di 14.000 ore corrispondente all'importo massimo di L. 376.740.000 (€ 194.569,97) esclusa I.V.A. Le domande di partecipazione dovranno essere redatte secondo il modello A) allegato al bando di gara. Scadenza presentazione domande: ore 13 del 23 luglio 1999. Copia del bando integrale è stato inviato al B.U.R.M. in data 5 luglio 1999 ed è reperibile presso l'ufficio contratti, l'ufficio scuola, l'URP e il sito internet di questo comune (www.comune.macerata.it).

Macerata, 5 luglio 1999

Il dirigente del servizio affari generali: (firma illeggibile).

C-18751 (A pagamento).

REGIONE CAMPANIA**Azienda sanitaria locale «Napoli 2»**

Bando di gara a licitazione privata per l'affidamento annuale servizio sostitutivo di mensa mediante buoni pasto presso i distretti, presidi, uffici dell'ASL NA 2, per un numero annuale presunto di buoni pasto 500.000.

1. Ente appaltante: ALS NA 2 - via Corrado Alvaro, 8 - 80072 Monteruscello-Pozzuoli (NA). Tel. 081/8552548. Fax 081/8552547.

2. Importo presunto annuo di L. 5.000.000.000 - € 2.535.072 compreso I.V.A.

3. Luogo di consegna: uffici centrali e strutture amministrative e sanitarie dell'ASL NA 2.

4. La gara è indetta ai sensi del decreto legislativo n. 157/1995 con procedura accelerata prevista dal comma 8, dell'art. 10, in quanto trattasi di terzo esperimento di gara.

5. L'offerta è unica. Non sono ammesse offerte alternative.

6. Durata del contratto: un anno.

7. È consentito il raggruppamento di imprese secondo le disposizioni dell'art. 11, del decreto legislativo n. 157/1995 e ciascuna dovrà soddisfare le condizioni previste al punto 11 del presente bando. In tal caso, limitatamente al fatturato riferito all'ultimo triennio, le condizioni minime di ammissibilità (12 miliardi), sono riferite al raggruppamento di imprese.

8. Termine per la presentazione delle richieste di partecipazione: entro le ore 13 del giorno 30 luglio 1999.

8.a) Indirizzo al quale vanno indirizzate: vedi punto 1).

9. Termine entro il quale l'amministrazione aggiudicatrice rivolgerà l'invito a presentare offerta entro quindici giorni dalla data di cui al punto 8). Il termine per la presentazione delle offerte sarà indicato nella lettera d'invito.

10. Cauzione provvisoria 2% dell'importo presunto.

11. Condizioni minime a cui i concorrenti devono assolvere: l'istanza deve essere accompagnata, a pena di esclusione dalla gara da una dichiarazione resa ai sensi di legge attestante:

a) di non trovarsi in nessuna delle condizioni di esclusione di partecipazione alle gare di cui all'art. 12, del decreto legislativo n. 157/1995;

b) di non essere sottoposte a misura di prevenzione e di non essere a conoscenza della esistenza di procedimenti in corso per l'applicazione di misure a norma della legge per la lotta alla delinquenza organizzata;

c) certificato della Camera di commercio dal quale risulti l'iscrizione alla particolare categoria: «Servizio sostitutivo di mensa, mediante buoni pasto», da almeno tre anni e la relativa attivazione dello stesso termine;

d) il possesso di capacità finanziaria ed economica da dimostrare con:

1) bilanci ed estratti dei bilanci dell'impresa relativi agli ultimi tre anni;

2) copia autenticata della dichiarazione I.V.A. relativa agli ultimi tre anni;

3) il volume di affari medio dichiarati ai fini dell'I.V.A. negli ultimi tre anni, relativo ai servizi sostitutivi di mensa e di ristorazione presso pubblici esercizi o similari che non dovrà essere inferiore ai 12 miliardi. È ammessa autocertificazione ai sensi di legge per tutto quanto previsto ai punti c) e d) del presente bando.

12. Criteri di aggiudicazione: l'appalto verrà aggiudicato ai sensi dell'art. 23, comma 1, lettera a), del decreto legislativo n. 157/1995, alla ditta che avrà prodotto l'offerta economicamente più vantaggiosa.

13. Altre informazioni possono essere richieste all'amministrazione di cui al punto 1).

14. Il presente bando è stato spedito all'ufficio pubblicazioni della CE il giorno 6 luglio 1999 ed è stato ricevuto il giorno 6 luglio 1999.

Il direttore generale: dott. Salvatore Agozzino.

C-18752 (A pagamento).

PROVINCIA DI TORINO**Servizio contratti**

1. Ente appaltante: provincia di Torino - Servizio contratti, via Maria Vittoria n. 12 - 10123 Torino (Italia). Tel. 011/8612335 - Telefax 011/8612163.

2. Categoria di servizio e descrizione. Numero di riferimento CPC. Cat. 17, CPC 64. Servizi da fornire:

a) preparazione e distribuzione diretta di circa 50.000 pasti annuali presso le due mense interne;

b) convenzionamento con numero minimo di esercizi pubblici distribuiti su tutto il territorio provinciale e nelle immediate vicinanze delle sedi di lavoro della provincia per la fornitura di pasti ai dipendenti;

c) elaborazione di un progetto informatico circa:

la raccolta e la trasmissione alla provincia delle rendicontazioni sui consumi effettuati dagli utenti;

l'eventuale informatizzazione delle modalità di accesso al servizio tramite tessera personale Smart Card.

Importo a base d'appalto per il quinquennio: L. 12.019.230.700 (€ 6.207.414,62) oltre I.V.A. 4%. Non saranno ammesse offerte in aumento.

L'importo è indicativo e potrà variare senza che la ditta possa pretendere alcuna variazione delle condizioni del capitolato.

3. Luogo della prestazione: territorio della provincia di Torino presso i comuni di cui all'allegato A del capitolato d'appalto.

4.a) - b) - c) - 5 - 6. —

7. Non sono ammesse varianti in difformità alle condizioni minime del capitolato speciale d'appalto.

8. Durata del servizio: anni 5 a decorrere dalla data di aggiudicazione.

9. Eventuale forma giuridica che dovrà assumere il raggruppamento di prestatori di servizi al quale sia aggiudicato l'appalto: dovranno uniformarsi alla disciplina prevista dall'art. 10, del decreto legislativo n. 358/1992 e s.m.i.

10.a) Motivazione del ricorso alla procedura accelerata: si applica la procedura accelerata prevista dall'art. 10, comma 8, del decreto legislativo n. 157/1995, data l'imminente scadenza del contratto d'appalto in corso;

b) termine ultimo per la presentazione delle domande di partecipazione: le richieste di invito alla gara dovranno pervenire entro il termine perentorio del 19 luglio 1999, ore 16,30. Indicare sul plico l'oggetto della gara;

c) indirizzo al quale vanno inviate: vedi punto 1;

d) lingua in cui devono essere redatte: italiano.

11. Termine ultimo entro il quale saranno spediti gli inviti a presentare offerte: entro novanta giorni dalla data del presente bando.

12. Eventuali cauzioni o garanzie richieste: cauzione provvisoria L. 250.000.000; cauzione definitiva 5% dell'importo contrattuale; polizza R.C. per rischi appalto.

13. Informazioni relative alla posizione dei prestatori di servizi nonché informazioni e formalità necessarie per valutare le condizioni minime di carattere economico e tecnico che devono soddisfare. Prestazione riservata ad imprese operanti nel settore dei servizi ristorazione collettiva che abbiano adottato le procedure di autocontrollo previste dal decreto legislativo n. 155/1997. La richiesta di invito alla gara, in carta legale, a firma del legale rappresentante della ditta, dovrà, a pena di esclusione, contenere le seguenti dichiarazioni successivamente verificabili:

1) inesistenza delle cause di esclusione di cui all'art. 11, del decreto legislativo n. 358/92 e s.m.i. richiamato dall'art. 12, del decreto legislativo n. 157/95;

2) iscrizione alla Camera di commercio o equivalente in paesi CEE, indicando inoltre: a) la natura giuridica; b) la denominazione; c) la sede legale; d) la data inizio attività; e) l'oggetto attività; f) i dati anagrafici del titolare o, in caso di società di tutti gli amministratori muniti di potere di rappresentanza; g) codice fiscale; h) partita I.V.A.;

3) l'importo globale delle principali forniture effettuate durante gli ultimi tre anni (1996-97-98), nonché l'elenco, sottoscritto dal concorrente, di tutti i servizi analoghi a quello oggetto di gara effettuati nel sopra indicato periodo presso enti o amministrazioni pubbliche e/o private, con il rispettivo importo, data e destinatario, relativamente all'emissione di buoni pasto nonché alla preparazione e distribuzione diretta di pasti (di quest'ultimo dovrà risultare la quantità annuale dei pasti forniti). La ditta dovrà dimostrare un importo fatturato totale, per questi servizi, per ciascun anno, pari o superiore ad un quinto dell'importo a base di gara e per un minimo di 50.000 pasti annuali forniti in preparazione e distribuzione diretta;

4) indicazione degli istituti bancari che possono offrire referenze, in ordine alla capacità economico-finanziaria;

5) avere adottato le procedure di autocontrollo secondo il sistema HACCP di cui al decreto legislativo n. 155/1997 nel servizio di competenza della norma;

6) individuazione (elenco nominativo) dei tecnici e degli organi tecnici che facciano o meno parte integrante dell'impresa, compresi quelli responsabili delle procedure di autocontrollo dei sistemi HACCP;

7) impegno a garantire, in caso di aggiudicazione, la disponibilità di una sede operativa della ditta nel comune di Torino o in uno dei comuni limitrofi.

Le ditte potranno partecipare singolarmente ovvero in associazione temporanea o in consorzio con altre imprese operanti nel settore ristorazione, ovvero nel settore informativo (per quest'ultimo, limitatamente all'effettuazione dei servizi informatici di supporto). Tutte le imprese associate dovranno possedere e dichiarare i requisiti di ammissione sopra indicati, ad eccezione dell'importo fatturato nel triennio, che dovrà essere raggiunto dall'insieme delle ditte associate, ad esclusione di quelle eventualmente non operanti nel settore della ristorazione. La capogruppo deve essere specializzata nel settore ristorazione e/o servizi sostitutivi di mensa. È vietata la presentazione di distinte offerte da parte di imprese controllate e/o collegate ai sensi dell'art. 2359 del codice civile. Le associazioni temporanee di impresa dovranno essere dichiarate al momento della presentazione della richiesta di invito, specificando l'impresa capogruppo e l'impiego, in caso di aggiudicazione, ad uniformarsi alla disciplina prevista all'art. 10, del decreto legislativo n. 358/92 e s.m.i.

14. Criteri utilizzati per l'aggiudicazione dell'appalto: lotto unico con procedura ristretta di appalto concorso con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ex art. 23, comma 1, lettera b), del decreto legislativo n. 157/1995, secondo i seguenti criteri di valutazione indicati all'art. 17 del capitolato:

prezzo del pasto: max 40 punti;

costo di attivazione progetto informatico di accesso e controllo del servizio: max 7 punti;

canone d'uso per i locali mense interne: max 5 punti;

disponibilità esercizi convenzionati: max 20 punti;

progetto organizzazione mense interne: max 20 punti;

progetto sistema informatico di supporto: max 8 punti.

Nel caso in cui sia ammessa alla gara una sola offerta, la provincia si riserva la facoltà di non addvenire all'aggiudicazione.

15. Altre informazioni: il capitolato può essere richiesto al servizio «Servizi generali vari», via Maria Vittoria n. 12 - Torino, tel. 011/8612681, fax 011/8612281. Per ulteriori informazioni tel. 011/8612627 (dott.ssa Gabriella Quaglia).

16. Preinformazione inviata alla Gazzetta Ufficiale delle Comunità europee il 5 marzo 1999.

17. Data di spedizione del bando: 30 giugno 1999.

18. Data ricevimento del bando:

19. —.

Torino, 2 luglio 1999

Il presidente: prof. Mercedes Bresso

Il segretario generale: Edoardo Sortino

T-1632 (A pagamento).

MINISTERO DELLA DIFESA Regione Militare Nord

Centro Amministrativo Regionale

Padova, via Chiesanuova, n. 141 - Caserma «Romagnoli»

Tel. 049/8724948 - Fax 049/8716076

1. Ente appaltante: Ministero Difesa - Comando Regione Militare Nord - Centro Amministrativo Regionale di Padova - Tel. 049/8724948 - Fax 049/8716076.

2. Categoria di servizio e descrizione: categoria 14: servizi di pulizia; (numero di riferimento della CPC: 74).

Licitazione privata prezzo base palese, ambito UE, procedura ristretta, servizio pulizia locali.

N. 5 (cinque) lotti numerati.

Importo complessivo presunto: L. 36.675.000.000 pari a € 18.941.056,7741 (I.V.A. esclusa).

3. Luogo di esecuzione: varie località sul territorio nazionale.

4.a) Esecuzione servizio riservata alle imprese esercenti attività di pulizia;

b) riferimenti alle disposizioni legislative, regolamentari od amministrative in causa: legge 18 novembre 1923, n. 2440; regio decreto 23 maggio 1924, n. 827; decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 157.

5. Raggruppamenti di imprese: sono ammesse a presentare offerta solo imprese in possesso di tutte le fasi di lavorazione per il servizio in questione e raggruppamenti d'impresa, appositamente e temporaneamente raggruppate con l'osservanza della disciplina di cui all'art. 11 decreto legislativo n. 157/1995.

Imprese raggruppate indicheranno nella richiesta partecipazione gara e, successivamente, confermeranno in offerta, parti servizio che saranno fornite da ciascuna impresa.

Domanda e offerta devono essere sottoscritte, pena nullità, congiuntamente da tutte imprese raggruppate. Impresa che manifesti - con le modalità stabilite - volontà partecipare gara in raggruppamento, non potrà fare richiesta partecipazione titolo individuale o come membro di altro raggruppamento.

6. Divisione in lotti: n. 5 (cinque) lotti così numerati:

Regione Militare Nord - Lotto n. 1

ENTE	Importo annuo IVA esclusa (migliaia di lire)	Importo annuo IVA esclusa (€)
1) Ce. Add. Alp. (Cas. Cantore) - Aosta	56.000	28.921,5863
2) Ce. Add. Alp. (Cas. Battisti) - Aosta	558.000	288.182,9497
3) Ce. Add. Alp. (Cas. Testafochi) - Aosta	135.000	69.721,6814
4) Ce. Add. Alp. (Cas. Perenni) - Aosta	74.000	38.217,8105
5) Ce. Add. Alp. (Cas. M. Bianco) - La Thuile (AO)	97.000	50.096,3192
6) 34° Gr. Sqd. Aves «Tor» (Aerocampo) - Pollein (AO)	37.500	19.367,1337
7) 2° Btg. G. Fv. - Esercizio - Torino	523.000	270.106,9582
8) 33° Gr. Sqd. Aves «Tor» (Aerop. M. Santi) Venaria (TO)	98.500	50.871,0046
9) B. Alp. «Taurinense» - Torino	151.000	77.984,9918
10) Rep. Sanità Taurinense - Torino	86.000	44.415,2933
11) Rep. Cdo Supp. Tat. «Taurinense» - Torino	193.000	99.676,1815
12) Btg. Log. «Taurinense» (Cas. Ceccaroni) - Rivoli (TO)	338.000	174.562,4319
13) Btg. Log. «Taurinense» (Cas. Nicola) - Rivoli (TO)	27.500	14.202,5647
14) Distaccamento 3° Rgt. Alp. - Oulx (TO)	111.500	57.584,9442
15) Base Logistica Addestrativa - Bousson (TO)	110.000	56.810,2589
16) Rgt. «Nizza Cavalleria» (1°) (Litta M.) - Pinerolo (TO)	160.500	82.891,3323
17) Rgt. «Nizza Cavalleria» (1°) (Bochard) - Pinerolo (TO)	94.000	48.546,9485
18) Rgt. «Nizza Cavalleria» (1°) (Willy P.) - Pinerolo (TO)	123.000	63.524,1986
19) Rgt. «Nizza Cavalleria» (1°) (Museo) - Pinerolo (TO)	70.000	36.151,9829
20) 3° Rgt. Alp. - Pinerolo (TO)	319.000	164.749,7508
21) Reparto Cdo Scuola Applicazione - Torino	185.500	95.802,7548
22) 1° Relosu «Monviso» (Cas. Gamerra) - Venaria R. (TO)	195.000	100.709,0953
23) 1° Relosu «Monviso» (Cas. Pugnani) - Torino	157.000	81.083,7332
24) 21° Rgt. Ftr. «Cremona» - Alessandria	267.000	137.893,9921
25) 2° Rgt. Alp. - S. Rocco Castagnaretta (CN)	377.500	194.962,4794
26) Brigata Mec. «Centaur» - Novara	454.000	234.471,4322
27) Rep. Cdo e Sup. Tat. «Centaur» (C. Passal.) - Novara	188.000	97.093,8970
28) Rep. Cdo e Sup. Tat. «Centaur» (Piazza Armi) - Novara	7.500	3.873,4267
29) Rep. Cdo e Sup. Tat. «Centaur» (C. Pelato) - Novara	78.000	40.283,6381
30) Btg. Log. «Centaur» - Bellinzago (NO)	142.500	73.595,1081
31) 4° Rgt. Carri - Bellinzago (NO)	295.500	152.613,0137
32) 52° Rgt. Art. «Torino» - Vercelli	363.000	187.473,8544
33) 2° Cerimot - Lenta (VC)	160.000	82.633,1039
34) 72° Rgt. «Puglie» - Albenga (SV)	325.000	167.848,4922
35) 1° Rgt. A. Mon. - Fossano (CN)	411.000	212.263,7855
Totale	6.969.000	3.599.188,1298

Regione Militare Nord - Lotto n. 2

ENTE	Importo annuo IVA esclusa (migliaia di lire)	Importo annuo IVA esclusa (€)
1) Rgt. A. Cavallo - Milano	509.000	262.876,5616
2) Rep. Cdo Fop (Caserna Montello) - Milano	240.000	123.949,6558
3) 1° Rgt. T. - Milano	323.000	166.815,5784
4) 2° Rgt. Bersaglieri - Legnano	460.000	237.570,1736
5) 3° Rgt. Bersaglieri - Milano	362.000	186.957,3975
6) 2° Scuola Militare - Milano	65.000	33.569,6984
7) Rep. Cdo Fop (Palazzo Lupi) - Bergamo	94.000	48.546,9485
8) 3° Rgt. Sos. Aves «Aquila» - Orio al Serio	146.000	75.402,7073
9) Rep. Rip. Rif. Mat. A. - Montichiari (BS)	65.000	33.569,6984
10) Distaccamento 4° Rgt. A. C/A «Peschiera» - Cremona	253.000	130.663,5955
11) 10° Rgt. G. Gua. - Cremona	425.000	219.494,1821
12) 4° Rgt. A. C/A «Peschiera» - Mantova	436.000	225.175,2080
13) 33° Rgt. Log. Man. «Ambrosiano» Solbiate Olona (VA)	766.000	395.605,9847
14) 2° Dep. Cel. Grande Capacità - Giavera M. (TV)	28.000	14.460,7932
15) 5° Btg. G. P. «Bolsena» - Legnago (VR)	840.000	433.823,7952
16) 85° Rgt. «Verona» - Montorio V. (VR)	1.497.000	773.135,9779
17) Dep. Centr. Mat. Speciali - Montorio V. (VR)	51.000	26.339,3019
18) 541° Sezione di Magazzino - Montecchio (VI)	25.000	12.911,4225
Totale	6.585.000	3.400.868,6805

Regione Militare Nord - Lotto n. 3

ENTE	Importo annuo IVA esclusa (migliaia di lire)	Importo annuo IVA esclusa (€)
1) Rep. Cdo Truppe Alpine - Bolzano	263.000	135.828,1645
2) Btg. Alp. Par. «M. Cervino» - Bolzano	278.000	143.575,0179
3) 4° Rgt. Aves «Altair» - S. Giacomo Ortisei (BZ)	168.000	86.764,7590
4) 2° Rgt. T. - Bolzano	735.000	379.595,8208
5) 2° Rgt. G. Gua. (Cas. Dominioni) - Salorno (BZ)	51.000	26.339,3019
6) 24° Rgt. Man. «Dolomiti» - Merano (BZ)	408.000	210.714,4148
7) 18° Rgt. Rar «Edolo» - Merano (BZ)	554.000	286.117,1221
8) B. Alp. «Tridentina» - Bressanone (BZ)	57.000	29.438,0432
9) Rep. Cdo e Supp. Tat. «Tridentina» - Varna (BZ)	236.000	121.883,8282
10) Btg. Log. «Tridentina» - Bressanone (BZ)	215.000	111.038,2333
11) Base Logistica Addestrativa - Corvara (BZ)	81.000	41.833,0088
12) 5° Rgt. Alp. - Vipiteno (BZ)	882.000	455.514,9850
13) 6° Rgt. Alp. - Dobbiaco (BZ)	127.000	65.590,0262
14) Distacc. 6° Rgt. Alp. - San Candido (BZ)	228.000	117.752,1730
15) 11° Rgt. Alp. (Cas. Federico-Enrico) - Brunico (BZ)	150.000	77.468,5349
16) 11° Rgt. Alp. (Cas. Lugerani) - Brunico (BZ)	154.000	79.534,3625
17) 5° Rgt. A. Mon. - Merano (BZ)	452.000	233.438,5184
18) Base Logistica Addestrativa - Arabba (BZ)	61.000	31.503,8708
19) 2° Rgt. A. Alp. «Vicenza» (Cas. Pizzolato) - Trento	(*)	(*)
20) 2° Rgt. A. Alp. «Vicenza» (Cas. D. Chiesa) - Trento	161.000	83.149,5608
21) 2° Rgt. G. Gua. (Cas. C. Battisti) - Trento	206.000	106.390,1212
22) Cmr - Trentino Alto Adige - Trento	397.000	205.033,3889
23) 16° Rgt. Alp. Cil (Cas. Salsa-D'Angelo) - Belluno	534.000	275.787,9841
24) 16° Rgt. Alp. Cil (Poligono Galleria) - Belluno	40.000	20.658,2760
25) 7° Rgt. Alp. - Feltre (BL)	225.000	116.202,8023
26) Cdo Artiglieria C/A Esercito - Padova	58.000	29.954,5001
27) 32° Rgt. T. - Padova	377.000	194.704,2510
28) Gruppo SOATCC - Padova	36.000	18.592,4484
29) Comando dei Trasporti e Materiali - Padova	39.000	20.141,8191
30) Cdo Supporti Gen. RM-Nord - Padova	387.000	199.868,8199
31) 3° Rgt. A. C/A «Firenze» - Rovigo	148.000	76.435,6211
32) Ce. Amm.re - Cdo alla sede - Rep. Com. A. - Padova	618.000	319.170,3636
(*) Inserito con il CMR Trentino-Alto Adige		
Totale	8.326.000	4.300.020,1418

Regione Militare Nord - Lotto n. 4

ENTE	Importo annuo IVA esclusa (migliaia di lire)	Importo annuo IVA esclusa (€)
1) 1° Rgt. «San Giusto» - Trieste	596.000	307.808,3119
2) Rgt. «Piemonte Cavalleria» (2°) - Villa Opicina (TS)	362.000	186.957,3975
3) 82° Rgt. F. «Torino» - Cormons (GO)	701.000	362.036,2863
4) B. C. «Pozzuolo del Friuli» - Gorizia	115.000	59.392,5434
5) Rep. Cdo e Sup. Tat. «Pozzuolo» - Gorizia	200.000	103.291,3798
6) Distaccamento 5° Rgt. A. C/A «Pescara» Fontanafredda (PN)	82.000	42.349,4657
7) 41° Gr. Spec. «Cordenons» - Casarsa D. (PN)	402.000	207.615,6734
8) 5° Rgt. EA Rigel - Casarsa D. (PN)	651.000	336.213,4413
9) Btg. Log. «Julia» - Vacile (PN)	324.000	167.332,0353
10) 7° Rgt. T. - Sacile (PN)	367.000	189.539,6820
11) 132° B. Cor. «Ariete» - Pordenone	69.000	35.635,5260
12) Rep. Cdo e Supp. Tat. «Ariete» (Cas. Monti) - Pordenone	10.000	5.164,5690
13) Centro Sportivo «Ariete» (Cas. la Comina) - Pordenone	62.000	32.020,3277
14) 132° Rgt. Cr. - Cordenons (PN)	339.000	175.078,8888
15) 32° Rgt. Cr. - Tauriano (PN)	678.000	350.157,7776
16) 11° Rgt. B. - Orcenico Su. (PN)	281.000	145.124,3886
17) 132° Rgt. A. Cam. Smv. «Ariete» - Maniago (PN)	565.000	291.798,1480
18) Cdo Supp. Forze Terrestri - Treviso	90.000	46.481,1209
19) 11° Rgt. G. P. - Molta di Liv. (TV)	308.000	159.068,7249
20) 33° Btg. Gu. Elit. «Falzarego» - Treviso	409.000	211.230,8717
21) Reparto Comando 1° Fod (Cas. Gotti) - Vittorio Ven. (TV)	143.000	73.853,3366
22) Reparto Comando 1° Fod (Cas. Tandura) Vittorio Ven. (TV)	80.000	41.316,5519
23) Reparto Comando 1° Fod (Cas. Piccini) Vittorio Ven. (TV)	73.000	37.701,3536
24) 184° Rgt. Sostegno Tlc «Cansiglio» - Treviso	241.000	124.466,1127
Totale	7.148.000	3.691.633,9147

Regione Militare Nord - Lotto n. 5

ENTE	Importo annuo IVA esclusa (migliaia di lire)	Importo annuo IVA esclusa (€)
1) Distaccamento 5° Rgt. A. C/A «Pescara» Basiliano (UD)	116.000	59.909,0003
2) Distaccamento 5° Rgt. A. C/A «Pescara» Aquila (UD)	79.000	40.800,0950
3) 8° Rgt. L. Man. «Carso» - Remanzacco (UD)	704.000	363.585,6570
4) 5° Rgt. A. Pe. Cam. «Superga» - Udine	497.000	256.679,0788
5) B. Alp. «Julia» - Udine	325.000	167.848,4922
6) Rep. C.do e Supp. Tat. «Julia» - Udine	(*)	(*)
7) Cp. Genio Gua. - Gemona (UD)	140.000	72.303,9659
8) Base Logistica «Fasil» - Sappada (BL)	117.000	60.425,4572
9) Base Logistica «Bortolussi» - Sella Nevea (UD)	12.500	6.455,7112
10) 14° Rgt. Alp. - Venzona (UD)	670.000	346.026,1224
11) 3° Rgt. A. Mon. - Tolmezzo (UD)	402.000	207.615,6734
12) 8° Rgt. Alp. - Cividale F. (UD)	335.000	173.013,0612
13) 7° Rgt. «Cunco» - Udine	627.000	323.818,4757
14) 3° Rgt. G. Gua. - Udine	481.000	248.415,7685
15) Rgt. «Genova Cavalleria» (4°) - Palmanova (UD)	365.000	188.506,7682
16) Btg. Log. «Pozzuolo del Friuli» - Tricesimo (UD)	297.000	153.387,6990
17) Rgt. «Lancieri di Novara» (5°) - Codroipo (UD)	504.000	260.294,2771
18) 8° Rgt. A. Cam. Smv. «Pasubio» - Udine	306.000	158.035,8111
19) 5° Rgt. A. C/A «Pescara» - S. Donà di Piave (VE)	249.000	128.597,7679
20) C.do Rgpt. Artiglieria - Portogruaro (VE)	629.000	324.851,3895
(*) Inserita nella richiesta del C.do Brigata «Julia»		
Totale	7.647.000	3.949.345,9073

Accettansi offerte per uno o più lotti e/o per intero servizio relazione potenzialità impresa.

7. Non ammesse varianti.

8. Durata del contratto: fino al 31 dicembre 1999. Possibile rinnovo contratto per tre anni. Il tutto come meglio specificato lettera invito.

9. Forma giuridica che dovrà assumere il raggruppamento dei prestatori di servizi al quale è stato aggiudicato l'appalto: raggruppamento temporaneo di imprese.

10. Termine ultimo per il ricevimento delle domande di partecipazione: 24 agosto 1999, complete seguente documentazione avente validità ai sensi della legge n. 127/1997 e relativo Regolamento di attuazione del decreto del Presidente della Repubblica n. 403/1998:

certificato originale o in copia iscrizione alla C.C.I.A.A. (art. 15, comma 1, decreto legislativo n. 157/1995), cui risulti che l'attività esercitata è inerente all'oggetto della presente gara;

certificati/idonee dichiarazioni sostitutive, rese sensi legge n. 127/1997 e successive varianti, attestanti insussistenza cause esclusione art. 12, comma 1 decreto legislativo n. 157/1995;

certificazione attestante l'iscrizione nel registro delle imprese o nell'albo provinciale delle imprese artigiane prevista dalla legge 25 gennaio 1994, n. 82, con l'indicazione della fascia di classificazione di volume d'affari assegnata alla ditta, ai sensi dell'art. 3 del decreto ministeriale 7 luglio 1997, n. 274. Per essere ammesse alla gara, imprese/raggruppamenti interessate dovranno essere inserite in fascia di classificazione di volume d'affari non inferiore a quello presunto del/i lotto/i per il/i quale/i viene presentata domanda di partecipazione;

le ditte estere e le ditte italiane non in possesso della certificazione di cui alla legge 25 gennaio 1994, n. 82 dovranno presentare dichiarazione almeno due banche attestanti capacità economica e finanziaria impresa, sensi art. 13, comma 1, decreto legislativo n. 157/1995 e dichiarazione sostitutiva, resa sensi legge n. 127/1997 e successive varianti, firma legale rappresentante società, fatturato globale ultimi tre esercizi finanziari, distinto per tipologia servizi resi (pulizia, servizi alberghieri, ecc.). Per essere ammesse alla gara, imprese/raggruppamenti interessati dovranno aver realizzato, come media del fatturato degli ultimi tre esercizi, un valore non inferiore a quello presunto del/i lotto/i per il/i quale/i viene presentata domanda di partecipazione. Tale valore è riferito al servizio pulizia locali;

elenco principali servizi identici a quello oggetto gara prestati ultimi tre esercizi finanziari con indicazione degli importi, date e destinatari pubblici o privati, e relativa certificazione, secondo modalità previste art. 14, comma 1, lettera a) decreto legislativo n. 157/1995 (per imprese non rientranti normativa prevista legge 25 gennaio 1994, n. 82);

copia certificato possesso sistema qualità UNI EN ISO 9001 o 9002, rilasciata da un ente certificatore riconosciuto dal Sincert (o corrispondenti organismi stranieri accreditati ambito comunitario).

La ditta/raggruppamento che non disponga di tale requisito, dovrà documentare di aver presentato regolare domanda ad ente riconosciuto Sincert (o corrispondenti organismi stranieri accreditati ambito comunitario) per il rilascio della certificazione.

Mancata presentazione anche di uno solo dei suddetti documenti, sarà causa di non ammissione a gara.

Domanda partecipazione a gara, in carta legale qualora formata Italia e tutta la documentazione richiesta, dovranno essere redatte lingua italiana o con annessa traduzione lingua italiana certificata «conforme al testo straniero» dalla competente rappresentanza diplomatica/consolare, ovvero da traduttore ufficiale. Firme sugli atti e documenti formati all'estero da autorità estere e quelle dei traduttori ufficiali dovranno essere legalizzate dalle rappresentanze diplomatiche o consolari italiane all'estero.

Nel caso di raggruppamento, i predetti documenti devono essere presentati da tutte imprese facenti parte raggruppamento stesso.

Imprese dovranno specificare lotti per i quali intendono concorrere.

11. Cauzioni ed altre forme di garanzia richieste: come meglio specificato nella lettera di invito.

12. Condizioni minime: ciascun lotto in gara non saranno ammesse presentare offerte società, di persone o capitali, che abbiano rappresentanti legali in comune senza costituire raggruppamento di impresa.

13. Aggiudicazione: unicamente al prezzo più basso sensi dell'art. 23, comma 1, lett. a) decreto legislativo n. 157/1995.

Si procederà verifica offerte risultate anormalmente basse sensi dell'art. 25 decreto legislativo n. 157/1995.

14. Giorno di gara: 28 ottobre 1999. Presso ufficio sub 1 è possibile prendere visione normativa tecnica e amministrativa posta base gara.

Ulteriori informazioni presso Comando Regione militare Nord - Centro amministrativo regionale.

Sito Internet www.commiservizi.difesa.it.

15. Data pubblicazione bando preinformazione: no.

16. Data spedizione bando: 8 luglio 1999.

17. Data ricezione bando da parte dell'Ufficio pubblicazioni ufficiali CEE: 8 luglio 1999.

Il direttore: col. ammcom. Giuseppe Fanciullo.

C-18824 (A pagamento).

COMUNE DI SALERNO

Via Roma - Tel. 662375 - Fax 662330

A parziale rettifica dell'avviso di gara relativo all'esecuzione dei lavori di ristrutturazione e recupero di palazzo Galdieri. Importo L. 2.194.488.894 - € 1.133.358,98, si precisa che la categoria A.N.C., richiesta per partecipare alla gara, è la G2 per l'importo di L. 3.000.000.000. Resta confermato quant'altro indicato nel bando principale.

Salerno, 28 giugno 1999

Il direttore di settore: avv. A. Piscitelli.

C-18823 (A pagamento).

ALTRI ANNUNZI

SPECIALITÀ MEDICINALI PRESIDI SANITARI E MEDICO-CHIRURGICI

MONSANTO ITALIANA - S.p.a. Divisione SEARLE Farmaceutici

Sede legale in Peschiera Borromeo (MI), via Walter Tobagi n. 8
Capitale sociale L. 2.500.000.000 interamente versato
Partita I.V.A. n. 00798570156

Pubblicazione di prezzo al pubblico di specialità medicinali

In attuazione delle disposizioni di cui alla deliberazione C.I.P.E. del 26 febbraio 1998 si comunica il prezzo al pubblico della seguente specialità medicinale:

LIPOZID - 30 compresse 600 mg - A.I.C. n. 025443060;
classe S.S.N.: A nota 14, prezzo L. 23.900.

Il suddetto prezzo entrerà in vigore, ai fini della rimborsabilità da parte del Servizio sanitario nazionale, il quindicesimo giorno successivo a quello della pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del presente annuncio.

Un procuratore: dott.ssa Anna Baudo.

C-18516 (A pagamento).

ALFA WASSERMANN - S.p.a.

Sede sociale in Alanno (PE), contrada S. Emidio s. n. civ.
Codice fiscale n. 00556960375
Partita I.V.A. n. 01189820689

Modifica secondaria di un'autorizzazione all'immissione in commercio di specialità medicinale per uso umano. (Comunicazione Ministero sanità - Dipartimento valutazione medicinali e farmacovigilanza del 25 maggio 1999). Codice pratica: NOT/99/715.

Titolare: Alfa Wassermann S.p.a.

Specialità medicinale: REUMACTIV BALSAMO.

Confezioni e numeri di A.I.C.:

pomata - tubo 30 g - A.I.C. n. 028007019;
pomata - tubo 50 g - A.I.C. n. 028007021;
spray - flacone 30 ml - A.I.C. n. 028007045;
spray - flacone 60 ml - A.I.C. n. 028007058.

Modifica apportata ai sensi dell'all. 1, dell'art. 12-bis del decreto legislativo n. 178/1991 e successive modificazioni ed integrazioni: trasferimento della produzione, controllo e confezionamento da officina Alfa Wassermann S.p.a., corso Belgio n. 86 - Torino ad officina Alfa Wassermann S.p.a., contrada Sant'Emidio - Alanno (PE).

I lotti già prodotti sono mantenuti in commercio fino alla data di scadenza indicata in etichetta ai sensi dell'art. 14, del decreto legislativo n. 178/1991 e successive modificazioni ed integrazioni.

Decorrenza della modifica: dal giorno successivo alla data della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

Un procuratore: dott.ssa Giovanna Fabbri.

C-18517 (A pagamento).

CRINOS - S.p.a.

Modifica secondaria di un'autorizzazione all'immissione in commercio di specialità medicinale per uso umano. (Comunicazione Ministero sanità - Dipartimento valutazione medicinali e farmacovigilanza del 25 maggio 1999). Codice pratica: NOT/98/1674.

Titolare: Crinos S.p.a., Villa Guardia (CO).

Specialità medicinale: VALPINAX.

Confezioni e numeri A.I.C.:

«20» - 30 compresse - A.I.C. n. 021168012;

«40» - 40 compresse - A.I.C. n. 021168051.

Modifica apportata ai sensi dell'all. 1, dell'art. 12-bis del decreto legislativo n. 178/1991 e successive modificazioni ed integrazioni: n. 1 - Modifica del contenuto dell'autorizzazione alla produzione (modifica officina): variazione officina responsabile della produzione delle compresse in bulk, da: Montefarmaco S.p.a. - Pero (MI) a: Crinos S.p.a., Villa Guardia (CO) e conseguente n. 31, modifica delle impressioni apposte sulle compresse.

I lotti già prodotti sono mantenuti in commercio fino alla data di scadenza indicata in etichette ai sensi dell'art. 14, del decreto legislativo n. 178/1991 e successive modificazioni ed integrazioni.

Decorrenza della modifica: dal giorno successivo alla data della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

Un procuratore: dott. Valerio Santini.

C-18518 (A pagamento).

BIOSOL - S.p.a.

Sede legale in Medolla (MO), via Modenese n. 30

Modifica secondaria di un'autorizzazione all'immissione in commercio. (Comunicazione Ministero sanità - Dipartimento valutazione dei medicinali e farmacovigilanza del 14 maggio 1999). Codice pratica: NOT/99/407.

Titolare: Biosol S.p.a., via Modenese n. 30 - Medolla (MO).

Prodotto medicinale a denominazione generica: soluzioni per emofiltrazione (Range F.U.N.).

Confezioni e numeri A.I.C.:

sacca plastica flessibile 4500 ml. - A.I.C. n. 031471016;
sacca plastica flessibile 5000 ml. - A.I.C. n. 031471028;
sacca plastica flessibile 3000+2000 ml. - A.I.C. n. 031471030;
sacca plastica flessibile 1500 ml. - A.I.C. n. 031471042;
sacca plastica flessibile 3000 ml. - A.I.C. n. 031471055;
sacca plastica flessibile 2000+3000 ml. - A.I.C. n. 0314671067;
sacca plastica flessibile 1000+5000 ml. - A.I.C. n. 0314671079.

Modifica approvata ai sensi dell'art. 12-bis del decreto legislativo n. 178/1991 così come modificato dal decreto legislativo n. 44/1997: 25 - Cambiamento delle procedure di prova dei medicinali.

I lotti già prodotti sono mantenuti in commercio fino alla data di scadenza indicata in etichetta ai sensi dell'art. 14, del decreto legislativo n. 178/1991 e successive modificazioni ed integrazioni.

Decorrenza della modifica: dal giorno successivo alla data della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

Medolla, 29 giugno 1999

Il direttore generale: dott. Marco Busin.

C-18548 (A pagamento).

BIOSOL - S.p.a.

Sede legale in Medolla (MO), via Modenese n. 30

Modifica secondaria di un'autorizzazione all'immissione in commercio. (Comunicazione Ministero sanità - Dipartimento valutazione dei medicinali e farmacovigilanza del 14 maggio 1999). Codice pratica: NOT/99/409.

Titolare: Biosol S.p.a., via Modenese n. 30 - Medolla (MO).

Prodotto medicinale a denominazione generica: Soluzioni per emofiltrazione (Range F.U.N.).

Confezioni e numeri A.I.C.:

- sacca plastica flessibile 4500 ml. - A.I.C. n. 031474012;
- sacca plastica flessibile 5000 ml. - A.I.C. n. 031474024;
- sacca plastica flessibile 1500 ml. - A.I.C. n. 031474036;
- sacca plastica flessibile 3000 ml. - A.I.C. n. 031474048;
- sacca plastica flessibile 2000+3000 ml. - A.I.C. n. 031474051;
- sacca plastica flessibile 1000+5000 ml. - A.I.C. n. 031474063.

Modifica approvata ai sensi dell'art. 12-bis del decreto legislativo n. 178/1991 così come modificato dal decreto legislativo n. 44/1997: 25 - Cambiamento delle procedure di prova dei medicinali.

I lotti già prodotti sono mantenuti in commercio fino alla data di scadenza indicata in etichetta ai sensi dell'art. 14, del decreto legislativo n. 178/1991 e successive modificazioni ed integrazioni.

Decorrenza della modifica: dal giorno successivo alla data della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

Medolla, 29 giugno 1999

Il direttore generale: dott. Marco Busin.

C-18549 (A pagamento).

BIOSOL - S.p.a.

Sede legale in Medolla (MO), via Modenese n. 30

Modifica secondaria di un'autorizzazione all'immissione in commercio. (Comunicazione Ministero sanità - Dipartimento valutazione dei medicinali e farmacovigilanza del 14 maggio 1999). Codice pratica: NOT/99/410.

Titolare: Biosol S.p.a., via Modenese n. 30 - Medolla (MO).

Prodotto medicinale a denominazione generica: Soluzioni per emofiltrazione (Range F.U.N.).

Confezioni e numeri A.I.C.:

- sacca plastica flessibile 1000 ml. - A.I.C. n. 031469024;
- sacca plastica flessibile 1500 ml. - A.I.C. n. 031469036;
- sacca plastica flessibile 2000 ml. - A.I.C. n. 031469048;
- sacca plastica flessibile 2500 ml. - A.I.C. n. 031469051;
- sacca plastica flessibile 3000 ml. - A.I.C. n. 031469063;
- sacca plastica flessibile 4000 ml. - A.I.C. n. 031469075;
- sacca plastica flessibile 4500 ml. - A.I.C. n. 031469087;
- sacca plastica flessibile 5000 ml. - A.I.C. n. 031469099;
- sacca plastica flessibile 2000+150+100 ml. - A.I.C. n. 031469101;
- sacca plastica flessibile 10000 ml. - A.I.C. n. 031469113.

Modifica approvata ai sensi dell'art. 12-bis del decreto legislativo n. 178/1991 così come modificato dal decreto legislativo n. 44/1997: 25 - Cambiamento delle procedure di prova dei medicinali.

I lotti già prodotti sono mantenuti in commercio fino alla data di scadenza indicata in etichetta ai sensi dell'art. 14, del decreto legislativo n. 178/1991 e successive modificazioni ed integrazioni.

Decorrenza della modifica: dal giorno successivo alla data della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

Medolla, 29 giugno 1999

Il direttore generale: dott. Marco Busin.

C-18550 (A pagamento).

MONSANTO ITALIANA - S.p.a.

Divisione SEARLE Farmaceutici

Sede legale in Peschiera Borromeo (MI), via Walter Tobagi n. 8

Partita I.V.A. n. 00798570156

Modifica secondaria di un'autorizzazione all'immissione in commercio di specialità medicinale

Titolare: Monsanto Italiana S.p.a. - Divisione Searle Farmaceutici, via Walter Tobagi n. 8 - 20068 Peschiera Borromeo (MI).

Comunicazione Ministero della sanità - Dipartimento valutazione medicinali e farmacovigilanza del 24 maggio 1999 (Codice pratica: a) NOT/99/703), del 14 maggio 1999 (Codice pratica: b) NOT/99/418), del 12 maggio 1999 (Codice pratica: c) NOT/99/527) e del 14 maggio 1999 (Codice pratica d) NOT/99/542.

Specialità medicinali: a) TONOCALCIN; b) MACMIROR COMPLEX; c) e d) DEALGIC.

Confezioni e numeri di A.I.C.:

a) 5 fiale 50 U.I. - A.I.C. n. 025857172; 5 fiale 100 U.I. - A.I.C. n. 025857184;

b) 15 ovuli - A.I.C. 023432026; «500» 12 ovuli - A.I.C. n. 023432038 c) e d) «75» 20 capsule 75 mg - A.I.C. n. 028943013; «100» 20 capsule 100 mg - A.I.C. n. 028943025.

Modifiche apportate ai sensi dell'all. 1 dell'art. 12-bis del decreto legislativo n. 178/1991 e successive modificazioni e integrazioni:

a) modifica secondaria A.I.C.: 1 - Modifica del contenuto dell'autorizzazione alla produzione: variazione officina responsabile di tutte le fasi della produzione da: Alfa Wassermann S.p.a., sita in corso Belgio n. 86, Torino; a: Alfa Wassermann S.p.a., sita in contrada Sant'Emidio, Alanno Scalo, Pescara;

b) modifica secondaria A.I.C.: 1 - Modifica del contenuto dell'autorizzazione alla produzione: autorizzazione ad effettuare la fase di miscelazione dei principi attivi e degli eccipienti anche presso l'officina della società: RP Scherer S.p.a., sita in: via Nettunense km 20,100 - 04011 Aprilia - Latina;

c) e d) modifica secondaria A.I.C.: 11 - Ulteriore produttore della sostanza attiva. autorizzazione alla produzione della sostanza attiva anche presso l'officina della società Unique Chemicals - Plot n. 5, Phase IV Gidc, Panoli 394 116 Gujarat - India e anche presso l'officina della società Klinge Pharma and Company - Killorglin, Co. Kerry - Ireland.

I lotti già prodotti sono mantenuti in commercio fino alla data di scadenza indicata in etichetta ai sensi dell'art. 14 del decreto legislativo n. 178/1991 e successive modificazioni ed integrazioni.

Decorrenza della modifica: dal giorno successivo alla data della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

Un procuratore: dott.ssa Anna Baudo.

C-18577 (A pagamento).

ALFA WASSERMANN - S.p.a.

Sede sociale in Alanno (PE), contrada S. Emidio s. n. civ.

Codice fiscale n. 00556960375

Partita I.V.A. n. 01189820689

Modifica secondaria di un'autorizzazione all'immissione in commercio di specialità medicinale per uso umano. (Comunicazione Ministero sanità - Dipartimento valutazione medicinali e farmacovigilanza del 1° giugno 1999). Codice pratica: NOT/99/896.

Titolare: Alfa Wassermann S.p.a.

Specialità medicinale: ETAXENE.

Confezioni e numeri di A.I.C.:

1 fiale liof. mg 250 + f. solv. 2 ml - A.I.C. n. 027102019;

1 fiale liof. mg 3 - A.I.C. n. 027102021.

Modifica apportata ai sensi dell'all. 1, dell'art. 12-bis del decreto legislativo n. 178/1991 e successive modificazioni ed integrazioni: autorizzazione ad effettuare la produzione, i controlli ed il confezionamento anche presso l'officina Alfa Wassermann S.p.a., sita in contrada Sant'Emidio s. n. civ. - Alanno (PE).

I lotti già prodotti sono mantenuti in commercio fino alla data di scadenza indicata in etichetta ai sensi dell'art. 14, del decreto legislativo n. 178/1991 e successive modificazioni ed integrazioni.

Decorrenza della modifica: dal giorno successivo alla data della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

Un procuratore: dott.ssa Giovanna Fabbri.

C-18578 (A pagamento).

DOMPÉ FARMACEUTICI - S.p.a.

Sede legale in Milano, via San Martino n. 12

Capitale sociale L. 15.000.000.000

Codice fiscale n. 00791570153

Modifica secondaria di un'autorizzazione all'immissione in commercio di specialità medicinale per uso umano. (Comunicazione Ministero sanità - Dipartimento valutazione medicinali e farmacovigilanza del 25 maggio 1999). Codice pratica: NOT/99/767.

Titolare: Dompé farmaceutici S.p.a., via San Martino n. 12 - Milano.

Specialità medicinali:

ARIAL DISKUS - polvere per inalazione 28 dosi 50 mcg (A.I.C. n. 027891112);

ARIAL DISKUS - polvere per inalazione 60 dosi 50 mcg (A.I.C. n. 027891124).

Modifica apportata ai sensi dell'all. 1, dell'art. 12-bis del decreto legislativo n. 178/1991 e successive modificazioni ed integrazioni: 8 - Cambiamento composizione qualitativa materiale condizionamento primario.

I lotti già prodotti sono mantenuti in commercio fino alla data di scadenza indicata in etichetta ai sensi dell'art. 14, del decreto legislativo n. 178/1991 e successive modificazioni ed integrazioni.

Decorrenza della modifica: dal giorno successivo alla data della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

Un procuratore: Enrico Bosone.

C-18749 (A pagamento).

NEOPHARMED - S.p.a.

Sede legale in Roma, via G. Fabbroni n. 6

Capitale sociale L. 17.750.000.000 interamente versato

Codice fiscale n. 07472570154

Pubblicazione del prezzo al pubblico di specialità medicinali

In attuazione alle disposizioni di cui alla deliberazione C.I.P.E. del 26 febbraio 1998 si comunica di seguito il prezzo al pubblico della seguente specialità medicinale:

Specialità medicinale: CLINORIL.

Confezione e numero di A.I.C.: 30 compresse 200 mg - A.I.C. n. 023410044.

Classe: A) con nota 66.

Prezzo: L. 16.800.

Il suddetto prezzo, entrerà in vigore, ai fini della rimborsabilità da parte del Servizio sanitario nazionale, il quindicesimo giorno successivo a quello della pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del presente annuncio.

Un consigliere di amministrazione:
dott. Giuliano De Marco

C-18825 (A pagamento).

RETTIFICHE

Avvertenza. — L'avviso di rettifica dà notizia dell'avvenuta correzione di errori materiali contenuti nell'originale o nella copia del provvedimento inviato per la pubblicazione alla *Gazzetta Ufficiale*. L'errata corrige rimedia, invece, ad errori verificatisi nella stampa del provvedimento nella *Gazzetta Ufficiale*.

ERRATA-CORRIGE

Nell'avviso M-5248 riguardante convocazione di assemblea della ARIN Associazione per la Promozione delle Ricerche Neurologiche Organizzazione non lucrativa di utilità sociale ONLUS pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* P. II n. 131 del 7 giugno 1999 a pag. 55 dove è scritto nell'ordine del giorno: «Approvazione del bilancio al 31 dicembre 1999 ...» leggasi: «Approvazione del bilancio al 31 dicembre 1998 ...».

Il resto invariato.

C-18742.

Nell'avviso S-18141 riguardante CAMBIAMENTO DI NOME Balbi ALFREDA pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 154 del 3 luglio 1999 alla pagina n. 33:

al III rigo dove è scritto: «... Nata a Tripoli il 4 luglio 1993 ...» leggasi: «... Nata a Tripoli il 4 luglio 1933 ...»

al V rigo dove è scritto: «... Via Renato Simoni n. 72 ...» leggasi: «... Via Renato Simoni n. 73 ...».

Invariato il resto.

C-18743.

Nell'avviso S-17258 riguardante AMMORTAMENTO CERTIFICATI DI DEPOSITO, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 144 del 22 giugno 1999, alla pagina n. 28, all'ultimo rigo del testo dove è scritto: «... emessi dall'Istituto Bancario di Torino ...», deve intendersi: «... emessi dall'Istituto Bancario S. Paolo di Torino ...».

Invariato tutto il resto.

C-18822.

L'avviso C-18388 riguardante la pubblicazione del prezzo al pubblico di specialità medicinali della ORGANON ITALIA - S.p.a. (in attuazione della deliberazione CIPE del 26 febbraio 1998 - Seconda fase di allineamento al prezzo medio europeo), erroneamente pubblicato per un disguido nella *Gazzetta Ufficiale* n. 158 dell'8 luglio 1999, alla pagina 103, seconda colonna, deve correttamente intendersi pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 151-bis del 30 giugno 1999, come da segnalazione dell'inserzionista.

Invariato il resto.

C-18941.

L'avviso C-18393 riguardante la pubblicazione del prezzo al pubblico di specialità medicinali della CIBA Vision - S.r.l. (in attuazione della deliberazione CIPE del 26 febbraio 1998 - Seconda fase di allineamento al prezzo medio europeo), erroneamente pubblicato per un disguido nella *Gazzetta Ufficiale* n. 158 dell'8 luglio 1999, alla pagina 103, seconda colonna e alla pagina 104, prima colonna, deve correttamente intendersi pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 151-bis del 30 giugno 1999, come da segnalazione dell'inserzionista.

Invariato il resto.

C-18942.

Nell'avviso S-18183 riguardante ELMA - S.p.a. (convocazione di assemblea) pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 154 del 3 luglio 1999, alla pagina n. 12, nella parte straordinaria, dove è scritto: «Deliberazioni e provvedimenti di cui all'art. 2364 del Codice civile», deve intendersi: «Deliberazioni e provvedimenti di cui all'art. 2446 del Codice civile».

Invariato tutto il resto.

C-18943.

I N D I C E

DEGLI ANNUNZI COMMERCIALI CONTENUTI IN QUESTO FASCICOLO

	PAG.
ACINSERVICE - S.p.a.	21
ACRO - S.p.a.	10
ADOLFO ACAMPORA - S.p.a.	3
ALPIS - S.p.a.	19
ALSTOM Automation - S.p.a.	11
ALSTOM SIGNALLING RESEARCH - S.p.a.	21
AN.AD.AL. - S.n.c. di Pecchio Adriana e Pecchio Alessandra	48
ANADAL - S.r.l.	48
ANTICO OPIFICIO SERICO DE NEGRI - S.p.a.	17
AON ITALIA - S.p.a.	7
AQUILEJA IMMOBILIARE - S.p.a.	39
AR-DUE - S.p.a.	4
ARIOSTEA - S.p.a.	45
ARREDI DEL SUD (AR-SUD) - S.p.a.	15
AUTODESK - S.p.a.	13
AUTOSERVIZI SEGESTA - S.r.l.	9

	PAG.
AZIENDA PADOVA SERVIZI - S.p.a.	22
BANCA ARDITI GALATI - S.p.a.	26
BANCA COOP CATTOLICA Società Cooperativa a responsabilità limitata	26
BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI CASALGRASSO E DEL CARMAGNOLESE Soc. Coop. a resp. lim.	25
BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI PACHINO - Soc. Coop. a resp. limitata	26
BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI TURRIACO Società Cooperativa a responsabilità limitata	27
BANCA POPOLARE DI VERONA BANCO S. GEMINIANO E S. PROSPERO Soc. Coop. di credito a r.l.	24
BANCA POPOLARE PUGLIESE Soc. Coop. per azioni a r.l.	25
BANCA POPOLARE PUGLIESE Società cooperativa per azioni a responsabilità limitata	49
BANCA POPOLARE DELLA PROVINCIA DI BELLUNO - S.p.a.	24
BANCA POPOLARE DI PUGLIA E BASILICATA Soc. Coop. a r.l.	26
BANCO AMBROSIANO VENETO - S.p.a.	51
BOLAMA - S.r.l.	37
BOLZANO SUD - S.p.a.	6
BORTOLOTTI PETROLI - S.p.a.	5
BRENNTAG - S.p.a.	49
BRUS CAFÉ - S.r.l.	51
C.E.M.I. COSTRUZIONI GENERALI - S.p.a.	22
C.M.I. - S.r.l.	43
CARIPO Cassa di Risparmio delle Province Lombarde - S.p.a.	51
CARLO BANFI - S.p.a.	12
CARLO GAVAZZI ELETTROMECCANICA - S.p.a.	8
CARLO GAVAZZI FEME - S.p.a.	9
CARLO GAVAZZI INSTRUMENTS - S.p.a.	9
CARLO GAVAZZI PANTEC - S.p.a.	10
CASA DI SPEDIZIONI ROSSETTI - S.r.l.	30
CASSA DI RISPARMIO DI PARMA E PIACENZA - S.p.a.	1

	PAG.		PAG.
CASSA RURALE DI GIOVO Soc. Coop. a responsabilità limitata	27	EUROGRAFICA - S.p.a.	50
CASSA RURALE DI MOENA B.C.C. - S.c.p.a. a r.l.	28	EUROLEGO - S.r.l.	50
CASSA RURALE DI STRIGNO E SPERA Banca del Credito Cooperativo Soc. Coop. per azioni a responsabilità limitata	27	EUROMOBILIARE ASSET MANAGEMENT S.G.R. - S.p.a.	5
CASSA RURALE MORI - VAL DI GRESTA B.C.C. - S.c.p.a.r.l.	27	EUROSPORTING - S.p.a.	23
CATLITTER - S.r.l.	31	EUTECTIQUE - S.p.a.	15
CE.SCA. - S.r.l. Cerealicola San Carlo	44	EXCELSIOR HOTEL GALLIA - S.p.a.	14
CERAMICA GRESMALT - S.p.a.	37	EXPO CERAMICA - S.r.l.	44
CERAMICHE DI FRASSINORO - S.p.a.	37	F.E.M.E. Fabbrica Equipaggiamenti Meccanico-Elettrici - S.p.a.	9
COMPAGNIA IMMOBILIARE LASA - S.p.a. in forma abbreviata LASA - S.p.a.	41	F.LLI MARTINI & C. - S.p.a.	11
CORPORATE EXPRESS - S.p.a.	11	FASY - S.p.a.	16
CRABO - S.p.a.	33	FEDERAZIONE COOPERATIVE RAIFFEISEN Soc. Coop. a r.l.	27
CREDICOOP LOMBARDO - S.c.r.l.	25	FEDERAZIONE COOPERATIVE RAIFFEISEN - Soc. Coop. a r.l.	25
CREDITO COOPERATIVO CASSA RURALE ED ARTIGIANA DI SPELLO E DI BETTONA - Soc. Coop. a r.l.	26	FICHET - S.p.a.	19
CREDITO EMILIANO - S.p.a.	25	FIDAGEST SGR - S.p.a.	11
DALCOLOR - S.r.l.	45	FILLATICE - S.p.a.	8
DANKA - S.p.a.	13	FIMASP - S.p.a.	6
DANKA HOLDING - S.p.a.	13	FINAGRIA - S.p.a.	17
DANKA ITALIA - S.p.a.	12	FINISSAGGIO DI CALCIO - S.r.l.	46
DANKA SR - S.p.a.	12	FONTANA ARTE - S.p.a.	33
DEGRAN - S.p.a.	47	Fontecal - S.p.a.	7
DEL.COS. - DE LUIGI COSTRUZIONI - S.r.l. (già AQUILEIA S.r.l.)	39	G.E.T. - S.p.a. Gestioni Esattorie Tesorerie	8
DEMOLLI INDUSTRIA CARTARIA - S.r.l.	31	G.R.B. - Società a responsabilità limitata	29
DMR CONSIEL - S.p.a.	18	GALENICHEM - S.p.a.	29
DONEGANI HOLDING - S.r.l.	42	GAM. ACA. - S.p.a.	2
EDILLEGNO - S.r.l.	37	GEIM - S.a.s. Gestioni Imprenditoriali di Benasciutti A. & C.	45
EFTE DUE - S.r.l.	30	GIOVANNI BALESTRA & FIGLI - S.p.a.	10
ELETTRODIFFUSION - S.p.a.	8	GRUPPO FINANZIARIO LOMBARDO - S.p.a.	17
ESTER CERAMICA - S.r.l.	44	GRUPPO TESSILE RADICI - S.p.a.	34
EUPHARMA - S.p.a.	36	GUARDAMIGLIO CARNI - S.p.a.	16
EUROGRAFICA - S.p.a.	21	HELLAS CERAMICA - S.r.l.	44
		HENRAUX - S.p.a.	6

	PAG.		PAG.
HOTEL EXCELSIOR SAN MARCO		LEGOPRINT - S.p.a.	20
ESERCIZI GRANDI ALBERGHI - S.p.a.	35	LIMONTA AUTO - S.p.a.	7
HOTEL PRESIDENT - S.p.a.	3	MAC - S.p.a.	
HSC ITALIA - S.p.a.	4	Modern Advanced Concrete	3
I.F.E.P.		MAGLIFICIO FONTANE - S.p.a.	30
Interessenze Finanziamenti e Partecipazioni - S.p.a.	2	MAINERO - S.r.l.	45
IMC FACTORING - S.p.a.	50	MANIC ITALIA - S.r.l.	43
I.M.C. - Investment Management Company - S.p.a.	50	MARINER - S.r.l.	43
IMMOBILIARE SOLE S.r.l.	35	MATISSE - S.p.a.	23
IMMOBILIARE CENTRO - S.r.l.	41	MEDIOCREDITO PADANO - S.p.a.	7
IMMOBILIARE COLONNA '92		MOBILITÀ VERSILIA - S.p.a.	4
Società a responsabilità limitata	28	MONTELLO - S.r.l.	43
IMMOBILIARE DADO - S.r.l.	48	NORD OVEST ITALIA	
IMMOBILIARE ELLE.BI. - S.p.a.	14	Società consortile per azioni	23
IMMOBILIARE LUMA - S.r.l.	40	NORTH TRADE - S.r.l.	46
IMMOBILIARE MARO - S.r.l.	43	NOVAPOLIS - S.r.l.	31
IMMOBILIARE XXIX NOVEMBRE - S.r.l.	40	NOVAVET - S.p.a.	31
IN.TES - S.p.a.	21	NUOVA EUROPA - S.p.a.	33
INCAB - S.p.a.	51	NUOVA PANAROTTA - S.p.a.	
INCAB - S.p.a.	21	Società Impianti	18
INCONTRO - S.r.l.	47	O.S.CA. - S.r.l.	
INDUSTRIAL SERVICE - S.p.a.	2	Ortofrutticola San Carlo	44
INTESA GESTIONI CREDITI - S.p.a.	46	OFFICINE BUSSETTI - S.p.a.	14
INTESA GESTIONI CREDITI - S.p.a.	47	OPTIMAGEST ITALIA - S.p.a.	18
INTESA SISTEMI E SERVIZI - S.c.p.a.	51	P.E. 10 - S.r.l.	37
IRIS CERAMICA - S.p.a.	44	PIAGGIO AERO INDUSTRIES - S.p.a.	22
ISTITUTO CESSIONI DEL QUINTO		PICENO DA SCOPRIRE - S.p.a.	6
Banca Cisalpina - S.p.a.	2	PILKINGTON ITALIA - S.p.a.	2
ITALGRANI - S.p.a.	17	PILKINGTON SIV - S.p.a.	3
KORG ITALY - S.p.a.	22	RADICI MANIFATTURA AUTOMATICA - S.p.a.	28
LANIFICIO TORELLO VIERA - S.p.a.	22	RADICI TESSUTI - S.p.a.	28
LAPPSET ITALIA - S.p.a.	10	RADICIFIL - S.p.a.	34
LARIO HOUSE INIZIATIVE - S.p.a.	12	REAL ESTATE - Società per azioni	17
LASA INTERNATIONAL - S.p.a.	42	REDA - S.p.a.	4
LAZIO SANITÀ		REGGIO SVILUPPO - S.p.a.	20
Soc. consortile per azioni	16	ROMAGNA CENTRO GROSS - S.r.l.	48
LEGEFAR - Levante Genova Farmaceutici - S.p.a.	36	ROSFIN - S.r.l.	43

	PAG.		PAG.
ROXBY - Società per azioni	18	TECNO CARTA - S.r.l.	31
S.I.DI.GAS - S.p.a. Società Irpina Distribuzione Gas	16	TECNOFAR - S.p.a.	4
S.I.L.Te.R. Società Italiana Lavorazioni Tessili Riuniti - S.p.a.	23	TEMA - S.p.a.	33
SANPAOLO ASSET MANAGEMENT - S.p.a. Società di Intermediazione Mobiliare Fiduciaria	32	TESSITURA DI CALCIO - S.r.l.	46
SANPAOLO FONDI GESTIONI MOBILIARI - S.p.a.	32	TEXCONTROL - S.p.a.	30
SAZ - S.p.a.	13	TEXPRO TRE - S.p.a.	34
SEAPPOINT IDEA TESSILE - FABBRICA COMENSE GARZE E SETE PER BURATTI - S.r.l.	32	TEXSERVICE - S.r.l.	29
SERVIZI TECNOLOGIE AMBIENTALI - S.p.a.	15	TEXTIL FINANZ TEMA - S.p.a.	33
SEVI - S.p.a.	6	TEXTILE PRODUKTE - S.p.a.	34
SGAT FABRICS - S.p.a.	29	TICINESE - S.p.a. (ora STELLA - S.p.a.)	38
SHELL ITALIA - S.p.a.	39	TIPES - S.p.a.	15
SICOS - S.r.l.	48	TIROMAT - S.p.a.	20
SIDAC - S.p.a.	13	TRADECO Prodotti Chimici Industriali - S.r.l.	49
SILOS E MANGIMI MARTINI - S.p.a.	11	TRE M - S.p.a.	15
SINTERMAC - S.p.a.	19	TRUDI - S.p.a.	19
SO.GE.PAR. - S.p.a.	5	ULAM - S.r.l.	40
SO.ME.S.A. - S.p.a.	14	UNILASA - Gruppo Immobiliare Italiano - S.r.l. in forma abbreviata UNILASA - S.r.l.	41
Società R.T.C. - S.p.a. (RADIO TELE CAMPANIA) ITALIA	5	UNIO POINT - S.r.l.	42
SOCIETÀ ELETTRICA RADICI - S.p.a. (sigla S.E.R. - S.p.a.)	35	UNIONE FARMACISTI LIGURI - S.p.a.	36
SODIPA - S.p.a.	14	VDO CAR COMMUNICATION ITALIA - S.r.l.	38
SOGEFINA - S.p.a.	39	VDO KIENZLE ITALIA - S.p.a.	38
SPORT E CULTURA - S.p.a.	10	VENICA & MOCCHIUTTI - S.r.l.	32
SVILUPPO TURISTICO LIZZOLA - S.p.a.	20	VILLASANTA '96 - S.r.l.	39
TE.CA. - S.p.a.	19	VIPER - S.p.a.	18
		ZABEL - S.r.l.	47

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO

LIBRERIE CONCESSIONARIE PRESSO LE QUALI È IN VENDITA LA GAZZETTA UFFICIALE

ABRUZZO

- ◇ **CHIETI**
LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI - DE LUCA
Via A. Herio, 21
- ◇ **L'AQUILA**
LIBRERIA LA LUNA
Viale Persichetti, 9/A
- ◇ **PESCARA**
LIBRERIA COSTANTINI DIDATTICA
Corso V. Emanuele, 146
LIBRERIA DELL'UNIVERSITÀ
Via Galilei (ang. via Gramsci)
- ◇ **SULMONA**
LIBRERIA UFFICIO IN
Circonvallazione Occidentale, 10
- ◇ **TERAMO**
LIBRERIA DE LUCA
Via Riccitelli, 6

BASILICATA

- ◇ **MATERA**
LIBRERIA MONTEMURRO
Via delle Beccherie, 69
GULLIVER LIBRERIE
Via del Corso, 32
- ◇ **POTENZA**
LIBRERIA PAGGI ROSA
Via Pretoria

CALABRIA

- ◇ **CATANZARO**
LIBRERIA NISTICO
Via A. Daniele, 27
- ◇ **COSENZA**
LIBRERIA DOMUS
Via Monte Santo, 70/A
- ◇ **PALMI**
LIBRERIA IL TEMPERINO
Via Roma, 31
- ◇ **REGGIO CALABRIA**
LIBRERIA L'UFFICIO
Via B. Buozzi, 23/A/B/C
- ◇ **VIBO VALENTIA**
LIBRERIA AZZURRA
Corso V. Emanuele III

CAMPANIA

- ◇ **ANGRI**
CARTOLIBRERIA AMATO
Via dei Goti, 4
- ◇ **AVELLINO**
CARTOLIBRERIA CESA
Via G. Nappi, 47
LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI
Via Matteotti, 30/32
LIBRERIA GUIDA 3
Via Vasto, 15
- ◇ **BENEVENTO**
LIBRERIA MASONI
Viale Rettori, 71
LIBRERIA LA GIUDIZIARIA
Via F. Paga, 11
- ◇ **CASERTA**
LIBRERIA GUIDA 3
Via Caduti sul Lavoro, 29/33
- ◇ **CASTELLAMMARE DI STABIA**
LINEA SCUOLA
Via Raiola, 69/D
- ◇ **CAVA DEI TIRRENI**
LIBRERIA RONDINELLA
Corso Umberto I, 253
- ◇ **ISCHIA PORTO**
LIBRERIA GUIDA 3
Via Sogliuzzo
- ◇ **NAPOLI**
LIBRERIA LEGISLATIVA MAJOLO
Via Caravita, 30
LIBRERIA GUIDA 1
Via Portalba, 20/23
LIBRERIA L'ATENEO
Viale Augusto, 168/170
LIBRERIA GUIDA 2
Via Merliani, 118

LIBRERIA I.B.S.

Salita del Casale, 18

- ◇ **NOCERA INFERIORE**
LIBRERIA LEGISLATIVA CRISCUOLO
Via Fava, 51
 - ◇ **NOLA**
LIBRERIA EDITRICE LA RICERCA
Via Fonseca, 59
 - ◇ **POLLA**
CARTOLIBRERIA GM
Via Crispi
 - ◇ **SALERNO**
LIBRERIA GUIDA
Corso Garibaldi, 142
- ## EMILIA-ROMAGNA
- ◇ **BOLOGNA**
LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI
Via Castiglione, 1/C
LIBRERIA GIURIDICA CERUTI
Piazza Tribunali, 5/F
GIURIDICA EDINFORM
Via delle Scuole, 38
 - ◇ **CARPI**
LIBRERIA BULGARELLI
Corso S. Cabassi, 15
 - ◇ **CESENA**
LIBRERIA BETTINI
Via Vescovado, 5
 - ◇ **FERRARA**
LIBRERIA PASELLO
Via Canonica, 16/18
 - ◇ **FORLÌ**
LIBRERIA CAPPELLI
Via Lazzaletto, 51
LIBRERIA MODERNA
Corso A. Diaz, 12
 - ◇ **MODENA**
LIBRERIA GOLIARDICA
Via Berengario, 60
 - ◇ **PARMA**
LIBRERIA PIROLA PARMA
Via Farini, 34/D
 - ◇ **PIACENZA**
NUOVA TIPOGRAFIA DEL MAINO
Via Quattro Novembre, 160
 - ◇ **RAVENNA**
LIBRERIA GIURIDICA
DI FERMANI MAURIZIO
Via Corrado Ricci, 12
 - ◇ **REGGIO EMILIA**
LIBRERIA MODERNA
Via Farini, 1/M
 - ◇ **RIMINI**
LIBRERIA DEL PROFESSIONISTA
Via XXII Giugno, 3
- ## FRIULI-VENEZIA GIULIA
- ◇ **GORIZIA**
CARTOLIBRERIA ANTONINI
Via Mazzini, 16
 - ◇ **PORDENONE**
LIBRERIA MINERVA
Piazzale XX Settembre, 22/A
 - ◇ **TRIESTE**
LIBRERIA TERGESTI
Piazza Borsa, 15 (gall. Tergesteo)
 - ◇ **UDINE**
LIBRERIA BENEDETTI
Via Mercatovechio, 13
LIBRERIA TARANTOLA
Via Vittorio Veneto, 20
- ## LAZIO
- ◇ **FROSINONE**
LIBRERIA EDICOLA CARINCI
Piazza Madonna della Neve snc
 - ◇ **LATINA**
LIBRERIA GIURIDICA LA FORENSE
Viale dello Statuto, 28/30
 - ◇ **RIETI**
LIBRERIA LA CENTRALE
Piazza V. Emanuele, 8
 - ◇ **ROMA**
LIBRERIA ECONOMICO GIURIDICA
Via S. Maria Maggiore, 121
LIBRERIA EDITALIA
Via dei Prefetti, 16 (piazza del Parlamento)

LIBRERIA DE MIRANDA

Viale G. Cesare, 51/E-F-G

- LA CONTABILE
Via Tuscolana, 1027
 - LIBRERIA IL TRITONE
Via Tritone, 61/A
 - LIBRERIA LAURUS ROBUFFO
Via San Martino della Battaglia, 35
 - LIBRERIA L'UNIVERSITARIA
Viale Ippocrate, 99
 - LIBRERIA MEDICHINI
Via Marcantonio Colonna, 68/70
 - ◇ **SORA**
LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI
Via Abruzzo, 4
 - ◇ **TIVOLI**
LIBRERIA MANNELLI
Viale Mannelli, 10
 - ◇ **VITERBO**
LIBRERIA DE SANTIS
Via Venezia Giulia, 5
LIBRERIA "AR"
Palazzo Uffici Finanziari - Loc. Pietraro
- ## LIGURIA
- ◇ **CHIAVARI**
CARTOLERIA GIORGINI
Piazza N.S. dell'Orto, 37/38
 - ◇ **GENOVA**
LIBRERIA GIURIDICA
di A. TERENGHI & DARIO CERIO
Galleria E. Martino, 9
 - ◇ **IMPERIA**
LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI
Viale Matteotti, 43/A-45
- ## LOMBARDIA
- ◇ **BERGAMO**
LIBRERIA LORENZELLI
Via G. D'Alzano, 5
 - ◇ **BRESCIA**
LIBRERIA QUERINIANA
Via Trieste, 13
 - ◇ **BRESSO**
LIBRERIA CORRIDONI
Via Corridoni, 11
 - ◇ **BUSTO ARSIZIO**
CARTOLIBRERIA CENTRALE BORAGNO
Via Milano, 4
 - ◇ **COMO**
LIBRERIA GIURIDICA BERNASCONI
Via Mantana, 15
 - ◇ **GALLARATE**
LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI
Via Pulicelli, 1 ang. P. Risorgi
LIBRERIA TOP OFFICE
Via Torino, 8
 - ◇ **LECCO**
LIBRERIA PIROLA DI LAZZARINI
Corso Mart. Liberazione, 100/A
 - ◇ **LIPOMO**
EDITRICE CESARE NANI
Via Statale Briantea, 79
 - ◇ **LODI**
LA LIBRERIA S.a.s.
Via Defendente, 32
 - ◇ **MANTOVA**
LIBRERIA ADAMO DI PELLEGRINI
Corso Umberto I, 32
 - ◇ **MILANO**
LIBRERIA CONCESSIONARIA
IPZS-CALABRESE
Galleria V. Emanuele 11-15
FOROBONAPARTE S.r.l.
Foro Bonaparte, 53
 - ◇ **MONZA**
LIBRERIA DELL'ARENGARIO
Via Mapelli, 4
 - ◇ **PAVIA**
LIBRERIA GALASSIA
Corso Mazzini, 28
 - ◇ **SONDRIO**
LIBRERIA MAC
Via Cairi, 14

◇ **VARESE**
LIBRERIA PIROLA DI MITRANO
Via Albuzzi, 8

MARCHE

- ◇ **ANCONA**
LIBRERIA FOGOLA
Piazza Cavour, 4/5/6
- ◇ **ASCOLI PICENO**
LIBRERIA PROSPERI
Largo Crivelli, 8
- ◇ **MACERATA**
LIBRERIA UNIVERSITARIA
Via Don Minzoni, 6
- ◇ **PESARO**
LIBRERIA PROFESSIONALE MARCHIGIANA
Via Mameli, 34
- ◇ **S. BENEDETTO DEL TRONTO**
LA BIBLIOFILA
Via Ugo Bassi, 38

MOLISE

- ◇ **CAMPOBASSO**
CENTRO LIBRARIO MOLISANO
Viale Manzoni, 81/83
LIBRERIA GIURIDICA D.I.E.M.
Via Capriglione, 42-44

PIEMONTE

- ◇ **ALBA**
CASA EDITRICE ICAP
Via Vittorio Emanuele, 19
- ◇ **ALESSANDRIA**
LIBRERIA INTERNAZIONALE BERTELOTTI
Corso Roma, 122
- ◇ **BIELLA**
LIBRERIA GIOVANNACCI
Via Italia, 14
- ◇ **CUNEO**
CASA EDITRICE ICAP
Piazza dei Galimberti, 10
- ◇ **NOVARA**
EDIZIONI PIROLA E MODULISTICA
Via Costa, 32
- ◇ **TORINO**
CARTIERE MILIANI FABRIANO
Via Cavour, 17
- ◇ **VERBANIA**
LIBRERIA MARGAROLI
Corso Mameli, 55 - Intra
- ◇ **VERCELLI**
CARTOLIBRERIA COPPO
Via Galileo Ferraris, 70

PUGLIA

- ◇ **ALTAMURA**
LIBRERIA JOLLY CART
Corso V. Emanuele, 16
- ◇ **BARI**
CARTOLIBRERIA QUINTILIANO
Via Arcidiacono Giovanni, 9
LIBRERIA PALOMAR
Via P. Amedeo, 176/B
LIBRERIA LATERZA GIUSEPPE & FIGLI
Via Sparano, 134
LIBRERIA FRATELLI LATERZA
Via Crisanzio, 16
- ◇ **BRINDISI**
LIBRERIA PIAZZO
Corso Garibaldi, 38/A
- ◇ **CERIGNOLA**
LIBRERIA VASCIABO
Via Gubbio, 14
- ◇ **FOGGIA**
LIBRERIA PATIERNO
Via Dante, 21
- ◇ **LECCE**
LIBRERIA LECCE SPAZIO VIVO
Via Palmieri, 30
- ◇ **MANFREDONIA**
LIBRERIA IL PAPIRO
Corso Manfredi, 126

◇ **MOLFETTA**
LIBRERIA IL GHIGNO
Via Campanella, 24

◇ **TARANTO**
LIBRERIA FUMAROLA
Corso Italia, 229

SARDEGNA

- ◇ **CAGLIARI**
LIBRERIA F.LLI DESSI
Corso V. Emanuele, 30/32
- ◇ **ORISTANO**
LIBRERIA CANU
Corso Umberto I, 19
- ◇ **SASSARI**
LIBRERIA AKA
Via Roma, 42
LIBRERIA MESSAGGERIE SARDE
Piazza Castello, 11

SICILIA

- ◇ **ACIREALE**
CARTOLIBRERIA BONANNO
Via Vittorio Emanuele, 194
LIBRERIA S.G.C. ESSEGICI S.a.s.
Via Caronda, 8/10
- ◇ **AGRIGENTO**
TUTTO SHOPPING
Via Panoramica dei Templi, 17
- ◇ **CALTANISSETTA**
LIBRERIA SCIASCIA
Corso Umberto I, 111
- ◇ **CASTELVETRANO**
CARTOLIBRERIA MAROTTA & CALIA
Via Q. Sella, 106/108
- ◇ **CATANIA**
LIBRERIA LA PAGLIA
Via Etnea, 393
LIBRERIA ESSEGICI
Via F. Riso, 56
LIBRERIA RIOLO FRANCESCA
Via Vittorio Emanuele, 137
LIBRERIA LA SENORITA
Corso Italia, 132/134
- ◇ **MESSINA**
LIBRERIA PIROLA MESSINA
Corso Cavour, 55
- ◇ **PALERMO**
LIBRERIA CICALA INGUAGGIATO
Via Villafermosa, 28
LIBRERIA FORENSE
Via Maqueda, 185
LIBRERIA MERCURIO LI.CA.M.
Piazza S. G. Bosco, 3
LIBRERIA S.F. FLACCOVIO
Piazza V. E. Orlando, 15/19
LIBRERIA S.F. FLACCOVIO
Via Ruggero Settimo, 37
LIBRERIA FLACCOVIO DARIO
Viale Ausonia, 70
LIBRERIA SCHOOL SERVICE
Via Galletti, 225
- ◇ **S. GIOVANNI LA PUNTA**
LIBRERIA DI LORENZO
Via Roma, 259
- ◇ **SIRACUSA**
LA LIBRERIA DI VALVO E SPADA
Piazza Euripide, 22
- ◇ **TRAPANI**
LIBRERIA LO BUE
Via Cascio Cortese, 8
LIBRERIA GIURIDICA DI SAFINA
Corso Italia, 81

TOSCANA

- ◇ **AREZZO**
LIBRERIA PELLEGRINI
Via Cavour, 42
- ◇ **FIRENZE**
LIBRERIA ALFANI
Via Alfani, 84/86 R

LIBRERIA MARZOCCO
Via de' Martelli, 22 R
LIBRERIA PIROLA «già Etruria»
Via Cavour, 46 R

◇ **GROSSETO**
NUOVA LIBRERIA
Via Mille, 6/A

◇ **LIVORNO**
LIBRERIA AMEDEO NUOVA
Corso Amedeo, 23/27
LIBRERIA IL PENTAFOLIO
Via Firenze, 4/B

◇ **LUCCA**
LIBRERIA BARONI ADRI
Via S. Paolino, 45/47
LIBRERIA SESTANTE
Via Montanara, 37

◇ **MASSA**
LIBRERIA IL MAGGIOLINO
Via Europa, 19

◇ **PISA**
LIBRERIA VALLERINI
Via dei Mille, 13

◇ **PISTOIA**
LIBRERIA UNIVERSITARIA TURELLI
Via Macallè, 37

◇ **PRATO**
LIBRERIA GORI
Via Ricasoli, 25

◇ **SIENA**
LIBRERIA TICCI
Via delle Terme, 5/7

◇ **VIAREGGIO**
LIBRERIA IL MAGGIOLINO
Via Puccini, 38

TRENTINO-ALTO ADIGE

◇ **TRENTO**
LIBRERIA DISERTORI
Via Diaz, 11

UMBRIA

- ◇ **FOLIGNO**
LIBRERIA LUNA
Via Gramsci, 41
- ◇ **PERUGIA**
LIBRERIA SIMONELLI
Corso Vannucci, 82
LIBRERIA LA FONTANA
Via Sicilia, 53
- ◇ **TERNI**
LIBRERIA ALTEROCCA
Corso Tacito, 29

VENETO

- ◇ **BELLUNO**
LIBRERIA CAMPDEL
Piazza Martiri, 27/D
- ◇ **CONEGLIANO**
LIBRERIA CANOVA
Via Cavour, 6/B
- ◇ **PADOVA**
LIBRERIA DIEGO VALERI
Via Roma, 114
- ◇ **ROVIGO**
CARTOLIBRERIA PAVANELLO
Piazza V. Emanuele, 2
- ◇ **TREVISO**
CARTOLIBRERIA CANOVA
Via Calmaggione, 31
- ◇ **VENEZIA**
CENTRO DIFFUSIONE PRODOTTI
EDITORIALI I.P.Z.S.
S. Marco 1893/B - Campo S. Fantin
- ◇ **VERONA**
LIBRERIA GIURIDICA EDITRICE
Via Costa, 5
LIBRERIA GROSSO GHELFI BARBATO
Via G. Carducci, 44
LIBRERIA L.E.G.I.S.
Via Adigetto, 43
- ◇ **VICENZA**
LIBRERIA GALLA 1880
Corso Palladio, 11

MODALITÀ PER LA VENDITA

- La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico:
 — presso l'Agenzia dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato in ROMA: piazza G. Verdi, 10;
 — presso le Librerie concessionarie indicate nelle pagine precedenti.

Le richieste per corrispondenza devono essere inviate all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Direzione Marketing e Commerciale - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 Roma, versando l'importo, maggiorato delle spese di spedizione, a mezzo del c/c postale n. 387001. Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte seconda, si ricevono con pagamento anticipato, presso le agenzie in Roma e presso le librerie concessionarie.

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO - 1999

*Gli abbonamenti annuali hanno decorrenza dal 1° gennaio e termine al 31 dicembre 1999
 i semestrali dal 1° gennaio al 30 giugno 1999 e dal 1° luglio al 31 dicembre 1999*

PARTE PRIMA - SERIE GENERALE E SERIE SPECIALI

Ogni tipo di abbonamento comprende gli indici mensili

Tipo A - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi tutti i supplementi ordinari:			
- annuale	L	508.000	
- semestrale	L	289.000	
Tipo A1 - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari contenenti i provvedimenti legislativi:			
- annuale	L	416.000	
- semestrale	L	231.000	
Tipo A2 - Abbonamento ai supplementi ordinari contenenti i provvedimenti non legislativi:			
- annuale	L	115.500	
- semestrale	L	69.000	
Tipo B - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti dei giudizi davanti alla Corte costituzionale:			
- annuale	L	107.000	
- semestrale	L	70.000	
Tipo C - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti delle Comunità europee:			
- annuale	L	273.000	
- semestrale	L	150.000	
Tipo D - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata alle leggi ed ai regolamenti regionali:			
- annuale	L	106.000	
- semestrale	L	68.000	
Tipo E - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata ai concorsi indetti dallo Stato e dalle altre pubbliche amministrazioni:			
- annuale	L	267.000	
- semestrale	L	145.000	
Tipo F - <i>Completo</i> - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi supplementi ordinari contenenti i provvedimenti legislativi e non legislativi ed ai fascicoli delle quattro serie speciali (ex tipo F):			
- annuale	L	1.097.000	
- semestrale	L	593.000	
Tipo F1 - Abbonamento ai fascicoli della serie generale inclusi i supplementi ordinari contenenti i provvedimenti legislativi ed ai fascicoli delle quattro serie speciali (escluso il tipo A2):			
- annuale	L	982.000	
- semestrale	L	520.000	

Integrando con la somma di L. 150.000 il versamento relativo al tipo di abbonamento della Gazzetta Ufficiale - parte prima - prescelto, si riceverà anche l'Indice repertorio annuale cronologico per materie 1999.

Prezzo di vendita di un fascicolo separato della serie generale	L	1.500
Prezzo di vendita di un fascicolo separato delle serie speciali I, II e III, ogni 16 pagine o frazione	L	1.500
Prezzo di vendita di un fascicolo della IV serie speciale «Concorsi ed esami»	L	2.800
Prezzo di vendita di un fascicolo indici mensili, ogni 16 pagine o frazione	L	1.500
Supplementi ordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione	L	1.500
Supplementi straordinari per la vendita a fascicoli, ogni 16 pagine o frazione	L	1.500

Supplemento straordinario «Bollettino delle estrazioni»

Abbonamento annuale	L	162.000
Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione	L	1.500

Supplemento straordinario «Conto riassuntivo del Tesoro»

Abbonamento annuale	L	105.000
Prezzo di vendita di un fascicolo separato	L	8.000

Gazzetta Ufficiale su MICROFICHES - 1999

(Serie generale - Supplementi ordinari - Serie speciali)

Abbonamento annuo (52 spedizioni raccomandate settimanali)	L	1.300.000
Vendita singola: ogni microfiches contiene fino a 96 pagine di Gazzetta Ufficiale	L	1.500
Contributo spese per imballaggio e spedizione raccomandata (da 1 a 10 microfiches)	L	4.000

N.B. — Per l'estero i suddetti prezzi sono aumentati del 30%.

PARTE SECONDA - INSERZIONI

Abbonamento annuale	L	474.000
Abbonamento semestrale	L	283.000
Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione	L	1.550

I prezzi di vendita, in abbonamento ed a fascicoli separati, per l'estero, nonché quelli di vendita dei fascicoli delle annate arretrate, compresi i fascicoli dei supplementi ordinari e straordinari, sono raddoppiati.

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 387001 intestato all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato. L'invio dei fascicoli disguidati, che devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione, è subordinato alla trasmissione dei dati riportati sulla relativa fascetta di abbonamento.

Per informazioni o prenotazioni rivolgersi all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 ROMA

Ufficio abbonamenti
 ☎ 06 85082149/85082221

Vendita pubblicazioni
 ☎ 06 85082150/85082276

Ufficio inserzioni
 ☎ 06 85082146/85082189

Numero verde
 ☎ 167-864035

MODALITÀ E TARIFFE PER LE INSERZIONI - 1999

(D.M. Tesoro 4 gennaio 1999 - G.U. n. 18 del 23 gennaio 1999)

MODALITÀ

La pubblicazione dell'inserzione nella *Gazzetta Ufficiale* viene effettuata il 6° giorno feriale successivo a quello del ricevimento da parte dell'Ufficio inserzioni dell'I.P.Z.S., in Roma, Piazza G. Verdi, 10.

Per le «convocazioni di assemblea» e per gli «avvisi d'asta» è necessario che la richiesta di inserzione pervenga all'Ufficio inserzioni almeno otto giorni di calendario prima della data di scadenza dei termini di pubblicazione dell'avviso di «convocazione di assemblea», nonché di quello di pubblicazione dell'avviso di asta stabilito dalle norme vigenti in materia.

Nella richiesta d'inserzione per le «convocazioni d'assemblea» dovrà essere indicato se trattasi di società con azioni quotate in mercati regolamentati italiani o di altri Paesi dell'Unione Europea.

Gli avvisi da inserire nel Bollettino estrazione titoli (supplemento straordinario alla *Gazzetta Ufficiale*) saranno pubblicati alla fine della decade mensile successiva a quella relativa alla data di presentazione.

L'importo delle inserzioni inoltrate per posta deve essere versato sul conto corrente postale n. 387001 intestato a: ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - ROMA. Sul retro del certificato di allibramento è indispensabile indicare la causale del versamento.

I testi delle inserzioni debbono pervenire in originale, redatti su carta da bollo o uso bollo, con l'applicazione di una marca da lire 20.000 ogni quattro pagine; eventuali esenzioni da tale imposta dovranno essere documentate all'atto della presentazione o dell'invio.

Nei prospetti ed elenchi contenenti numeri (costituiti da una o più cifre), questi devono seguire l'ordine progressivo in senso orizzontale. Per esigenze tipografiche, ogni riga può contenere un massimo di sei gruppi di numeri.

Le inserzioni, a norma delle vigenti disposizioni di legge in materia, debbono riportare, in originale, la firma chiara e leggibile del responsabile della richiesta; il nominativo e la qualifica del firmatario devono essere trascritti a macchina o con carattere stampatello.

Tutti gli avvisi devono essere corredati delle generalità e del preciso indirizzo del richiedente, nonché del codice fiscale o del numero di partita IVA.

Qualora l'inserzione venga presentata per la pubblicazione da persona diversa dal firmatario, è necessaria delega scritta rilasciata dallo stesso e il delegato deve esibire documento personale valido.

Per gli avvisi giudiziari, è necessario che il relativo testo sia accompagnato da copia del provvedimento emesso dall'Autorità competente; tale adempimento non occorre per gli avvisi già visti dalla predetta autorità.

Per ogni inserzione viene rilasciata regolare fattura.

Quale giustificativo dell'inserzione viene inviata per posta ordinaria una copia della *Gazzetta Ufficiale* nella quale è riportata l'inserzione; per invii a mezzo raccomandata, l'importo dell'inserzione deve essere aumentato di lire 8.000 per spese postali.

TARIFFE (*)

A partire da gennaio 1999, viene abolito il costo forfettario per la testata addebitando le reali righe utilizzate, fermo restando che le eventuali indicazioni di: denominazione e ragione sociale; sede legale; capitale sociale; iscrizione registro imprese; codice fiscale e partita IVA, devono essere riportate su righe separate.

Annunzi commerciali
Densità di scrittura
fino ad un massimo di 77 caratteri/riga
Per ogni riga o frazione di riga **L. 39.200**

Annunzi giudiziari
Densità di scrittura
fino ad un massimo di 77 caratteri/riga
Per ogni riga o frazione di riga **L. 15.400**

N.B. NON SI ACCETTANO INSERZIONI CON DENSITÀ DI SCRITTURA SUPERIORE A 77 CARATTERI PER RIGA. Il numero di caratteri per riga (comprendendo come caratteri anche gli spazi vuoti ed i segni di punteggiatura) è sempre riferito all'utilizzo dell'intera riga, di mm 133, del foglio di carta bollata o uso bollo (art. 53, legge 16 febbraio 1913, n. 89 e articoli 4 e 5, decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 642, testo novellato).

(*) Nei prezzi indicati è compresa l'IVA 20%.

CANONI DI ABBONAMENTO - 1999 (*)

(D.M. Tesoro 4 gennaio 1999)

	ITALIA	ESTERO		ITALIA	ESTERO
Abbonamento annuale (1-1/31-12)	L. 474.000	L. 948.000	Prezzo di vendita del fascicolo, ogni sedici pagine o frazione	L. 1.550	L. 3.100
Abbonamento semestrale (1-1/30-6 - 1-7/31-12)	L. 283.000	L. 566.000			

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul conto corrente postale n. 387001 intestato a: ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - ROMA. Sul retro deve essere indicata la causale nonché il codice fiscale o il numero di partita IVA dell'abbonato.

La richiesta di rinvio dei fascicoli non recapitati deve pervenire all'Istituto entro 30 giorni dalla data di pubblicazione. La richiesta deve specificare nominativo, indirizzo e numero di abbonamento.

(*) Nei prezzi indicati è compresa l'IVA 20%.



* 4 1 2 1 0 0 1 6 1 0 9 9 *

L. 10.850